



Federico Elicio
Notaio

Repertorio n. 163

Raccolta n. 110

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

25 febbraio 2015

Il giorno venticinque febbraio duemilaquindici.

In Pisa, in un locale dell'aeroporto Galileo Galilei, Aerostazione Civile, senza numero civico.

Avanti a me dottor FEDERICO ELICIO, notaio in Grosseto, iscritto presso il Collegio notarile di Grosseto, è personalmente comparso il dottor:

- **PAOLO ANGIUS**, nato a Cagliari il 4 giugno 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

**"SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI
SOCIETA' PER AZIONI"**

con sede in Pisa, Aerostazione Civile s.n.c., capitale sociale € 16.269.000,00 (sedecimilioniduecentosessantannovemila virgola zero), interamente versato, suddiviso in n. 9.860.000 (novemilionioctocentosessantamila) del valore nominale € 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna, codice fiscale ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Pisa n. 00403110505, Rea n. PI/70272, società quotata presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A., di seguito anche "SAT" o la "Società",

comparente della cui identità personale io notaio sono certo.

Si premette:

- che in Pisa, presso l'aeroporto Galileo Galilei, Aerostazione Civile s.n.c., in data 10 febbraio 2015 si è svolta l'assemblea straordinaria della predetta società, ivi convocata in prima convocazione per le ore 11;

- che di tale riunione il comparente, quale presidente del consiglio di amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della verbalizzazione in qualità di segretario di tale riunione, a cui ho personalmente assistito, sono stato incaricato io notaio, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della società, quotata presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.) lo svolgimento della

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del giorno 10 febbraio 2015 della predetta Società.

Per una maggiore comprensione della verbalizzazione verrà utilizzato il tempo presente.

"Il giorno dieci febbraio duemilaquindici in Pisa, presso l'aeroporto Galileo Galilei, Aerostazione Civile s.n.c., alle ore undici e ventisei si riunisce in sede straordinaria l'assemblea della società:

**"SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI
SOCIETA' PER AZIONI"**

con sede in Pisa, Aerostazione Civile s.n.c., capitale sociale €

Reg. a Grosseto

il 26/02/2015

al num. 1083

serie 1T

Euro 200,00

16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantannovemila virgola zero), interamente versato, suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) del valore nominale € 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna, codice fiscale ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Pisa n. 00403110505, Rea n. PI/70272, società quotata presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Richiamato l'art. 12 dello Statuto sociale, il dottor Paolo Angius assume la Presidenza dell'Assemblea e propone di designare nella persona del notaio Federico Elicio il Segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Quindi il Presidente dichiara:

- che il capitale sociale è attualmente costituito da n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di € 1,65 (uno virgola sessantacinque) cadauna, per complessivi € 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantannovemila virgola zero);
- che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che, in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 23 dicembre 2014, con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 23 dicembre 2014;
- che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "TUF"), né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

* * *

Il Presidente da lettura quindi all'Assemblea di stralci dell'art. 122 TUF e precisamente:

"Comma 1: i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il Registro delle Imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

Comma 4: Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."

Successivamente, il Presidente invita gli intervenuti a comunicare se alcuno di essi si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi dell'art. 122, comma 4, TUF. Nessuno interviene.

* * *

A questo punto, il comandante Gianni Conzadori, quale Presidente del Comitato Piccoli Azionisti SAT, presenta al Presidente una richiesta scritta avente ad oggetto l'annullamento e la riconvocazione dell'Assemblea Straordinaria SAT.

Il Presidente, datone atto, si riserva di rispondere alla richiesta nel prosieguo della riunione.

* * *

Quindi il Presidente comunica agli intervenuti altresì che, per quanto a conoscenza della Società, alla data dell'assemblea alla data odierna non risultano pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF e il medesimo continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito dal Presidente di assistere alla riunione assembleare ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, come previsto dal Regolamento assembleare;

- che è funzionante – come consentito dal Presidente e previsto dal Regolamento assembleare – un sistema di registrazione dello svolgimento dell'Assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato il dottor Gabriele Paoli, Investor & Media Relations Manager, quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135 undecies TUF, precisando che entro il termine di legge al medesimo non sono state conferite deleghe;

- che in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex art. 127 ter TUF;

- che, per quanto a conoscenza del Presidente, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, cautelativamente esposte fino alla misura del 2% (due per cento), è rappresentato nella tabella che segue:

= Corporacion America Italia S.p.A. (di seguito anche "CAI"), titolare di n. 5.229.691 (cinquemilioniduecentoventinovemilaseicentonovantuno) azioni, pari al 53,039% (cinquantatré virgola zero trentanove per cento) del capitale sociale;

= Provincia di Pisa, titolare di n. 913.850 (novecentotredicimilaottocentocinquanta) azioni, pari al 9,268% (nove virgola duecentosessantotto per cento) del capitale sociale;

= Fondazione Pisa, titolare di n. 850.235 (ottocentocinquantamiladuecentotrentacinque) azioni, pari all'8,623% (otto virgola seicentoventitré per cento) del capitale sociale;

= Comune di Pisa, titolare di n. 833.150 (ottocentotrentatremilacentocinquanta) azioni, pari all'8,450% (otto virgola quattrocentocinquanta per cento) del capitale sociale;

= Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa, titolare di n. 775.700 (settecentosettantacinquemilasettecento) azioni, pari al 7,867% (sette virgola ottocentosessantasette per cento) del capitale sociale;

- Regione Toscana, titolare di n. 492.973 (quattrocentonovantadue-milanovecentosettantatré), pari al 5,000% (cinque virgola zero per cento) del capitale sociale;

= Provincia di Livorno, titolare di n. 233.350 (duecentotrentatremila-trecentocinquanta) azioni, pari al 2,367% (due virgola trecentosessantasette per cento) del capitale sociale;

- che la società non detiene azioni proprie.

Il Presidente quindi ricorda all'Assemblea che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti – anche di carattere informativo – previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno ed informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per alzata di mano, riservandosi lo stesso anche di richiedere declinazione del numero di scheda di partecipazione per completezza di informazioni; informa inoltre gli intervenuti che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi, pregando cortesemente i presenti di non assentarsi durante le votazioni.

Il Presidente informa ancora che, al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'Assemblea, si procederà nel modo seguente:

"1) alle domande formulate con testo scritto consegnate durante l'Assemblea verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale."

* * *

Il medesimo Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono attualmente presenti l'Amministratore Delegato Gina Giani e i Consiglieri I Francesco Barachini, Pierfrancesco Pacini, Cosimo Bracci Torsi, Roberto Naldi, Stefano Bottai, Vasco Galgani e Angela Nobile;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Loredana Durano ed i Sindaci Antonio Martini, Tania Frosali, Silvia Bresciani e Roberto Giacinti;

- che sono altresì presenti alcuni collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie come consentito dallo stesso Presidente e previsto dal Regolamento assembleare;

- che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, **n. 37 (trentasette)** azionisti rappresentanti complessivamente **n. 9.224.331 (novemilioni duecentoventiquattromilatrecentotrentuno)** azioni, pari al **93,553% (novantatré virgola cinquecentocinquantatré per cento)** delle **n. 9.860.000 (novemilioni ottocentosessantamila)** azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data odierna, precisandosi che le persone votanti fisicamente in sala sono 28 (ventotto).

* * *

A questo punto, richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita in prima convocazione.

Chiede quindi ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente. Nessuno interviene.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni e precisa che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna votazione prevista nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima della votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente da quindi lettura all'Assemblea dell'Ordine del Giorno, il cui testo è contenuto nell'avviso di convocazione:

"ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti, deleghe di poteri;
- 2) attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

* * *

A questo punto, interviene il comandante Gianni Conzadori, quale Presidente del Comitato Piccoli Azionisti SAT, e chiede al Presidente di dare lettura della richiesta presentata in precedenza e di esprimersi personalmente, o sottoporre all'Assemblea il quesito.

Riprende la parola il Presidente e, come richiesto, da lettura di stralci della comunicazione - consegnata in apertura dell'Assemblea dal comandante Gianni Conzadori e che il medesimo ha dichiarato essere a firma di Franco Ferraro, quale presidente dell'Associazione degli Amici di Pisa e da Gianni Conzadori, quale Presidente del Comitato Piccoli Azionisti SAT - come segue:

"Il progetto di fusione di cui al punto 1) viene proposto in base a quanto deliberato il 14.12.2014 dai CDA di SAT e AdF, decisione fondata su dati assolutamente opinabili e non oggetto di opportune comunicazioni al mercato. Tali dati vengono elaborati in studi di advisor i quali riferiscono i risultati di loro valutazioni, derivanti da deduzioni conseguenti all'esame di documentazioni assolutamente non certificate ed a nostro parere in una situazione di evidente conflitto di inte-

ressi tra i CDA delle società e pertanto non esaminabili da parte dei soci SAT.

Del resto la stessa Opinion, commissionata a MRB dal Comune di Pisa, in accordo agli altri azionisti, soci pubblici, circa l'analisi e la verifica tecnica ed economica di tutti gli atti e documenti facenti parte del progetto di fusione dopo l'iniziale disclaimer recita "MRB, non si assume alcuna responsabilità diretta e/o indiretta per danni che possono derivare da un utilizzo improprio delle informazioni contenute nel parere", prosegue allarmando i soci, "La completezza, accuratezza, veridicità, oltre che l'aggiornamento delle informazioni dei dati contenuti nel presente documento, nonché le informazioni date sui quali MRB si è basata non sono stati verificati in modo indipendente da MRB, che pertanto non assume alcuna responsabilità al riguardo."

Nelle conclusioni MRB ipotizza tutta l'Opinion: "progetto si fonda su assunti sottoposti a determinate condizioni... (in particolare per i finanziamenti pubblici, che nell'attuale incertezza di conferimento materiale e temporale, da decretare esclusivamente con provvedimenti amministrativi ministeriali garantiti da precise coperture finanziarie e la comunicazione di Lupi conferma solo i 50 Milioni dello Sblocca Italia, non gli ulteriori 118 milioni necessari) non dovrebbero far parte della valutazione, anche perché subordinati a precise e restrittive direttive europee sui progetti aeroportuali che presentano aspetti discorsivi della concorrenza, soprattutto in riferimento all'interferenza con preesistenti "Bacini di traffico", e il nuovo aeroporto Vespucci lo è con Pisa e Bologna. Tali incertezze conferiscono profili di aleatorietà alle dinamiche finanziarie e quindi all'intero piano industriale previsto nel Master Plan della fusione.

Al di là delle valutazioni economiche o finanziarie dei valori di scambio variati nel tempo, che già creavano dubbi e perplessità nell'azionista, il progetto di fusione Allegato A aggiunge ulteriori incertezze, in quanto non menziona, né garantisce concretamente e formalmente con decreti ministeriali la disponibilità di finanziamenti pubblici, né menziona mai la parola "Master Plan (di riferimento)". Quale Master Plan viene analizzato? I due iniziali o quello rielaborato in base alle osservazioni ENAC.

Rileviamo che dagli iniziali 240 milioni di Euro, MRB afferma che gli investimenti complessivi su Firenze arriveranno a 336, di cui 100 destinati alla nuova pista e alle opere di mitigazione ambientale e circa 110 al nuovo terminal. Nell'esposizione orale di MRB registrata dal recente Consiglio Comunale, si è detto, senza smentita, che per la costruzione della pista da 2.400 metri e nuovi piazzali sono sufficienti 50 milioni, a nostro avviso insufficienti se rapportati a costi e lavori analoghi previsti dal Master Plan SAT, ma soprattutto in contrasto con quanto scritto nella stessa Opinion da MRB. La stessa attribuisce il costo di 110M alla realizzazione di un nuovo terminal, quando il Master Plan ediz. 6 novembre 2004, revisionato da ENAC, ne prevede due. Servono allora altri 110 mil? I giornali riportano che i terreni Unipol su cui si dovrebbe costruire 1 Terminal sono in vendita a 400 Euro al m.quadro. Questi costi chi li sosterrà? Ed i costi della realizzazione in

sotterranea della Stazione Tramviaria 2 sono previsti? La mancanza di dati certificati e le conclusioni MRB, "in linea con quanto affermato, il presente lavoro (Opinion) non consente quindi di verificare la veridicità e la fattibilità dei programmi enunciati, né il loro materiale accoglimento temporale, ma intende verificare la plausibilità dei risultati in relazione agli assunti dichiarati". E' da evidenziare anche nel documento/comunicato congiunto dei 2 CDA il 19.11.2014, con cui si approvava il progetto di fusione, mentre si approvava il progetto di fusione per uno sviluppo dei due aeroporti con 11,5 milioni di passeggeri al 2029 (smentito dalle risposte al MIT alle interrogazioni parlamentari 5/03704-15 a prot. 2609/10, che limita a 10 milioni i passeggeri al 2030) non era previsto nulla circa i finanziamenti pubblici e le due nuove aerostazioni del Vespucci e la sua nuova pista veniva già indicata ufficialmente di 2.400 metri, in difformità alle delibere approvate per soli 2.000 metri dalla Regione Toscana, competente Ente di programmazione territoriale.

Proprio oggi i giornali riportano 4 ulteriori Ricorsi presentati da UNIPOL contro: Piano strutturale Comunale, ADF, ENAC, Divieto Comunale ad esercitare il Diritto d'accesso agli atti della CONFERENZA DEI SERVIZI sull'AREA MERCAFIR, che si aggiungono ai numerosi precedenti. La Fusione prevede alle condizioni "mancato intervento entro la data di stipula dell'atto di fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o in parte, purché, in ultimo caso, in misura rilevante o comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del rapporto di cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT, nonché della Concessione e della Convenzione AdF," per cui gli azionisti saranno chiamati a deliberare in situazioni in cui non sono certi i numerosi pronunciamenti sui ricorsi presentati in campo amministrativo, civile e penale, fatte salve inoltre le possibilità di pronunciamenti della Corte dei Conti per i danni erariali causati da determinazioni e deliberazioni illegittime degli Enti Pubblici. La fretta che caratterizza l'intera vicenda della costituzione del Polo Aeronautico Toscano non trova giustificazione, anzi la sua problematicità richiederebbe approfondimenti e certezze su tutti gli aspetti di Sicurezza: finanziaria, idrogeologica e delle persone trasportate e sorvolate, e di quella personale dei Vip Mondiali, ed in particolare di Obama, che a Peretola per il G8, non potrà mai atterrare, avendo il MIT ed ENAC assicurato che la pista non sarà mai Intercontinentale.

Poiché gli azionisti SAT sono convocati oggi per discutere e valutare l'eventuale fusione tra le due società, con un ordine del giorno carente di opportune e precise informazioni ed in contrasto rispetto alle deliberazioni approvate dal Consiglio Regionale Toscana, ed a nostro avviso anche alle prescrizioni EASA ed ICAO e alle direttive UE e anche dalla totale incertezza dei costi necessari richiesti da AdF per la realizzazione del nuovo aeroporto Vespucci, con incertezze sulla contribuzione statale, sia negli importi, che nei modi e tempi di erogazione, i Sottoscritti, tutto ciò premesso, rivolgono Formale preliminare e condizionante richiesta:

affinché il Presidente annulli o chieda all'Assemblea di annullare la convocazione dell'assemblea in oggetto, in quanto, a nostro avviso, l'ODG è carente dei fondamentali requisiti di certificazione e trasparenza, che rendono così impossibile una consapevole espressione di voto da parte degli azionisti SAT.

In ipotesi invitare SAT a riconvocare una nuova assemblea in sostituzione dell'odierna per consentire una corretta espressione di voto, previa la possibilità di produzione, per la necessaria e trasparente consultazione, da parte degli azionisti, presso le due sedi legali societarie, dei dati e documenti necessari a poter esprimere un voto convinto e consapevole."

A questo punto, il Presidente risponde ricordando che, per quanto riguarda il parere commissionato a MRB dal Comune di Pisa, si tratta di un parere predisposto a beneficio esclusivo di un socio della nostra società, e non della società stessa, non ritenendo pertanto che l'odierna Assemblea possa assolutamente pronunciarsi circa un parere reso per un socio, e non per la Società, da un terzo soggetto che abbia svolto funzioni di advisor. Per quanto riguarda, invece, la documentazione predisposta dal CdA di SAT e dagli advisor indipendenti nominati dalla stessa, lo stesso Presidente osserva che essa è aderente e conforme totalmente alle disposizioni di legge, e pertanto non ritiene che quanto richiesto e affermato in questo intervento, testè letto, sia fondato e possa avere alcun fondamento di diritto o di fatto. Pertanto, il Presidente ritiene di non disporre alcuna votazione su questa istanza, in quanto infondata, riservando eventualmente nel prosieguo dell'Assemblea la possibilità all'Amministratore Delegato di fornire ulteriori indicazioni in ordine al piano di sviluppo dei due aeroporti, e quindi, in questo senso, rendere un'informativa il più possibile ampia circa quello che sarà lo sviluppo delle due società partecipanti alla fusione.

* * *

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., il Presidente dichiara che, al fine di dar corso alla procedura di fusione, sono stati, fra l'altro, predisposti:

a) il progetto di fusione redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501 ter c.c., iscritto presso il Registro delle Imprese di Pisa in data 24 dicembre 2014 protocollo n. 37769 del 22 dicembre 2014, dando atto che detto progetto reca in allegato "1" lo Statuto dell'incorporante come modificato per effetto della Fusione;

b) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società, redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c. e dell'articolo 70, comma 2, Regolamento Emittenti;

c) la relazione della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., esperto comune designato dal Tribunale di Firenze ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501 sexies c.c. con provvedimento in data 28 novembre 2014;

d) il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 6, Regolamento Emittenti e dell'art. 5, commi 1 e 6, del Regolamento

Parti Correlate.

Al fine di dare più spazio alla discussione, il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della predetta relazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto già diffusa in precedenza. Nessuno si oppone.

Riprende la parola il Presidente ricordando agli intervenuti che corrispondente progetto ed adeguata documentazione è stata predisposta a cura della società incorporanda Aeroporto di Firenze S.p.A. (di seguito anche "AdF") e per la stessa, il progetto è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Firenze in data 24 dicembre 2014 con protocollo n. 86312 del 22 dicembre 2014.

Osserva, inoltre, che ai sensi dell'art. 2501 quater c.c., i Consigli di Amministrazione del 19 dicembre 2014 delle Società partecipanti alla fusione hanno deliberato di effettuare la fusione sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società medesime riferite alla data del 30 giugno 2014 e, segnatamente, delle relazioni finanziarie semestrali relative al primo semestre 2014, approvate da SAT e AdF, rispettivamente, in data 29 agosto e 29 luglio 2014.

Quindi il Presidente dà atto che l'operazione non concreta fattispecie di cui all'art. 117 bis TUF e, infine, constata che l'operazione di fusione costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza, come definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate.

* * *

A questo punto, il Presidente richiama alcuni contenuti del progetto di fusione osservando in particolare quanto segue.

Premesse. L'obiettivo strategico dell'operazione d'integrazione è quello di costituire il sistema aeroportuale toscano, cosiddetto "best in class", e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani, dopo Roma e Milano. Il progetto di integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo dell'Aeroporto Galilei e del Vespucci attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte e l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai piani di sviluppo aeroportuali (PSA) dei due aeroporti.

Poiché le Società partecipanti alla fusione sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento recante "Disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC"), e della Procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF (ciascuna una "Procedura OPC"). Pertanto, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, i rispettivi comitati composti da Consiglieri indipendenti ("Comitati degli Indipendenti") sono stati coinvolti nella fase istruttoria della fusione ed hanno approvato il progetto di fusione, riconoscendo la sussistenza di un interesse per le Società partecipanti alla fusione all'esecuzione della fusione stessa, nonché la correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al progetto di

fusione.

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha deliberato di volersi avvalere di un advisor indipendente che ne supportasse le valutazioni inerenti alla fusione e ha offerto al rispettivo Consiglio di Amministrazione la possibilità di avvalersi – ai fini delle proprie valutazioni – di tale advisor finanziario da ciascun Comitato individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli advisor e un contenimento dei costi aziendali. I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno aderito alla proposta formulata dai rispettivi Comitati degli Indipendenti ed hanno deliberato di non procedere alla nomina di ulteriori advisor finanziari.

Al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT e AdF si sono dunque avvalsi, rispettivamente, dei pareri degli advisor finanziari La Merchant S.p.A. e Grant Thornton Advisory S.r.l.

Statuto dell'Incorporante. La fusione determinerà, alla data di perfezionamento della stessa, l'estinzione dell'Incorporanda e l'Incorporante muterà la propria denominazione in Toscana Aeroporti S.p.A.

L'Assemblea straordinaria di SAT, convocata per il 10 febbraio in prima convocazione e, occorrendo, il 12 febbraio 2015 in seconda convocazione, sarà chiamata ad approvare:

(i) la fusione,

(ii) l'aumento del capitale sociale da porre a servizio del concambio; e

(iii) lo Statuto della Società risultante dalla fusione che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione.

In particolare, lo Statuto dell'Incorporante risulterà modificato per riflettere la nuova misura del capitale sociale derivante dall'Aumento di Capitale, nonché le ulteriori modifiche descritte nel progetto di fusione, volte, tra l'altro, ad allinearne le previsioni all'attività e alla compagine azionaria della società risultante dalla fusione stessa.

Rapporto di Cambio. Ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione, i Consigli di Amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione hanno determinato il rapporto di cambio (cosiddetto il "Rapporto di Cambio") nella seguente misura:

n. 0,9687 (zero virgola novemilaseicentottantasette) azioni ordinarie SAT, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 1 (una) azione ordinaria di AdF da nominali € 1,00 (uno virgola zero).

Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione ai sensi dell'art. 2501 quinquies c.c.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante. In conseguenza dell'efficacia della fusione, tutte le azioni ordinarie AdF verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie SAT secondo il Rapporto di Cambio sopra descritto.

Per servire il concambio, SAT procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali € 14.440.747,20 (quattordicimilioni-quattrocentoquarantamilasettecentoquarantasette virgola venti),

mediante emissione di massime n. 8.751.968 (ottomilionisettecentocinquantomilannovecentosessantotto) nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio; la parità contabile implicita delle azioni di nuova emissione, e cioè il loro valore nominale inespreso, è pari ad € 1,65 (uno virgola sessantacinque). Il numero delle azioni emittende sopra indicato, e – correlativamente – l'ammontare dell'aumento di capitale a servizio della fusione pure sopra indicato, rappresentano un massimo teorico riferito alla ipotesi che tutte le azioni dell'incorporanda debbano essere concambiate.

Per la definizione di tali dati, si è provveduto a un modesto incremento inteso a fronteggiare gli eventuali arrotondamenti necessari.

Il Presidente rileva che, nella realtà, l'ipotesi di concambiare tutte le azioni dell'incorporanda è allo stato non probabile, in quanto alla data del presente progetto SAT possiede infatti n. 128.599 (centoventottomilacinquecentonovantanove) azioni di AdF, pari all'1,42% (uno virgola quarantadue per cento) del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2504 ter, comma 2, c.c., non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse ancora possedere alla data di stipula dell'atto di fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504 ter, comma 2, c.c. Inoltre, nel contesto della Fusione, AdF procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

Le azioni di nuova emissione assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima Incorporante già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le azioni dell'Incorporante assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda a partire dalla data di efficacia della fusione, ove si tratti di giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

Le azioni ordinarie dell'Incorporante che verranno emesse e assegnate in concambio agli azionisti dell'Incorporanda avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della fusione e attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie dell'Incorporante in circolazione al momento dell'assegnazione.

La fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizio-

ni prescritte dall'art. 2504 bis c.c. o dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione saranno retrodatati alla data del 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della fusione stessa. Le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'Incorporante a partire da detta data.

Il Presidente conclude ricordando, come previsto nel progetto di fusione, che l'esecuzione della fusione è subordinata al verificarsi delle condizioni meglio specificate nel progetto di fusione, tra cui in particolare il rilascio dell'autorizzazione ENAC.

* * *

Conclusa questa breve illustrazione, e comunque rinviando integralmente alla documentazione approvata, il Presidente attesta:

- che in data 24 dicembre 2014 si è provveduto, rispettivamente, agli adempimenti di cui agli articoli 2501 septies c.c. e 70 del Regolamento Emittenti di cui alla delibera Consob 11971/99, e che i documenti previsti dalla suddetta norma del Codice Civile, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sul progetto di fusione ex art. 70, comma 2, Regolamento Emittenti ed il Documento Informativo ex art. 70, comma 6, Regolamento Emittenti e articolo 5, commi 1 e 6, Regolamento Parti Correlate sono rimasti depositati presso la sede sociale fino alla data dell'assemblea;

- che, dalla data in cui il progetto di fusione è stato depositato presso la sede della Società fino alla data dell'assemblea, non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo e che della circostanza è stato edotto l'organo amministrativo dell'Incorporanda.

Il Presidente attesta altresì che il capitale sociale di € 16.269.000,00 (sedecimilioniduecentosessantannovemila virgola zero zero) è interamente versato ed esistente ed è suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni, chiedendo alla dottoressa Durano, Presidente del Collegio Sindacale, di associarsi a questa ultima dichiarazione.

* * *

Il Presidente del Collegio Sindacale, dottoressa Loredana Durana, conferma che il capitale sociale sottoscritto e versato dalla società Aeroporto Toscano Galilei Galilei S.p.A. è composto da 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale unitario pari ad € 1,65 (uno virgola sessantacinque), per un valore complessivo di € 16.269.000,00 (sedecimilioniduecentosessantannovemila virgola zero).

* * *

Il Presidente rammenta quindi agli azionisti che AdF, con comunicato stampa del giorno 8 febbraio 2015, ha informato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera del Ministro on. Maurizio Lupi, ha comunicato ad AdF medesima l'avvenuta firma ed invio al MEF del decreto di cui all'art. 3, comma 2, del d.lg. 133/2014, convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164, per l'intervento pubblico di € 50.000.000,00 (cinquantamiliioni virgola zero) per l'adeguamento in-

frastrutturale dell'Aeroporto di Firenze. Il comunicato stampa riferisce altresì che il Ministro, nella medesima missiva, assicura, peraltro, l'impegno nel porre in essere ogni azione utile per sostenere l'attuazione degli interventi infrastrutturali programmati da AdF fino ad un ammontare massimo di € 150.000.000,00 (centocinquantamiloni virgola zero).

* * *

A questo punto il Presidente chiede al Segretario di dare lettura della proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno.

Quindi, prende la parola il Segretario che dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:

(i) visto il progetto di fusione per incorporazione di AdF S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., depositato per l'iscrizione presso i competenti registri delle imprese nei termini di legge;

(ii) esaminata la relazione illustrativa degli amministratori al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies del Codice Civile;

(iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle Società partecipanti alla fusione, rappresentate dalle relazioni semestrali al 30 giugno 2014, approvate da SAT e AdF, rispettivamente, in data 29 agosto e 29 luglio 2014;

(iv) preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da PricewaterhouseCoopers S.p.A., quale esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501 sexies del Codice Civile dal Tribunale di Firenze;

(v) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di SAT è pari ad € 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantanove mila virgola zero) interamente versato, diviso in n. 9.860.000 (novemilionioctocentosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di € 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di fusione depositato e iscritto ai sensi di legge, allegato al verbale assembleare, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di AdF S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie dell'Incorporanda AdF S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 8.751.968 (ottomilionisettecentocinquantunomilanovecentosessantotto) nuove azioni ordinarie, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della fusione, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione;

2. di aumentare il capitale sociale dell'Incorporante, a servizio del concambio, di un importo massimo di € 14.440.747,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantamila settecentoquarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 (ottomilionisettecentocinquantunomilanovecentosessantotto) nuove azioni ordinarie;

3. di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, lo Statuto sociale allegato al progetto di fusione sub "A";

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della società;

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel progetto di fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:

(i) stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del progetto di fusione;

(ii) integrare ed emendare, in sede di stipula dell'atto di fusione, le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 (capitale sociale) dello Statuto di Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., in applicazione dei criteri individuati dal predetto progetto di fusione;

(iii) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazione".

* * *

Riprende la parola il Presidente che dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomandando una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

* * *

Prende la parola l'ingegner Roberto Naldi, che dichiara di intervenire sia in qualità di Consigliere della società nonché in qualità di azionista della medesima.

Rimarca – come dichiara aver già espresso nel corso dell'assemblea di AdF a Firenze – l'assoluta importanza e storicità della giornata, sottolineando che con l'evento assembleare odierno si conclude un percorso iniziato un anno e mezzo fa (il 3 e il 4 di marzo dell'anno scorso), allorché CAI acquisì le prime azioni di SAT e di AdF.

Esprime quindi il suo profondo orgoglio per aver lavorato al progetto;

un progetto - ritiene - di vera eccellenza in quanto dai dati, dai numeri e dal lavoro svolto, traspare con chiarezza che è stato costituito il quarto polo aeroportuale italiano, con una ambizione assolutamente credibile di diventare in breve il terzo polo aeroportuale italiano, all'interno di una Regione che ha tutte le potenzialità necessarie per questa crescita.

Dichiara di non voler fornire in questa sede (anche perché ritiene non sia il proprio compito) i numeri dell'operazione ma di voler ringraziare brevemente tutte le persone che hanno contribuito in maniera costruttiva a questo progetto. Ringrazia quindi, *in primis*, il Presidente della Regione, rilevando come egli abbia intravisto l'elemento centrale ed importante dell'unione dei due aeroporti e quindi, nonostante una serie di interventi che non erano in linea con la sua visione, ha perseguito questo progetto in maniera chiara e trasparente.

Ringrazia poi tutti i soci – non solo fiorentini – di AdF.

Rivolge quindi un ringraziamento particolare al Sindaco di Pisa che – dichiara l'ingegner Naldi – nonostante alcune “legittime” differenze di veduta e di prospettiva sugli obiettivi dell'integrazione nella fase iniziale, ha dato l'opportunità, soprattutto negli ultimi mesi, di approfondire i contenuti e gli aspetti della fusione e ha anche stimolato un aggiustamento del su alcuni aspetti che – forse - oggi rendono più chiara e trasparente la posizione di tutti i soci “all'interno” della fusione stessa.

Afferma, poi, che la crescita dell'aeroporto di Pisa avverrà [in termini] molto più ampi rispetto alle previsioni iniziali, così come ritiene avverrà la crescita dell'aeroporto di Firenze. Annuncia un grandissimo sviluppo a Pisa e comunica che, nei prossimi mesi a venire, sarà evidente, al di là dei proclami, la misura degli investimenti che – già programmati con il management - anticipa maggiori a quanto in precedenza previsto.

Rivolge quindi un ringraziamento a tutto il management di Pisa e di Firenze, riferendo come esso abbia lavorato in maniera stimolante e concreta; riferisce della correttezza dell'operato dal punto di vista tecnico e fa presente che, anche allorché ci sia stata difesa di proprie prerogative, il management ha stimolato e corretto aspetti progettuali che era importante stimolare e modificare.

Ringrazia ancora i Consiglieri di Amministrazione ed il Collegio Sindacale (citando in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato) riferendo che essi hanno lavorato e contribuito in maniera [anche] critica. Ribadisce il livello qualitativo del management e dei dipendenti di SAT; sottolinea come a questi ultimi sono state espressamente date garanzie non solo di mantenimento dell'impiego, ma anche di sviluppo di impiego in relazione allo sviluppo dell'Aeroporto.

Conclude esprimendo tutto il proprio orgoglio per questo progetto che – afferma di voler testimoniare – è uno dei più importanti che Corporacion America ha in corso nel mondo in questo momento.

* * *

Prende quindi la parola il Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, il quale rammenta come, nel corso della precedente riunione assembleare

(pur vicina ai tempi di una discussione complessa e anche aspra) il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, e gli altri soci pubblici si pronunciarono sui destini del sistema aeroportuale SAT; si disse allora che – a seguito dell'offerta pubblica d'acquisto ("OPA") promossa da CAI - era iniziato uno scenario nuovo e si sarebbe valutato (senza nessuna pregiudiziale negativa) il progetto che l'azionista di controllo delle società di gestione dei due scali avrebbe presentato.

Premette di volersi fare portatore delle istanze degli altri soci pubblici, e così della Camera di Commercio di Pisa e della Fondazione Pisa, precisando che questi enti hanno cercato di interpretare il ruolo delle Istituzioni e di un importante investitore, quale è la Fondazione, nell'interesse del Territorio, volendo lasciare comunque ai loro esponenti – ed in particolare al dottor Pacini ed all'avvocato Pugello – il diritto a fare le proprie eventuali precisazioni.

Afferma quindi di non voler ripercorrere in questa sede la discussione seguita all'offerta pubblica di acquisto ma solo di voler accennare a come le quattro Istituzioni pisane e altre istituzioni del Territorio decisero di non aderire all'OPA, mantenendo un giudizio e un percorso comune; che ciò fu fatto non perché contrarie a un processo di integrazione, ma perché interessate a promuovere quest'ultimo secondo l'originario progetto, cioè quello di una holding a totale partecipazione pubblica e delle Fondazioni.

Ricorda quindi la scelta diversa voluta dalla Regione e dalla Camera di Commercio di Firenze, scelta che non è avvenuta per caso e che ha seguito un proprio percorso che ha visto misurarsi delle differenze. Rammenta la scelta fatta dal socio privato che – ricorda - si era avvicinato a SAT proponendo un patto di co-governance: un governo che all'inizio l'avrebbe visto in posizione minoritaria, seppure con importanti poteri da socio industriale.

Fatto sta – continua il Signor Sindaco - che si è scelta la strada di dare al privato questa funzione unificatrice; evidenzia come il socio privato sulla sua strada ha trovato una progettualità compiuta nel caso del Galilei, ed incompiuta e in divenire e molto onerosa quanto a investimenti nel caso del Vespucci; rileva come questi ultimi necessitano di un cospicuo finanziamento pubblico.

Quindi il Signor Sindaco rammenta le discussioni che si sono svolte in passato e il percorso di questo confronto, motivato e supportato anche dai pareri di advisor; non si è trattato di una finzione ma una distinzione e un confronto vero.

Prosegue evidenziando come – pur ispirati dall'interesse pubblico e dall'interesse collettivo rappresentato – oggi ci si debba comportare come soci interessati a garantire il valore delle azioni detenute. Quindi svolge alcune considerazioni sulla decisione dell'odierna assemblea osservando anche che i soci pubblici sono una minoranza che non ha il controllo che, ad esempio, avevano in SAT.

Affermando di voler dare atto di cosa è accaduto nelle ultime settimane, il signor Sindaco rammenta la lettera del 2 dicembre 2014 con la quale ci si è rivolti al socio privato di maggioranza e "guida delle due società" chiedendo garanzie; rammenta come da quel momento infatti è stato possibile valutare il percorso di fusione dopo

le prime decisioni del Consiglio di Amministrazione. Evidenzia come si sia passati da lettere di intento ad una lettera ufficiale con richieste di garanzia sia in ordine ad aspetti di contesto fondamentali per lo sviluppo dell'aeroporto Galileo Galilei, sia rispetto agli aspetti specifici delle linee guida del progetto di fusione valutato. Evidenzia pure che la decisione è stata assunta in Consiglio di Amministrazione con l'astensione dei rappresentanti dei soci pubblici.

Passando ad illustrare le garanzie, precisa che quelle di contesto riguardano il sistema infrastrutturale a servizio dell'aeroporto Galilei, ed in particolare i collegamenti ferroviari, il miglioramento e la velocizzazione dei collegamenti ferroviari; si è riaperta – prosegue - una strada di dialogo tra la Regione, il Governo e le società che gestiscono gli aeroporti nonché con il dottor Elia, l'Amministratore Delegato di Ferrovie; il signor Sindaco richiama in proposito come di questo lavoro si trovi traccia nel primo periodo della lettera del Ministro Lupi; si tratta – sottolinea - di una condizione di contesto decisiva, ripresa dopo che era rimasta congelata nel tempo, disattendendo una richiesta pressante.

Rammenta come sia stata chiesta un'accelerazione e una certezza degli investimenti e ricorda gli investimenti in corso sul Galilei, ancora impensabili cinque anni fa; cita l'allungamento delle piste (pienamente coperto da finanziamenti e che si concluderà tra la fine primavera e l'estate) e la delocalizzazione delle case intercluse in via Cariola e di via Carrareccia; riferisce che è previsto un finanziamento pubblico di € 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero) da parte dello Stato e di € 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero) da parte della Regione.

Rammenta quindi l'opera del "People Mover", che pur non essendo esattamente un'opera di sedime aeroportuale, è inclusa nel "master-plan" perché fa sistema e ha reso molto più forti le richieste di velocizzazione dei collegamenti ferroviari fra Pisa e Firenze.

Afferma di voler sottolineare in senso positivo l'investimento sul terminal passeggeri. Si tratta di un investimento fondamentale - come rammenta di aver già sottolineato in altra sede - che rappresenta la cartina tornasole della volontà del socio maggioritario. Non si tratta solo di un investimento importante per le dimensioni ma anche per i suoi effetti; rammenta in proposito il piano di sviluppo aeroportuale che ENAC aveva già validato per SAT e come lo stesso facesse riferimento alle performance ed alle aspettative di crescita di SAT.

Il Sindaco rammenta come, in Consiglio di Amministrazione, sia stata data una risposta molto importante, con una velocizzazione dell'investimento e con una previsione più forte rispetto a quella calibrata in tempi non facili dal Consiglio di Amministrazione di SAT. E' stato richiesto un impegno a sostegno dell'investimento del "People Mover", perché quest'ultimo funziona su un piano finanziario che riposa sulle aspettative di crescita del piano di sviluppo di SAT; se si contraddicesse questo piano di sviluppo, si contraddirebbe anche una ragione di realizzazione di quest'opera; la società ha dato la disponibilità, con l'ingresso nella compagine per una quota simbolica, all'ingresso nella compagine che realizza il "People Mover", assumendosi un im-

pegno.

Il dottor Filippeschi osserva poi che sono stati portati avanti progetti importanti per la città, condivisi con la Regione, che si augura vadano avanti e non siano contraddetti, perché hanno un rilievo pubblico importante, come quello della cosiddetta "Cittadella Aeroportuale", un potenziamento di servizi per la città e per l'aeroporto che renderebbe più forti la città e l'aeroporto.

Riferendosi poi alle questioni legate al progetto di fusione, il Sindaco rammenta come il Comune di Pisa ha richiesto, anche in questo caso, un parere ad advisor indipendenti; tali tecnici esperti hanno dato la loro valutazione sulla base dei documenti pubblicati sul sito delle Società partecipanti alla fusione a seguito dei Consigli di Amministrazione, ovvero di ciò che è rilevante nel caso di discussione di un progetto di una società quotata in Borsa. Rileva quindi che il Comune di Pisa non poteva fare più, non potendo chiedere a questi advisor di risalire all'origine di tutti i documenti; chiarisce che chi valuta in quest'Assemblea, valuta esattamente come hanno valutato gli advisor.

Circa i risultati di quest'analisi e le valutazioni rispetto alle garanzie, il signor Sindaco chiarisce che la prima garanzia richiesta - stante la conferma delle stime di crescita dei flussi aeroportuali - riguarda la caratterizzazione distinta dei due aeroporti, in coerenza con il programma di mandato della Giunta Regionale guidata da Enrico Rossi, e in corrispondenza agli atti di programmazione della Regione che per le Istituzioni pubbliche è il principale regista in materia di trasporti. Dal progetto di fusione - continua il Sindaco - si ha conferma della caratterizzazione distinta; essa porta anche a stime di crescita distinte per i due aeroporti, di cui le Società si prendono le responsabilità. In particolare l'aeroporto Galilei vede garantita al 2028 - con una accelerazione che riguarderà questi prossimi anni - una crescita fino a 7,1 (sette virgola uno) milioni di passeggeri; si prevede il mantenimento di una funzione esclusiva come hub low cost, come hub per voli e collegamenti internazionali. Viene rilevato come questi ultimi non hanno un peso "proprio rilevante" nei conti dell'azienda, anche di quella originata dalla fusione; sebbene non si tratti di proventi e traffici di impatto determinante, essi sono importanti. Pertanto è stato difeso "con le unghie e con i denti" il volo Pisa - New York, così come c'è stato l'impegno, fino a queste settimane, nel perseguire, tra le altre iniziative in cantiere, l'obiettivo del collegamento diretto tra la Toscana e la Cina.

Quanto poi al traffico merci - precisa il signor Sindaco - c'è specifica vocazione che sta ritrovando anche una sua motivazione e un potenziamento di fatto, che è stato dimostrato con l'avvento di nuovi investitori ed il potenziamento delle iniziative nei mesi scorsi.

Quindi il signor Sindaco compara alcuni dati dei volumi degli aeroporti di Pisa e Firenze per rilevare la funzione del Galilei.

Pone quindi in evidenza la circostanza che gli advisor hanno detto - nell'interesse di tutti ed in particolare del socio maggioritario - di avere buone performance e non performance concorrenziali. Rammenta l'intensità di domande, di richieste di assunzione di responsabilità

in altre sedi – compresa quella importante del Consiglio Comunale - rivolte all'ingegner Naldi ed afferma di non voler tornare su questi argomenti; oggi questa responsabilità è attestata nel progetto di fusione.

Il sindaco Filippeschi ricorda quindi l'altra questione fondamentale che è la tenuta del piano, e cioè delle poste finanziarie a sostegno dei due piani di investimento, evidenziando che gli stessi coincidono in uno solo, che si integra e che non si sovrappone.

Rileva come nel piano di investimento di SAT c'è la certezza dovuta a un percorso molto solido; il piano di AdF è legato in particolare ad un finanziamento pubblico importante. Ritiene che nella valutazione dei soci non si possa fare confusione – in ordine al finanziamento - con altre valutazioni di ordine politico. Rammenta come ci sia stata richiesta di garanzie per quel finanziamento dato che esse viene erogato in base ad iniziative del Governo. Evidenzia - come rammenta essere stato ripreso anche dalla cronaca degli ultimi dieci giorni – come è stato mantenuto un rigore di comportamento e di interlocuzione con il socio privato, fino al punto che era stato anticipato che (com'è scritto nella lettera inviata dal Comune e negli ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Provinciale), ove non vi fossero state garanzie, il socio da esso rappresentato avrebbe posto in Assemblea il tema delle garanzie.

Osserva quindi come queste garanzie sono "venute" e come sia difficile non dare credibilità a quelle garanzie dal momento – sottolinea – che c'è stato un primo provvedimento e da un'assicurazione resa dal più alto vertice che potesse renderla.

Riferisce di come ci fosse stata la volontà di poter compiere una valutazione fino all'ultimo momento – se, come rammenta la Fondazione e la Camera di Commercio si sono riunite solo ieri – avendo a disposizione tutti gli elementi.

Evidenzia la rilevanza della posizione di queste due istituzioni che hanno espresso voto unanime: la prima in quanto rappresentanza delle forze economiche e sociali della città, e quindi la seconda, sebbene non più titolare, come prima dell'OPA, di una quota di governo in SAT. Riferisce che la Fondazione in particolare ha espresso voto unanime – non essendo finito l'interesse della Fondazione per lo sviluppo territoriale – compiendo una valutazione sul valore patrimoniale e sulla prospettiva di questo valore.

Il signor Sindaco invita tutti i soci, anche quelli che hanno avuto – e legittimamente - una posizione critica, a valutare questi elementi; afferma che è stata effettuata una valutazione sui valori. Non ci si è affidati – prosegue - all'idea di un progetto industriale o ad una valutazione industriale di un progetto, bensì si è cercato di dire che la valutazione veniva fatta sul progetto per i valori anche finanziari che includesse, comportandosi con coerenza da questo punto di vista.

Per questi motivi e sulla base di questi assunti il signor Sindaco esprime un parere positivo al progetto. Auspica che questo parere positivo possa essere riversato in modo attivo intanto in un coordinamento dei soci pubblici presenti nella Società (e anche in un buon rapporto con la Fondazione), rilevando come i soci pubblici avranno nella

nuova società una partecipazione di circa il 25% (venticinque per cento).

Afferma di credere che il valore della partecipazione – anche per effetto della battaglia condotta – sia cresciuto e che il valore di tale partecipazione, da difendere oggi, sia ancora maggiore di quello che si aveva al momento dell'inizio del percorso. Auspica che si possa sviluppare un'iniziativa e proporre al socio di controllo – specialmente sui punti critici, quelli già affrontati e quelli che si dovranno affrontare – intese e patti. Auspica che (anche in base alla circostanza che la legge impone che nelle società aeroportuali – come hanno ricordato gli advisor – c'è l'obbligo, previsto anche dallo Statuto, che i soci pubblici mantengano almeno il 20% (venti per cento) del capitale) si possa essere socio che sta solidamente nella compagine sociale; prosegue auspicando anche che a tale obbligo faccia riscontro una capacità di azione, di iniziativa e di controllo che, per quanto consentito, si vuole spendere. Il rigore nell'analisi, in questo senso, dà credito ai soci pubblici e prepara un percorso ancora impegnativo, proprio perché di fronte a una sfida nuova e grande.

Quindi il signor Sindaco rileva come tale motivazioni possano indurre i soci pubblici a pronunciarsi ancora una volta in maniera unitaria e dare un contributo allo sviluppo di una società che, nella prospettiva della Toscana, non ha solo il ruolo testimoniato dal numero di occupati di Pisa e Firenze, ma ha anche un compito strategico fondamentale, che va oltre il sistema dei trasporti, e che si deve aver cura di mantenere e di sviluppare con iniziative nuove.

* * *

Riprende quindi la parola il Presidente che, ringraziato il Sindaco di Pisa per la qualità del suo intervento da la parola al Socio Enrico De Renzi, raccomandandosi, a beneficio degli altri iscritti a parlare, di avere tempi abbastanza ristretti e precisa di avere eccezionalmente consentito al Sindaco di Pisa un intervento di particolare ampiezza, attesa la statura del Socio rappresentato.

A seguito di alcune richieste di precisazioni, il Presidente chiarisce agli intervenuti che è stata fatta una raccomandazione, a cominciare dal socio privato di maggioranza, di interventi limitati nel tempo. Atteso che la Società è ospite del Comune di Pisa come sedime ed attesa la statura istituzionale del Sindaco di Pisa merita, il Presidente afferma che è stato concessa a quest'ultimo uno spazio di intervento più ampio, avendo in ogni caso il Presidente una sensibilità istituzionale verso tutti gli intervenienti.

* * *

A questo punto, prende la parola il Socio Enrico De Renzi, il quale rammenta all'Assemblea di essere l'azionista che nell'Assemblea del luglio scorso ha votato contro entrambe le liste perché, a suo giudizio, non era soddisfatta (e non è soddisfatta tuttora) l'esigenza di collaborazione e confronto franco con i cittadini, con i residenti, con le associazioni del Territorio.

Visto che questo confronto non c'è stato – continua il Socio – le associazioni hanno dovuto attivarsi e sono arrivate alla conclusione di invitare il Comune, il Sindaco e gli altri soggetti istituzionali a salva-

guardare Pisa e il suo aeroporto, mantenendo l'attuale assetto societario, e quindi [a pronunciarsi] contro la fusione di cui si discute, invito che il Consiglio Comunale ha completamente ignorato, non parlando con nessuno e, chiaramente, votando contro.

Il socio conclude chiedendo a SAT di assicurare che non trascurerà i cittadini pisani e che i profitti ricavati dal Galileo Galilei di Pisa non siano spostati a Firenze; ammonisce, infine, i soci pubblici pisani sul fatto se siano consapevoli che "Pisa non li perdonerà quando sventeranno ai fiorentini, come stanno per fare e come già fecero i signori di Palazzo Gambacorti nel 1406".

* * *

Prende la parola il signor Gianfranco Ciulli del Coordinamento dei Comitati della Piana di Prato e Pistoia, il quale interviene per delega del Socio Laura Del Bono.

Il delegato premette che il suo è un intervento di parte che non ha l'aspettativa di cambiare le forze in gioco in questo momento, ma che è stato chiamato ad esprimere un punto di vista che forse non tutti conoscono.

Il signor Ciulli inizia la sua argomentazione manifestando le sue perplessità in merito all'accelerazione del procedimento di una fusione [rilevante] come quella di cui si sta discutendo ed [in merito] alla messa in atto tutta una serie di procedimenti così veloci, quando, dal punto di vista che rappresenta, si dovrebbero approfondire diverse tematiche.

Riferendosi alla comunicazione del Ministro Lupi, il delegato nota che il Ministro ha garantito 50 (cinquanta) milioni di euro del decreto "Sblocca Italia", (compatibilmente all'inizio dei lavori entro il 31 agosto 2015), mentre per gli altri 100 (cento) o 150 (centocinquanta) milioni, si tratta di una mera enunciazione, in quanto il Regolamento Europeo n. 1315, per attingere a questi fondi europei, dà determinate prescrizioni. Dal punto di vista del signor Ciulli, infatti, il Ministro non si può esporre *in toto* dando garanzie, perché la Gazzetta Ufficiale Europea n. 99/3 del 4 aprile 2014 richiedeva espressamente degli orientamenti e delle linee guida al Ministro - fra l'altro più volte reclamate anche dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti - sulla concessione dei finanziamenti pubblici alle compagnie aeree e anche agli aeroporti. Sul sito del Ministero - continua il Ciulli - si legge che il 2 ottobre il Ministro Lupi ha emesso queste linee guida solo ed esclusivamente per la parte delle compagnie aeree ma non l'ha fatto per gli aeroporti. A giudizio del signor Ciulli, questo dipende dal fatto che gli aeroporti non siano strategici, come dice il piano nazionale aeroporti, perché il piano europeo "T-TEN" [Trans European Networks – Transport] conferisce a Pisa e a Firenze la qualifica di "comprehensive" e non "core". Il delegato continua osservando che, a questo punto, iniziano le discussioni e le valutazioni di merito che, naturalmente, visto il contesto economico e politico, non possono essere affrontate in Italia.

Il signor Ciulli esprime quindi la sua opinione sul fatto che quando un Ministro, su organi di stampa, dichiara che la pista sarà di 2.400 (duemilaquattrocento) metri quando c'è un ricorso al TAR, quando lo

stesso Ministro dichiara – sempre secondo quanto afferma il Ciulli - che “non ci sono problemi e che si può andare avanti tranquillamente”, eludendo anche le procedure di VIA [Valutazione Impatto Ambientale], si delegittima, secondo il delegato, anche chi dovrà giudicare e anche, al limite, chi dovrà fare le Valutazioni di Impatto Ambientali.

Il delegato continua ricordando che il professor Riggio ha ricevuto una documentazione, con la richiesta di un parere tecnico ben preciso sulla compatibilità dell'aeroporto sia sotto gli aspetti del rischio volo, sia su tante tematiche, e che questa richiesta è stata protocollata, in ultimo - ovviamente - anche alla Regione, ma è stata altresì protocollata al Commissario Europeo dei Trasporti, all'EASA [European Aviation Safety Agency], all'ICAO [International Civil Aviation Organization] ed, infine, alla Corte dei Conti Europea, la quale, nel suo documento del 16 dicembre, afferma - sempre a quanto riporta il signor Ciulli - che sui progetti “T-TEN” ci sono delle anomalie o delle concessioni di finanziamenti che dovrebbero essere maggiormente verificati.

Riferendo di aver letto il Regolamento n. 1315, il medesimo signor Ciulli asserisce poi che le risposte del Vice Ministro Nencini alle varie interrogazioni, risposte secondo le quali, a un certo punto sono previste concessioni [di finanziamenti pubblici] ad aeroporti che hanno un certo numero di passeggeri (un milione, due milioni o tre milioni di passeggeri etc.), sono - in ultima analisi e secondo il giudizio del Ciulli - *“in fondo alla cronologia delle prescrizioni”*. Lo stesso prosegue citando il Regolamento n. 1315, che – all'articolo 24 – sancisce che non si possano fare infrastrutture simili entro un limite di 100 (cento) chilometri e quindi – in base a quanto asserito da signor Ciulli - Pisa, Firenze, Bologna, [tutte] con classificazione 4D, sarebbero “tre doppiopini”. Il medesimo continua osservando anche che se c'è un collegamento TAV, il bacino d'utenza si amplia a 200 (duecento) km. A suo giudizio, se questa interpretazione (di parte) venisse valutata e verificata nei vari consessi, forse i finanziamenti europei non spetterebbero.

A questo punto, il signor Ciulli domanda all'azionista di maggioranza se i finanziamenti europei non venissero concessi chi finanzierebbe tutto questo progetto.

Il medesimo continua osservando che uno dei motivi di ricorso al TAR è stato la mancanza delle documentazioni.

Quindi il delegato chiede perché non sia stata prevista la bonifica bellica e ricorda che perlomeno nella sintesi del “masterplan” di Firenze questa non è prevista e continua poi chiedendo perché non sia stato previsto il carotaggio del sedime aeroportuale; dal suo punto di vista, inoltre, essendoci anche un laghetto, esisterebbe un problema di consistenza e di compattezza dinamica del suolo, perché si tratterebbe di una zona paludosa, e il medesimo riporta che già AdF cinque o sei anni fa dovette a suo tempo fermare la pista per tre o quattro mesi per ripristinare l'attuale pista perché aveva questi avvalamenti. A questo proposito, lo stesso riferisce che la “palificazione” della pista comporta un aumento notevole del costo della pista ae-

roportuale da 50 (cinquanta) milioni di euro a 500 (cinquecento) milioni di euro, perché a giudizio di tecnici che lo stesso asserisce di aver consultato la "palificazione" non è altro che [la posa] di pali di 80 (ottanta) centimetri ogni 6 (sei) metri per larghezza e per lunghezza, profondità di 6 (sei) - 12 (dodici) metri.

Quindi, il Ciulli esprime l'opinione per cui sarebbe l'investitore privato che subentrerebbe in tutti questi costi se l'opera dovesse andare avanti.

Riferendosi alle azioni in portafoglio alla Regione Toscana, il signor Ciulli continua poi il suo intervento citando la legge regionale [Toscana] n. 20 ed affermando che tecnici di parte, dallo stesso consultati, hanno interpretando questa legge (punto 3, comma 3, sempre secondo quanto osservato dal Ciulli) nel senso secondo il quale "quando le azioni [in portafoglio all'ente] non sono più considerate strategiche devono essere totalmente alienate". Quindi, il delegato si chiede perché oggi la Regione abbia ancora il 5,16% (cinque virgola sedici per cento) di azioni SAT: se non sono più strategiche - afferma il Ciulli - e se dovevano essere comunque alienate, oggi comunque sono nel portafoglio della Regione; lo stesso allora si domanda, se [un] domani dovesse essere necessario un ulteriore investimento (qualora venisse meno l'incentivo pubblico), la Regione che cosa farebbe, ed in particolare se l'ente potesse riconsiderare nuovamente le quote "strategiche" ed attingere ancora al capitale pubblico per l'eventuale aumento di capitale per finanziare questi eventuali maggiori costi. Queste valutazioni - a giudizio del signor Ciulli - meritavano e meriterebbero naturalmente ulteriori approfondimenti.

Il signor Ciulli conclude il suo intervento con un'ultima precisazione secondo la quale, per quanto riguarda il discorso delle aggregazioni societarie e quanto asserito dal "piano Lupi", secondo il sottoparagrafo 88 della Gazzetta Ufficiale 99/3 (sopra richiamata), le valutazioni [di concessione dei finanziamenti] verranno fatte e devono essere fatte per singolo aeroporto, indipendentemente dal fatto che ci siano aggregazioni in corso; quindi, il signor Ciulli afferma che le valutazioni di eventuali finanziamenti pubblici, in rapporto a quelle che sono le regolamentazioni europee in materia, devono essere fatte in base al singolo aeroporto. E allora - conclude il delegato - dato che Firenze ha 2,2 (due virgola due) milioni di passeggeri e che per avere finanziamenti il criterio nel Regolamento n. 1315 è lo 0,1% (zero virgola uno per cento), a questo punto, secondo il parere del signor Ciulli, non ci sarebbero i requisiti.

In conclusione, domanda nuovamente all'azionista di maggioranza che cosa farebbe CAI se questi finanziamenti non venissero concessi.

* * *

A questo punto prende la parola il comandante Gianni Conzadori che in prima battuta ringrazia il Presidente per aver letto il comunicato iniziale. Lo stesso riferisce quindi di aver fatto una richiesta di poter avere una copia della comunicazione del Ministro Lupi e che gli è stato risposto non essere in possesso dell'organizzazione della SAT. Ribadisce, in qualità di azionista AdF il suo desiderio di leggerla.

Il comandante continua il suo intervento esprimendo di non capire

la fretta nell'operazione, in quanto anche i piccoli azionisti vorrebbero avere le idee chiare: in particolare, il medesimo asserisce che tale lettera, così importante, su cui si è basato il Sindaco [di Pisa] per esprimere un parere, sarebbe dovuta essere [messa] a disposizione anche degli azionisti SAT. Chiede quindi al Presidente se sia in possesso di una copia della lettera.

Il dottor Conzadori ricorda poi che nelle fasi preliminari era stato chiesto che [i fondi necessari] dovessero essere coperti da *"finanziamenti decretati e non da parole"*; osserva infatti che se domani dovesse cadere il Governo questa lettera non avrebbe più valore, a suo giudizio.

Il comandante riporta che quando è stato adottato la prima volta il PIT [Piano di Indirizzo Territoriale] regionale, il consigliere Romanelli non avrebbe partecipato alla sua votazione (per garantire il quorum e far adottare il PIT) e che però lo stesso sarebbe venuto a Pisa a dire – secondo quanto riporta il dottor Conzadori – che "si vergognava di questo in quanto era a conoscenza della complicazione della realizzazione del progetto"; in quell'occasione – sostiene il dottor Conzadori – era stata chiesta la garanzia che non dovessero essere spesi fondi pubblici. Chiede quindi che fine abbia fatto questa garanzia decretata dalla Regione.

Riferendosi all'opinione di MRB, afferma che la stessa non dia garanzie. Continua leggendo il documento: *"la completezza, accuratezza, veridicità, oltre che l'aggiornamento delle informazioni e dei dati contenuti nel presente documento, nonché le informazioni e i dati sui quali MRB si è basata non sono stati verificati in modo indipendente da MRB, che pertanto non assume alcuna responsabilità al riguardo."*

A questo punto, il dottor Conzadori esprime le sue perplessità ritenendo che il territorio pisano non abbia avuto le garanzie che aveva chiesto. Insiste infine per avere una copia della lettera del Ministro Lupi, prima del termine di quest'Assemblea.

* * *

Interviene il Presidente che prega gli intervenuti di fare interventi succinti e precisa che, come previsto in ogni Assemblea, il Presidente al termine degli interventi darà completa risposta a quelle che sono domande, ma non a quelli che sono comizi.

* * *

Riprende la parola il dottor Gianni Conzadori che ricorda il suo affetto per l'aeroporto pisano prima da pilota militare e poi da pilota civile. Lo stesso ricorda inoltre che l'ingegner Balili, quando saliva a bordo, soprattutto nella fase finale della sua vita, pur non avendo più forze, continuava ad andare a Roma per difendere gli interessi dell'aeroporto di Pisa, per portare a termine il suo disegno e perché il suo disegno non era finito: in particolare - riferisce il comandante - vi era l'intenzione di fare una terza pista, finora non realizzata, pur essendoci tutte le caratteristiche morfologiche, orografiche per poterla fare.

Ricorda poi che, come detto all'ingegner Naldi in precedenti occasioni, nel "masterplan" è prevista la distruzione della pista attuale,

che - a suo giudizio [di ex pilota] - da un punto di vista operativo è una "follia" in quanto "gli aerei, quando il vento non permette di atterrare sulla pista principale, possono atterrare sull'altra"; afferma quindi che a questa sua richiesta non è mai stata data risposta. Reitera la domanda e chiede perché si voglia distruggere quella pista, che definisce un capitale industriale.

Esprime quindi i suoi complimenti a CAI, per essere riusciti a realizzare in tempi non previsti questa fusione, come affermato dallo stesso ingegner Naldi in alcune interviste. A giudizio del dottor Conzadori, ci sarebbe dovuta essere una maggiore partecipazione costruttiva da parte pisana che invece è stata assente, sia la parte economica della città che la parte universitaria; riferisce infatti che il mondo universitario ha scritto una "bella" lettera intitolata "Trenta professori universitari scrivono a Rossi", ma solo uno di questi si è iscritto all'associazione che rappresenta e conclude dicendo che "la città è mancata". Ricorda infine di non essere pisano e che neanche il [dottor Ferraro] Presidente degli Amici di Pisa lo è; eppure ritiene che loro insieme abbiano difeso Pisa più dei pisani e che questo merito debba essere loro riconosciuto.

* * *

A questo punto il comandante Conzadori inizia a rivolgersi ad un altro intervenuto. Interviene il Presidente per ricordare che l'Assemblea non è un dialogo tra soci, e, quindi, invita i soci a concentrarsi sugli interventi.

* * *

Riprende allora la parola il dottor Conzadori che reitera la richiesta fatta in precedenza ed esprime le sue aspettative di veder riconosciuti i meriti per quanto fatto dal Comitato dei Piccoli Azionisti, nonché di vedere anche qualche forma di coinvolgimento nel nuovo percorso, volendo dare un contributo "di cuore" e professionale al medesimo.

Continua poi osservando che, secondo i soci che rappresenta, i documenti non sono stati letti nella loro integrità, in quanto il PIT ha più di 800 (ottocento) pagine ed entra in contraddizione: lo stesso sostiene che alcuni documenti (che sono stati allegati e quindi approvati col PIT) dicano che il coefficiente di utilizzazione del nuovo aeroporto che si va a costruire è uguale a quello dell'attuale, 90% (novanta per cento) circa. Si chiede, allora, perché vengano spesi questi soldi e perché sia necessario distruggere questa pista che già esiste e che lo stesso definisce essere una ricchezza di tutti, non solo dei fiorentini, ma anche dei pisani, con la società unica.

Quindi gradirebbe che CAI si affiancasse a queste richieste; aggiunge che oltre a quella pista, bisogna fare anche un accordo di rullaggio, perché è sicurezza, è sicurezza per gli operatori, per la città, per i sorvolati.

Conclude facendo i complimenti a CAI, perché la valutazione con cui ha acquisito l'aeroporto di Pisa, è circa 30,00 (trenta virgola zero) euro a passeggero; la valutazione con cui viene acquisito il Vespucci, 62,00 (sessantadue virgola zero) euro a passeggero; mentre Brasilia l'ha acquistata a 125,00 (centoventicinque virgola zero) euro a

passaggero. Si chiede, in chiusura, se gli esperti finanziari abbiano fatto queste valutazioni nel momento in cui i soci pubblici avevano potere.

* * *

A questo punto, prende la parola il dottor Franco Ferraro ed inizia il suo intervento rivolgendosi al Presidente della Regione ricordando al Presidente Rossi che quando la Regione vendette le azioni SAT, riscuotendo qualche milione di euro, la Regione dichiarò che questi soldi sarebbero stati consegnati alla città di Pisa. A questo punto, lo stesso cita il contenuto dell' "Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliera universitaria pisana e del Polo universitario da Santa Chiara a Cisanello. Pisa, 31 marzo 2005" osservando che nella parte che riguarda i collegamenti stradali, e in particolare il collegamento tra Cisanello, la Aurelia e poi anche la Statale del Brennero, fu indicato che la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa si impegnavano a finanziare l'opera, se fosse necessario, anche con entrate straordinarie come quelle derivanti dal processo di valorizzazione e privatizzazione della SAT. Quindi lo stesso osserva che "praticamente questi soldi erano già a disposizione dei pisani, non si tratta di un regalo ma di un accordo già precedente".

Il dottor Ferrero da quindi lettura del suo intervento:

"Nella mia posizione di piccolo azionista SAT, e in rappresentanza come Presidente dell'Associazione Amici di Pisa, anch'essa azionista, intendo rivolgere ai soci SAT alcune considerazioni circa l'ipotesi di una fusione delle Società che gestiscono gli Aeroporti di Pisa e di Firenze. Ritengo opportuno, però, far presente ai soci, nel caso non ne fossero stati informati, che:

- importanti comitati sorti nelle Province di Firenze, Prato e Pistoia, preoccupati per la salvaguardia della salute degli abitanti della "Piana" e del territorio in cui vivono, dopo aver constatato che comunicazioni motivate rivolte ad esponenti politici regionali e nazionali sono state inascoltate, hanno presentato esposti alla magistratura per esprimere la loro netta contrarietà alla costruzione di una nuova pista;

- altrettanti comitati ed associazioni del pisano, come quello che rappresento, supportati da qualificati giudizi di esperti in costruzioni aeroportuali, da tempo ribadiscono l'inutilità del progetto di quella pista, parallela all'Autostrada A11, configurando possibili incidenti con tragiche conseguenze per i passeggeri degli aerei, oltre per coloro che abitano o operano nei pressi della suddetta pista;

- autorevoli personaggi politici, nazionali e regionali, tramite anche recenti interviste giornalistiche, si sono dichiarati contrari al predetto progetto, ritenuto inopportuno, pericoloso e fonte dispersiva di denaro pubblico, che potrebbe essere destinato ad altre esigenze più sentite dalla popolazione toscana.

Premesso ciò, domando ai soci ed in particolare a quelli pubblici perché c'è tanta fretta a mettere in discussione la fusione delle due società (SAT e AdF), considerando che:

- la SAT gestisce un aeroporto che tramite un forte autofinanziamen-

to sta realizzando un ampliamento delle sue strutture tant'è che nel giro di pochi anni si presume possa gestire 7/7,5 milioni di passeggeri all'anno; l'AdF gestisce un aeroporto con limitate capacità operative, tant'è che si progetta una nuova pista. Se saranno superate tutte le richieste di chiarimenti da parte dei politici ed esaminati gli esposti presentati dai Comitati – come sopra accennato –, la suddetta pista sarà realizzata tra diversi anni, per cui, mentre attualmente il rapporto passeggeri/anno tra Pisa e Firenze è più che doppio, tra qualche anno il rapporto sarà ben più a favore alla SAT; ma guarda caso il rapporto di CONCAMBIO, ritenuto già a suo tempo “non congruo” è praticamente alla pari.

- nell'eventualità che il progetto della nuova pista avesse il nullaosta, è prevista una spesa che inizialmente ipotizzata a poco di 100 milioni di euro, attualmente si aggira sui 300 milioni, ma c'è chi si spinge a indicare anche 500 milioni di euro; comunque, è anche previsto un finanziamento pubblico, inizialmente non certo, tant'è che il socio di maggioranza ha dichiarato (fonti giornalistiche): “l'accessibilità al finanziamento è stata più volte citata da organismi governativi; la formalizzazione di questi aspetti contiamo avvenga in termini molto rapidi e compatibili con il piano di realizzo delle opere”. Ma il Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, recentemente, notizia sempre da fonti giornalistiche, avrebbe dissipato questi dubbi avendo indicato in una lettera che il Governo si impegna a coprire per intero il finanziamento pubblico del nuovo aeroporto di Peretola, quindi ai 50 milioni già contenuti nello Sblocca Italia se ne aggiungerebbero altri 100. Tutto ciò ci conforta, ma non ci rassicura al 100%, perché questi stanziamenti per essere certi dovrebbero essere certificati da decreti esecutivi, con la prevista copertura finanziaria e comunque sottoposti al vaglio delle rigide direttive europee. Ma poi, anche ammesso che si arrivi ad avere questa certificazione, i restanti milioni di euro necessari per la costruzione di questa nuova pista chi ce li metterà? Probabilmente, se sarà realizzata la fusione, chi è stato più parsimonioso e, invece di distribuire alti dividendi ai soci, ha accantonato riserve per i futuri sviluppi aziendali, cosa che ha fatto la SAT.

Quindi ritorno alla domanda iniziale: “perché tanta fretta nel realizzare la fusione delle due società?”.

Ammesso che venga autorizzato il progetto della nuova pista fiorentina, perché non attendere che ciò sia realizzato e finanziato dai soci AdF? Dopodiché in via teorica si potrebbe parlare su basi realistiche di una eventuale fusione, ma non prima. Nel frattempo, considerando la composizione della compagine sociale, si potrebbe ugualmente realizzare un accordo funzionale tra le due società che, evitando di farsi concorrenza, potrebbero spuntare anche favorevoli accordi con le compagnie aeree e con i fornitori di servizi aeroportuali.

Concludendo riporto le dichiarazioni (fonti giornalistiche) del Sindaco di Pisa e Presidente della Provincia di Pisa, entrambi azionisti pubblici di SAT: “Bisogna verificare che il finanziamento pubblico per gli investimenti ipotizzati da AdF “CI SIA”, per proteggere il rendimento finanziario delle mie azioni”. Quindi si esprimono dubbi sul finanziamento pubblico e si dà la giusta importanza alla necessità di proteggere e-

conomicamente gli azionisti, tra cui, aggiungo, anche quelli piccoli, che hanno a cuore non solo la redditività delle loro azioni, ma principalmente l'occupazione del personale direttamente e indirettamente impiegato in SAT, considerando che la storia insegna che le fusioni aziendali nella stragrande maggioranza hanno procurato economie di scala soltanto sulla pelle dei dipendenti." .

* * *

A questo punto prende la parola il socio Mario Pretelli che inizia il suo intervento dichiarando di essere azionista di tutti e due gli aeroporti e che ieri era anche all'Assemblea di Firenze. Ricorda poi che all'ultima assemblea di Pisa nell'agosto scorso auspicò che ci fosse una fusione dei due aeroporti, così che gli stessi non si facessero in futuro concorrenza e che ci fosse uno sviluppo in Toscana che vada a favore di tutti e anche per la maggiore occupazione (perché - riporta il Pretelli - è previsto l'aumento dei turisti e, quindi, di affari).

Lo stesso continua osservando che lo sviluppo vale per tutti, indipendentemente dal campanilismo ed auspica un aumento di capitale, perché l'aumento di capitale fa sì che gli azionisti che credono nello sviluppo naturalmente, aumentino le loro azioni, pagando quello che c'è da pagare, nella fiducia di avere un vantaggio futuro.

Il socio quindi dichiara di approvare fin da ora la possibilità che ci sia un aumento di capitale.

* * *

A questo punto viene data la parola alla signora Cristiana Torti la quale, preliminarmente, si associa a quello che è stato detto da parte del comandante Gianni Conzadori, quale Presidente del Comitato Piccoli Azionisti, del quale afferma di far parte, nonché a quanto detto dal signor Ciulli del Comitato della Piana.

La stessa continua affermando di aver ascoltato con attenzione tutto quello che è stato detto, anche l'argomentazione complessa del Sindaco di Pisa, e dichiara di non esser convinta di questa "frettolosa" fusione e che le rimangono molti dubbi. Precisa altresì che non voterà a favore, anche se il suo voto è un voto piccolo che conta poco.

La socia afferma che, in particolare, dei dubbi irrisolti, quello che più la angustia - non solo sul fronte economico del valore delle azioni, come piccoli azionisti, ma di un altro valore più importante ed è uno dei valori che, a suo giudizio, dovrebbe essere il valore principale della Toscana - è quello che riguarda la tutela dell'ambiente e della bellezza del paesaggio.

La signora Torti si chiede se in questa vicenda il tema ambientale "cementificare una zona umida con grande velocità e con poca attenzione" abbia avuto una risposta ed afferma: *"le rotte che passeranno, e passeranno vicino alla cupola di Brunelleschi, o al campanile di Giotto, porteranno persone che vogliono vedere una Toscana bella, non una Toscana massacrata e cementificata. E' proprio necessario andare in questo senso? Non sono convinta delle risposte che sono state date. Non sono convinta delle risposte che sono state date all'Università di Firenze, che ha posto problemi, problemi relativi allo sviluppo del polo tecnologico di Sesto Fiorentino. Non mi sembra*

che siano state date risposte convincenti."

La signora Torti continua osservando che non le pare siano state date risposte convincenti neanche sul tema della sicurezza, in una pista che, a suo giudizio, sarà "strozzata" necessariamente dalla vicinanza ad alcune strutture come l'autostrada, ma anche la Scuola dei Marescialli, nonché il costruendo stadio.

La medesima ritiene che oggi sarebbe stato opportuno, a queste domande, fornire delle argomentazioni e parlare con più dettaglio di un piano industriale.

La signora Torti continua affermando che il fatto che stiano per utilizzare risorse pubbliche, richieda ancora più attenzione, perché i soldi che verranno immessi in questa operazione, se verranno immessi, dal Governo, dal Ministero, saranno soldi dei cittadini, ed è a maggior ragione necessario utilizzarli bene e proficuamente, a suo giudizio.

Conclude citando il monito che si legge su una delle antiche torri di Pisa che recita: "A tempo, a tempo" ed affermando che i piccoli azionisti staranno molto attenti a quanto succederà.

* * *

Prende la parola il signor Sergio Ventura che inizia il suo intervento citando un articolo di Milano Finanza dove si legge - in base a quanto lo stesso dichiara - che le azioni SAT sono sottovalutate del 30% (trenta per cento) rispetto a quelle di AdF, secondo le opinioni degli analisti di Banca IMI, e che inoltre le spese necessarie per adeguare l'aeroporto di Firenze si aggirano, secondo questo articolo, a 300 (trecento) milioni, e non a 150 (centocinquanta) come era stato detto all'inizio.

Il socio continua osservando che, a suo giudizio, nella fusione sembra che si voglia pagare l'aeroporto di Firenze a spese dell'aeroporto di Pisa, perché i finanziamenti pubblici che sono stati indicati sono 150 milioni, mentre sembrano necessitarne 300; a questo punto si chiede chi paghi questi 150 milioni in più. E risponde sostenendo che sarà l'aeroporto di Pisa, che genera profitti e i profitti saranno poi utilizzati per far sviluppare l'aeroporto di Firenze. Conclude osservando che, quale socio SAT, questo 30% che manca non è convincente.

* * *

Prende la parola il socio Diego Petrucci il quale osserva che, a suo giudizio, la vicenda di cui si discute sia una vicenda tutta politica, non una vicenda societaria, né una vicenda d'impresa. Secondo l'opinione espressa dal signor Petrucci, se il Presidente Rossi non avesse avuto bisogno del bene placito di Matteo Renzi per ricandidarsi a Presidente della Regione, non avrebbe mai fatto questa operazione. Questa operazione è fatta - continua il socio - perché il Presidente Rossi aveva bisogno di essere ricandidato a Presidente della Regione e, siccome era "sotto scacco" da parte del Segretario del suo partito Matteo Renzi, ha avuto bisogno di fare questa cosa, che è una cosa - a suo giudizio - "vergognosa".

Secondo l'opinione espressa dal signor Petrucci, questa vicenda appartiene alla peggiore stagione dello Stato Italiano, cioè quell'imprenditoria privata fatta con i soldi pubblici.

Ribadisce quindi la sua contrarietà all'operazione, non quale pisano,

ma quale cittadino contribuente che paga le tasse, perché - afferma il socio - è bene sapere che *"150 milioni di euro pubblici sono soldi che si ricavano dalle tasse quando si mette il gasolio, quando si paga la luce, quando si pagano le bollette dell'acqua, quando si prende la macchina e si va a parcheggiare in ogni angolo in cui nei parcheggi c'è la striscia blu e il ticket da pagare, quando fai le fatture, quando vai a comprare un paio di calzini e paghi l'IVA al 22%"*.

Continua esponendo un parere critico sull'impossibilità di compiere l'operazione prospettata senza i 150 milioni di denaro pubblico e di come le priorità nell'amministrazione della Regione siano ben diverse, una Regione che vede morti e feriti ogni volta che piove (la Maremma si allaga tutte le volte che piove), e [dove] esondano i fiumi, come a Carrara.

Ricorda quindi della proposta di mettere a pedaggio la FI-PI-LI, definendo questo fatto una sorta di "tassa sul lavoro" e quindi espone le sue opinioni circa l'arretratezza dei collegamenti ferroviari lungo la direttiva principale della Toscana (che - secondo il signor Petrucci - non è la linea ferroviaria di treni a gasolio che collega Pisa e Firenze, via Empoli, ma la direttiva principale dove abitano il 70% dei toscani è Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Pisa).

Il signor Petrucci ritiene che la priorità dei cittadini toscani, non di quegli "sciagurati campanilisti pisani", non sia certo di fare un secondo aeroporto a 70 (settanta) chilometri di distanza.

Continua quindi esprimendo sue opinioni personali circa l'utilizzo del denaro pubblico "tolto" alle famiglie ed auspica un maggior confronto.

Critica in maniera molto accesa le dichiarazioni del Ministro Lupi e del Vice Ministro Nencini circa l'ipotesi di un collegamento veloce tra Pisa e Firenze, che lo stesso socio definisce come la "strada maestra da seguire" visto che - a suo giudizio - l'aeroporto di riferimento di tutta la Toscana (compresa Firenze) è l'aeroporto di Pisa. A suo giudizio però, avrebbe senso un collegamento ad alta velocità che unisca Pisa e Firenze ma che, al contrario, ampliare l'aeroporto di Firenze e avere anche il collegamento veloce non ha senso.

Il signor Petrucci ribadisce il suo voto contrario alla fusione, in quanto è chiaro - a suo giudizio - che tutto questo progetto sia *"come un grattacielo edificato sulla sabbia, senza fondamenta"*. Lo stesso lo definisce un progetto *"di una vacuità incredibile, un progetto che si fonda, in questo momento storico, politico, sociale, su un investimento pubblico che dovrebbe coprirne il 50% della realizzazione"*.

Il signor Petrucci continua osservando che fondare un progetto la cui metà di finanziamento sia messa dallo Stato sia un'operazione molto rischiosa. Osserva poi che dei 150 milioni iniziali "ne hanno promessi solo 50".

Quindi, riassume la sua opinione affermando che la prima "questione" riguardi la convinzione dell'ottenimento del finanziamento pubblico; la seconda "questione", sempre a suo giudizio, riguardi il cosiddetto "fattore Italia".

Il signor Petrucci definisce "fattore Italia" quel fattore che fa sì che dal dopoguerra ad oggi, non ci sia una sola grande opera che è ini-

ziata e finita [secondo i piani iniziali]: cita quindi tra gli altri (con riguardo alla Toscana) la Variante di Valico e l'Autostrada del Mare. Il socio osserva poi che in questo caso il "fattore Italia" sia "dichiarato" in quanto tutti i Comuni della Piana si sono opposti, l'Università di Firenze si è opposta, ci sono ricorsi al TAR e quindi il medesimo ritiene che pensare che il 31 dicembre 2017 gli aerei atterreranno a Firenze sulla pista da 2.400 (duemilaquattrocento) metri sia quanto meno "equivoco ed incauto".

Ecco - continua il Petrucci - allora che c'è la convenienza di chi fa tutta l'operazione: nel momento in cui l'aeroporto e la costruzione della seconda pista di Firenze dovesse avere dei rallentamenti, dovesse avere delle lungaggini, dovesse avere dei balbettii, è chiaro - a suo giudizio - che per chi fa l'operazione in generale è conveniente che ci sia una società unica tra Pisa e Firenze, ma non certo per i soci SAT. Ritiene il medesimo che i lavori di Firenze avranno le stesse vicende di tutte le grandi opere, e che gli stessi saranno rimandati al 2018, poi al 2019, poi al 2020, e così via. Quindi è chiaro che per chi fa l'operazione è conveniente avere la società unica Pisa-Firenze, ma non per i soci SAT.

Il socio ritiene che con l'Assemblea odierna non si faccia l'interesse dei soci SAT, né l'interesse dei cittadini pisani che detengono quelle quote, ma gli interessi di chi fa impresa con i soldi pubblici.

In conclusione, ribadisce che questa sia una vicenda politica che appartiene alla peggiore stagione della politica italiana, che ricorda essere "il fare impresa con i soldi pubblici per fare cose inutili e dannose".

* * *

A questo punto, interviene il Socio Renato Santini il quale afferma di aver partecipato alla precedente Assemblea SAT, di ricordare le sue polemiche e di voler ricondurre la discussione a una esemplificazione. A suo giudizio, non sembra esserci ad oggi un piano industriale completo, né che ci siano delle comunicazioni certe, sulle quali ciascuno degli azionisti possa riflettere, ragionare e decidere, ma solo una lettera di intenti del Ministro Lupi. Sempre a suo giudizio, il nodo della vicenda è il seguente: si fa questa Società, si mettono insieme le due borse, la borsa diventa una sola, il PIT prevede 2.000 (duemila) metri quadri, il "masterplan" ne prevede 2.400 (duemilaquattrocento); a questo punto il socio si chiede se i metri siano 2.000 o 2.400.

Il secondo problema è la Verifica di Impatto Ambientale e lo stesso chiede se il VIA ci sia o meno.

* * *

Terminati tutti gli interventi, riprende la parola il Presidente per rispondere ai soci, non avendo manifestato l'Assemblea la volontà di usufruire della pausa.

In risposta al socio Enrico De Renzi, il Presidente si riporta a quanto detto espressamente nel corso di altri momenti assembleari, e che - come ricordato brillantemente anche dal Sindaco di Pisa - non mancherà mai l'attenzione, nella Società fusa, all'interesse di Pisa, del suo Territorio e del suo scalo e conferma una tutela occupazionale ai massimi livelli e, ove possibile, anche un ulteriore sviluppo (che

sembra molto probabile in questo senso a suo modo di vedere).

In risposta al signor Gianfranco Ciulli, il Presidente si sente di affermare che l'intera procedura per il completamento delle componenti il piano aeroportuale integrato sarà svolta nel rispetto della normativa vigente e che il "masterplan" richiede una pianificazione, e un iter autorizzativo complesso, che sicuramente sarà una delle principali priorità della Società.

In risposta al comandante Gianni Conzadori, ricorda che la comunicazione del Ministro Lupi è una comunicazione indirizzata non a SAT, ma dal Ministro ad AdF e che quest'ultima ha tempestivamente provveduto a dare comunicazione di questa lettera al mercato, perché ne è evidentemente obbligata.

Il medesimo ricorda a tutti gli intervenuti che le comunicazioni al mercato delle società quotate devono sempre rispettare disposizioni regolamentari che sono assolutamente precise, soprattutto in tema di completezza e accuratezza delle comunicazioni stesse e, quindi, in questo senso AdF ha fatto un comunicato stampa, reperibile da chiunque su internet.

Il Presidente da quindi lettura di uno stralcio del comunicato: *"La missiva informa circa l'avvenuta firma ed invio al MEF del decreto di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto legge n. 133/2014, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164, per l'intervento pubblico di 50 milioni per l'adeguamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Firenze. Il Ministro assicura, peraltro, l'impegno nel porre in essere ogni azione utile per sostenere l'attuazione degli interventi infrastrutturali programmati da AdF fino a un massimo di 150 milioni di euro"*.

In risposta alla signora Torti, il Presidente afferma che nel progetto di sviluppo del sistema aeroportuale, e in particolare nello sviluppo dello scalo di Firenze, le opere saranno compiute nel rispetto della normativa, in particolare di quella ambientale.

In risposta al signor Ferraro, circa il tema da lui con precisione posto sui tempi della fusione, il Presidente dichiara che l'iter è stato svolto rapidamente, seppure nell'ovvio rispetto di tutti i tempi che sono stati richiesti dalle normative di legge e ciò al fine di consentire al management di entrambi gli aeroporti di concentrarsi sia sull'attività di gestione ordinaria e corrente, sia sull'implementazione del piano con una logica unitaria e coordinata.

Infine, per quanto riguarda l'intervento dell'azionista Ventura, che è intervenuto sul tema delle valutazioni del rapporto di cambio, il Presidente ricorda che la società si è avvalsa di esperti indipendenti che hanno confermato non solo ai Comitati degli azionisti indipendenti, ma a tutti gli azionisti, la congruità del rapporto di cambio e ricorda, inoltre, che il rapporto di cambio è oggetto di verifica di congruità da parte della società Pricewaterhousecooper, esperto nominato dal Tribunale di Firenze.

Da ultimo, il Presidente conclude con riferimento all'intervento del signor Petrucci, il quale - a suo giudizio - ha espresso delle sue opinioni che il medesimo reputa non condivisibili e, probabilmente, anche esorbitanti quello che era la natura dei temi di cui all'Assemblea. Ritiene quindi che, trattandosi di un intervento essenzialmente espositivo,

di natura appunto politica e di opinioni personali, non ci sia alcuna risposta di natura tecnica da dover dare.

Infine, circa l'intervento dell'azionista Santini, il Presidente ribadisce che i documenti messi a disposizione sono quelli previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili e sul tema specifico dell'iter autorizzativo, ed osserva che il processo autorizzativo è in corso e richiederà - come anche illustrato in modo dettagliato nel documento informativo messo a disposizione degli azionisti - l'ottenimento delle varie autorizzazioni necessarie per l'avvio del progetto sottostante il "masterplan".

* * *

A questo punto, interviene il signor Gianfranco Ciulli per chiedere una risposta a parte di quanto richiesto in precedenza, a suo giudizio non soddisfatto, ed "in particolare nel malaugurato caso che i finanziamenti pubblici non potessero essere concessi per regolamentazioni europee" quale sarà la posizione di CAI.

Il Presidente precisa di aver risposto alla domanda fatta alla Società e, con riferimento alla domanda posta all'ingegner Naldi (nella sua qualifica di rappresentante del socio privato di maggioranza), il Presidente non autorizza quest'ultimo a rispondere in quanto l'Assemblea non è un dialogo tra soci.

* * *

A questo punto, terminati tutti gli interventi e non avendo usufruito il Presidente del diritto di sospensione, si passa alla votazione del testo di delibera già letto dal Segretario relativo al primo punto all'ordine del giorno.

Quindi, il Presidente chiede agli intervenuti di dichiarare con specifico riguardo all'argomento in votazione eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, mette in votazione la proposta di delibera, pregando ciascun azionista di alzare la mano e di dichiarare il proprio voto ed il proprio numero di scheda.

Hanno luogo le operazioni di voto sotto la direzione del Presidente e del Segretario. terminate le operazioni di voto, il Presidente dà atto delle seguenti risultanze:

- voti astenuti nessuno;
- voti favorevoli **n. 9.197.059 (novemilionicentonovantasettemilacinquantanove)**, pari al **99,96% (novantanove virgola novantasei per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea;
- voti contrari n. **4.032 (quattromilatrentadue)**, pari allo **0,04% (zero virgola zero quattro per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea.

Il Presidente precisa che il numero dei voti presenti al momento della votazione era **9.201.091 (novemilioniduecentounomilanovantuno)**, e così per complessivi **€ 15.181.800,15 (quindicimilionicentottantunomilaottocento virgola quindici)**, pari al **93,32% (novantatré virgola trentadue per cento)** del capitale sociale.

Quindi il Presidente dichiara che la proposta letta è approvata a maggioranza, restando soddisfatte le disposizioni di legge cui l'articolo 11 dello Statuto sociale rinvia.

* * *

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile e modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Propone quindi all'Assemblea di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto, già diffusa in precedenza.

Nessuno intervenendo, il Presidente chiede al Segretario di dare lettura della proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Quindi, prende la parola il Segretario che da lettura della seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:

(i) esaminata la “relazione illustrativa degli amministratori” alla proposta di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale;

(ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale della Società è pari a euro 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantanovemila virgola zero zero) suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni;

(iii) tenuto conto di quanto proposto alla odierna Assemblea in relazione alla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.;

DELIBERA

1. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, mediante modifica statutaria che diverrà efficace contestualmente alla fusione, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata “Relazione illustrativa degli amministratori” e alla modifica statutaria di cui al punto 2 che segue;

2. conseguentemente, di modificare l'articolo 5 dello Statuto sociale che entrerà in vigore alla data di efficacia della fusione, come di seguito riportato:

“Articolo 5

Capitale Sociale

Il capitale sociale attuale è fissato in euro [30.709.747,20 (trentamilionisettecentonovemilasettecentoquarantasette virgola venti)] suddiviso in n. [18.611.968 (diciottomilioniseicentoundicinovecentosessantotto)] azioni prive di indicazione del valore nominale.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 10 febbraio 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il 10 febbraio 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile secondo periodo, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni or-

dinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime n. 1.800.000 azioni ordinarie, con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'ammontare dell'eventuale sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4°, Codice civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4°, secondo periodo del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali e/o qualificati."

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."

Il Segretario quindi ricorda agli intervenuti che l'ammontare e il numero delle azioni inseriti nella proposta sopra letta - ed in particolare al primo comma dell'approvando articolo 5 dello Statuto - potranno essere diversi (cioè inferiori) e saranno indicati a cura degli amministratori ad esito delle operazioni di concambio necessario per la fusione.

* * *

Riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderassero prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e ribadendo una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a chiunque di prendere la parola.

Nessuno interviene.

A questo punto, si passa alla votazione del testo di delibera già letto dal Segretario relativo al secondo punto all'ordine del giorno.

Quindi, il Presidente chiede agli intervenuti di dichiarare con specifico riguardo all'argomento in votazione eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, il medesimo mette in votazione la proposta di delibera pregando ciascun azionista di alzare la mano e di dichiarare il proprio voto ed il proprio numero di scheda.

Hanno luogo le operazioni di voto sotto la direzione del Presidente e del Segretario. terminate le operazioni di voto, il Presidente dà atto delle seguenti risultanze:

- voti astenuti **n. 3.111 (tremilacentoundici)**, pari allo **0,03% (zero virgola zero tre per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea;

- voti favorevoli **n. 9.196.999 (novemilionicentonovantaseimilanovecentonovantanove)**, pari al **99,96% (novantanove virgola novantasei per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea;

- voti contrari n. **981 (novecentottantuno)**, pari allo **0,01% (zero virgola zero uno per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea.

Il Presidente precisa che il numero dei voti presenti al momento della votazione era **9.201.091 (novemilioniduecentounomilanovantuno)**, e così per complessivi **€ 15.181.800,15 (quindicimilionicentottantunomilaottocento virgola quindici)**, pari al **93,32% (novantatré virgola trentadue per cento)** del capitale sociale.

Quindi il Presidente dichiara che la proposta letta è approvata a maggioranza, restando soddisfatte le disposizioni di legge cui l'articolo 11 dello Statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea si chiude alle ore quattordici e ventinove."

In questa sede di perfezionamento del presente verbale, il comparente dichiara che la votazione di cui al primo punto all'ordine del giorno ha riportato un risultato numerico diverso da quello dichiarato in sede di Assemblea per mero errore di conteggio - errore che si è già provveduto a correggere sia nell'elenco presenze come infra allegato che nel rendiconto sintetico inviato a Consob ex art. 125 quarter, comma 2, TUF. Il comparente precisa quindi che il risultato della votazione è il seguente:

- voti astenuti nessuno;

- voti favorevoli **n. 9.196.999 (novemilionicentonovantaseimilanovecentonovantanove)**, pari al **99,956% (novantanove virgola novecentocinquantasei per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea;

- voti contrari n. **4.092 (quattromilanovantadue)**, pari allo **0,044% (zero virgola zero quarantaquattro per cento)** del capitale rappresentato in Assemblea.

Il comparente precisa altresì che il numero dei voti presenti al momento della votazione era **9.201.091 (novemilioniduecentounomilanovantuno)**, e così per complessivi **€ 15.181.800,15 (quindicimilionicentottantunomilaottocento virgola quindici)**, pari al **93,32% (novantatré virgola trentadue per cento)** del capitale sociale,

ferma restando in ogni caso l'approvazione a maggioranza della deliberazione, in base alle disposizioni di legge cui l'articolo 11 dello Statuto sociale rinvia.

A richiesta del comparente, si allegano al presente verbale:

- elenco presenze, redatto a cura della Società, sotto la lettera "A";

- progetto di fusione redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501 ter c.c., recante in allegato "1" lo Statuto dell'Incorporante come modificato per effetto della Fusione, in copia come scaricato dal sito del Registro delle Imprese di Pisa e corredato altresì dalle relazioni illustrative del Consigli di Amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione, redatte ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c. e dell'articolo 70, comma 2, Regolamento Emittenti, nonché dalle Relazioni Finanziarie Semestrali relative al primo semestre 2014 delle Società partecipanti alla Fusione, sotto la lettera "B";

- relazione della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.,

in copia conforme all'originale, sotto la lettera "C";

- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi ai sensi dell'articoli 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., in originale, sotto la lettera "D".

Le spese del presente atto sono a carico della Società.

Di questo atto ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive, unitamente a quanto allegato anch'esso sottoscritto ai sensi di legge, alle ore diciassette e trentotto.

Omessa la lettura di quanto allegato per espressa dispensa avuta dal comparente.

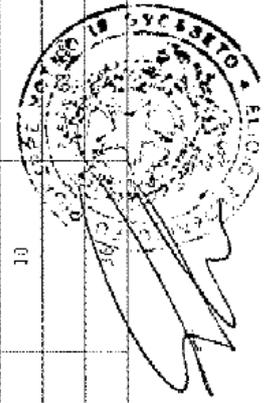
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, questo atto consta di diciannove fogli ed occupa settantatré intere facciate e parte della settantaquattresima, sin qui.

Firmato: Paolo Angius

Federico Elicio

ELENCO INTERVENUTI

| Scheda N. | Aventi Diritto | Legale Rappresentante | Delegato | Azioni in propria | Azioni per delega | % del Capitale Sociale |
|-----------|---|---|----------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| 1 | Fondazione Pisa | Claudio Pugelli | | 859.233 | | 8,623% |
| 2 | Giuseppe Fortunato | Giuseppe Fortunato | | 10 | | 0,000% |
| 3 | Corporacion America Italia S.p.A. | | Giuseppe Lo Pinto | | 5.229.691 | 53,009% |
| 4 | Enrico De Renzi | Enrico De Renzi | | 10 | | 0,000% |
| 5 | Franco Ferraro | Franco Ferraro | | 50 | | 0,001% |
| 6 | Associazione Amici di Pisa | Franco Ferraro | | 50 | | 0,001% |
| 7 | Gianfranco Conzadori | Gianfranco Conzadori | | 209 | | 0,002% |
| 8 | Laura Del Baco | | Gianfranco Casali | | 10 | 0,000% |
| 9 | Stefano Ghilardi cont. Emilia Michelotti | Stefano Ghilardi cont. Emilia Michelotti | | 600 | | 0,006% |
| 10 | Roberto Gozzoli | | Gianfranco Conzadori | | 350 | 0,004% |
| 11 | Sergio Marzetti | Sergio Marzetti | | 10 | | 0,000% |
| 12 | Giuseppe Caruso | | Gianfranco Conzadori | | 125 | 0,001% |
| 13 | Alessio Carnevali | | Franco Ferraro | | 100 | 0,001% |
| 14 | Rita Manetti | | Gianfranco Conzadori | | 590 | 0,006% |
| 15 | Cecilia Brizi | | Gianfranco Conzadori | | 350 | 0,004% |
| 16 | Antonio Latella | Antonio Latella | | 70 | | 0,001% |
| 17 | Giorgio Macchia | Giorgio Macchia | | 10 | | 0,000% |
| 18 | Pierantonio Masciello | | Gianfranco Conzadori | | 50 | 0,001% |
| 19 | Pasce Favilla | Pasce Favilla | | 109 | | 0,001% |
| 20 | Antonio Gentilini | Antonio Gentilini | | 10 | | 0,000% |
| 21 | Filippo Ronaldi | Filippo Ronaldi | | 300 | | 0,003% |
| 22 | Camerata di Commercio di Pisa | | Cristina Martelli | | 715.700 | 7,367% |
| 23 | Renato Sordini | Renato Sordini | | 10 | | 0,000% |
| 24 | Comune di Firenze | | Lucrezia Perini | | | 0,000% |
| 25 | Monica Amintore | Monica Amintore | | | | 0,000% |



Angius Angius

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. – Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 10 febbraio 2015

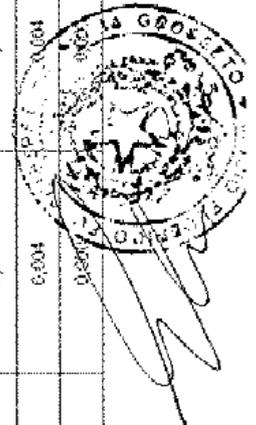
| | | | | |
|----|--|---------------------|---------|---------|
| 26 | Paolo Graziani | Paolo Graziani | 20 | 0,0040% |
| 27 | Mario Preceili | Mario Preceili | 1.500 | 0,015% |
| 28 | Unione Industriale Piana | Federigo Federighi | 31.160 | 0,315% |
| 29 | Lucea Holding S.p.A. | Andrea Bertoli | 22.950 | 0,231 |
| 30 | Cristiana Tori | Cristiana Tori | 40 | 0,0004% |
| 31 | Riccardo Pasquaroli | Riccardo Pasquaroli | 10 | 0,0002% |
| 32 | Sergio Ventura | Sergio Ventura | 901 | 0,009% |
| 33 | Sergio Brocchi | Sergio Brocchi | 10 | 0,0002% |
| 34 | Regione Toscana | Enrico Rossi | 492.975 | 5,0007% |
| 35 | Riccardo Busconi | Sergio Brocchi | 400 | 0,004% |
| 36 | Comune di Pisa | Marco Filippeschi | 533.150 | 5,4509% |
| 37 | Provincia di Pisa | Marco Filippeschi | 913.850 | 9,2688% |
| 38 | Diego Ferrucci | Diego Ferrucci | 10 | 0,0002% |
| 39 | Giancarlo Lupertini/ Serena Lupertini | Serena Lupertini | 50 | 0,0005% |

| Azioni | N. Azioni | % del Capitale Sociale |
|---------------------------------|------------------|------------------------|
| Totale azioni in proprio | 3.148.225 | 31,929 |
| Totale azioni per delega | 6.076.136 | 61,624 |
| Totale generale azioni | 9.224.361 | 93,553 |

Punto 1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti, deleghe di poteri.

| FAVOREVOLI | | | | |
|------------|------------------------------------|------------------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Aventi Diritto | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
| 1 | Fondazione Pisa | 850.235 | 9,341 | 8,623 |
| 3 | Cooperazione America Italia S.p.A. | 5.229.691 | 56,838 | 53,039 |
| 22 | Camera di Commercio di Pisa | 775.760 | 8,431 | 7,867 |
| 24 | Cassone di Firenze | 64.800 | 0,748 | 0,698 |
| 27 | Mario Pretelli | 1.500 | 0,016 | 0,015 |
| 28 | Unione Industriale Pisana | 31.100 | 0,338 | 0,315 |
| 34 | Regione Toscana | 492.973 | 5,358 | 5,080 |
| 36 | Comune di Pisa | 833.150 | 9,055 | 8,450 |
| 37 | Provincia di Pisa | 913.850 | 9,972 | 9,268 |
| | TOTALE | 9.196.999 | 99,956 | 93,276 |

| CONTRARI | | | | |
|-----------|---|-----------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Aventi Diritto | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
| 2 | Giuseppe Fortunato | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 4 | Enrico De Renzi | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 5 | Franco Ferraro | 50 | 0,001 | 0,001 |
| 6 | Associazione Amici di Pisa | 50 | 0,001 | 0,001 |
| 7 | Gianfranco Conzadati | 200 | 0,002 | 0,002 |
| 8 | Laura Del Bene | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 9 | Stefano Ghiardi cont. Emilia Michelischi | 600 | 0,007 | 0,006 |
| 10 | Roberto Gozzoli | 350 | 0,004 | 0,004 |
| 11 | Sergio Mariotti | 10 | 0,000 | 0,000 |



ANGIUS

Angius

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. – Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 10 febbraio 2015

| | | | | |
|---------------|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| 12 | Giuseppe Casare | 125 | 0,001 | 0,001 |
| 13 | Alessio Carnovali | 100 | 0,001 | 0,001 |
| 14 | Rita Marzoni | 550 | 0,006 | 0,006 |
| 15 | Carla Berti | 350 | 0,004 | 0,004 |
| 16 | Antonio Lattella | 70 | 0,001 | 0,001 |
| 17 | Giorgio Mascina | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 18 | Pierantonio Mascchia | 50 | 0,001 | 0,001 |
| 19 | Paolo Favilla | 100 | 0,001 | 0,001 |
| 23 | Renato Santini | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 25 | Monica Assietta | 36 | 0,000 | 0,000 |
| 26 | Paolo Graziani | 20 | 0,000 | 0,000 |
| 30 | Cristiana Torti | 40 | 0,000 | 0,000 |
| 31 | Niccolò Pasqualelli | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 32 | Sergio Ventura | 904 | 0,010 | 0,009 |
| 33 | Sergio Berardi | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 35 | Riccardo Busceni | 450 | 0,004 | 0,004 |
| 38 | Diego Peduzzi | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 39 | Giacinto Leporini Serena Leporini | 10 | 0,000 | 0,000 |
| TOTALE | | 4.092 | 0,044 | 0,042 |

| ASTENUTI | | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
|---------------|----------------|-----------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Avanti Diritto | - | - | - |
| TOTALE | | - | - | - |

| ASSENTI ALLA VOI AZIONE | | | |
|-------------------------|----------------|-----------|------------------------|
| Scheda N. | Avanti Diritto | N. azioni | % del Capitale Sociale |
| TOTALE | | - | - |

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. -- Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 10 febbraio 2015

| | | | | |
|---------------|----------------------|---------------|--------------|--------------|
| 20 | Artorio Gentilini | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 21 | Filippo Ronaldi | 300 | 0,003 | 0,003 |
| 29 | Lucea Holding S.p.A. | 22.930 | 0,249 | 0,233 |
| TOTALE | | 23.260 | 0,253 | 0,236 |

Punto 2. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2463 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ~~in attuazione~~ dell'articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



Paul Angelo

| FAVOREVOLI | | | | |
|------------|------------------------------------|------------------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Avanti Diritto | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
| 1 | Podgorzone Pisa | 850.215 | 9,241 | 8,623 |
| 3 | Corporazione America Italia S.p.A. | 5.229.691 | 56,838 | 53,039 |
| 22 | Cantieri di Commercio di Pisa | 775.700 | 8,431 | 7,867 |
| 24 | Comune di Fiesole | 68.800 | 0,748 | 0,698 |
| 27 | Mario Protti | 1.500 | 0,016 | 0,015 |
| 28 | Unione Industriale Pisana | 31.100 | 0,338 | 0,315 |
| 34 | Regione Toscana | 492.973 | 5,258 | 5,000 |
| 36 | Comune di Pisa | 823.150 | 9,035 | 8,459 |
| 37 | Provincia di Pisa | 913.850 | 9,932 | 9,268 |
| | TOTALE | 9.196.999 | 99,956 | 93,376 |

| CONTRARI | | | | |
|-----------|--|------------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Avanti Diritto | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
| 4 | Enrico De Renzi | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 11 | Sergio Mancini | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 23 | Rosario Santini | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 26 | Piero Graziani | 20 | 0,000 | 0,000 |
| 31 | Riccardo Pasqualeti | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 32 | Sergio Ventura | 901 | 0,010 | 0,009 |
| 38 | Diego Petrucci | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 39 | Giancarlo Lupatini cont. Serena Lepetit | 10 | 0,000 | 0,000 |
| | TOTALE | 981 | 0,011 | 0,010 |

| ASTENUTI | | | | |
|-----------|----------------|-----------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Avanti Diritto | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
| | | | | |

Società Aeroporto Toscano (S.A.U.) Galileo Galilei S.p.A. - Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 10 febbraio 2015

| | | | | |
|---------------|--|--------------|--------------|--------------|
| 2 | Giuseppe Fortunato | 16 | 0,000 | 0,000 |
| 5 | Franco Ferraro | 50 | 0,001 | 0,001 |
| 6 | Associazione Amici di Pisa | 50 | 0,001 | 0,001 |
| 7 | Gianluigi Cavazzoni | 260 | 0,002 | 0,002 |
| 8 | Laura Del Bero | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 9 | Stefano Ghilardi cons. Emilia Michietti | 690 | 0,007 | 0,006 |
| 10 | Roberto Gozzesi | 350 | 0,004 | 0,004 |
| 12 | Giuseppe Caroso | 125 | 0,001 | 0,001 |
| 13 | Alessio Carosvali | 160 | 0,001 | 0,001 |
| 14 | Rita Merletti | 550 | 0,006 | 0,006 |
| 15 | Carla Bazzi | 350 | 0,004 | 0,004 |
| 16 | Antonio Latella | 70 | 0,001 | 0,001 |
| 17 | Giorgio Macchia | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 18 | Pierantonio Mascchia | 50 | 0,001 | 0,001 |
| 19 | Paolo Pavilla | 100 | 0,001 | 0,001 |
| 25 | Monica Aminteo | 36 | 0,000 | 0,000 |
| 30 | Cristiana Torti | 40 | 0,000 | 0,000 |
| 33 | Sergio Brandi | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 35 | Riccardo Biscegni | 400 | 0,004 | 0,004 |
| TOTALE | | 3.011 | 0,034 | 0,032 |

| ASSENTI ALLA VOTAZIONE | | | | |
|------------------------|----------------------|--------------|----------------------|------------------------|
| Scheda N. | Avanti Diritto | N. azioni | % su azioni presenti | % del Capitale Sociale |
| 20 | Antonio Garofini | 10 | 0,000 | 0,000 |
| 21 | Filippo Rossetti | 300 | 0,003 | 0,003 |
| 29 | Lusca Holding S.p.A. | 0,249 | 0,249 | 0,233 |
| TOTALE | | 0,253 | 0,253 | 0,236 |

Pool Imp
Falk Ell



Am G.I.V.S

"B"

Allegato "B" del n. 163.
di repertorio

AWG105
Dingia

Progetto di Fusione per Incorporazione

Di

Aeroporto di Firenze S.p.A.

In

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.



Redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del codice civile

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. Premessa..... | 2 |
| 2. Società Partecipanti alla Fusione..... | 3 |
| 3. Statuto dell'Incorporante..... | 4 |
| 4. Rapporto di Cambio e conguaglio in denaro..... | 15 |
| 5. Modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante..... | 16 |
| 6. Data dalla quale le azioni SAT assegnate in controcambio partecipano agli utili..... | 17 |
| 7. Decorrenza degli effetti della Fusione..... | 17 |
| 8. Eventuale trattamento per particolari categorie di soci e per i possessori di titoli diversi dalle azioni - Vantaggi particolari eventualmente riservati agli amministratori..... | 18 |
| 9. Condizioni della Fusione..... | 18 |
| Allegato 1 - Statuto..... | 20 |

I Consigli di Amministrazione di Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. ("SAT" o l'"Incorporante" o "Società Risultante dalla Fusione") e Aeroporto di Firenze S.p.A. ("AdF" o l'"Incorporanda" e, insieme a SAT, le "Società Partecipanti alla Fusione") hanno redatto e approvato, ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ., il presente progetto di fusione (il "Progetto di Fusione") relativo alla fusione per incorporazione di AdF in SAT (la "Fusione").

1. Premessa

- a) In data 16 ottobre 2014 SAT e AdF hanno comunicato al mercato di aver approvato, rispettivamente nelle sedute del 15 e 16 ottobre 2014, le linee guida del progetto di Fusione finalizzato all'integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci.
- b) L'obiettivo strategico dell'operazione d'integrazione è quello di costituire il sistema aeroportuale toscano "best in class" e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani, dopo Roma e Milano. Il progetto di integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo dell'Aeroporto Galilei e del Vespucci attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due sedi, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte e l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai piani di sviluppo aeroportuali (PSA) dei due aeroporti.
- c) Poiché le Società Partecipanti alla Fusione sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC"), e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF (ciascuna una "Procedura OPC"). Pertanto, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, i rispettivi comitati composti da consiglieri indipendenti ("Comitati degli Indipendenti") sono stati coinvolti nella fase istruttoria della Fusione ed hanno approvato il Progetto di Fusione, riconoscendo la sussistenza di un interesse per le Società Partecipanti alla Fusione all'esecuzione della Fusione stessa, nonché la correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al presente Progetto di Fusione (cfr. paragrafo 4).
- d) Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha deliberato di volersi avvalere di un *advisor* indipendente che ne supportasse le valutazioni inerenti alla



ANGIUS
 Duffino

Fusione e ha offerto al rispettivo Consiglio di Amministrazione la possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - di tale *advisor* finanziario da ciascun Comitato individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli *advisor* e un contenimento dei costi aziendali. I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno aderito alla proposta formulata dai rispettivi Comitati degli Indipendenti ed hanno deliberato di non procedere alla nomina di ulteriori *advisor* finanziari.

- e) Al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT e AdF si sono dunque avvalsi, rispettivamente, dei pareri degli *advisor* finanziari La Merchant S.p.A. e Grant Thornton Advisory S.r.l.
- f) In data 28 novembre 2014 il Tribunale di Firenze - a seguito di istanza presentata congiuntamente da SAT e AdF in data 27 novembre 2014 - ha designato la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies cod. civ. (l' "Esperto").
- g) In data 19 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno concordato di proporre l'approvazione della Fusione alle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti secondo i termini e le condizioni del presente Progetto di Fusione.

2. Società Partecipanti alla Fusione

Incorporante

- **Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.**, con sede legale in Pisa, capitale sociale, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 16.269.000 interamente versato, diviso in n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,65 ciascuna, codice fiscale e partita IVA n. 00403110505, iscritta presso il C.C.I.A.A. di Pisa n. 70202, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Incorporanda

- **Aeroporto di Firenze S.p.A.**, con sede legale in Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 9.034.753,00 interamente versato, diviso in n. 9.034.753 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, codice fiscale n. 03507510489, iscrizione nel Registro delle Imprese di

Angius
 ANGIUS

Firenze n. 366022, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data del Progetto di Fusione, SAT ed AdF non detengono azioni proprie né hanno in essere piani di *stock option*.

3. Statuto dell'Incorporante

La Fusione determinerà, alla data di perfezionamento della stessa, l'estinzione dell'Incorporanda e l'Incorporante muterà la propria denominazione in Toscana Aeroporti S.p.A.

L'assemblea straordinaria di SAT convocata per il 10 febbraio in prima convocazione e, occorrendo, il 12 febbraio 2015 in seconda convocazione, sarà chiamata ad approvare:

- (i) la Fusione;
- (ii) l'aumento del capitale sociale da porre a servizio del concambio (l'"Aumento di Capitale"), e
- (iii) lo statuto della Società Risultante dalla Fusione che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione (lo "Statuto").

In particolare, lo statuto dell'Incorporante risulterà modificato per riflettere la nuova misura del capitale sociale derivante dall'Aumento di Capitale, nonché le ulteriori modifiche di seguito descritte, volte, tra l'altro, ad allinearne le previsioni all'attività e alla compagine azionaria della società risultante dalla Fusione:

| Testo Vigente | Testo Modificato |
|--|--|
| <p>ARTICOLO 1 Denominazione E' costituita una società per azioni con la denominazione "SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI SOCIETA' PER AZIONI" per la gestione dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto di Pisa Galileo Galilei.</p> | <p>ARTICOLO 1 Denominazione E' costituita una società per azioni con la denominazione "SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI SOCIETA' PER AZIONI" <u>Toscana Aeroporti S.p.A.</u> per la gestione dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto di Pisa Galileo Galilei.</p> |
| <p>ARTICOLO 2 Sede La Società ha sede legale presso l'Aeroporto</p> | <p>ARTICOLO 2 Sede La Società ha sede legale in Firenze presso</p> |



| | |
|--|---|
| Galileo Galilei di Pisa. Il domicilio legale dei soci per ogni rapporto con la società è quello risultante dal libro dei soci. | l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa. Il domicilio legale dei soci per ogni rapporto con la società è quello risultante dal libro dei soci. |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 3 Oggetto sociale</p> <p>La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.</p> <p>Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.</p> <p>Si intendono comprese tra le attività:</p> <p>a) la gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà;</p> <p>b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse od utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;</p> <p>c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti e la prestazione di garanzie a favore di terzi.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 3 Oggetto sociale</p> <p>La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.</p> <p>Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.</p> <p>Si intendono comprese tra le attività:</p> <p>a) la gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'<u>Aeroporto Firenze-Peretola "Amerigo Vespucci"</u>, dell'<u>Aeroporto Galileo Galilei di Pisa "Galileo Galilei"</u> e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà <u>le concessioni statali prevedranno</u>;</p> <p>b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse od utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;</p> <p>c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti e la prestazione di garanzie a favore di terzi.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 Capitale Sociale</p> <p>Il capitale sociale attuale è fissato in euro 16.269.000,00</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 Capitale Sociale</p> <p>Il capitale sociale attuale è fissato in euro 16.269.000,00</p> |

Angius
ANGIUS

| | |
|---|--|
| <p>(sedicimilioni duecentosessantapovemila virgola zero zero) suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni del valore nominale di euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.</p> | <p>(sedicimilioni duecentosessantapovemila virgola zero zero) [30.709.747,20 (trentamilionisettecentonovemilasettecento quarantasette virgola venti)] suddiviso in n. <u>18.611.268</u> (diciottomilioni seicentoundicinovacentosessantotto) 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni <u>prive</u> del valore nominale di euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.</p> <p>[L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data [10] febbraio 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scioglibile, entro il [10] febbraio 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile secondo periodo, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 1.800.000 azioni ordinarie, con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'ammontare dell'eventuale sovrapprezzo.</p> <p>Al fine dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) o il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.</p> <p>L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali e/o qualificati.]</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 6 Azioni</p> <p>Le azioni sono rappresentate da titoli azionari</p> | <p align="center">ARTICOLO 6 Azioni</p> <p>Le azioni sono rappresentate da titoli azionari</p> |



[Handwritten signature]

| | |
|---|---|
| <p>nominativi ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. La partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale.</p> | <p>nominativi ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. La partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale. <u>Ritanto che ciò sia richiesto dalla normativa vigente.</u></p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 8</p> <p style="text-align: center;">Avviso di convocazione - Diritto di intervento</p> <p>Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate in Italia anche fuori dalla sede della società, con avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia.</p> <p>L'avviso di convocazione contiene le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo dovrà inoltre essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Lo stesso avviso potrà indicare l'ora, il luogo e il giorno per l'adunanza di seconda convocazione e, per le assemblee straordinarie, di terza convocazione, le quali non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato rispettivamente per la prima o per la seconda convocazione.</p> <p>Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 8</p> <p style="text-align: center;">Avviso di convocazione - Diritto di intervento</p> <p>Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate in Italia anche fuori dalla sede della società, con avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia.</p> <p>L'avviso di convocazione contiene le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo dovrà inoltre essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.</p> <p><u>L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione. Il consiglio di amministrazione può tuttavia, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni. Lo stesso avviso potrà indicare l'ora, il luogo e il giorno per l'adunanza di seconda convocazione e, per le assemblee straordinarie, di terza convocazione, le quali non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato rispettivamente per la prima o per la seconda convocazione.</u></p> <p>Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni</p> |

| | |
|--|--|
| | legislativo e regolamentari. |
| <p align="center">ARTICOLO 9 Convocazione</p> <p>L'assemblea è convocata quando il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.</p> <p>Il consiglio è tenuto a disporre la convocazione quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia, nonché negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria in base alla legge.</p> <p>L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio sociale, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero centottanta giorni se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze, relative alla struttura ed all'oggetto della società, lo richiedono.</p> | <p align="center">ARTICOLO 9 Convocazione</p> <p>L'assemblea è convocata quando il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.</p> <p>Il consiglio è tenuto a disporre la convocazione quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo <u>un quarantesimo</u> del capitale sociale nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia, nonché negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria in base alla legge.</p> <p>L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio sociale, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero centottanta giorni se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze, relative alla struttura ed all'oggetto della società, lo richiedono.</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 10 Rappresentanza in assemblea</p> <p>I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo in occasione della convocazione delle singole Assemblee secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p> <p>Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.</p> | <p align="center">ARTICOLO 10 Rappresentanza in assemblea</p> <p>I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo in occasione della convocazione delle singole Assemblee secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p> <p>Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.</p> |



| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 11 Svolgimento dell'assemblea</p> <p>La costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione e nelle convocazioni successive, sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 11 Svolgimento dell'assemblea</p> <p>La costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione e nelle <u>eventuali</u> convocazioni successive, sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 12 Presidente dell'assemblea- Segretario</p> <p>L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento temporaneo, dall'amministratore delegato ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'assemblea. L'assemblea, su proposta del presidente, nomina un segretario anche non azionista, a meno che il verbale non venga redatto da un notaio.</p> <p>L'assemblea può designare due scrutatori tra gli azionisti presenti.</p> <p>L'assemblea ordinaria può approvare un regolamento assembleare che disciplina le modalità di svolgimento dell'assemblea.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 12 Presidente dell'assemblea- Segretario</p> <p>L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento temporaneo, <u>dal vice-presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo,</u> dall'amministratore delegato ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'assemblea. <u>In presenza di due vice-presidenti, l'assemblea designerà quale sarà tenuto a presiedere la stessa.</u> L'assemblea, su proposta del presidente, nomina un segretario anche non azionista, a meno che il verbale non venga redatto da un notaio.</p> <p>L'assemblea può designare due scrutatori tra gli azionisti presenti.</p> <p>L'assemblea ordinaria può approvare un regolamento assembleare che disciplina le modalità di svolgimento dell'assemblea.</p> |

| <p align="center">ARTICOLO 15</p> <p align="center">Consiglio di Amministrazione</p> | <p align="center">ARTICOLO 15</p> <p align="center">Consiglio di Amministrazione</p> |
|--|--|
| <p>La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 (undici) membri.</p> | <p>La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da <u>1115</u> (undiciquindici) membri.</p> |
| <p>Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, nella misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.</p> | <p>Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il <u>2%</u> <u>uno per cento</u> delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, nella misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.</p> |
| <p align="center">[...omissis...]</p> | <p align="center">[...omissis...]</p> |
| <p>Alla elezione degli amministratori si procederà come di seguito precisato:</p> | <p>Alla elezione degli amministratori si procederà come di seguito precisato:</p> |
| <p>(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 7 (sette) amministratori;</p> <p>(ii) i restanti n. 4 (quattro) amministratori saranno tratti dalle altre liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies, primo comma, del regolamento Consob 11971/1999.</p> | <p>(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. <u>72</u> (settegove) amministratori;</p> <p>(ii) i restanti n. <u>4</u>-(quattro) <u>6</u> (sei) amministratori saranno tratti dalle altre liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies, primo comma, del regolamento Consob 11971/1999.</p> |
| <p>A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più</p> | <p>A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente,</p> |



| | |
|--|--|
| <p>candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletta il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>Qualora l'applicazione della procedura di cui ai commi precedenti non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, nel caso di liste da cui è stato tratto il medesimo numero di amministratori, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.</p> <p style="text-align: center;">[...omissis..]</p> | <p>risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>Qualora l'applicazione della procedura di cui ai commi precedenti non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, nel caso di liste da cui è stato tratto il medesimo numero di amministratori, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.</p> <p style="text-align: center;">[...omissis..]</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 16 Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il consiglio di amministrazione nomina tra i suoi componenti il presidente del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2380-bis del</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 16 Presidente e Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il consiglio di amministrazione nomina tra i suoi componenti il presidente del consiglio di amministrazione e potrà nominare uno o due</p> |

| | |
|---|--|
| <p>codice civile.</p> | <p><u>vice-presidenti ai sensi dell'art. 2380 bis del codice civile, se non nominati dall'assemblea.</u></p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 18</p> <p style="text-align: center;">Poteri di gestione - Deleghe</p> <p>Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più specificatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto ed in parte, le proprie competenze, con esclusione soltanto di quelle funzioni che per espressa disposizione di legge non possono essere oggetto di delega, ad un amministratore delegato, che in nessun caso potrà cumulare le funzioni di presidente del consiglio di amministrazione.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può altresì nominare un direttore generale, determinandone compiti e poteri.</p> <p>Gli amministratori devono riferire tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero direttamente mediante comunicazione scritta, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e, in particolare, su quelle in cui abbiano un interesse proprio o di terzi.</p> <p>L'amministratore delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 18</p> <p style="text-align: center;">Poteri di gestione - Deleghe</p> <p>Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più specificatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione o il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto ed in parte, le proprie competenze, con esclusione soltanto di quelle funzioni che per espressa disposizione di legge non possono essere oggetto di delega a <u>un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti e/o, ad un amministratore delegato</u>, che in nessun caso potrà cumulare le funzioni di presidente del consiglio di amministrazione.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può altresì nominare un direttore generale, determinandone compiti e poteri.</p> <p><u>Fino a quando gli enti pubblici deterranno complessivamente una partecipazione non inferiore a un quinto del capitale sociale e nella misura in cui il consiglio intenda delegare le proprie competenze, un membro del comitato esecutivo sarà nominato dal consiglio di amministrazione tra i consiglieri eventualmente eletti in liste presentate da tali enti pubblici.</u></p> <p>Gli amministratori devono riferire tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero direttamente mediante comunicazione scritta, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e, in particolare, su quelle in cui abbiano un interesse proprio o di terzi.</p> <p><u>Il Comitato esecutivo e/o l'amministratore delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al consiglio di amministrazione e al</u></p> |



Handwritten signature or initials.

| | |
|---|--|
| <p>prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.</p> <p>[...omissis...]</p> | <p>collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.</p> <p>[...omissis...]</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 19</p> <p align="center">Poteri di rappresentanza</p> <p>Al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, all'amministratore delegato competono tutti i poteri di rappresentanza, anche processuale.</p> <p>In caso di assenza o impedimento temporanei anche dell'amministratore delegato, i poteri di rappresentanza spetteranno al consigliere più anziano di età.</p> <p>In ogni caso, l'amministratore delegato eventualmente nominato avrà i poteri gestori che gli saranno assegnati dal consiglio di amministrazione nonché, in via disgiuntiva rispetto al presidente, i poteri di rappresentanza sostanziale necessari per porre in essere gli atti da lui stesso decisi ed i correlativi poteri di rappresentanza processuale.</p> | <p align="center">ARTICOLO 19</p> <p align="center">Poteri di rappresentanza</p> <p>Al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, <u>al vice-presidente</u>, all'amministratore delegato competono tutti i poteri di rappresentanza, anche processuale.</p> <p>In caso di assenza o impedimento temporanei anche dell'amministratore delegato, i poteri di rappresentanza spetteranno al consigliere più anziano di età.</p> <p>In ogni caso, l'amministratore delegato eventualmente nominato avrà i poteri gestori che gli saranno assegnati dal consiglio di amministrazione nonché, in via disgiuntiva rispetto al presidente, i poteri di rappresentanza sostanziale necessari per porre in essere gli atti da lui stesso decisi ed i correlativi poteri di rappresentanza processuale.</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 21</p> <p align="center">Composizione - Compenso</p> <p>Il collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 11 del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo.</p> <p>Il sindaco nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di presidente del collegio sindacale.</p> <p>I sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) saranno nominati dall'assemblea mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero</p> | <p align="center">ARTICOLO 21</p> <p align="center">Composizione - Compenso</p> <p>Il collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 11 del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo.</p> <p>Il sindaco nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di presidente del collegio sindacale.</p> <p>I sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) saranno nominati dall'assemblea mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero</p> |

| | |
|---|--|
| <p>progressivo pari ai posti residui da coprire, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere, tanti ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.</p> <p>I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la minore percentuale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari.</p> <p>[...omissis...]</p> | <p>progressivo pari ai posti residui da coprire, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere, tanti ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.</p> <p>I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2% <u>l'uno per cento</u> delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la minore percentuale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari.</p> <p>[...omissis...]</p> |
| <p>ARTICOLO 27 Foro competente</p> <p>Per ogni qualsiasi vertenza fra i soci o la società e fra i soci tra loro, resta convenuta la competenza esclusiva del Foro di Pisa, fatte salve eventuali disposizioni inderogabili in materia.</p> <p>ARTICOLO 28 Disposizioni di legge</p> <p>Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto verranno osservate le disposizioni di legge in materia di società per azioni.</p> | <p>ARTICOLO 27 Foro competente</p> <p>Per ogni qualsiasi vertenza fra i soci e la società e fra i soci tra loro, resta convenuta la competenza esclusiva del Foro di Pisa, fatte salve eventuali disposizioni inderogabili in materia.</p> <p>ARTICOLO 277 Disposizioni di legge</p> <p>Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto verranno osservate le disposizioni di legge in materia di società per azioni.</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>TITOLO VII ARTICOLO 28 Disposizioni transitorie</p> <p>In deroga a quanto previsto dall'articolo 15, alla data di efficacia della fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei Società per Azioni e fino alla data di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del consiglio stesso successiva alla data di efficacia della predetta fusione, la Società Toscana Aeroporti S.p.A. è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 (undici) membri.</p> <p>La presente clausola decade in sede di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del consiglio di amministrazione della Società successivi alla data di efficacia della fusione e conseguente espletamento a cura degli amministratori delle formalità di deposito e iscrizione del nuovo statuto previste dall'articolo 2436 del codice civile.</p> |
|--|---|

Lo Statuto è riportato in allegato al presente Progetto di Fusione, con l'avvertenza che le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 relative all'ammontare del capitale sociale potranno essere meglio precisate nel loro definitivo ammontare nell'atto di Fusione, in applicazione dei principi e dei criteri descritti nei successivi paragrafi 3, 4 e 7 del presente Progetto di Fusione.

La clausola dell'articolo 5 riportata tra quadre è oggetto di separata proposta all'assemblea chiamata ad approvare il presente progetto di Fusione. Tale proposta è illustrata dalla relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, comma 4, nonché dell'Allegato 3A del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e resa disponibile al pubblico secondo termini e condizioni di legge.

4. Rapporto di Cambio e conguaglio in denaro

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater*, comma 2, cod. civ., i consigli di amministrazione del 19 dicembre 2014 delle Società Partecipanti alla Fusione hanno deliberato di effettuare la Fusione sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione riferite alla

data del 30 giugno 2014 e, segnatamente, delle relazioni finanziarie semestrali civilistiche relative al primo semestre 2014, approvate da SAT e AdF rispettivamente in data 29 agosto e 29 luglio 2014. Ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno quindi determinato il rapporto di cambio (il "Rapporto di Cambio") nella seguente misura:

- n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni
- n. 1 azione ordinaria di AdF da nominali Euro 1,00.

Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio sono illustrate nelle relazioni redatte dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* c.c., che saranno messe a disposizione del pubblico secondo modalità e termini di legge e di regolamento.

In data 15 dicembre 2014 i Comitati degli Indipendenti di SAT e AdF, all'opo istituiti ai sensi delle rispettive Procedure OPC, hanno espresso motivato parere favorevole circa la sussistenza di un interesse per le Società Partecipanti alla Fusione all'esecuzione della Fusione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della Fusione. Tale parere favorevole è stato espresso dai Comitati degli Indipendenti avvalendosi di *advisor* finanziari di comprovata professionalità.

Non sono previsti conguagli in denaro.

In data 28 novembre 2014 il Tribunale di Firenze - a seguito di istanza presentata congiuntamente da SAT e AdF in data 27 novembre 2014 - ha designato quale Esperto la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la cui relazione sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e di regolamento.

5. Modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, tutte le azioni ordinarie AdF verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie SAT secondo il Rapporto di Cambio di cui al precedente paragrafo 4.

Per servire il concambio, SAT procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 14.440.747,20 (quattordicimilioni quattrocento quarantamila settecento quarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio.



Alla data del presente progetto SAT possiede n. 128.599 azioni di AdF, pari all'1,42% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile. Inoltre, nel contesto della Fusione, AdF procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

Le azioni di nuova emissione assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima Incorporante già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le azioni dell'Incorporante assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

6. Data dalla quale le azioni SAT assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni ordinarie dell'Incorporante che verranno emesse e assegnate in concambio agli azionisti dell'Incorporanda avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione e attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie dell'Incorporante in circolazione al momento dell'assegnazione.

7. Decorrenza degli effetti della Fusione

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis cod. civ. o dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione saranno retrodatati alla data del 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della Fusione. Le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio della Incorporante a partire da detta data.

8. Eventuale trattamento per particolari categorie di soci e per i possessori di titoli diversi dalle azioni - Vantaggi particolari eventualmente riservati agli amministratori

Non vi sono speciali categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.

La deliberazione di Fusione e le relative modifiche statutarie non daranno diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'adozione della medesima deliberazione.

Non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

9. Condizioni della Fusione

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato - oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:

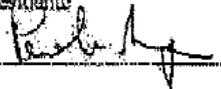
- (i) rilascio dell'Autorizzazione ENAC. In data 16 dicembre 2014 ENAC ha informato con una nota le Società Partecipanti alla Fusione che non si ravvedono elementi ostativi al passaggio delle rispettive convenzioni di gestione totale alla Società Risultante dalla Fusione. Alla Data del Documento Informativo, tuttavia, l'Autorizzazione ENAC non è stata ancora rilasciata;
- (ii) mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF.

Sono salve le variazioni, le integrazioni e gli aggiornamenti anche numerici al presente Progetto di Fusione così come allo statuto dell'Incorporante di cui in allegato, quali consentiti dalla normativa o eventualmente richiesti dalle competenti autorità di vigilanza o dai competenti uffici del registro delle imprese.

Firenze/Pisa, 19 dicembre 2014

SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.p.A.

Il Presidente



ADF S.p.A.

Il Presidente



Allegato I - Statuto

TITOLO I

Denominazione - sede - oggetto - durata

ARTICOLO 1

Denominazione

È costituita una società per azioni con la denominazione "Toscana Aeroporti S.p.A.".

ARTICOLO 2

Sede

La Società ha sede legale in Firenze. Il domicilio legale dei soci per ogni rapporto con la società è quello risultante dal libro dei soci.

ARTICOLO 3

Oggetto sociale

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Si intendono comprese tra le attività:

- (a) la gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto di Firenze-Pétoia "Amerigo Vespucci", dell'Aeroporto di Pisa "Galileo Galilei" e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che le concessioni statali prevedranno;
- (b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse ed utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;
- (c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti o la prestazione di garanzie a favore di terzi.



ARTICOLO 4**Durata**

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2030 e potrà essere ulteriormente prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

TITOLO II**Capitale sociale - azioni****ARTICOLO 5****Capitale Sociale**

Il capitale sociale attuale è fissato in euro [30.709.747,20 (trentamilionisettecentonovemilasettecentoquarantasette virgola venti)] suddiviso in n. [18.611.968 (diciottomilionisettecentocinquecentosessantotto)]azioni prive del valore nominale.

[L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data [10] febbraio 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il [10] febbraio 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile secondo periodo, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massimo 1.800.000 azioni ordinarie, con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'ammontare dell'eventuale sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali e/o qualificati.]

Dunfin

ARTICOLO 6

Azioni

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari nominativi ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. La partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale, fintanto che ciò sia richiesto dalla normativa vigente.

TITOLO III

Assemblee

ARTICOLO 7

Efficacia delle deliberazioni

L'assemblea regolarmente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano tutti i soci.

ARTICOLO 8

Avviso di convocazione - Diritto di intervento

Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate in Italia anche fuori dalla sede della società, con avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia.

L'avviso di convocazione contiene le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo dovrà inoltre essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione. Il consiglio di amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni le quali non potranno avere luogo nello stesso giorno.

Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'opposta comunicazione



effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

ARTICOLO 9

Convocazione

L'assemblea è convocata quando il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.

Il consiglio è tenuto a disporre la convocazione quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia, nonché negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria in base alla legge.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio sociale, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero centottanta giorni se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze, relative alla struttura ed all'oggetto della società, lo richiedono.

ARTICOLO 10

Rappresentanza in assemblea

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo in occasione della convocazione delle Assemblee secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

ARTICOLO 11

Svolgimento dell'assemblea

La costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione e nelle eventuali convocazioni successive, sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge.

ARTICOLO 12**Presidente dell'assemblea- Segretario**

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento temporaneo, dal vice-presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'amministratore delegato ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'assemblea. In presenza di due vice-presidenti, l'assemblea designerà quale sarà tenuto a presiedere la stessa. L'assemblea, su proposta del presidente, nomina un segretario anche non azionista, a meno che il verbale non venga redatto da un notaio.

L'assemblea può designare due scrutatori tra gli azionisti presenti.

L'assemblea ordinaria può approvare un regolamento assembleare che disciplina le modalità di svolgimento dell'assemblea.

ARTICOLO 13**Poteri del Presidente dell'assemblea**

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

ARTICOLO 14**Verbalizzazione**

Le deliberazioni dell'assemblea risultano dal verbale sottoscritto dal presidente nonché, se nel caso, dal segretario e dagli scrutatori.

Il verbale è steso sull'apposito libro. Le copie del verbale sono dichiarate autentiche, secondo i casi, dal presidente del consiglio di amministrazione o dal Notaio.

TITOLO IV**Amministrazione – Rappresentanza****ARTICOLO 15****Consiglio di Amministrazione**

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 15 (quindici) membri.

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, nella misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Gli amministratori decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) ancorché per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e votare una sola lista. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggetto al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998. Ogni lista deve indicare, inoltre, i candidati della lista che possiedono i requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58/1998. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero massimo di candidati pari a quello degli amministratori da eleggere (e comunque non inferiore a nove), elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, nelle forme, con le modalità ed i contenuti stabiliti dalle disposizioni di legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

Delle proposte di nomina dovrà essere data pubblicità nelle forme, con le modalità ed i contenuti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine sopra indicato, dovranno essere depositate:

- (a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché
- (b) il curriculum vitae contenente una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, nonché
- (c) la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998 e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società, nonché
- (d) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nella società e
- (e) la certificazione rilasciata dall'intermediario ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Alla elezione degli amministratori si procederà come di seguito precisato:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 9 (nove) amministratori;
- (ii) i restanti n. 6 (sei) amministratori saranno tratti dalle altre liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies, primo comma, del regolamento Consob 11971/1999.

A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo

stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione della procedura di cui ai commi precedenti non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, nel caso di liste da cui è stato tratto il medesimo numero di amministratori, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.

Dell'avvenuta nomina dei componenti l'organo amministrativo dovrà essere data informativa al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Fermo quanto previsto nel successivo comma del presente articolo, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o di inelleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica e sempre a condizione che sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, e sempre che sia assicurato il rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi, e l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge seguendo lo stesso criterio.

Qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare quanto sopra disposto, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.



In ogni caso, il consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate liste soltanto da parte di soci collegati tra di loro ai sensi dell'art. 144-quinquies, comma 1, Regolamento Consob 11971/1999 ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non siano nominati ai sensi del procedimento previsto dal presente articolo, l'assemblea delibererà con le maggioranze previste dalla legge assicurando, in ogni caso, la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea e, comunque, per un periodo che non può essere superiore a tre esercizi e scadono in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

ARTICOLO 16

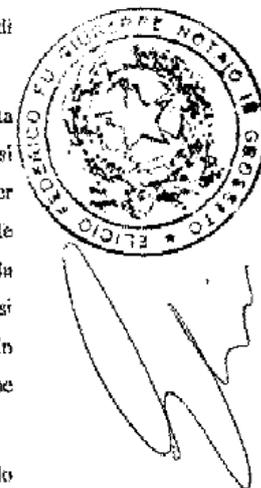
Presidente e Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione nomina tra i suoi componenti il presidente del consiglio di amministrazione e potrà nominare uno o due vice-presidenti, se non nominati dall'assemblea.

ARTICOLO 17

Convocazione – Deliberazioni – Verbalizzazione

Il consiglio si riunirà, sia nella sede della società che in altro luogo, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione del consiglio sarà fatta dal presidente con lettera, telegramma, fax, e-mail pervenuti almeno 3 (tre) giorni liberi prima e, nei casi d'urgenza, pervenuti almeno un giorno libero prima, al domicilio di ciascun consigliere.



Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza assoluta dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti ha la prevalenza la decisione cui accede il presidente.

A cura del presidente del consiglio di amministrazione e del segretario è tenuto il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio stesso; essi ne sottoscriveranno i verbali.

Le adunanze del consiglio di amministrazione possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere documentazione. Sussistendo tali condizioni, il consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

ARTICOLO 18

Poteri di gestione – Deleghe

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più specificatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.

Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto od in parte, le proprie competenze, con esclusione soltanto di quelle funzioni che per espressa disposizione di legge non possono essere oggetto di delega, a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti e/o ad un amministratore delegato, che in nessun caso potrà cumulare le funzioni di presidente del consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione può altresì nominare un direttore generale, determinandone compiti e poteri.

Fino a quando gli enti pubblici determinano complessivamente una partecipazione non inferiore a un quinto del capitale sociale e nella misura in cui il consiglio intenda delegare le proprie competenze, un membro del comitato esecutivo sarà nominato dal consiglio di amministrazione tra i consiglieri eventualmente eletti in liste presentate da tali enti pubblici.

Gli amministratori devono riferire tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero direttamente mediante comunicazione scritta, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico,

Chapman

finanziario e patrimoniale della società e, in particolare, su quelle in cui abbiano un interesse proprio o di terzi.

Il comitato esecutivo e/o l'amministratore delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Al consiglio di amministrazione è attribuita la competenza di deliberare:

- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Il consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, nomina e revoca, ai sensi dell'articolo 134-bis del D.Lgs. n. 58/1998, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza deve essere accertata da parte del consiglio di amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, delle esperienze lavorative del candidato.



ARTICOLO 19

Poteri di rappresentanza

Al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, all'ai vice-presidente/i, all'amministratore delegato competono tutti i poteri di rappresentanza, anche processuale.

In caso di assenza o impedimento temporanei anche dell'amministratore delegato, i poteri di rappresentanza spetteranno al consigliere più anziano di età.

In ogni caso, l'amministratore delegato eventualmente nominato avrà i poteri gestori che gli saranno assegnati dal consiglio di amministrazione nonché, in via disgiuntiva rispetto al presidente, i poteri di rappresentanza sostanziale necessari per porre in essere gli atti da lui stesso decisi ed i correlativi poteri di rappresentanza processuale.

ARTICOLO 20**Compensi**

Ai componenti del consiglio di amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ed un compenso determinato ai sensi dell'art. 2389 codice civile.

TITOLO V**Collegio sindacale - Revisore****ARTICOLO 21****Composizione - Compenso**

Il collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.

Ai sensi dell'Art. 11 del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo.

Il sindaco nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di presidente del collegio sindacale.

I sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) saranno nominati dall'assemblea mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo pari ai posti residui da coprire, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere, tanti ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.

I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la minore percentuale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Le attribuzioni, i doveri ed i requisiti dei sindaci sono quelli previsti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari in materia.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello dei sindaci da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, nelle forme, con le modalità ed i contenuti stabiliti dalle disposizioni di legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino all'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. In tal caso la soglia prevista per la presentazione della lista è ridotta alla metà.

Delle proposte di nomina dovrà essere data pubblicità nelle forme, con le modalità ed i contenuti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Le liste si articolano in due sezioni; una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. All'elezione dei sindaci si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

Quip



- (ii) dalla lista classificata seconda tra le liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, secondo comma, del D.Lgs. 58/1998 saranno tratti il quinto sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nelle sezioni della lista stessa.

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo dei sindaci da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento previsto nel presente articolo, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista che aveva espresso il sindaco venuto meno ovvero, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista cui apparteneva quello cessato o, in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

I membri del collegio restano in carica per tre esercizi.

L'Assemblea procederà, nei casi previsti dall'art. 2401, comma 1, c.c. alla nomina dei sindaci, la quale dovrà avvenire nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le materie ed i settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto della navigazione aerea, diritto commerciale, diritto dell'ambiente, economia e/o organizzazione aziendale, scienza delle costruzioni, project finance, marketing, controllo di gestione, sicurezza e prevenzione infortuni, trasporto aereo, telecomunicazioni, assistenza di volo, ristorazione, viaggi e turismo.

ARTICOLO 22**Revisione legale dei conti**

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VI**Bilancio - Utili - Liquidazione****ARTICOLO 23****Bilancio**

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Nel bilancio ed in tutti i documenti contabili dovranno essere separatamente indicati ed illustrati, in maniera chiara e distinta, i risultati dell'esercizio dell'attività principale della società ed i risultati dell'esercizio delle attività connesse o collegate.

ARTICOLO 24**Utili**

Gli utili risultanti dal bilancio annuale regolarmente approvato, saranno ripartiti come segue:

- (a) il 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino al raggiungimento di una riserva pari al quinto del capitale sociale;
- (b) il residuo, al netto di quanto l'assemblea abbia a destinare a riserva straordinaria o a particolari accantonamenti, alle azioni per dividendi.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei termini ed alle condizioni di cui all'articolo 2433-bis codice civile.

ARTICOLO 25**Dividendi non incassati**

I dividendi non incassati entro cinque anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della società.

ARTICOLO 26

Scioglimento

Addizionalmente in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e gli eventuali compensi.

ARTICOLO 27

Disposizioni di legge

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto verranno osservate le disposizioni di legge in materia di società per azioni.

TITOLO VII

ARTICOLO 28

Disposizioni transitorie

In deroga a quanto previsto dall'articolo 15, alla data di efficacia della fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei Società per Azioni e fino alla data di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del consiglio stesso successiva alla data di efficacia della predetta fusione, la Società Toscana Aeroporti S.p.A. è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 (undici) membri.

La presente clausola decade in sede di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del consiglio di amministrazione della Società successivi alla data di efficacia della fusione e conseguente espletamento a cura degli amministratori delle formalità di deposito e iscrizione del nuovo statuto previste dall'articolo 2436 del codice civile.

19/12/2014
 De Vito
 Paul

Handwritten signature



**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2014**

| | |
|---|-----------|
| RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2014 | 4 |
| I DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI | 4 |
| 1.1 Dati legali della capogruppo | 4 |
| 1.2 Cariche Sociali della capogruppo | 4 |
| 1.3 L'azionariato della capogruppo | 5 |
| 1.4 Macrostruttura societaria del Gruppo al 30 giugno 2014 | 8 |
| 1.5 Highlights | 9 |
| 2 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE | 11 |
| 2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze | 11 |
| 2.2 Quadro Normativo | 11 |
| 2.3 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze | 12 |
| 3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI | 16 |
| 3.1 Ricavi "Aeronautici" | 18 |
| 3.2 Ricavi "Non Aeronautici" | 18 |
| 3.3 Altre componenti di ricavo | 21 |
| 3.4 I costi operativi e gestionali | 22 |
| 4 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA | 25 |
| 5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI | 27 |
| 6 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI | 30 |
| 7 L'ORGANIZZAZIONE | 34 |
| 8 LA PRIVACY | 35 |
| 9 GLI INVESTIMENTI | 36 |
| 10 ALTRE INFORMAZIONI | 39 |
| 10.1 Le Partecipazioni | 39 |
| 10.2 Rapporti con Società consociate e correlate | 39 |
| 10.3 Perdite Intercompany | 43 |
| 11 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO | 45 |
| 11.1 Rischi di natura operativa | 45 |
| 11.2 Rischi di natura finanziaria | 46 |
| 12 PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO E SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA | 49 |
| 12.1 Valore del titolo della Capogruppo | 49 |
| 12.2 Società controllata - Parcheggio Peretola S.r.l. | 49 |
| 13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2014 | 51 |
| 14 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE | 52 |
| 15 PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014 | 53 |
| 15.1 Conto economico consolidato | 53 |
| 15.2 Conto economico complessivo consolidato | 54 |
| 15.3 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata | 55 |
| 15.4 Rendiconto finanziario consolidato | 56 |
| 15.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 57 |
| 15.6 Conto economico consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 | 58 |
| 15.7 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 | 59 |
| 15.8 Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 | 60 |
| NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014 | 62 |
| ATTIVITÀ | 84 |
| PASSIVITÀ | 95 |



| | |
|---|-----|
| IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI..... | 107 |
| CONTO ECONOMICO..... | 108 |
| ALLEGATO A..... | 125 |
| ALLEGATO B..... | 126 |
| ALLEGATO C..... | 127 |
| ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98..... | 128 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE..... | 129 |



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2014

I Dati di sintesi e informazioni generali

1.1 Dati legali della capogruppo

Denominazione: "Aeroporto di Firenze S.p.A.", in breve "ADF S.p.A."

Sede della società: Firenze, Via del Termine n. 11

Codice Fiscale: 03507510489

Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Firenze - Repertorio Economico Amministrativo: n. 366022

Capitale sociale interamente versato: Euro 9.034.753,00

1.2 Cariche Sociali della capogruppo

alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2014

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carrai Marco

Amministratore Delegato

Fanti Vittorio

Consiglieri

Baldi Simonetta

Eurnekdan Martin Francisco Antranik

Costantini Paolo

Mazzi Jacopo

Paneral Carlo

Schirinian Ana Cristina

Cecuzzi Sergio

Giusti Luca

Grassi Cinzia

Naldi Roberto

Paneral Saverio

Collegio Sindacale

Presidente

Militano Ersilia

Sindaci Effettivi

Aschieri Edoardo

Compola Pier Giorgio

Parra Stefano

Seracini Marco

Sindaco Supplente

Andreola Annalisa

Bocci Silvia

Segretario CDA

Nico Ililberi

Diligente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della Legge 262/05

Marco Giallesi

Società di Revisione Contabile

BDO S.p.A.

1.3 L'azionariato della capogruppo

Conche sociali

In data 4 marzo 2014 Corporacion America Italia S.r.l. ha acquistato da Aeroporti Holding S.p.A. n. 3.017.764 azioni rappresentative del 33,40% del capitale sociale di AdF S.p.A.. Corporacion America Italia S.r.l. è una società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale a Milano, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Dicasti Spain S.L., una società a responsabilità limitata di diritto spagnolo con sede legale in Madrid.

Corporacion America Italia S.r.l. è una società di neo-costituzione appartenente al gruppo facente capo ad American International Airports L.L.C, società controllata, indirettamente, dalla fondazione Southern Cone Foundation.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha nominato Consiglieri di Amministrazione il Sig. Vittorio Fanti, il Sig. Roberto Naldi, il Sig. Martin Francisco Antranik Eurnekian e la Sig.ra Ana Cristina Schirinin previamente cooptati dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 13 marzo 2014, in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Sig. Mauro Pollio, Sig. Mauro Maia, Sig.ra Laura Pascotto e Sig.ra Elisa Barchiero.

Inoltre l'Assemblea ha integrato il Collegio sindacale con la nomina della Dott.ssa Androceta in qualità di Sindaco Supplente.

A seguire, il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 ha confermato la nomina del Sig. Vittorio Fanti quale Amministratore Delegato di Aeroporto di Firenze S.p.A. e del Consigliere Naldi quale membro del Comitato per la Remunerazione (che risulta composto dai Consiglieri Naldi, Ceccuzzi e Giustiniani) e quale membro del Comitato Controllo e Rischi (che risulta composto dai Consiglieri Naldi, Grassi e Ceccuzzi).

Infine, il CDA ha deliberato all'unanimità dei votanti di aderire all'OPA lanciata da Corporacion America Italia S.r.l. nei confronti di SAT S.p.A., società di gestione dello scalo aeroportuale di Pisa.

Patto parasociale

- In data 16 aprile 2014 Corporacion America Italia S.r.l. e SO.G.IM. S.p.A. (che ha preventivamente esercitato il proprio diritto di recesso dal patto parasociale con la Regione Toscana) hanno stipulato un patto parasociale in virtù del quale Corporacion America Italia S.r.l. è in grado di esercitare un'influenza dominante sulla Società AdF. Il patto ha una durata di tre anni e sarà rinnovabile alla scadenza.



- A far data dal 10 giugno 2014, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato e Comune di Firenze hanno sciolto consensualmente e anticipatamente il Patto parasociale sottoscritto in data 29 ottobre 2013. Le parti sono pertanto definitivamente e irrevocabilmente liberate da tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal patto.

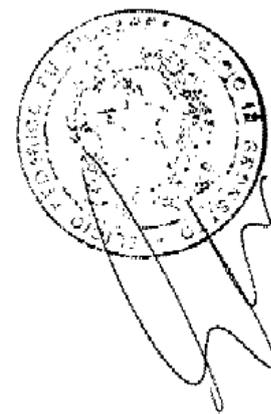
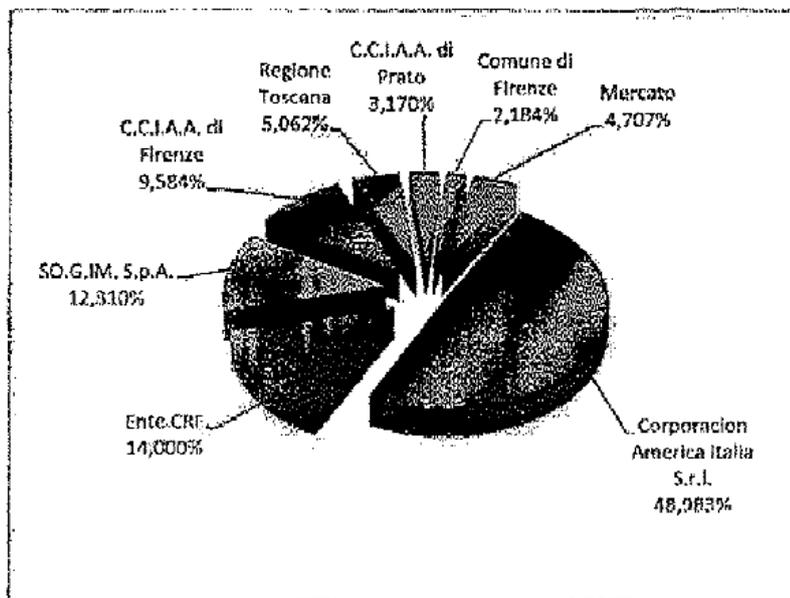
In data 20 giugno 2014 Corporation America S.r.l. ha reso noto che in data 17 giugno 2014 si sono conclusi i termini dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Corporation America Italia S.r.l. su azioni ordinarie di Aeroporto di Firenze S.p.A.

A conclusione di tale iter, Corporation America Italia S.r.l. detiene complessive n. 4.425.476 azioni AdF S.p.A., pari al 48,983% del capitale sociale. Inoltre tenuto conto delle azioni di AdF S.p.A. detenute da SO.G.I.M. Corporation America Italia S.r.l. e SO.G.I.M. detengono complessivamente n. 5.537.691, pari al 61,293% del Capitale Sociale.

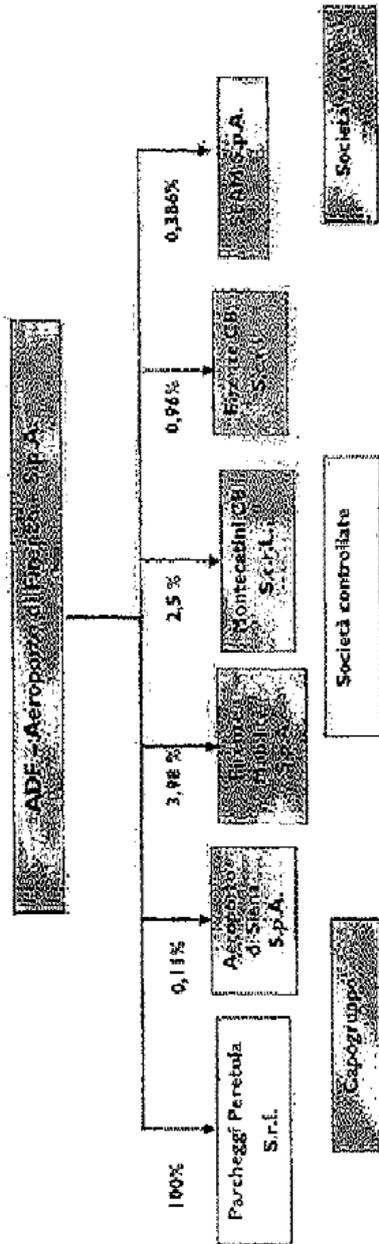
Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.aeroporto.firenze.it.

Si riporta, infine, di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data di approvazione della relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2014, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120 D. Lgs. 58/98.

A
[Handwritten signature]



[4 Macrostruttura societaria del Gruppo ai 30 giugno 2014

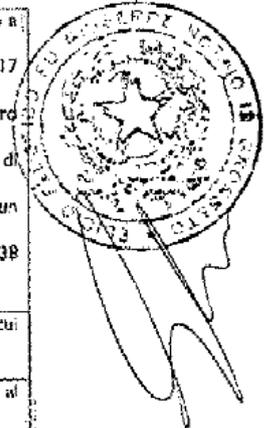


Consolidamento integrale

| In Euro | Sede | Capitale Sociale | Patrimonio Netto | % |
|-----------------------------------|---------|------------------|------------------|------------|
| ADF - Aeroporto di Firenze S.p.A. | Firenze | 9.034.753 | 40.466.940 | Capogruppo |
| Parcheggi Peretola S.r.l. | Firenze | 50.000 | 2.746.803 | 100% |

1.5 Highlights

| | |
|--|--|
| Risultati Economici consolidati al 30 giugno 2014 | <p>Ricavi pari a 21.695 migliaia di euro, in aumento di 3.923 migliaia di euro (+22,1%) rispetto a 17.772 migliaia di euro del 30 giugno 2013.</p> <p>M.O.L., pari a 4.240 migliaia di euro, in incremento di 1.123 migliaia di euro rispetto a 3.117 migliaia di euro (+36%) del 30 giugno 2013.</p> <p>Risultato Operativo pari a 1.526 migliaia di euro, rispetto al risultato di 845 migliaia di euro del 30 giugno 2013.</p> <p>Risultato ante imposte pari a 1.853 migliaia di euro, rispetto al risultato di 404 migliaia di euro del 30 giugno 2013.</p> <p>Utile di periodo pari a 1.198 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di periodo di 101 migliaia di euro del 30 giugno 2013.</p> <p>Indebitamento Netto pari a 13.763 migliaia di euro al 30 giugno 2014, rispetto al 14.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.</p> |
| Investimenti al 31 giugno 2014 | <p>Al 30 giugno 2014 sono stati effettuati investimenti per complessivi 3.910 migliaia di euro, di cui 2.146 migliaia di euro su Beni in concessione.</p> |
| Il traffico | <p>Il traffico passeggeri progressivo al 30 giugno 2014 risulta in incremento del 15,36% rispetto al corrispondente periodo del 2013.</p> |
| L'Aziendato della Capogruppo | <p>In data 4 marzo 2014 Corporation America Italia S.r.l. ha acquistato da Aeroporti Holding S.p.A. n. 3.017.764 azioni rappresentative del 33,40% del capitale sociale di AdF S.p.A.</p> <p>In data 16 aprile 2014 Corporation America Italia S.r.l. e SO.G.I.M. S.p.A. (che ha preventivamente esercitato il proprio diritto di recesso dal patto parasociale con la Regione Toscana) hanno stipulato un patto parasociale in virtù del quale Corporation America Italia S.r.l. è in grado di esercitare un'influenza dominante sulla Società AdF. Il patto ha una durata di tre anni e sarà rinnovabile alla scadenza.</p> <p>A far data dal 10 giugno 2014, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato e Comune di Firenze hanno sciolto consensualmente e anticipatamente il Patto parasociale sottoscritto in data 29 ottobre 2013. Le parti sono pertanto definitivamente e irrevocabilmente liberate da tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal patto.</p> <p>In data 20 giugno 2014 Corporation America S.r.l. ha reso noto che in data 17 giugno 2014 si sono conclusi i termini dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Corporation America Italia S.r.l. su azioni ordinarie di Aeroporto di Firenze S.p.A.</p> <p>A conclusione di tale iter, Corporation America Italia S.r.l. detiene complessive n. 4.425.476 azioni AdF S.p.A., pari al 48,983% del capitale sociale. Inoltre tenuto conto delle azioni di AdF S.p.A. detenute da SO.G.I.M., Corporation America Italia S.r.l. e SO.G.I.M. detengono complessivamente n. 5.537.691, pari al 61,293% del Capitale Sociale.</p> |
| Evoluzione della gestione | <p>I dati di traffico progressivi al 17 luglio 2014, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 15% nella componente passeggeri e del 5,9% nella componente movimenti.</p> <p>Si prevede che la seconda parte dell'anno 2014 sarà caratterizzata da tassi di crescita del traffico positivi e superiori alla media nazionale.</p> |



Signori azionisti,

la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2014 è stata redatta al sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

2 Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

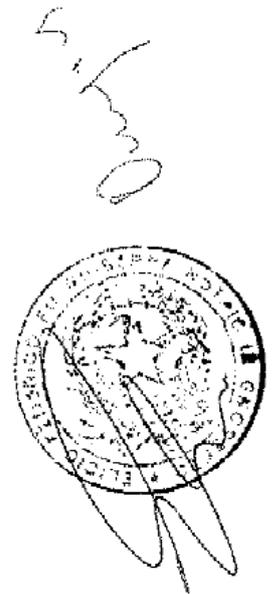
In data 23 Gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha approvato il Masterplan dell'Aeroporto Amerigo di Vespucci di Firenze con periodo di riferimento dal 2014 al 2029.

All'interno del Masterplan viene analizzata e considerata la nuova pista di volo così da permettere l'operatività in sicurezza e senza limitazioni presso lo scalo di Firenze gli aeromobili di classe "C", secondo le indicazioni tecniche di Enac. Tale tipologia di aeromobile permetterà di raggiungere dallo scalo fiorentino destinazioni fondamentali per lo sviluppo economico del territorio quali Mosca, Istanbul e il medio oriente oltre a potenziare gli scali esistenti.

2.2 Quadro Normativo

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione non si registrano variazioni significative nell'ambito del quadro regolatorio in cui opera la Società rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio al 31 dicembre 2013 approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2014, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

Si segnala in ogni caso che, relativamente ai crediti vantati nei confronti del vettore Alitalia Linee Aeree S.p.A. (ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 270/1999) ed in seguito alla domanda di ammissione al passivo del vettore presentata in data 13 novembre 2008 dalla Capogruppo, in data 28 aprile 2014 la Società ha ricevuto un accredito di 606.666,37 euro a valere sui crediti in predeuzione e privilegiati.



2.3 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Dati di traffico al 30/06/2014

| | 2014 | 2013 | Var. % |
|--------------------------------------|------------------|----------------|--------------|
| Passeggeri commerciali | 1.053.392 | 912.438 | 15,45 |
| Nazionali (Linea + charter) | 194.638 | 153.879 | 26,49 |
| Internazionali (Linea + charter) | 858.754 | 758.559 | 13,21 |
| Passeggeri Aviazione Generale | 5.694 | 5.665 | 0,51 |
| Totale passeggeri | 1.059.086 | 918.103 | 15,36 |
| Movimenti commerciali | 12.713 | 12.089 | 5,16 |
| Nazionali (Linea + charter) | 2.087 | 1.689 | 23,56 |
| Internazionali (Linea + charter) | 10.626 | 10.400 | 2,17 |
| Cargo | - | - | - |
| Movimenti Aviazione Generale | 3.447 | 3.204 | 7,58 |
| Totale Movimenti | 16.160 | 15.293 | 5,67 |
| Tonnellaggio | | | |
| Tonnellaggio Commerciale | 642.019 | 590.419 | 8,74 |
| Tonnellaggio Aviazione generale | 37.288 | 34.470 | 8,18 |
| Totale Tonnellaggio | 679.307 | 624.889 | 8,71 |
| Merco via superficie (kg) | 93.147 | 92.279 | 0,94 |
| Merco via aerea (kg) | 66.811 | 60.875 | 9,75 |
| Totale Merco (Kg) | 159.958 | 153.154 | 4,44 |

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato i dati di traffico al 30 giugno 2014.

- A partire dall'11 aprile 2014, Yueling ha inserito un secondo A319 a base, attivando nuovi collegamenti: Bari, Cagliari, Palermo, Ibiza, Mykonos, Santorini, Spalato. Inoltre dal 30 marzo 2014 il vettore spagnolo ha incrementato le frequenze già attive per Barcellona, Parigi Orly e per Berlino. Sempre durante la stagione estiva ha attivato i collegamenti stagionali per Copenaghen, Madrid.
- Attivazione di nuovi collegamenti: British Airways Cityflyer per Londra City, Flybe per Birmingham, Etihad Regional per Zurigo

Emilio

- Incremento di frequenze su collegamenti già attivi: KLM ha incrementato le frequenze per Amsterdam, Air Dolomiti per Monaco, Brussels Airlines per Brussels, Cityjet per Londra City.
- Utilizzo di aeromobili con maggiore capacità: Air France opera con l'aeromobile A318 da 131 posti sulle sue frequenze giornaliere per Parigi Charles de Gaulle.

Ulteriori informazioni statistiche al 30 giugno 2014:

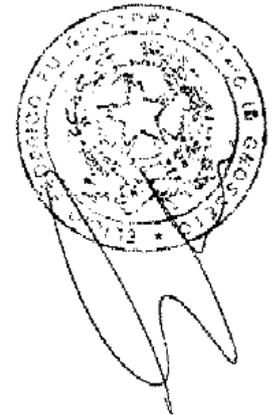
- il fattore di carico medio al 30 giugno 2014 è stato pari al 74,0%, con un incremento pari a 3,8% rispetto ai primi sei mesi del 2013;
- per quanto riguarda l'aviazione commerciale, i posti totali offerti al 30 giugno 2014 sono stati pari a 1.414.387, con un incremento del 9,5% rispetto ai primi sei mesi del 2013.

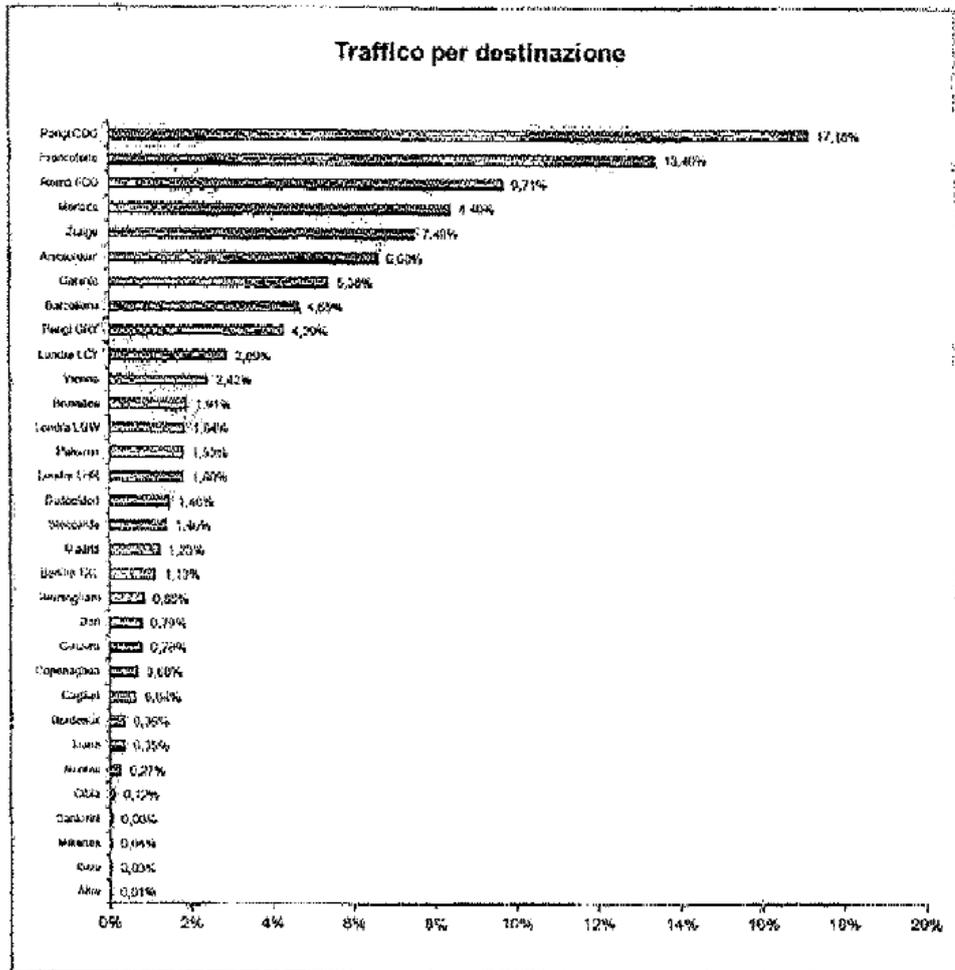
I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari durante il 2014 sono stati:

Nazionali: Bari, Cagliari, Catania, Olbia, Palermo e Roma Fiumicino.

Comunitari ed Internazionali: Amsterdam, Barcellona, Bari, Berlino, Birmingham, Bordeaux, Bruxelles, Copenaghen, Dusseldorf, Francoforte, Ginevra, Ibiza, Lione, Londra City, Londra Gatwick, Londra Heathrow, Madrid, Mykonos, Monaco, Nantes, Parigi Charles de Gaulle, Parigi Orly, Santorini, Spalato, Stoccarda, Vienna e Zurigo.

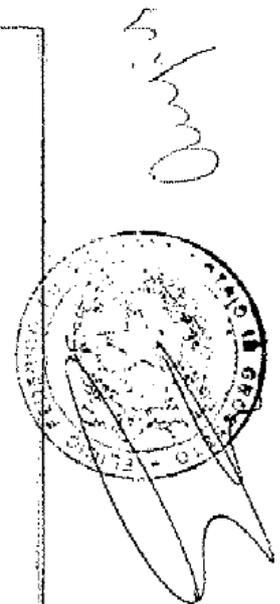
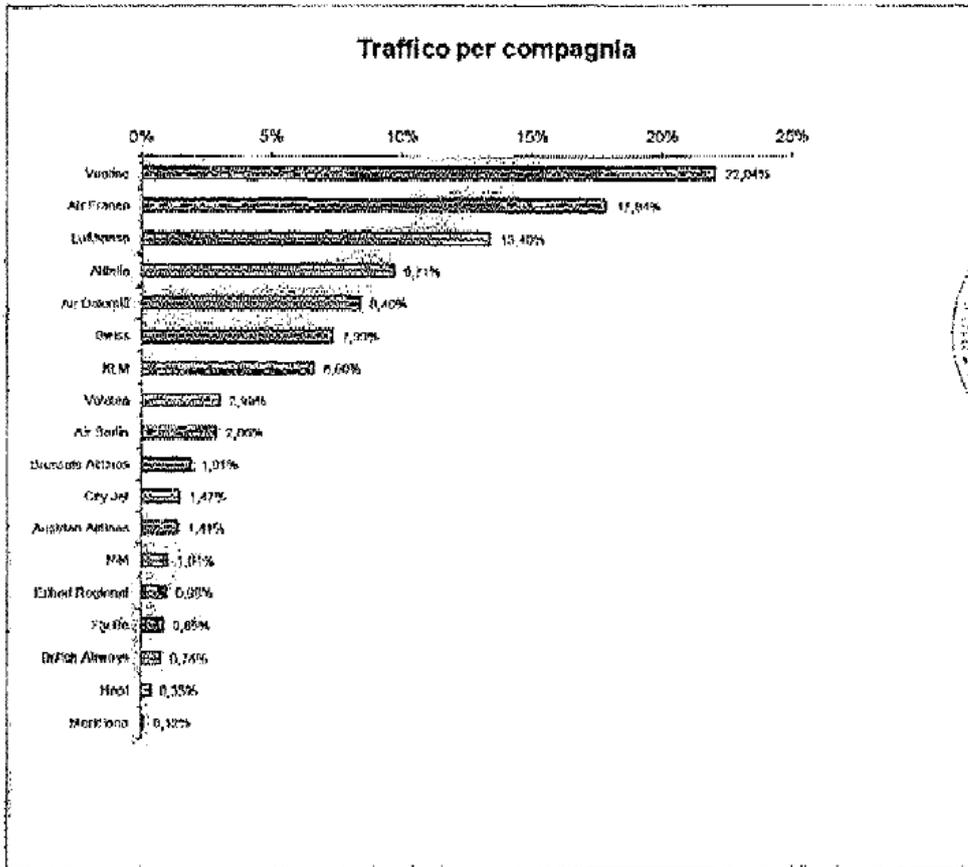
Nella tabella sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione al 30 giugno 2014:





Le Compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air Berlin, Air Dolomiti, Air France, Alitalia-CAI, Austrian Airlines, British Airways, Brussels Airlines, Cityjet, Etihad Regional, Flybe, Hop, KLM, Lufthansa, Meridiana, Niki, Volotea, Vueling e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore al 30 giugno 2014.



3 Analisi dei risultati reddituali consolidati

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati al 30 giugno 2014 comparati con quelli del corrispondente periodo del 2013.

Il risultato economico al 30 giugno 2014 presenta un Margine Operativo Lordo di 4.240 migliaia di euro, in incremento di 1.123 migliaia di euro, rispetto allo stesso periodo del 2014.

Gli ammortamenti del primo semestre 2014 sono pari a 1.722 migliaia di euro, in aumento di 133 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2013.

Per quanto concerne gli investimenti in corso ed entrati in funzione nel periodo in esame, viene data una descrizione più approfondita degli stessi all'interno del paragrafo "Investimenti".

Al 30 giugno 2014 è stato effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo di 29 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Capogruppo.

Inoltre, nel primo semestre 2014 sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 963 migliaia di euro. Di questi, circa 546 migliaia di euro sono stati stanziati in merito all'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 e relativo alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su Beni in concessione previsti dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spostati a conto economico.

Il risultato ante imposte consolidato al 30 giugno 2014 ammonta a 1.853 migliaia di euro, in incremento di 1.449 migliaia di euro rispetto al risultato di 404 migliaia di euro del corrispondente periodo 2013.

Le imposte di competenza del primo semestre 2014, a livello di Gruppo, ammontano a 655 migliaia di euro, in incremento di 352 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013.

L'utile consolidato di periodo del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a 1.198 migliaia di euro, in incremento di 1.097 migliaia di euro rispetto all'utile di 101 migliaia di euro registrata nel primo semestre 2013.

Si espongono, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali del periodo in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

| <i>migliaia di euro</i> | Note | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 30.06.2013 Riesposto (1) | Var. Ass. 2014/2013 |
|--|------|---------------------------|--|------------------------|
| Ricavi | 17 | 21.695 | 17.772 | 3.923 |
| Ricavi Aeronautici: Diritti Aeroportuali | | 5.527 | 4.515 | 1.012 |
| Ricavi Aeronautici: Sicurezza | | 1.930 | 1.658 | 272 |
| Ricavi Aeronautici: Handling | | 4.963 | 4.605 | 358 |
| Ricavi Aeronautici: Infrastrutture Centralizzate | | 1.632 | 1.533 | 99 |
| Ricavi non Aeronautici | | 5.004 | 4.923 | 81 |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | | 2.146 | 207 | 1.939 |
| Altri ricavi e proventi della gestione | | 493 | 171 | 322 |
| Costi | | 9.959 | 7.968 | 1.991 |
| Materiali di consumo e motori | 18 | 1.180 | 1.202 | (22) |
| Costi per servizi | 19 | 5.996 | 5.811 | 185 |
| Costi per lavori su beni in concessione | 20 | 2.044 | 273 | 1.771 |
| Canoni noli e altri costi | 21 | 372 | 379 | (7) |
| Oneri diversi di gestione | 22 | 367 | 403 | (36) |
| Valore aggiunto | | 11.736 | 9.804 | 1.932 |
| Costo del personale | 23 | 7.496 | 6.687 | 809 |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L.) | | 4.240 | 3.117 | 1.123 |
| % ricavi totali | | 19,5% | 17,5% | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 24 | 1.772 | 1.589 | 183 |
| Stanzionamenti a fondo rischi su crediti | 25 | 29 | 55 | (26) |
| Accantonamenti a fondo rischi e oneri | 26 | 963 | 628 | 335 |
| Risultato Operativo | | 1.526 | 845 | 681 |
| Proventi finanziari | 27 | 838 | 59 | 779 |
| Oneri finanziari | 28 | 511 | 500 | 11 |
| Risultato ante imposte | | 1.853 | 404 | 1.449 |
| Imposte | 29 | 655 | 303 | 352 |
| Utile (perdita) di periodo | | 1.198 | 101 | 1.097 |
| Utile (perdita) di terzi | | - | - | - |
| Utile (perdita) dei soci della controllante | | 1.198 | 101 | 1.097 |
| Utile per azione (€) | | 0,13 | 0,01 | |
| Utile per azione diluito (€) | | 0,13 | 0,01 | |

1 Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla riclassifica delle rimanenze finali di merci dal Valore della Produzione ai costi operativi inerenti l'acquisto di Materiali di Consumo.

3.1 I ricavi "Aeronautici"

I ricavi aeronautici al 30 giugno 2014 ammontano a 14.052 migliaia di euro, in aumento di 1.661 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2013, con un'incidenza del 72% sul totale dei Ricavi al netto dei Ricavi per lavori su beni in concessione.

Il prospetto che segue riassume i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due periodi presi in esame.

| migliaia di euro | Consolidato 30.06.2014 | % ricavi | Consolidato 30.06.2013 | % ricavi | Var. Ass. 2014/2013 |
|------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|-------------|------------------------|
| Aeronautici | 14.052 | 72% | 12.391 | 71% | 1.661 |
| di cui: | | | | | |
| Diritti totali | 5.527 | | 4.516 | | 1.012 |
| Corrispettivi sicurezza | 1.930 | | 1.658 | | 272 |
| Handling | 4.963 | | 4.685 | | 278 |
| Infrastrutture Centralizzate | 1.632 | | 1.533 | | 99 |

I ricavi aeronautici al 30 giugno 2014 ammontano a 14.052 migliaia di euro, in aumento di 1.661 migliaia di euro rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento del traffico aeroportuale in tutte le sue componenti: passeggeri, movimenti o tonnellaggio.

Si segnala che relativamente ai soli diritti PRM l'importo fatturato alla data del 30 giugno 2014 è pari a 472 migliaia di euro, in aumento di 325 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2013. Tale corrispettivo fa capo alla Capogruppo AdF e a partire dal 1 gennaio 2014 è stato fissato in 0,91 € a passeggero in partenza, per tenere conto dell'incremento dei costi sostenuti dal gestore per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. Tale corrispettivo è stato approvato da ENAC con nota del 15 Novembre 2013.

3.2 I ricavi "Non Aeronautici"

Nel primo semestre 2014 tali ricavi sono stati pari a 5.004 migliaia di euro, in linea rispetto al valore di 4.923 migliaia di euro registrato nel primo semestre 2013, con un'incidenza del 26% sul totale dei Ricavi al netto dei Ricavi per lavori su beni in concessione.

Il prospetto che segue riassume le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due periodi presi in esame.

| <i>migliaia di euro</i> | Consolidato 30.06.2014 | % ricavi | Consolidato 30.06.2013 | % ricavi | Var. Ass. 2014/2013 |
|---------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|-------------|------------------------|
| Non Aeronautici | 5.004 | 26% | 4.923 | 28% | 81 |
| di cui: | | | | | |
| A.R.C. - negozi gestione diretta | 1.884 | | 1.962 | | (78) |
| Parcheggi | 840 | | 815 | | 25 |
| Ristorazione | 382 | | 351 | | 31 |
| Retail | 397 | | 318 | | 79 |
| Pubblicità e promozioni | 350 | | 349 | | 1 |
| Property | 287 | | 332 | | (45) |
| Autonoleggi | 274 | | 280 | | (6) |
| Subconcessioni: attività aeronautiche | 316 | | 292 | | 24 |
| Sala Vip | 202 | | 143 | | 59 |
| Ribaltamento utenze | 72 | | 81 | | (9) |

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti:

I ricavi da Airport Retail Corner (ARC): tali proventi al 30 giugno 2014 sono stati pari a 1.884 migliaia di euro, registrando un decremento di 78 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2013, il motivo di tale decremento è da ricondurre al rallentamento dell'attività programmato in vista della relativa riorganizzazione.

Si ricorda che tale iniziativa prevede la gestione di un totale di sei punti vendita fra food, beauty e fashion, la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, commercializzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso ad un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.

I parcheggi: i ricavi da parcheggi maturati nel primo semestre 2014 sono pari a 840 migliaia di euro e hanno registrato un incremento di 25 migliaia di euro rispetto al valore di 815 migliaia di euro consuntivato nel primo semestre 2013. L'apertura di parcheggi limitrofi in concorrenza sta determinando una contrazione dei ricavi, pertanto è stata avviata una nuova politica tariffaria su lunga sosta con l'obiettivo di contenere le perdite e recuperare fatturato e sosta nel medio periodo.

Si ricorda la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggi Peretola S.r.l., per un importo complessivo al 30 giugno 2014 pari a 611 migliaia di euro.

La Ristorazione: al 30 giugno 2014 tali ricavi ammontano a 382 migliaia di euro, in lieve incremento di 31 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013.

Il Retail: al 30 giugno 2014 tali ricavi ammontano a 397 migliaia di euro e registrano un incremento di 79 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013.

La pubblicità e promozioni: tali proventi al 30 giugno 2014 ammontano a 350 migliaia di euro, in linea con quanto registrato nel corso del primo semestre 2013.

Le Propagande: tali proventi nel primo semestre 2014 sono stati complessivamente pari a 287 migliaia di euro, in decremento di 45 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nel corrispondente periodo del 2013.

Gli Autoparcheggi: tali proventi nel primo semestre 2014 ammontano a 274 migliaia di euro in linea con quanto consuntivato nel corrispondente periodo del 2013.

Le Subconcessioni di attività aeronautiche: tali ricavi nel primo semestre 2014 ammontano a 316 migliaia di euro in incremento di 24 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre 2013. In tale voce sono ricompresi i ricavi da catering per 41 migliaia di euro, fueling per 123 migliaia di euro, handling aviazione generale per 88 migliaia di euro e altri ricavi commerciali per 64 migliaia di euro.

La Sala Vip: questi ricavi nel primo semestre 2014 ammontano a 202 migliaia di euro, in aumento di 59 migliaia di euro rispetto all'importo di 143 migliaia di euro registrato nel primo semestre 2013. Tale incremento è stato ottenuto grazie ad una rivisitazione delle tariffe collegate agli investimenti sostenuti per il rinnovo integrale della Sala Vip e all'andamento positivo del traffico passeggeri.

Ribaltamento utenze: i ricavi da riaddebito utenze al 30 giugno 2014 risultano pari a 72 migliaia di euro, in decremento di 9 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2013.

3.3 Altro componenti di ricavo

Per completezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti di ricavo:

| migliaia di euro | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 30.06.2013 | Var. Ass. 2014/2013 |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| Ricavi per lavori beni in concessione | 2.146 | 287 | 1.859 |
| Altri ricavi e proventi | 493 | 171 | 322 |

Nell'ambito delle altre componenti di ricavo sono comprese, più specificatamente:

Ricavi per lavori su beni in concessione: tali ricavi ammontano al 30 giugno 2014 a 2.146 migliaia di euro, in incremento di 1.859 migliaia di euro rispetto all'importo di 287 migliaia di euro registrato nel primo semestre 2013, per effetto dei maggiori investimenti sostenuti nel corso del periodo in esame rispetto al primo semestre 2013. Si rammenta come tale componente di ricavo corrisponda ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC12, ed abbia come contropartita l'iscrizione dei Beni in concessione (ai sensi dello IAS11) tra le Attività Immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Altri ricavi e proventi: tali ricavi al 30 giugno 2014 ammontano a 493 migliaia di euro, in aumento di 494 migliaia di euro rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2013. Questa voce è composta principalmente da sopravvenienze attive relative a competenze di esercizi precedenti per 428 migliaia di euro, recuperi e proventi diversi per 53 migliaia di euro e recupero mensa aziendale per 12 migliaia di euro. Tra le sopravvenienze attive si registra il riversamento a conto economico delle quote prudenzialmente accantonate a Fondo Svalutazione crediti negli esercizi precedenti pari a circa 319 migliaia di euro. Si segnala infatti che, relativamente ai crediti vantati nei confronti del vettore Alitalia Lince Aeree S.p.A. (ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'art. 4B del D.Lgs. n. 270/1999) ed in seguito alla domanda di ammissione al passivo del vettore presentata in data 13 novembre 2008 dalla Capogruppo, in data 28 aprile 2014 la Società ha ricevuto un accredito di 606.666,37 euro a valere sui crediti in prededuzione e privilegiati.

3.4 I costi operativi e gestionali

Tali costi al 30 giugno 2014 ammontano complessivamente a livello consolidato a 9.959 migliaia di euro, registrando un incremento di 1.991 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

| <i>migliaia di euro</i> | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 30.06.2013 Riesposto (1) | Var. Ass. 2014/2013 |
|--|---------------------------|--|------------------------|
| Totale costi della produzione | 9.959 | 7.968 | 1.991 |
| Costi per Servizi di cui: | 5.996 | 5.611 | 185 |
| a) Servizi di sicurezza e commerciali | 1.631 | 1.489 | 142 |
| b) Servizi operativi | 2.939 | 2.835 | 104 |
| c) Servizi diversi | 1.426 | 1.487 | (61) |
| Costi per lavori fatti in concessione | 2.044 | 273 | 1.771 |
| Canoni noleggi e altri costi | 371 | 279 | 93 |
| Materiali di consumo e merci | 1.189 | 1.202 | (22) |
| Oneri diversi di gestione | 367 | 403 | (36) |

1 Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparati rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla riclassifica delle Rimanenze finali di merci dal Valore della Produzione ai costi operativi inerenti l'acquisto di Materiali di Consumo.

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso del periodo in esame relativamente alle principali voci di costo:

> **Costi per servizi:** tali costi al 30 giugno 2014 ammontano complessivamente a 5.996 migliaia di euro, con un incremento di 185 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2013, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) **servizi di sicurezza e commerciali,** risultano pari a 1.631 migliaia di euro, con un incremento di 142 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre 2013. In particolare, tale variazione è riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la gestione dei negozi a gestione diretta e alla maturazione di maggiori contributi legati al traffico per il relativo andamento positivo di periodo.

b) **i servizi operativi** nel primo semestre 2014 hanno generato costi per complessivi 2.939 migliaia di euro, rispetto ai 2.835 migliaia di euro del primo semestre 2013, con una variazione netta in aumento di 104 migliaia di euro; l'incremento registrato è dovuto ai maggiori costi di manutenzione e pulizia da imputare all'ampliamento del terminal in termini di superficie e ai maggiori oneri di periodo sostenuti relativamente alle consulenze societarie e contenzioni giuslavoristiche.

c) **servizi diversi**, nel primo semestre 2014 ammontano complessivamente a 1.426 migliaia di euro, con un decremento di 61 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013; tale variazione deriva principalmente da una minore spesa per utenze ed in particolare ad una minore spesa per l'acquisto di energia elettrica a seguito da una ridefinizione termini contrattuali con nuovo fornitore a seguito della gara pubblica espletata nel 2013.

➤ **Costi per lavori su beni in concessione**, nel primo semestre 2014 ammontano a 2.044 migliaia di euro, in aumento di 1.771 migliaia di euro rispetto al valore di 273 migliaia di euro registrato nel primo semestre 2013. Tale incremento è legato ai lavori di ampliamento dell'aerostazione. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai Beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS11 tra le Attività Immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

➤ **Canoni noleggi e altri costi**, sono stati complessivamente pari a 372 migliaia di euro nel primo semestre 2014, in aumento di 93 migliaia di euro rispetto a quanto speso nel primo semestre 2013, e sono dovuti sia ai maggiori costi sostenuti per il noleggio di mezzi e attrezzatura necessari per l'attività operativa sia all'incremento del canone di concessione legato all'incremento di traffico.

➤ **Materiali di consumo e merci**, nel primo semestre 2014 ammontano a 1.180 migliaia di euro, registrando un decremento di 22 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013. Tale voce di costo accoglie gli acquisti di merci destinate alla rivendita nei negozi A.R.C. (al netto dell'effetto prodotto dalla variazione di magazzino che, in occasione del resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2013, era esposta tra i Ricavi all'interno del Valore della Produzione), oltre al materiale di consumo destinato all'attività operativa.

➤ **Oneri diversi di gestione**, nel primo semestre 2014 sono stati pari a 367 migliaia di euro, in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo del 2013. Si ricorda come, nell'ambito di

tale componente di costo siano ricomprese le quote di competenza del 2014 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, dei contributi erogati alle società partecipate, oltre a tasse ed imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta.

4 Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra i saldi patrimoniali consolidati alla chiusura del 30 giugno 2014 comparati con quelli al 31 dicembre 2013.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari a 65.583 migliaia di euro, sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza ad oggi maturata, accantonate nel Fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivamente pari a 6.127 migliaia di euro al 30 giugno 2014, di cui 5.533 migliaia di euro iscritti fra le passività non correnti e 1.289 migliaia di euro iscritti fra le passività correnti.



La voce "Partecipazioni" ha registrato nel corso del semestre in esame un decremento pari a 2.169 migliaia di euro, per effetto della vendita da parte della Capogruppo delle n. 197.201 azioni possedute della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA - SAT SpA - con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con Capitale Sociale pari a 16.269 migliaia di euro, al valore di Euro 14,22 per azione. L'operazione, avvenuta in data 24 giugno 2014, ha prodotto un provento da cessione titoli pari a 808 migliaia di euro, iscritto tra i proventi finanziari.

Per quanto riguarda la voce "Crediti Commerciali", essa ha registrato un incremento di 2.777 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, dovuto all'effetto stagionalità del mese maggio e giugno 2014, a seguito dell'incremento del traffico aereo.

Si segnala, infine, l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.500 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2013. A queste si aggiungono le "Passività finanziarie non correnti" per un importo di 12.727 migliaia di euro contratte da AdF, in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2013, a valore sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda.

Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

| milioni di euro | Note | 30.06.2014 Consolidato | 31.12.2013 Consolidato | Var. ass. 2014/2013 |
|---|------|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| Attività non Correnti | | | | |
| Attività immateriali | | | | |
| - Beni in concessione | 1 | 65.583 | 64.534 | 1.049 |
| - Attività immateriali a vita definita di proprietà | | 225 | 259 | (34) |
| totale | | 65.808 | 64.793 | 1.015 |
| Attività materiali | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari di proprietà | 2 | 5.269 | 4.809 | 460 |
| totale | | 5.269 | 4.809 | 460 |
| Altre attività non correnti | | | | |
| - Partecipazioni | 3 | 87 | 226 | (2.169) |
| - Crediti vari e altre attività non correnti | | 4.715 | 4.755 | (40) |
| totale | | 4.802 | 7.011 | (2.209) |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 75.879 | 76.613 | (734) |
| Attività Correnti | | | | |
| Rimanenze di magazzino | 4 | 755 | 536 | 220 |
| Crediti commerciali | 5 | 8.345 | 5.568 | 2.777 |
| Altri crediti | 6 | 8.772 | 6.852 | 1.920 |
| Cassa e altre disponibilità liquide | 7 | 9.464 | 8.789 | 675 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 27.337 | 21.745 | 5.592 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 103.216 | 98.358 | 4.858 |
| Patrimonio netto | | | | |
| Capitale sociale | 8 | 9.035 | 9.035 | - |
| Riserve di capitale | | 29.142 | 28.662 | 480 |
| Riserva IAS | | 1.726 | 1.726 | - |
| Utili (Perdita) a nuovo | | 1.391 | 1.718 | (327) |
| Utili (Perdita) del socio della controllante | | 1.198 | 900 | 298 |
| Patrimonio netto della controllante | | 42.492 | 41.941 | 551 |
| Patrimonio netto di terzi | | - | - | - |
| Totale Patrimonio netto | | 42.492 | 41.941 | 551 |
| Passività non correnti | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 9 | 12.727 | 12.727 | - |
| IFR e altri fondi relativi al personale | 10 | 2.939 | 2.788 | 151 |
| Fondo imposta differita | 11 | 1.596 | 1.606 | (10) |
| Fondi per rischi e oneri futuri | 12 | 8.976 | 7.166 | 1.810 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 26.238 | 24.287 | 1.951 |
| Passività correnti | | | | |
| Passività finanziarie correnti | 13 | 10.500 | 10.500 | - |
| Debiti commerciali | 14 | 9.862 | 9.573 | 289 |
| Debiti per imposte, vari e altre passività correnti | 15 | 12.835 | 10.883 | 1.952 |
| Fondi per rischi e oneri futuri | 16 | 1.289 | 1.174 | 115 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 34.486 | 32.130 | 2.356 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 60.724 | 56.417 | 4.307 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 103.216 | 98.358 | 4.858 |

5 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

Come si evince, al 30 giugno 2014 il flusso di cassa della gestione risulta positivo per 1.038 migliaia di euro.

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2014

| migliaia di euro | 30.06.2014 Consolidato | 30.06.2013 Consolidato |
|--|---------------------------|---------------------------|
| ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| Utile di periodo | 1.198 | 891 |
| Rettifiche per: | | |
| - Ammortamenti | 1.722 | 1.589 |
| - Rettifiche per restano partecipazioni | (806) | - |
| - Altri accantonamenti e svalutazioni | 29 | 33 |
| - Variazione Fondo (pre) e (post) | 1.925 | 510 |
| - Variazione utile del TFR a fini fiscali | (5) | 15 |
| - Over/risparmi dell'esercizio | 561 | 360 |
| - Interessi passivi pagati | (350) | (212) |
| - Variazione netta imposte differite | 21 | (17) |
| - Imposte di periodo | 387 | 186 |
| - Imposte pagate | (254) | (793) |
| Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione di capitale circolante | 4.425 | 3.028 |
| - Variazione e (manca) di gestione | (220) | (100) |
| - (Incremento)/(decremento) nel credito commerciale | (2.806) | (2.811) |
| - (Incremento)/(decremento) in altri crediti e attività correnti | (1.930) | 1.344 |
| - Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori | 1.103 | (601) |
| - Incremento/(decremento) in altri debiti | 1.461 | 1.106 |
| Flussi di cassa netti degli operazioni della gestione di capitale circolante | (2.102) | (1.212) |
| Disponibilità liquide generate dall'attività operativa | 2.323 | 704 |
| ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| - Acquisito di attività materiali | (1.658) | (879) |
| - Cessione di attività materiali | - | - |
| - Acquisito di attività immateriali | (2.623) | (2.810) |
| - Cessione di attività immateriali | - | - |
| - Partecipazioni e crediti immutabili | 2.804 | 6 |
| Disponibilità lig. Generate dall'attività d'investimento | (1.487) | (3.722) |
| FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE | 1.038 | (3.020) |
| ATTIVITA' FINANZIARIA | | |
| - Dividendi corrisposti | (263) | (723) |
| - Accantonamento finanziamenti a brevissimo termine | - | 4.618 |
| - (Rimborso) finanziamenti a brevissimo termine | - | - |
| Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin. | (263) | 2.895 |
| Incremento / (decremento) netto disp. Bq. Mezzi equivalenti | 675 | 975 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo | 5.709 | 5.240 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo | 6.384 | 6.215 |

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n°6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2014

| <i>migliaia di euro</i> | 30.06.2014 Consolidato | 31.12.2013 Consolidato | Var. Ass. 2014/2013 |
|--|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| A. Cassa e banche | 9.464 | 8.789 | 675 |
| B. Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 9.464 | 8.789 | 675 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | 10.500 | 10.500 | - |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | - | - | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing | - | - | - |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 10.500 | 10.500 | - |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D) | 1.036 | 1.711 | (675) |
| K. Debiti bancari non correnti | 12.727 | 12.727 | - |
| L. Obbligazioni emesse | - | - | - |
| M. Altri debiti non correnti verso società di leasing | - | - | - |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 12.727 | 12.727 | - |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.) | 13.763 | 14.438 | (675) |

Si segnala la presenza, al 30 giugno 2014, di debiti bancari correnti pari a 10.500 migliaia di euro in linea rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2013.

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di 12.727 migliaia di euro, in linea rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2013, contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda.

La voce "Cassa e banche" pari a 9.464 migliaia di euro al 30 giugno 2014 ha registrato un incremento di 675 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Si segnala inoltre come questa voce accolga: a) un importo di 1 milione di euro depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine stipulato con il pool bancario Intesa San paolo-MPS; b) un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio. Al contempo, AdF effettua cautelativamente un accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per la quota maturata di interessi legali da corrispondere in caso di eventuale condanna alla relativa restituzione.

Si evidenzia come la liquidità al 30 giugno 2014 incorpori un importo di 2.804 migliaia di euro, quale provento finanziario a seguito dell'adesione all'OPA comitaria volontaria lanciata da Corporacion America Italia S.r.l. nei confronti di SAT S.p.A. (società di gestione dello scalo aeroportuale di Pisa), con la conseguente vendita in di n. 197.201 azioni perfezionata in data 24 giugno 2014.

L'indebitamento finanziario netto consolidato pertanto alla data di chiusura del 30 giugno 2014, risulta pari a 13.856 migliaia di euro, in decremento di 675 migliaia euro rispetto al 31 dicembre 2013.

6 Informativa per settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, il quale richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performances.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati due settori di business rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati:

- **Aviation**: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci ed i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva. Tutte le attività di handling, quali: assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra. Sono infine ricomprese in questa business unit tutte le *Infrastrutture Centralizzate, Beni di uso comune e Beni di uso esclusivo*; le *Infrastrutture Centralizzate* rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc. affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro quota dagli operatori handlers, caterer e fueller. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività. In tale

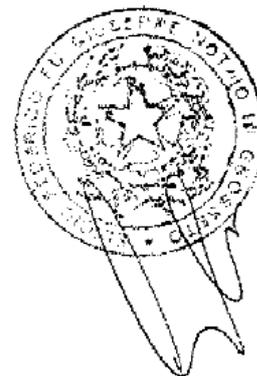
categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati ad ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di atterraggio e decollo a far data dal 1 gennaio 2006 ex legge 248/05.

- **Non Aviation:** rappresenta quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi, autonoleggi, pubblicità, Sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi sono inclusi quelli della controllata Parcheggi Peretola S.r.l. in quanto dati consolidati.

- **Corporate:** costi e ricavi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali ad esempio il costo del personale di staff, quota parte di prestazioni professionali, i costi per assicurazioni, quota parte di manutenzioni ed ammortamenti, costi amministrativi, costi relativi agli organi sociali.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati riconciliati con i dati economici e patrimoniali presentati nella presente Relazione.

Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettoriale.



Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013

| | Aviation 30.06.2014 | Aviation 30.06.2013 | Var. Ass. 2014/2013 | Non Aviation 30.06.2014 | Non Aviation 30.06.2013 | Var. Ass. 2014/2013 | Poste non allocate (Corporate) 30.06.2014 | Poste non allocate (Corporate) 30.06.2013 | Var. Ass. 2014/2013 | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 30.06.2013 (1) (2) |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|---|---|------------------------|---------------------------|--------------------------------------|
| Totale Ricavi | 14.652 | 12.397 | 1.661 | 5.004 | 4.923 | 81 | 491 | 171 | 322 | 21.455 | 17.772 |
| Ricavi | 14.051 | 12.279 | 1.651 | 5.004 | 4.923 | 81 | | | | 19.256 | 17.314 |
| Ricavi da beni in concessione | | | | | | | 461 | 171 | 322 | 2.146 | 287 |
| Altri ricavi | | | | | | | | | | 490 | 87 |
| Totale Costi | 9.967 | 9.328 | 438 | 2.374 | 2.596 | 178 | 2.610 | 2.457 | 212 | 17.485 | 14.633 |
| Costi operativi | 9.947 | 9.328 | 438 | 2.374 | 2.596 | 178 | 2.620 | 2.457 | 212 | 15.411 | 14.362 |
| Costi da beni in concessione | | | | | | | | | | 2.074 | 271 |
| M.O.L. - Margine Operativo | 4.085 | 3.063 | 1.023 | 2.230 | 2.327 | (97) | (2.177) | (2.886) | 109 | 4.240 | 3.117 |
| Ammortamenti | 1.185 | 1.274 | (91) | 310 | 304 | 35 | 167 | 191 | 14 | 1.222 | 1.585 |
| Accantonamenti e svalutazioni | | | | | | | | | | 992 | 683 |
| Risultato Operativo | 2.900 | 1.869 | 931 | 1.900 | 2.022 | (123) | (2.184) | (2.477) | 93 | 1.536 | 848 |
| Provvista ad oneri finanziari | | | | | | | | | | 327 | (441) |
| Risultato ante imposte | 2.900 | 1.869 | 931 | 1.900 | 2.022 | (123) | (2.184) | (2.477) | 93 | 1.253 | 464 |
| Imposte | | | | | | | | | | 655 | 303 |
| Utile (perdita) di periodo | 2.900 | 1.869 | 931 | 1.900 | 2.022 | (123) | (2.184) | (2.477) | 93 | 1.198 | 161 |

1 - Gli Amministratori hanno risposto alle due interrogazioni relative al dato precedente riportando i risultati per settore con gli impatti contabili derivanti dalle variazioni delle Rimanenze finali di merci del Valore della Produzione e dei costi operativi in merito all'acquisto di Materie di Consumo.

2 - Gli Amministratori hanno risposto alle due interrogazioni relative al dato precedente riportando i risultati contabili per settore con gli impatti contabili derivanti dalle variazioni delle Rimanenze finali di merci del Valore della Produzione e dei costi operativi in merito all'acquisto di Materie di Consumo.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati:

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013

| | Aviation 30.06.2014 | Aviation 31.12.2013 | Var. Ass. 2014/2013 | Non Aviation 30.06.2014 | Non Aviation 31.12.2013 | Var. Ass. 2014/2013 | Poste non allocate (Corporate) 11.03.2014 | Poste non allocate (Corporate) 31.12.2013 | Var. Ass. 2014/2013 | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 31.12.2013 (2) |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|---|---|------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| Attività finanziarie | 49.050 | 48.304 | 747 | 13.655 | 13.674 | 11 | 3.032 | 3.045 | 48 | 65.808 | 64.793 |
| Attività immobiliari | 3.728 | 3.535 | 193 | 1.593 | 958 | 635 | 243 | 226 | 22 | 5.269 | 4.809 |
| Rimanenze | | | | 729 | 534 | 195 | | | | 756 | 534 |
| Crediti commerciali | 5.480 | 3.920 | 1.560 | 1.719 | 1.303 | 417 | 145 | 145 | | 3.145 | 5.569 |
| Totale Attività di settore | 39.468 | 55.819 | 16.351 | 17.117 | 16.481 | 716 | 3.485 | 3.415 | 69 | 80.178 | 76.766 |
| Altre attività non correnti | | | | | | | | | | 4.802 | 2.911 |
| Altre attività correnti | | | | | | | | | | 8.772 | 6.332 |
| Cassa e altre disponibilità liquide | | | | | | | | | | 9.464 | 8.783 |
| Totale attività | 59.463 | 58.839 | 624 | 17.117 | 16.481 | 716 | 3.485 | 3.415 | 69 | 101.216 | 98.192 |

1. Gli Amministratori hanno risposto i dati precedentemente pubblicati in seguito all'applicazione dei principi contabili negoziati come previsto dalle Lines Guida Emesse in forza della predisposizione della consob.it regolatoria.



7 L'organizzazione

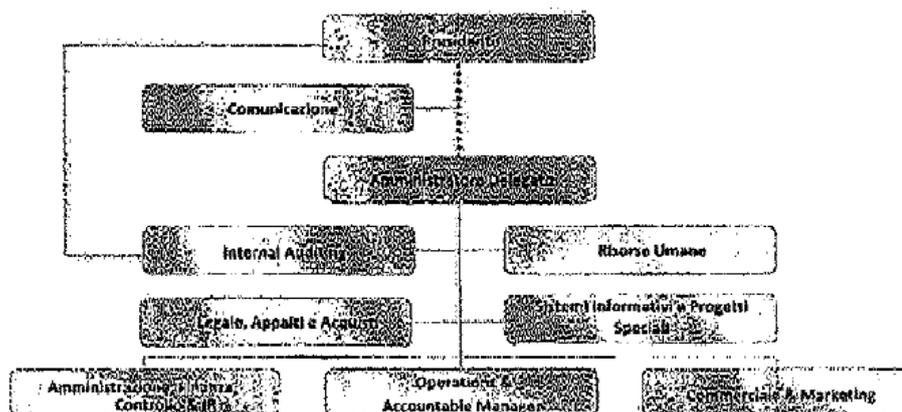
Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggio Peretola S.r.l. non annovera personale dipendente.

Il costo del personale, alla data di chiusura del primo semestre 2014, risulta pari a 7.496 migliaia di euro, in incremento di 809 migliaia di euro rispetto al 2013, per incremento di risorse umane operative collegato allo sviluppo dei movimenti e del traffico passeggeri e per un programmato potenziamento della struttura organizzativa del gestore aeroportuale.

Nella tabella successiva sono indicati i Full Time Equivalent medi complessivamente impiegati nel 2014 e 2013:

| | FTE 30/06/2014 | FTE 30/06/2013 | Var. 2014/2013 |
|-------------------|----------------|----------------|----------------|
| Dirigenti | 2 | 2 | 0 |
| Impiegati | 182,3 | 170,383 | 11,9 |
| Operai | 79,6 | 79,29 | 0,3 |
| Totale FTE | 263,9 | 251,7 | 12,2 |

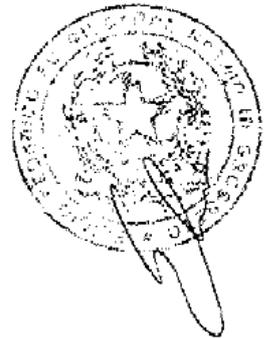
Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della capogruppo alla data di approvazione del bilancio, limitatamente alle funzioni ed entità organizzative che rispondono gerarchicamente ed in modo diretto a Presidente ed Amministratore Delegato.



8 La Privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nei documenti e procedure privacy aziendali in modo conforme a quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03.

Infine, si fa presente come, al 30 giugno 2014, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/03 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo, ossia il dr. Matteo Barontini.



9 Gli investimenti

Gli investimenti complessivi effettuati dal Capogruppo al 30 giugno 2014 ammontano a 3.910 migliaia di euro, di cui 1.294 migliaia di euro risultano completati. Si riporta di seguito l'elenco dei principali investimenti effettuati nel periodo in esame.

Nel classificarli, è stato adottato un metodo coerente con la contabilizzazione ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione", entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2010. Tra gli investimenti completati si rammentano:

Beni di proprietà:

Gli investimenti di proprietà ultimati nel periodo ammontano a circa 947 migliaia di euro tra i quali:

- Rimovo di alcuni mezzi di rampa con l'acquisto di un mezzo de-icer Safrero 220 per un valore di 730 migliaia di euro. Oltre l'acquisto di un mezzo push back per 80 migliaia di euro e di un carrello per il trasporto delle attrezzature di emergenza per 3 migliaia di euro.
- L'acquisto di tre apparati LEDS (Liquid Explosive Detection System) per il controllo dei liquidi presenti nei bagagli a mano dei passeggeri per 82 migliaia di euro e 6 migliaia di euro per la trasformazione di alcuni impianti pubblicitari con illuminazione a luci a LED.
- 23 migliaia di euro per l'adeguamento ed il rinnovo dell'hardware operativo e 8 migliaia per il software operativo.
- Acquisto di vari arredi esterni ed interni per il terminal e per vari uffici per 10 migliaia di euro, ed attrezzature per 4 migliaia di euro.

Beni in concessione:

Nel periodo in esame i beni in concessione ultimati ammontano a 171 migliaia di euro:

- Realizzazione di una nuova area commerciale al piano terra hall arrivi per 20 migliaia di euro
- 151 migliaia di euro per i lavori di rilocazione uffici Area Movimento e AMS rispettivamente all'interno dello stabile ex uffici ARO e torre ENAV

Manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione:

Gli interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione conclusi nel periodo, ammontano a 176 migliaia di euro circa e si riferiscono:

- Riqualfica della copertura della rimessa dei vigili del fuoco per 73 migliaia di euro, oltre a 41 migliaia di euro per la realizzazione della nuova Centrale Operativa della Polizia di frontiera,

55 migliaia di euro destinati ad interventi vari di adeguamento dei locali del terminal e degli uffici e 6 migliaia di euro per il potenziamento degli impianti a servizio dei suddetti locali.

L'ammontare degli investimenti residui, pari a 2.615 migliaia di euro, risultanti ancora in corso di esecuzione al 30 giugno 2014, è dettagliato di seguito.

Beni di proprietà:

Alla data del 30 giugno 2014 i beni di proprietà in corso di realizzazione ammontano a 360 migliaia di euro, tra questi i principali interventi sono:

- Acquisto di vari software per 27 migliaia di euro ed hardware per 55 migliaia di euro da utilizzare sia nell'area operativa che negli altri settori.
- E' in corso la realizzazione di una nuova centrale telefonica e fax server documentale per 16 migliaia di euro e l'allestimento di una workstation presso il punto informazioni per 8 migliaia di euro.
- Nel periodo in esame è stato acquistato un mezzo Push Back per un valore di 145 migliaia di euro che è in attesa di collaudo tecnico amministrativo per la messa in uso.

Beni in concessione:

Nel periodo in esame, i beni in concessione in corso di ultimazione, ammontano a 1.975 migliaia di euro, tra i quali i principali sono:

- La realizzazione del nuovo Stand 107 del Piazzale Est per 347 migliaia di euro.
- La redazione delle relazioni tecniche per la bonifica dei terreni del nuovo Piazzale Ovest per 23 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuovi uffici per le compagnie aeree al piano terreno del terminal per 117 migliaia di euro.
- E' in corso la seconda fase di allestimento dell'area cargo per 14 migliaia di euro.
- Maggiori oneri per lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione per 1.365 migliaia di euro.
- Inoltre, si evidenziano le progettazioni delle nuove torri faro del piazzale est ed ovest per 54 migliaia di euro e gli studi sull'implementazione dello scalo aeroportuale per 31 migliaia di euro ed il nuovo concept delle aree commerciali per 15 migliaia di euro.

Manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione:

Sono in corso di realizzazione, al 30 giugno 2014, manutenzioni straordinarie sui beni in concessione per 280 migliaia di euro, tra le quali i principali sono:

- Lavori nell'aerostazione partenze ed arrivi e dell'area logistica, per l'adeguamento degli impianti elettrici per 72 migliaia di euro e di condizionamento per 11 migliaia di euro, di qualifica delle coperture degli edifici per 21 migliaia di euro.
- Interventi per la regolazione delle acque meteoriche superficiali dell'area Alside per 48 migliaia di euro.
- Interventi per la riqualifica della pavimentazione dei Piazzali per 68 migliaia di euro.
- Interventi di riqualifica sulla viabilità perimetrale e sui piazzali per 35 migliaia di euro e consolidamento delle scarpate di sicurezza per 4 migliaia di euro.

10 Altre informazioni

10.1 Le Partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 30 giugno 2014, le seguenti partecipazioni:

- n° 61.609 azioni del valore di € 1,00 ciascuna, pari allo 0,11% del Capitale Sociale dell'Aeroporto di Siena S.p.A. con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n° 290.870 azioni da € 1,00 ciascuna pari al 3,98% del Capitale Sociale della Firenze Mobilità S.p.A. con sede in Firenze, via Alfieri, 5;
- una quota sociale di € 2.500 pari al 2,5% del capitale Sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia S.r.l., con sede in Montecatini Terme, viale Verdi, 68;
- n° 5 quote del valore nominale di € 260 ciascuna pari al 0,96% del Capitale Sociale della Firenze Convention Bureau S.r.l., con sede in Firenze, Guardiola di Pratollo Orsini, 1;
- n° 3.885 azioni del valore di € 5 ciascuna pari allo 0,386% del Capitale Sociale della Società Esercizio-Aeroporto della Maremma - SEAM - S.p.A., con sede in Grosseto;

10.2 Rapporti con Società consociate e correlate

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso del periodo operazioni atipiche/non ricorrenti.

Al 30 giugno 2014 risultano i seguenti rapporti con società correlate:

Delta Aerotaxi S.r.l.

- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria ed alla custodia dell'hangar dato in sub concessione a Delta Aerotaxi, che ha determinato al 30 giugno 2014 costi per la Capogruppo pari a 17 migliaia di euro.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:
 - la sub concessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 30 giugno 2014 pari a 65 migliaia di euro di ricavi per AdF;

- la sub concessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 30 giugno 2014 pari a 42 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 3 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Corporate Air Services S.r.l.

- Un contratto tra AdF S.p.A. e Corporate Air Services S.r.l. società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi S.r.l., nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. S.p.A., azionista di AdF, che prevede la sub concessione di detta attività per un valore complessivo al 30 giugno 2014 pari a 46 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services S.r.l. al 30 giugno 2014:
 - ricavi per 186 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale e per 2 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e per l'erogazione del liquido de-icing;
 - ricavi per 1 migliaia di euro relativi al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT e delle penali PPR.

Delifty S.r.l.

- In data 13 Giugno 2007 AdF e Delifty S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a sub concedere a Delifty dal 1° Settembre 2007 fino al 31 Dicembre 2015 un'area di circa mq. 122 che Delifty utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 30 giugno 2014 di 3 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- A fronte della sub concessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifty corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del Tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato per AdF al 30 giugno 2014 pari a 11 migliaia di euro.

- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly S.r.l. ulteriori ricavi per 1 migliaio di euro relativi al riaddebito delle utenze, delle spese per la copertura assicurativa RCT ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

ICCAB S.r.l.

- ICCAB S.r.l. è parte correlata di AdF in quanto il consigliere di amministrazione di AdF Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob. Si fa presente che AdF ed ICCAB S.r.l. abbiano stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a sub concedere ad ICCAB dal 01 gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2014 un locale di circa mq. 40 che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 30 giugno 2014 di 19 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- Un contratto attivo tra AdF e ICCAB che prevede la sub concessione di spazi pubblicitari all'interno dell'aeroporto, per un valore al 30 giugno 2014 di 12 migliaia di euro di ricavi per AdF.
- Infine, il Gruppo AdF, al 30 giugno 2014, ha maturato nei confronti di ICCAB Srl ulteriori ricavi per 2 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze.

Comune di Firenze

- Un contratto attivo tra AdF e il Comune di Firenze che prevede la sub concessione di un locale ad uso ufficio di mq 11 ubicato al piano terra landside dell'aeroporto, per un valore al 30 giugno 2014 pari a 2 migliaia di euro di ricavi per AdF.

Infine, tra le parti correlate si segnala Corporacion America Italia S.r.l., che nel corso del semestre in esame non ha registrato alcuna movimentazione.

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 30 giugno 2014:

| Conto Economico consolidato al 30 giugno 2014 | Euro | In % sul totale bilancio al 30 giugno 2014 |
|---|----------------|--|
| Ricavi della vendita e delle prestazioni | 391.117 | 1,84% |
| CORPORATE AIR SERVICES SII | 234.291 | 1,11% |
| DELTA AEROTAXI SRL | 107.832 | 0,51% |
| ICCAB SII | 32.597 | 0,15% |
| DELIFLY SII | 14.017 | 0,07% |
| COMUNE DI FIRENZE | 2.380 | 0,01% |
| Altri ricavi e proventi | 4.275 | 0,02% |
| DELTA AEROTAXI SRL | 2.313 | 0,01% |
| CORPORATE AIR SERVICES SII | 1.307 | 0,01% |
| DELIFLY SII | 655 | 0,00% |
| Costi per servizi | 17.336 | 0,29% |
| DELTA AEROTAXI SRL | 17.336 | 0,29% |

| Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014 | Euro | In % sul totale bilancio al 30 giugno 2014 |
|--|----------------|--|
| Crediti commerciali | 105.093 | 1,26% |
| DELTA AEROTAXI SII | 64.778 | 0,78% |
| ICCAB SII | 31.097 | 0,37% |
| CORPORATE AIR SERVICES SII | 6.314 | 0,00% |
| COMUNE DI FIRENZE | 2.904 | 0,00% |
| Debiti commerciali | 3.504 | 0,04% |
| DELTA AEROTAXI SII | 3.504 | 0,04% |

10.3 Partite Intercompany

Al 30 giugno 2014 sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento le partite Intercompany esistenti tra AdF e Parcheggio Peretola S.r.l., unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- Un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore complessivo al 30 giugno 2014 pari a 29 migliaia di euro di ricavi per AdF, di cui 9 migliaia di euro relative al ribaltamento delle verifiche contabili svolte per il Gruppo AdF dalla società di revisione BDO S.p.A..
- Ricavi per AdF, al 30 giugno 2014, pari a 11 migliaia di euro relativi ai compensi maturati e riversati alla AdF medesima dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo rispettivamente in qualità di amministratore delegato, presidente e consigliere di amministrazione della controllata.
- Un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 30 giugno 2014 di 42 migliaia di euro di costi per AdF.
- Un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistante l'aerostazione Partenze passeggeri, per un valore al 30 giugno 2014 pari a 13 migliaia di euro di costi per AdF.
- Un contratto con il quale Parcheggio Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il Terminal Partenze passeggeri, per un valore al 30 giugno 2014 di 11 migliaia di euro di costi per la Capogruppo.



La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 30 giugno 2014:

| Conto Economico capogruppo | |
|--------------------------------------|---------|
| | Euro |
| Ricavi | 39.429 |
| Costi per servizi | 54.606 |
| Canoni noleggi e altri costi | 11.160 |
| Stato Patrimoniale capogruppo | |
| | Euro |
| Crediti commerciali | 43.009 |
| Dobiti commerciali | 287.330 |

11 Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

11.1 Rischi di natura operativa

• **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:** l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale ed internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. In particolare, la difficile congiuntura economica tuttora in corso sta determinando importanti difficoltà nei bilanci vettori aerei, sia nazionali che internazionali, che rappresentano la clientela più importante per l'aeroporto.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (EUROCONTROL) indicano per il 2014 un incremento medio dei movimenti dell' 0,9% rispetto al 2013 per quel che riguarda l'Italia e dell'1,4% a livello europeo.

In ogni caso il recente andamento del traffico presso l'Aeroporto di Firenze, con crescite significative dei passeggeri registrate nel 2013 e nei primi mesi del 2014, testimonia come lo scalo in questione abbia prontamente invertito la tendenza in atto negli ultimi anni, testimonianza di una particolare attrattività del territorio che di per sé mitiga in questione.

• **Rischio normativo e regolatorio:** un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali ed il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione.

Si rammenta comunque come in data 16 settembre 2013, con il comunicato della Gazzetta Ufficiale n. 217 che ne alloggiava il presidente e i componenti, è stata ufficialmente istituita l'Autorità di regolazione dei Trasporti

L'Autorità, con delibera del Consiglio del 7/5/2014 n. 31/2014, ha avviato una consultazione relativa ai Modelli di regolamentazione dei diritti aeroportuali dalla stessa predisposti in linea con il quadro normativo delineato dalla direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 e recepita in Italia dal Decreto Liberalizzazioni, allo scopo di acquisire elementi di valutazione ai fini della successiva approvazione degli stessi. Il termine di presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati sul documento di consultazione è scaduto in data 16/6/2014. Si è in attesa della definitiva pubblicazione dei Modelli di regolamentazione dei diritti aeroportuali.

- Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori:

Nel primo semestre 2014, l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi tre vettori (Vueling, Air France e Lufthansa) è risultata pari a circa il 53,3%.

Al riguardo si fa presente come AdF, nell'ottica di mitigare tale rischio, si è posto già da alcuni anni l'obiettivo di implementare un piano di sviluppo del traffico aeroportuale, teso a diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.

- Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali: la Capogruppo opera in un contesto industriale caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nei recente passato AdF non ha subito blocchi significativi del servizio a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di tali interruzioni AdF sta adottando un atteggiamento finalizzato al sano confronto con le organizzazioni sindacali.

11.2 Rischi di natura finanziaria

- Rischio di credito: le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che

trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di insolvibilità.

Inoltre, si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'art. 17 L. 135/97, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dal 8/4/1998 e fino al 11/2/2003, data di inizio della Concessione Quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 e le verifiche in merito da parte di Enac sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di una apposita Commissione e le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione ed in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

- **Rischio di liquidità:** Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti, AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 30 giugno 2014 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 12,7 milioni di euro. Il Gruppo d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. financial covenants).

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 30 giugno 2014 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse:** Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto le relative transazioni sono di

importo scarsamente significativo. L'esposizione al rischio di tasso di interesse invece deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di Interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

12 Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla Società controllata

12.1 Valore del titolo della Capogruppo

Al 30 giugno 2014 il titolo AdF quotava 12,52 € alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe I). La quotazione media dell'ultimo trimestre è stata di 13,27 €.

12.2 Società controllata – Parcheggio Peretola S.r.l.

La società Parcheggio Peretola S.r.l., controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze. L'acquisto del 51% del capitale sociale avvenne, invece, nel dicembre del 2004.

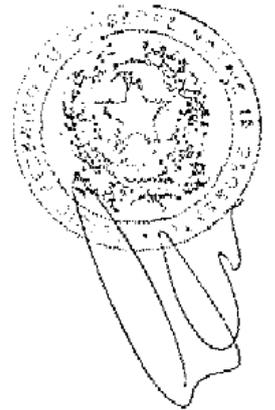
Si segnala come le cariche sociali di Parcheggio Peretola S.r.l. di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata siano ricoperte rispettivamente dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici al 30 giugno 2014 rilevano un valore della produzione pari a 677 migliaia di euro, in incremento di 12 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013. Il Margine Operativo Lordo (MOL) al 30 giugno 2014 è stato di 360 migliaia di euro, in incremento di 35 migliaia di euro ed un utile netto di periodo pari a 139 migliaia di euro, in decremento di 35 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013.

Gli andamenti sopra riportati risentono in particolare della concorrenza recentemente avviata da parcheggi privati limitrofi alle aree aeroportuali, che hanno determinato minori coefficienti di riempimento nonostante la rivisitazione al ribasso delle tariffe praticate nei parcheggi del Gruppo.

Si espone, qui di seguito, una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla società nel corso del periodo in esame, paragonati con quelli del primo semestre 2013:



| <i>migliaia di euro</i> | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Var. ass. 2014/2013 |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------------|
| Ricavi | 677 | 665 | 12 |
| Ricavi Commerciali | 677 | 665 | 12 |
| Altri ricavi e proventi della gestione | - | - | - |
| Costi | 317 | 340 | (23) |
| Costi Operativi | 317 | 340 | (23) |
| M.O.L. | 360 | 325 | 35 |
| % ricavi totali | 53,2% | 48,9% | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 34 | 25 | 9 |
| Risultato Operativo | 326 | 300 | 26 |
| Proventi oneri finanziari | - | (1) | 1 |
| Proventi oneri straordinari | (2) | 1 | (3) |
| Risultato ante imposte | 324 | 300 | 24 |
| Imposte | 185 | 126 | 59 |
| Utile (perdita) di periodo | 139 | 174 | (35) |

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 611 migliaia di euro.

Dai lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate dall'ex socio di minoranza della società, contemperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.



13 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2014

• In data 16 luglio il Consiglio Regionale ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale che prevede una nuova pista per l'Aeroporto di Firenze e che percorre la stessa direzione dell'Autostrada anche se con un orientamento leggermente convergente con l'ATI. Si rammenta a tal proposito come in data 23 Gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha approvato il Masterplan dell'Aeroporto Amerigo di Vespucci di Firenze con periodo di riferimento dal 2014 al 2029. All'interno del Masterplan viene analizzata e considerata la nuova pista di volo così da permettere l'operatività in sicurezza e senza limitazioni presso lo scalo di Firenze gli aeromobili di classe "C", secondo le indicazioni tecniche di Enac. Tale tipologia di aeromobile permetterà di raggiungere dallo scalo fiorentino destinazioni fondamentali per lo sviluppo economico del territorio quali Mosca, Istanbul e il medio oriente oltre a potenziare gli scali esistenti.



14 Prevedibile evoluzione della gestione

Si allega sottostante una tabella riassuntiva dei principali dati di traffico consuntivati al 17 luglio 2014:

| (Linee+Charter+Av.Gest.) | Progressivi al 17 luglio 2014 | |
|--------------------------|-------------------------------|--------------|
| | Totale | 2014 vs 2013 |
| • Movimenti | 18.110 | +5,9% |
| • Tonnellaggio | 760.540 | +8,8% |
| • Passeggeri | 1.185.225 | +15% |

I dati di traffico progressivi al 17 luglio 2014, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 15% nella componente passeggeri e del 5,9% nella componente movimenti.

Si prevede che la seconda parte dell'anno 2014 sarà caratterizzata da tassi di crescita del traffico positivi e superiori alla media nazionale.

Handwritten signature

15 Prospetti contabili Bilancio consolidato al 30 giugno 2014

15.1 Conto economico consolidato¹

| migliaia di euro | Note | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 30.06.2013 Riesposto (2) | Var. Ass. 2014/2013 |
|--|-----------|---------------------------|--|------------------------|
| Ricavi | 17 | 21.695 | 17.772 | 3.923 |
| Ricavi Aeronautici Diritti Aeroportuali | | 5.527 | 4.515 | 1.012 |
| Ricavi Aeronautici Sicurezza | | 1.930 | 1.658 | 272 |
| Ricavi Aeronautici Handling | | 4.963 | 4.685 | 278 |
| Ricavi Aeronautici Infrastrutture Centralizzate | | 1.632 | 1.533 | 99 |
| Ricavi non Aeronautici | | 5.004 | 4.923 | 81 |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | | 2.146 | 287 | 1.859 |
| Altri ricavi e proventi della gestione | | 493 | 191 | 302 |
| Costi | | 9.959 | 7.968 | 1.991 |
| Materiali di consumo e merci | 18 | 1.100 | 1.702 | (22) |
| Costi per servizi | 19 | 5.996 | 5.811 | 185 |
| Costi prelievi su beni in concessione | 20 | 2.049 | 273 | 1.776 |
| Canoni noleggi e altri costi | 21 | 372 | 279 | 93 |
| Oneri diversi di gestione | 22 | 367 | 403 | (36) |
| Valore aggiunto | | 11.736 | 9.804 | 1.932 |
| Costo del personale | 23 | 7.496 | 6.687 | 809 |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L.) | | 4.240 | 3.117 | 1.123 |
| % Ricavi totali | | 19,5% | 17,5% | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 24 | 1.722 | 1.509 | 133 |
| Summa di fondo rischi su crediti | 25 | 29 | 55 | (26) |
| Accantonamenti a fondo rischi e oneri | 26 | 963 | 678 | 325 |
| Risultato Operativo | | 1.526 | 845 | 681 |
| Proventi finanziari | 27 | 838 | 59 | 779 |
| Oneri finanziari | 28 | 511 | 500 | 11 |
| Risultato netto Imposte | | 1.853 | 404 | 1.449 |
| Imposte | 29 | 633 | 302 | 332 |
| Utile (perdita) di periodo | | 1.198 | 101 | 1.097 |
| Utile (perdita) di terzi | | - | - | - |
| Utile (perdita) dei soci della controllante | | 1.198 | 101 | 1.097 |
| Utile per azione (€) | | 0,13 | 0,01 | |
| Utile per azione diluito (€) | | 0,13 | 0,01 | |



1. Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 10.2.
2. Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla riclassifica delle Rimanenze finali di merci dal Valore della Produzione ai costi operativi invariati. Acquisito di Materiali di Consumo.

15.2 Conto economico complessivo consolidato

| <i>migliaia di euro</i> | Consolidato 30.06.2014 | Consolidato 30.06.2013 | Var. Ass. 2014/2013 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| Utile (perdita) di esercizio | 1.190 | 101 | 1.097 |
| Utili (perdite) per valutazione a fair value di attività finanziario disponibili per la vendita ("available for sale") | - | 107 | (107) |
| Utili (perdite) attribuiti ai TFR | (112) | 14 | (127) |
| Totale Utile (perdita) complessivo | 1.085 | 302 | 783 |
| di cui: | | | |
| Utile (perdita) di terzi | - | - | - |
| Utile (perdita) dei soci della controllante | 1.085 | 302 | 783 |



15.3 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata *

| migliaia di euro | Note | 30.06.2014 Consolidato | 31.12.2013 Consolidato | Var. no. 2014/2013 |
|---|------|---------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Attività non Correnti | | | | |
| Attività immateriali | | | | |
| - Beni in corso di valutazione | | 65.583 | 64.534 | 1.049 |
| - Attività immateriali a vita definita di proprietà | | 275 | 759 | (34) |
| totale | | 65.858 | 64.793 | 1.015 |
| Attività materiali | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari di proprietà | | 5.269 | 4.809 | 459 |
| totale | | 5.269 | 4.809 | 459 |
| Altre attività non correnti | | | | |
| - Partecipazioni | | 87 | 2.256 | (7.189) |
| - Crediti, passività e altre attività non correnti | | 4.715 | 4.795 | (40) |
| totale | | 4.802 | 7.011 | (7.209) |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 75.879 | 76.613 | (734) |
| Attività Correnti | | | | |
| Ritenzione di magazzino | 4 | 756 | 536 | 220 |
| Crediti commerciali | 5 | 8.345 | 5.568 | 2.777 |
| Altri crediti | 6 | 8.772 | 4.852 | 1.920 |
| Cassa e altre disponibilità liquide | 7 | 9.464 | 6.789 | 2.675 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 27.337 | 21.745 | 5.592 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 103.216 | 98.358 | 4.858 |
| Patrimonio netto | | | | |
| Capitale sociale | 8 | 9.035 | 9.035 | - |
| Riserva di capitale | | 29.142 | 20.662 | 8.480 |
| Riserva IAS | | 1.726 | 1.726 | - |
| Utili (Perdite) a nuovo | | 1.391 | 1.718 | (327) |
| Utili (Perdite) dei soci della controllante | | 1.120 | 606 | 514 |
| Patrimonio netto della controllante | | 42.414 | 41.947 | 467 |
| Patrimonio netto di terzi | | - | - | - |
| Totale Patrimonio netto | | 42.414 | 41.947 | 467 |
| Passività non correnti | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 9 | 12.227 | 12.227 | - |
| TRR e altri fondi relativi al pensionato | 10 | 2.939 | 2.788 | 151 |
| Fondo imposte differite | 11 | 1.596 | 1.606 | (10) |
| Fondi per rischi e oneri futuri | 12 | 8.976 | 7.166 | 1.810 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 25.738 | 23.787 | 1.951 |
| Passività correnti | | | | |
| Passività finanziarie correnti | 13 | 10.508 | 10.508 | - |
| Debiti commerciali | 14 | 9.867 | 9.573 | 294 |
| Debiti per imposte, vari e altre passività correnti | 15 | 12.895 | 10.883 | 1.912 |
| Fondi per rischi e oneri futuri | 16 | 1.289 | 1.174 | 115 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 34.459 | 32.138 | 2.321 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 60.197 | 55.925 | 4.272 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | 103.216 | 98.358 | 4.858 |

a. I dati ai sensi della delibera Consob n. 15613 del 27 luglio 2005, gli effetti del rapporto con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella relazione sulla Gestione al paragrafo 10.2.

15.4 Rendiconto finanziario consolidato¹

| migliaia di euro | 30.06.2014 Consolidato | 30.06.2013 Consolidato |
|--|---------------------------|---------------------------|
| ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| Utile di periodo | 1.190 | 191 |
| <i>Rettifiche per:</i> | | |
| - Ammortamenti | 1.721 | 1.589 |
| - Rettifica per cessione partecipazioni | (806) | - |
| - Altri accantonamenti e svalutazioni | 29 | 55 |
| - Variazioni Fondo rischi e oneri | 1.925 | 510 |
| - Variazione netta del TFR e altri fondi | (5) | 15 |
| - Oneri finanziari dell'esercizio | 511 | 500 |
| - Interessi passivi pagati | (250) | (212) |
| - Variazione netta imposte differite | 73 | 117 |
| - Imposte di periodo | 582 | 186 |
| - Imposte pagate | (354) | (793) |
| <i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i> | <i>4.625</i> | <i>2.076</i> |
| - Variazione stanziamento di magazzino | (729) | (300) |
| - (Incremento)/decremento nei crediti commerciali | (2.806) | (2.811) |
| - (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti | (1.920) | 1.344 |
| - Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori | 1.383 | (801) |
| - Incremento/(decremento) in altri debiti | 1.463 | 1.196 |
| <i>Flussi di cassa dell'attività operativa dalle variazioni di capitale circolante</i> | <i>(2.109)</i> | <i>(1.372)</i> |
| Disponibilità liquide generate dall'attività operativa | 2.525 | 704 |
| ATTIVITA' D'INVESTIMENTO | | |
| - Acquisto di attività materiali | (1.668) | (877) |
| - Cessione di attività materiali | - | - |
| - Acquisto di attività immateriali | (2.623) | (2.856) |
| - Cessione di attività immateriali | - | - |
| - Partecipazioni e crediti immobilizzati | 2.804 | 6 |
| Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento | (1.487) | (3.724) |
| FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE | 1.038 | (3.020) |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| - Dividendi corrisposti | (363) | (713) |
| - Accensione finanziamenti a breve/lungo termine | - | 4.618 |
| - (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine | - | - |
| Disponibilità liquide nette derivanti / (impingate) dall'att. fin. | (363) | 1.895 |
| Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti | 675 | 875 |
| Disp. Liquido e mezzi equivalenti all'inizio del periodo | 8.789 | 5.340 |
| Disp. Liquido e mezzi equivalenti alla fine del periodo | 9.464 | 6.215 |

¹ I Avvisi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2004, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente dettagliati nella Notaazione sulla Gestione al paragrafo 10.2.

1.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| | Capitale sociale | Riserva di riserva | Riserva di riserva | Riserva di riserva | USS (milioni) | Riserva di riserva | Patrimonio Netto di Gruppo e Borsa | Patrimonio Netto di Gruppo e Borsa |
|--------------------------------------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------|--------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| | 31.12.2012 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2015 | 31.12.2015 | 31.12.2015 | 31.12.2014 | 31.12.2015 |
| Patrimonio netto al 31.12.2012 | 8.025 | 24.818 | (50) | (332) | 1.114 | 3.285 | 41.205 | 41.205 |
| Variazioni del patrimonio netto 2013 | | (1.309) | | | (1.312) | (621) | | |
| Variazioni del patrimonio netto 2014 | | | | 187 | (729) | | (711) | (711) |
| Variazioni del patrimonio netto 2015 | | | | | | 191 | 202 | 202 |
| Patrimonio netto al 30.06.2015 | 8.025 | 23.509 | (50) | (145) | 1.714 | 3.855 | 42.697 | 42.697 |
| Patrimonio netto al 31.12.2015 | 8.025 | 24.818 | (50) | (332) | 1.718 | 4.000 | 41.912 | 41.912 |
| Variazioni del patrimonio netto 2013 | | 246 | | | 34 | (600) | | |
| Variazioni del patrimonio netto 2014 | | | | 167 | (749) | | (582) | (582) |
| Variazioni del patrimonio netto 2015 | | | | | | 114 | (171) | (171) |
| Totale delle variazioni | | | | | | 114 | (171) | (171) |
| Patrimonio netto al 30.06.2014 | 8.025 | 25.104 | (50) | (145) | 1.715 | 3.799 | 42.472 | 42.472 |

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'M. ...'. The stamp is a circular seal with some illegible text around the perimeter.

15.6 Conto economico consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

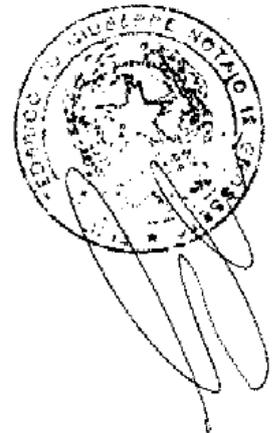
| migliaia di euro | 30.06.2014 Consolidato | | 30.06.2013 Consolidato | |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| | Totale | di cui Parti correlate | Totale | di cui Parti correlate |
| Ricavi | 21.695 | 395 | 17.772 | 372 |
| Ricavi Aeronautici (Diritti Aeroportuali) | 5.527 | 153 | 4.515 | 143 |
| Ricavi Aeronautici Sicurezza | 1.930 | 10 | 1.658 | 9 |
| Ricavi Aeronautici Handling | 4.963 | 2 | 4.485 | 2 |
| Ricavi Aeronautici Infrastrutture Centralizzate | 1.632 | 22 | 1.233 | 19 |
| Ricavi non Aeronautici | 5.004 | 203 | 4.933 | 166 |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | 2.146 | | 287 | |
| Altri ricavi e proventi dalla gestione | 493 | 4 | 171 | 11 |
| Costi | 9.959 | 17 | 7.968 | 19 |
| Materiali di consumo e merci | 1.180 | | 1.202 | |
| Costi per servizi | 5.994 | 17 | 5.811 | 19 |
| Costi per lavori su beni in concessione | 2.044 | | 973 | |
| Canoni e noleggi variati costi | 372 | | 379 | |
| Oneri diversi di gestione | 367 | | 403 | |
| Valore aggiunto | 11.736 | | 9.804 | |
| Costo del personale | 7.496 | | 6.687 | |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L.) | 4.240 | | 3.117 | |
| % ricavi totali | 19,5% | | 17,5% | |
| Provisioni a svalutazioni | 1.722 | | 1.589 | |
| Staccamenti a fondo rischi su crediti | 29 | | 55 | |
| Accantonamenti a fondo rischi e oneri | 963 | | 628 | |
| Risultato Operativo | 1.526 | | 845 | |
| Proventi finanziari | 838 | | 59 | |
| Oneri finanziari | 511 | | 500 | |
| Risultato ante imposte | 1.853 | | 404 | |
| Imposte | 655 | | 303 | |
| Utile (perdita) di periodo | 1.198 | | 101 | |
| Utile (perdita) di terzi | - | | - | |
| Utile (perdita) dei soci della controllante | 1.198 | | 101 | |
| Utile per azione (€) | 0,13 | | 0,01 | |
| Utile per azione diluita (€) | 0,13 | | 0,01 | |

† Gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla riclassifica della Rubrica dei costi di materiali di consumo dal Valore della Produzione ai costi operativi in merito l'acquisto di Materiali di Consumo.

Handwritten signature

15.7 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

| migliaia di euro | 30.06.2014 Consolidato | | 31.12.2013 Consolidato | |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| | Totale | di cui Parti correlate | Totale | di cui Parti correlate |
| Attività non Correnti | | | | |
| Attività immateriali | | | | |
| - Beni in concessione | 65.503 | | 64.534 | |
| - Attività immateriali a vita definita di proprietà | 225 | | 259 | |
| totale | 65.808 | | 64.793 | |
| Attività materiali | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari di proprietà | 5.269 | | 4.809 | |
| totale | 5.269 | | 4.809 | |
| Altre attività non correnti | | | | |
| - Partecipazioni | 87 | | 2.256 | |
| - Crediti vari e altre attività non correnti | 4.715 | | 4.753 | |
| totale | 4.802 | | 7.011 | |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | 75.879 | | 76.813 | |
| Attività Correnti | | | | |
| - Rimanenze di magazzino | 754 | | 536 | |
| - Crediti commerciali | 8.345 | 105 | 5.560 | 29 |
| - Altri crediti | 8.722 | | 6.852 | |
| - Cassa e altre disponibilità liquide | 9.464 | | 8.789 | |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | 27.337 | 105 | 21.745 | 29 |
| TOTALE ATTIVITA' | 103.216 | | 98.558 | |
| Patrimonio netto | | | | |
| - Capitale sociale | 9.029 | | 9.029 | |
| - Riserva di capitale | 29.142 | | 28.662 | |
| - Riserva IAS | 1.726 | | 1.726 | |
| - Uti (Perdita) a nuovo | 1.391 | | 1.718 | |
| - Utile (Perdita) dei soci della controllante | 1.196 | | 800 | |
| Patrimonio netto della controllante | 42.482 | | 41.941 | |
| - Patrimonio netto di terzi | - | | - | |
| Totale Patrimonio netto | 42.482 | | 41.941 | |
| Passività non correnti | | | | |
| - Passività finanziarie non correnti | 12.727 | | 12.727 | |
| - TFR e altri fondi relativi al personale | 2.939 | | 2.788 | |
| - Fondo imposte differite | 1.576 | | 1.606 | |
| - Fondi per rischi e oneri futuri | 8.976 | | 7.166 | |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | 26.238 | | 24.287 | |
| Passività correnti | | | | |
| - Passività finanziarie correnti | 10.500 | | 10.500 | |
| - Debiti commerciali | 9.862 | 4 | 9.573 | 10 |
| - Debiti per imposte, vari e altre passività correnti | 12.833 | | 10.883 | |
| - Fondi per rischi e oneri futuri | 1.289 | | 1.174 | |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | 34.484 | 4 | 32.130 | 10 |
| TOTALE PASSIVITA' | 60.724 | 4 | 56.417 | 10 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 103.216 | | 98.558 | |



15.8 Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

| migliaia di euro | 30.06.2014 Consolidato | | 30.06.2013 Consolidato | |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| | Totale | di cui Parti correlate | Totale | di cui Parti correlate |
| ATTIVITA' OPERATIVA | | | | |
| Utile di esercizio | 1.198 | | 101 | |
| Rettifiche per: | | | | |
| - Ammortamenti | 1.722 | | 1.509 | |
| - Rettifica per cessione partecipazioni | (804) | | - | |
| - Altri accantonamenti e svalutazioni | 29 | | 50 | |
| - Variazione Fondo rischi e oneri | 1.925 | | 518 | |
| - Variazione netta del TFR e altri fondi | (5) | | 15 | |
| - Oneri finanziari dell'esercizio | 311 | | 500 | |
| - Interessi passivi pagati | (250) | | (212) | |
| - Variazione netta imposte differite | 73 | | 117 | |
| - Imposte di periodo | 582 | | 186 | |
| - Imposte pagate | (354) | | (793) | |
| <i>Flusso di cassa dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i> | <i>4.625</i> | | <i>2.076</i> | |
| - Variazione riserve/risultato di magazzino | (220) | | (300) | |
| - (decremento)/incremento nei crediti commerciali | (2.004) | (76) | (2.011) | 2 |
| - (decremento)/incremento in altri crediti e attività correnti | (1.920) | | 1.304 | |
| - Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori | 1.383 | (6) | (801) | (8) |
| - Incremento/(decremento) in altri debiti | 1.167 | | 1.196 | |
| <i>Flussi di cassa dall'attività operativa dalle variazioni di capitale circolante</i> | <i>(2.100)</i> | | <i>(1.372)</i> | |
| Disponibilità liquide generate dall'attività operativa | 2.525 | | 704 | |
| ATTIVITA' D'INVESTIMENTO | | | | |
| - Acquisto di attività materiali | (1.668) | | (879) | |
| - Cessione di attività materiali | - | | - | |
| - Acquisto di attività immateriali | (2.623) | | (2.850) | |
| - Cessione di attività immateriali | - | | - | |
| - Partecipazioni e crediti immobilizzati | 2.804 | | 6 | |
| Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento | (1.487) | | (3.724) | |
| FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE | | | | |
| | 1.038 | | (3.020) | |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| - Dividendi corrisposti | (363) | (71) | (723) | (142) |
| - Accensione finanziamenti a brevulungo termine | - | | 4.618 | |
| - (Rimbors) finanziamenti a brevulungo termine | - | | - | |
| Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'act. fin. | (363) | | 3.895 | |
| Incremento / (decremento) netto disp. liq. mezzi equivalenti | 675 | | 875 | |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo | 6.789 | | 5.340 | |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo | 7.464 | | 6.215 | |

L. 23/02/2015



**Bilancio consolidato
al 30 giugno 2014**

Note illustrative al Bilancio consolidato al 30 giugno 2014

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AdF al 30 giugno 2014 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato al 30 giugno 2014, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (come di seguito dettagliati), ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012".

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2014 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente Bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile limitata del Bilancio consolidato al 30 giugno 2014 del Gruppo AdF è affidata alla società BDO S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011 per il periodo 2012 - 2020 ai sensi dell'art. 159 c. 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'articolo 18 della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

SCHEMI DI BILANCIO

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto, il Gruppo ha adottato la distinzione delle Attività e Passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi ed oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- b. Risultato Operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;
- c. Risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso del periodo. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto.

Si precisa infine che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo



dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 10.2 vengono fornite anche informazioni qualitative.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS RECEPITI DALL'UE E IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("*Other comprehensive income*"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Per quanto

riguarda gli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo si rimanda al paragrafo "Effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti".

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari; Informazioni integrative**. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuato in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo il nostro Gruppo *first adopter*, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio consolidato di Gruppo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle**, che recopisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - **IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative:** si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi

- di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione del servicing equipment:** si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
 - **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:** si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - **IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment:** si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci intermedi deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, formi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un

controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulla attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IASB ha emesso il principio IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le

controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- o ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- o impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- o misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unicamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty –CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

4


| Società | Sede | Capitale Sociale | Patrimonio netto | Partecipazione % |
|------------------------|---------|------------------|------------------|------------------|
| Parcheggi Peretola srl | Firenze | 90.000 | 2.746.800 | 100% |

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo e/o influenza dominante esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato al 30 giugno 2014 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Si segnala che in seguito all'operazione di acquisto, nel corso del 2008, del restante 49% della controllata Parcheggi Peretola S.r.l. è venuta meno la presenza di soci di minoranza.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

1. Le attività e le passività della società controllata sono state integralmente consolidate. Nella redazione del bilancio consolidato, il valore d'iscrizione della partecipazione nella società controllata è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo. La differenza di consolidamento generata a seguito delle due acquisizioni del capitale sociale della Parcheggi Peretola (nel dicembre 2004 è avvenuto il primo consolidamento del 51% del capitale sociale, mentre al 30 settembre 2008 si è verificato il consolidamento del residuo 49% acquisito dalla Capogruppo) viene allocata ad incremento del valore della concessione posseduta dalla società controllata, nell'ambito dei concetti introdotti dal documento IFRIC 12, ed ammortizzata lungo la durata della concessione. Peraltro, in considerazione della durata della stessa, gli impatti economici di tale ammortamento sono di ammontare trascurabile.
2. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo ed i dividendi deliberati dalla società consolidata sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Boni in concessione



I "Beni in concessione", il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Come descritto in precedenza, tale voce include anche l'allocazione della differenza di consolidamento relativa alla controllata Parcheggio Peretola S.r.l..

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile ed in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.



Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le Attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le Attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Quando queste indicazioni esistono, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore ad ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore (impairment). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare per quanto riguarda i titoli quotati i parametri di impairment definiti dal Gruppo AdF sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 12 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione al patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, ad eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo, in base a tale metodo, il costo

di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo ed il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive ed il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come L'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di

un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita (Defined Contribution Plan), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti (Defined Benefit Plan). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19, occorre fare una premessa.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio ed è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dello IAS 19 rivisto, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "oneri/proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione o manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti"

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, i finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

RICAVI

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincida con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo, al netto degli sconti nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato - a seconda della tipologia di ricavo e servizio - da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Ai fini del bilancio consolidato i dividendi della società consolidata sono integralmente eliminati.

COSTI

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le Imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) , sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla somma del reddito tassabile,

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli Immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui la società del Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante

per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.

Non si rilevano effetti dilutivi al 31 dicembre 2013 ed al 30 giugno 2014.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte ad impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo AdF, tali concetti sono stati applicati esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione di Borsa.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre, si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'art. 17 L. 135/97, e relativo al 10% degli introiti dalle tasse aeroportuali a partire dal 8/4/1998 e fino al 11/2/2003, data di inizio della Concessione Quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 e le verifiche in merito da parte di Enac sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di una apposita Commissione e le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione ed in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti, AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 30 giugno 2014 AdF abbia effettuato



un tiraggio di circa 12,7 milioni di euro. Il Gruppo d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. financial covenants).

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 30 giugno 2014 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto le relative transazioni sono di importo scarsamente significativo. L'esposizione al rischio di tasso di interesse invece deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Secondo l'IFRS8 - *Settori operativi*, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno del Gruppo sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) Aviation; ii) Non Aviation; iii) Corporate.

I settori evidenziati sono caratterizzati da una autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nelle società del Gruppo dai "Chief Operating Decision Maker".

Angi...

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013

| | Autunno 2014/2014 | Autunno 2013/2013 | Var. An. 2014/2013 | Primo Periodo 2014/2014 | Primo Periodo 2013/2013 | Var. An. 2014/2013 | Fondo non attuato (Compensi) 2014/2014 | Fondo non attuato (Compensi) 2013/2013 | Var. An. 2014/2013 | Cassa/Passi al 30.06.2014 | Cassa/Passi al 30.06.2013 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------|--|--|--------------------|---------------------------|---------------------------|
| Utile Netto | 11.853 | 11.771 | 1.821 | 5.954 | 6.171 | 817 | 481 | 411 | 70 | 21.676 | 12.272 |
| Utile | 14.052 | 11.501 | 1.491 | 5.754 | 6.051 | 817 | | | | 19.750 | 12.314 |
| Costo di acquisto dei servizi | | | | | | | 87 | 171 | 50 | 459 | 19 |
| Utile Netto | 13.965 | 11.501 | 1.821 | 5.754 | 6.051 | 730 | 2.874 | 2.882 | 243 | 19.291 | 12.333 |
| Costo operativo | 2.910 | 2.725 | 1.850 | 2.274 | 2.276 | 170 | 2.625 | 2.452 | 217 | 15.111 | 14.920 |
| Costo di acquisto dei servizi | | | | | | | | | | 2.044 | 1.000 |
| Utile Netto Operativo | 11.055 | 8.776 | 1.821 | 2.274 | 3.775 | 170 | 0.177 | 0.390 | 375 | 9.247 | 2.313 |
| Partecipazioni | 1.182 | 1.034 | 1.148 | 412 | 221 | 191 | 202 | 14 | 10 | 1.721 | 1.189 |
| Accantonamenti di Capitali | | | | | | | | | | 592 | 400 |
| Benefici Operativi | 2.368 | 1.268 | 1.100 | 1.024 | 2.492 | 1.020 | 0.379 | 0.404 | 71 | 1.324 | 840 |
| Partecipazioni di Capitali | | | | | | | | | | 317 | 211 |
| Benefici Netto Operativi | 2.368 | 1.268 | 1.100 | 1.024 | 2.492 | 1.020 | 0.379 | 0.404 | 71 | 1.641 | 1.051 |
| Imposti | | | | | | | | | | 635 | 303 |
| Utile Netto Operativo | 2.368 | 1.268 | 1.100 | 1.024 | 2.492 | 1.020 | 0.379 | 0.404 | 71 | 1.006 | 748 |

- Gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla ridiscesa dello Alimentozza fuori il mese del Valore della Produzione ai costi operativi per via l'acquisto di Materiale di Consumo.
- Gli Amministratori hanno risposto i dati precedentemente pubblicati in seguito all'applicazione dei principi contabili regolatori come previsto dalle Linee Guida Enac, al fine della predisposizione della contabilità regolatoria.



Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013

| | Autunno 2014/2014 | Autunno 2013/2013 | Var. An. 2014/2013 | Primo Periodo 2014/2014 | Primo Periodo 2013/2013 | Var. An. 2014/2013 | Fondo non attuato (Compensi) 2014/2014 | Fondo non attuato (Compensi) 2013/2013 | Var. An. 2014/2013 | Cassa/Passi al 30.06.2014 | Cassa/Passi al 31.12.2013 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------|--|--|--------------------|---------------------------|---------------------------|
| Utile Netto Operativo | 45.000 | 40.776 | 7.224 | 13.435 | 12.444 | 3.711 | 3.053 | 3.245 | 45 | 60.269 | 54.211 |
| Utile Netto Operativo | 3.916 | 3.275 | 2.121 | 1.252 | 978 | 274 | 240 | 250 | 22 | 2.519 | 4.185 |
| Utile Netto Operativo | 4.107 | 3.550 | 2.333 | 1.704 | 1.326 | 274 | 112 | 112 | 112 | 2.731 | 3.200 |
| Fondo Amministrativo | 31.288 | 37.805 | 3.250 | 17.187 | 20.219 | 710 | 2.468 | 2.448 | 40 | 80.178 | 79.206 |
| Imposti | | | | | | | | | | 420 | 701 |
| Utile Netto Operativo | | | | | | | | | | 1.077 | 1.890 |
| Utile Netto Operativo | | | | | | | | | | 6.411 | 6.220 |
| Totale Attivo | 70.000 | 70.000 | 0.000 | 71.117 | 67.991 | 710 | 2.468 | 2.448 | 40 | 132.146 | 132.146 |

- Gli Amministratori hanno risposto i dati precedentemente pubblicati in seguito all'applicazione dei principi contabili regolatori come previsto dalle Linee Guida Enac, al fine della predisposizione della contabilità regolatoria.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel periodo in esame.

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 75.880 |
| Saldo al 31.12.2013 | 76.613 |
| Variazioni | (733) |

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali (1)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 65.808 |
| Saldo al 31.12.2013 | 64.793 |
| Variazioni | 1.015 |

L'Allegato A" alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nel primo semestre 2014.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari a 65.583 migliaia di euro (64.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza ad oggi maturata, accantonate nel Fondo Rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 6.149 migliaia di euro al 30 giugno 2014 (5.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La voce Beni in concessione include inoltre la differenza di consolidamento risultante dall'elisione della partecipazione nella Controllata Parcheggio Peretola S.r.l. contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 30 giugno 2014 il relativo valore ammonta a 3.671 migliaia di euro (3.705 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggio Peretola S.r.l. ed il Comune di Firenze (75 anni).

Tra i principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esami si evidenzia la realizzazione di una nuova area commerciale collocata al piano terreno della hall arrivi per 114 migliaia di euro ed i nuovi uffici dell'area movimento per 150 migliaia di euro. A questi si aggiunge l'acquisto di alcuni software per 15 migliaia di euro.

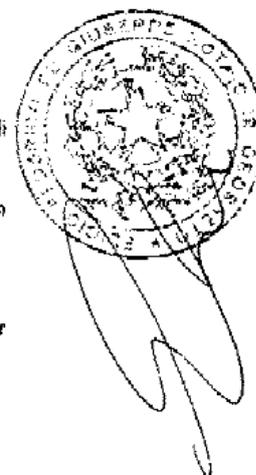
La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 3.809 migliaia di euro al 30 giugno 2014, è dettagliato di seguito:

Beni di proprietà:

- Acquisto di un nuove licenze software per 70 migliaia di euro .
- Implementazione di software operativo per 31 migliaia di euro e 23 migliaia di euro per il nuovo sistema di back up.

Beni in concessione:

- Lavori per l'ampliamento del Piazzale Ovest per 545 migliaia di euro e per la progettazione di un nuovo Piazzale Est per 361 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale e studi per la realizzazione di una nuova pista per 904 migliaia di euro.
- Maggiori oneri per lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione per 1.365 migliaia di euro.
- Lavori di bonifica del terreno da ordigni bellici per la realizzazione di vasche prima pioggia per 108 migliaia di euro
- Realizzazione di un impianto disoleatore per pista e piazzali per 109 migliaia di euro
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuovi uffici per le compagnie aeree al piano terreno della hall Arrivi per 118 migliaia di euro.
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica dell'hangar 552 per 96 migliaia di euro.
- Infine è in corso la realizzazione della seconda fase dell'are cargo per 14 migliaia di euro.



Attività materiali (2)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 5.269 |
| Saldo al 31.12.2013 | 4.809 |
| Variazioni | 460 |

Il prospetto riepilogativo, "Allegato B", mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame riguardano principalmente: l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 854 migliaia di euro e il rinnovo di apparati hardware per 64 migliaia di euro. Inoltre, si è provveduto al rinnovo di arredi per 19 migliaia di

euro ed all'acquisto nuovi apparati LEDs per il controllo dei liquidi per 82 migliaia di euro ed impianti pubblicitari per 6 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" sono inclusi, per la massima parte, implementazioni di alcuni sistemi elettronici per 151 migliaia di euro oltre alla riqualifica di un'area di parcheggio della Società Controllata per 52 migliaia di euro e 237 migliaia di euro per i mezzi di rampa. Inoltre sono inclusi in questa voce i costi per la progettazione di impianti pubblicitari per 29 migliaia di euro della Capogruppo e 22 migliaia di euro sostenuti dalla Società Controllata.

Per una ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2014 si rimanda comunque alla Relazione sulla gestione.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

| | % |
|--|-------|
| - Terreni, fabbricati e parcheggi | 4% |
| - Costruzioni leggere | 10% |
| - Impianti e macchinari ordinari | 10% |
| - Impianti generici | 10% |
| - Impianti specifici | 15% |
| - Mezzi ed automezzi di rampa | 20% |
| - Autovetture sociali | 25% |
| - Attrezzature industriali e commerciali | 10% |
| - Attrezzature e apparecchi di pista | 31,5% |
| - Mobili, arredi e macchine ufficio | 12% |

Altre attività non correnti (3)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.08.2014 | 4.803 |
| Saldo al 31.12.2013 | 7.011 |
| Variazioni | (2.208) |

Partecipazioni

| | (migliaia di euro) | | | | |
|---------------|--------------------|------------|------------|--------------|------------|
| Descrizione | 31.12.2013 | Incremento | Decremento | Svalutazione | 30.08.2014 |
| Altre imprese | 2.258 | 414 | 2.583 | | 87 |
| Totale | 2.258 | 414 | 2.583 | 0 | 87 |

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell' "Allegato C".

La voce Altre Imprese è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

1. partecipazione per n° 61.609 azioni del valore di € 1,00 ciascuna, pari allo 0,11% del Capitale Sociale dell'Aeroporto di Siena S.p.A. con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Anapugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena S.p.A. è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 18 migliaia di euro a seguito svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nell'anno 2011 per adeguare il valor nominale al valore di equity della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2012. La società è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 25 ottobre 2012.
2. sottoscrizione di n. 5 quote da € 260 nominali ciascuna, pari al 0,97% del Capitale Sociale (di 169 migliaia di euro), della Società "Firenze Convention Bureau S.c.r.l." con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini n.1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 198 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 12 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il Capitale Sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da Euro 520 ad Euro 260. Successivamente il Capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di Euro 260 ciascuna per un totale di 134 migliaia di euro.
3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da nominali € 1 ciascuna, pari al 3,98% del Capitale Sociale (di 1.371 migliaia di euro) della Società "Firenze Mobilità S.p.A." con sede in Firenze, Via Alfieri n.5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2013 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia una perdita di 134 migliaia di euro (come evidenziato nell'Allegato C). Da rilevare inoltre che alla data del presente bilancio AdF ha in essere un credito verso la Firenze Mobilità pari a 203 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso Altri". Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 55 migliaia di euro.
4. quota sociale di 2 migliaia di euro pari al 2,5% del Capitale Sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi- Convention Bureau della Provincia di Firenze S.C.R.L." con sede in Montecatini Terme - V.le Verdi n. 68. Il patrimonio netto della società al 31

Amgini



dicembre 2013 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 106 migliaia di euro, comprensivo di un perdita di 3 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 2 migliaia di euro.

5. n. 3.885 azioni del valore di € 5,00 ciascuna, pari al 0,386% del Capitale Sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro) con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.555 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 89 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 10 migliaia di euro.

La Capogruppo ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesimo, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi.

6. In data 24 giugno 2014 la Capogruppo ha provveduto alla vendita delle n. 197.201 azioni della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA) -SAT SpA- con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con Capitale Sociale pari a 16.269 migliaia di euro, al valore di Euro 14,22 per azione. L'operazione ha prodotto un provento da cessione titoli pari a 808 migliaia di euro.

Crediti vari e altre attività non correnti

| Descrizione | | | | (migliaia di euro) |
|--------------------------------|--------------|------------|-------------|--------------------|
| | 31.12.2013 | Incremento | Decremento | 30.06.2014 |
| Crediti per imposte anticipate | 1.145 | 43 | (82) | 1.106 |
| Altri | 3.610 | 0 | 0 | 3.610 |
| Totale | 4.755 | 43 | (82) | 4.716 |

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 1.106 migliaia di euro al 30 giugno 2014, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 203 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità S.p.A., compreso AdF, e la partecipata avente ad oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è

provveduto a calcolare effetti attualizzati su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un'ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati:

Depositi cauzionali

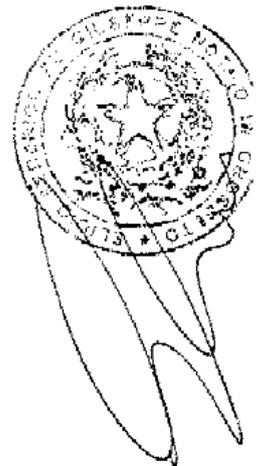
| Descrizione | (in migliaia di euro) | | |
|--|-----------------------|--------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| ENAC per cauzione 10% (EX ART. 17 L. 135/97) | 3.331 | 3.331 | 0 |
| ACQUEDOTTO Alpedinze/Interozzano | 20 | 20 | 0 |
| ACQUEDOTTO Concessione presaria (art.1353) | 20 | 20 | 0 |
| PUBBLICAZIONE deposito Alpedinze | 1 | 1 | 0 |
| FIorentinagas - Alpedinze | 0 | 0 | 0 |
| TOSCANA ENERGIA - Alpedinze | 2 | 2 | 0 |
| FPI - Deposito per cond. di concessioni | 2 | 2 | 0 |
| Altri depositi cauzionali | 14 | 14 | 0 |
| Totale | 3.390 | 3.390 | 0 |

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, ad eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane S.p.A. ed alla Fiorentinagas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'art. 17 L. 135/97, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dal 8/4/1998 e fino al 1/12/2003, data di inizio della Concessione Quarantennale.

La Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di Enac sono già state effettuate e avviate con documento definitivo di chiusura dei conti. La Capogruppo ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere ad effettuare stime attualizzate del credito.

Amministratore



Attività correnti

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 27.338 |
| Saldo al 31.12.2013 | 21.745 |
| Variazioni | 6.593 |

Il saldo risulta così suddiviso:

| | (migliaia di euro) | | |
|--------------------------------------|--------------------|---------------|--------------|
| Descrizione | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Rimanenze di prodotti finiti e merci | 538 | 757 | 221 |
| Crediti commerciali | 6.568 | 8.345 | 2.777 |
| Altri crediti | 6.852 | 8.772 | 1.920 |
| Cassa e altro disponibilità liquido | 8.789 | 9.464 | 675 |
| Totale | 21.745 | 27.338 | 6.593 |

Rimanenze di prodotti finiti e merci (4)

Tale voce si riferisce per 757 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura del periodo in esame, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente dalla Capogruppo AdF.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato.

Crediti commerciali (5)

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo Fondo Svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

| | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|--------------|--------------|
| Descrizione | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Crediti commerciali lordi | 8.885 | 8.814 | (71) |
| Crediti clienti in sofferenza | 1.207 | 937 | (270) |
| Fondo svalutazione crediti commerciali | (1.690) | (1.366) | 324 |
| Fatture da emettere | 2.142 | 3.904 | 1.762 |
| Note di credito da emettere | (1) | (24) | (23) |
| Crediti commerciali | 6.568 | 8.345 | 2.777 |

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.396 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation.

L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 3.964 migliaia di euro ed al netto di note di credito da emettere per 1 migliaia di euro.

Nel crediti commerciali sono inclusi Crediti in sofferenza per 987 migliaia di euro, tale voce ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di 280 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto principalmente al pagamento ricevuto nel corso del 1° semestre 2014 da parte di Alitalia in Amministrazione Straordinaria relativo ai crediti in prededuzione e privilegio.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.396 migliaia di euro, ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di 323 migliaia di euro dovuto principalmente al riversamento della quota accantonata sui crediti di Alitalia in Amministrazione Straordinaria e un incremento di 29 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

La situazione Alitalia:

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs 270/99, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditorî vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 Novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia Linee Aeree S.p.A. in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 Ottobre 2008, di Euro 1.480.662, di cui Euro 365.221 in prededuzione, Euro 378.203 in privilegio ed Euro 737.238 in chirográfo, questi ultimi integralmente svalutati nel 2008.

In data 28 aprile 2014 AdF ha ricevuto un pagamento da parte della società Alitalia pari ad Euro 606.666 di cui Euro 259.890 su crediti in prededuzione e Euro 346.776 su crediti in privilegio.

Si rammenta inoltre come con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad ADF nei sei mesi anteriori all'apertura della

procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi Euro 494.612,30 e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

In data 1° luglio 2014, è stata pubblicata la sentenza con cui il giudice ha rigettato tutte le domande di revocatoria per euro 494.612,30, condannando la controparte, con sentenza immediatamente esecutiva, alla rifusione, in favore di AdF, delle spese di lite liquidate.

Altri crediti (6)

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 8.772 migliaia di euro al 30 giugno 2014 e vengono di seguito dettagliati:

| Descrizione | (migliaia di euro) | |
|-------------------------|--------------------|---------------|
| | Oltre 12 mesi | Entro 12 mesi |
| Crediti tributari | | 8.503 |
| Crediti verso altri | | 1.882 |
| Ratei e Risconti attivi | | 387 |
| Totale | 0 | 8.772 |

I crediti tributari si riferiscono per 3.474 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Capogruppo, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009, per 1.000 migliaia di euro relativi al 2013 e per 2.017 migliaia di euro riferiti all'anno in corso, oltre a 2.085 migliaia di euro al credito della Capogruppo relativo alle imposte IRES/IRAP pagate in acconto e 146 migliaia di euro quali acconti pagati dalla controllata. Inoltre 72 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.L. 185/2008, oltre 695 migliaia di euro inerenti l'istanza IRES presentata in data 5 febbraio 2013 e relativa agli anni 2007/2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Crediti verso altri:

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|-----------------------------|--------------------|--------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Inail c/anticipi contributi | 1 | 1 | 0 |
| Altri crediti | 1.204 | 1.881 | 677 |
| Totale | 1.205 | 1.882 | 677 |

La voce "Inail c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni Inail su infortuni.

Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.572 migliaia di euro vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti" in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro

sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Capogruppo.

I risconti attivi si riferiscono a:

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Assicurazioni | 79 | 15 | (64) |
| Fornitori fatturazione ordinaria e attività associate | 0 | 209 | 209 |
| Utenze per competenza esercizio successivo | 0 | 0 | 0 |
| Indagini | 3 | 70 | 67 |
| Altri | 2 | 3 | 1 |
| Totale Risconti attivi | 84 | 367 | 283 |

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

| Descrizione | (migliaia di euro) | | | |
|---------------|--------------------|----------------|----------------------|---------------|
| | Italia | Altri Paesi UE | Altri Paesi Extra UE | Totale |
| Commerciale | 3.443 | 4.512 | 377 | 8.332 |
| Verso altri | 873 | 878 | 30 | 1.781 |
| Totale | 4.316 | 5.390 | 407 | 10.113 |

Cassa e altre disponibilità liquide (7)

| (migliaia di euro) | |
|---------------------|------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 9.464 |
| Saldo al 31.12.2013 | 8.789 |
| Variazioni | 675 |

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|--------------------------------|--------------------|--------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Depositi bancari | 8.768 | 9.436 | 668 |
| Depositi postali | 3 | 3 | 0 |
| Denaro e altri valori in cassa | 18 | 25 | 7 |
| Totale | 8.789 | 9.464 | 675 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 30 giugno 2014.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno fino ad un massimo del 1,50% alla data del 30 giugno 2014. Tali tassi di

interesse sono comunque collegati al tasso Euribor ad 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del Rendiconto Finanziario consolidato.

Passività**Patrimonio netto (8)**

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 42.492 |
| Saldo al 31.12.2013 | 41.941 |
| Variazioni | 551 |

Per un dettaglio dei movimenti di Patrimonio Netto di Gruppo e terzi intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto di Gruppo e terzi" nei prospetti di bilancio consolidato al 30 giugno 2014.

Il capitale sociale, pari ad euro 9.034.753, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale 1 euro ciascuna.

Nel mese di maggio 2014 la Capogruppo AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2013, per un ammontare di 361 migliaia di euro, pari a 0,04 € per ognuna delle 9.034.753 azioni.

In appresso si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidati:

| Descrizione | Patrimonio Netto | Risultato netto |
|---|------------------|-----------------|
| Patrimonio netto e risultato capogruppo AdF SpA - IAS | 40.467 | 1.082 |
| Utile e IV della società controllate di pertinenza del Gruppo | 2.272 | 138 |
| Effetto applicazione IFRIC 12 al bilancio della società controllata | (247) | (22) |
| Storno dividendi in Gruppo | | |
| Patrimonio Netto e risultato di pertinenza di Gruppo | 42.492 | 1.198 |
| Patrimonio Netto e risultato di pertinenza di terzi | | |
| Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi | 42.492 | 1.198 |

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 30 giugno 2014 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120 D Lgs. 58/98.

| Azionisti | N. Azioni | % sul Capitale |
|--|------------------|----------------|
| MERCATO E SOCI CON QUOTA INFERIORE AL 2% | 425.230 | 4,71% |
| CORPORATION AMERICA ITALIA SRL | 4.425.476 | 48,98% |
| CCIAA DI FIRENZE | 805.892 | 8,98% |
| SO.G.IM. SpA | 1.112.215 | 12,31% |
| ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE | 1.264.866 | 14,00% |
| CCIAA DI PRATO | 286.423 | 3,17% |
| REGIONE TOSCANA | 487.298 | 5,39% |
| COMUNE DI FIRENZE | 187.353 | 2,18% |
| Totale | 9.034.753 | 100,00% |

Si evidenzia che in data 4 marzo 2014 Corporacion America Italia S.r.l. ha acquistato da Aeroporti Holding S.p.A. n. 3.017.764 azioni rappresentative del 33,40% del capitale sociale di AdF S.p.A. Successivamente, Corporacion America Italia S.r.l. ha reso noto che in data 17 giugno 2014 si sono conclusi i termini dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Corporacion America Italia S.r.l. su azioni ordinarie di Aeroporto di Firenze S.p.A. e che, a conclusione di tale iter, Corporacion America Italia S.r.l. detiene complessive n. 4.425.476 azioni AdF S.p.A., pari al 48,983% del capitale sociale.

Riserve di Capitale

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 29.142 |
| Saldo al 31.12.2013 | 28.662 |
| Variazioni | 480 |

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato:

| | 31.12.2013 | Variazioni | 30.06.2014 |
|--|---------------|------------|---------------|
| Riserva di sovrapprezzo delle azioni (1) | 7.487 | - | 7.487 |
| Riserva legale (2) | 1.897 | 57 | 1.894 |
| Riserve di riserva di finanziamento disponibile per sole (3) | 173 | (173) | 0 |
| Riserve TFR IAS 19 (1) | 6 | (107) | (107) |
| Altre riserve (2) | 19.159 | 700 | 19.860 |
| Totale | 28.662 | 480 | 29.142 |

(1) Riserva indisponibile

(2) Riserva Disponibile

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.

La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2013 di 57 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2013.

Nella voce "Altre Riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 709 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2013, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2013.

La "Riserva su attività finanziarie available for sale", risulta invece essere totalmente decrementata per effetto della vendita delle azioni di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (SAT S.p.A.) avvenuta il 24 giugno 2014.

Riserva IAS

| | (Migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 1.720 |
| Saldo al 31.12.2013 | 1.726 |
| Variazioni | |

Accoglie esclusivamente la Riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali. Tale Riserva risulta non disponibile.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce passa da 1.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 a 1.391 migliaia di euro al 30 giugno 2014.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a (706) migliaia di euro alla data del 1 gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1 gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile di periodo

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 pari a 1.197 migliaia di euro.

L'utile per azione di periodo è di 0,13 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Capogruppo ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per il periodo in esame (parimenti all'esercizio 2013).

Passività non correnti

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 26.238 |
| Saldo al 31.12.2013 | 24.287 |
| Variazioni | 1.951 |

Questa la suddivisione di tale categoria:

| | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|---------------|--------------|
| Descrizione | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Passività finanziarie non correnti | 12.727 | 12.727 | 0 |
| TFR e altri fondi relativi al personale | 2.788 | 2.939 | 151 |
| Fondi per rischi e oneri futuri | 7.168 | 8.978 | 1.810 |
| Fondo imposta differita | 1.606 | 1.598 | (10) |
| Totali | 24.287 | 26.238 | 1.951 |

Passività Finanziarie non correnti (9)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 12.727 |
| Saldo al 31.12.2013 | 12.727 |
| Variazioni | 0 |

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 12.727 migliaia di euro, contratte da Adf a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano Industriale dell'azienda. Si segnala inoltre come il Gruppo risulti adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. financial covenants).

TFR e altri fondi relativi al personale (10)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 2.939 |
| Saldo al 31.12.2013 | 2.788 |
| Variazioni | 151 |

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note esplicative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Il nuovo IAS 19 prevede, dunque, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali, nel conto Other Comprehensive Income (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevati.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 2,10%.
- Tasso annuo di inflazione 2,00%.
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro il tasso derivante dall'interpolazione tra l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10 e l'iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del c.c., dalla legge 297 del 29.05.1982 e dai contratti collettivi del settore.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del Fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2013 ed il 30 giugno 2014, in conformità delle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19:

| | (migliaia di euro) |
|---|--------------------|
| Trattamento di fine rapporto al 31.12.2013 | 2.789 |
| Liquidazioni e anticipazioni | (48) |
| Interest Cost | 197 |
| Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2014 | 2.939 |

Fondo imposte differite (11)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 1.596 |
| Saldo al 31.12.2013 | 1.606 |
| Variazioni | (10) |

Il fondo imposte differite registra un decremento di 10 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013.

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente) (12)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 8.976 |
| Saldo al 31.12.2013 | 7.168 |
| Variazioni | 1.810 |

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 8.976 migliaia di euro ed è così suddiviso:

| Descrizione | 31.12.2013 | Incremento | Riclassifica | Decremento | (migliaia di euro) |
|---|--------------|--------------|--------------|------------|--------------------|
| | | | | | 30.06.2014 |
| Fondo rischi e oneri futuri | 2.990 | 1.716 | | | 4.714 |
| Fondo transitorio beni in conservazione | 4.767 | 551 | (496) | | 4.832 |
| Totale | 7.757 | 2.267 | (496) | 0 | 8.976 |

Si rammenta che il fondo rischi ed oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione" pari a 4.862 migliaia di Euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri ma successivi al 2014. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attuazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto al 30 giugno 2014 (4,6%) pari al rendimento lordo dei Buoni Poliennali del Tesoro a 15 anni indicizzati all'inflazione europea, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 30 giugno 2014 è di 4.862 migliaia di euro (4.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), per effetto di un accantonamento di 591 migliaia di euro e della riduzione di 496 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Per completezza espositiva, si rende noto che il "Fondo rischi ed oneri futuri", alla data del 30 giugno 2014, è comprensivo di circa 1.794 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il rischio di soccombenza relativo al contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2014. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/09) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/09).

Inoltre, 1.365 migliaia di euro si riferiscono all'importo ritenuto probabile in termini di maggiori lavori del terminal in attesa di definizione della pendenza.

L'importo residuo del Fondo Rischi si riferisce alla maggior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 103 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale – Art. 2 duodecies DL 30 sett 94.
- 302 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso ADF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione);
- 300 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione Una Tantum a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del CCNL per il periodo 1 gennaio 2012-30 giugno 2013
- 184 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione Premio per obiettivi a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del contratto integrativo scaduto il 31 dicembre 2012.

Passività correnti

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 34.488 |
| Saldo al 31.12.2013 | 32.130 |
| Variazioni | 2.358 |

Questa la suddivisione di tale categoria:

| Descrizione | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|--------------|
| Passività finanziarie correnti | 10.500 | 10.500 | 0 |
| Debiti commerciali | 8.573 | 8.564 | 291 |
| Debiti per imposte, vari ed altre attività correnti | 10.883 | 12.635 | 1.952 |
| Fondi per rischi a medio termine | 1.174 | 1.289 | 115 |
| Totale | 32.130 | 34.488 | 2.358 |

Passività finanziarie correnti (13)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 10.500 |
| Saldo al 31.12.2013 | 10.500 |
| Variazioni | 0 |

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi Istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, esponendo una passività pari al 31 dicembre 2013.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Società verso gli Istituti di Credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del presente bilancio e la relativa scadenza:

| Dalito finanziatio in euro | tasso di interesse | (Durata) | scadenza |
|----------------------------|--------------------|----------|------------|
| 1.500 | 1,50% | 3 mesi | 12/09/2014 |
| 1.500 | 1,04% | 4 mesi | 12/08/2014 |
| 1.500 | 1,04% | 4 mesi | 12/09/2014 |
| 500 | 1,88% | 3 mesi | 12/09/2014 |
| 1.000 | 1,04% | 4 mesi | 12/08/2014 |
| 1.000 | 1,02% | 3 mesi | 07/01/2014 |
| 500 | 1,02% | 3 mesi | 07/01/2014 |
| 2.000 | 2,39% | 3 mesi | 27/05/2014 |
| 1.000 | 2,40% | 3 mesi | 18/01/2014 |
| Totale | | | |
| 10.500 | | | |

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati ad ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari.

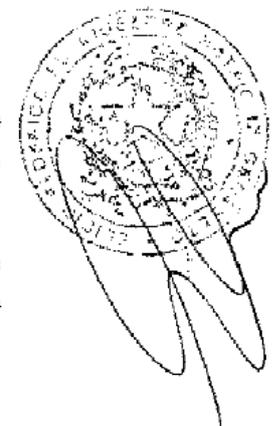
Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra esposta.

Debiti commerciali (14)

| (migliaia di euro) | | | |
|------------------------|--------------|--------------|------------|
| Descrizione | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Debiti verso fornitori | 9.573 | 9.864 | 291 |
| Totale | 9.573 | 9.864 | 291 |

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 4,474 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio, e di note di credito da ricevere per 44 migliaia di euro.



Debiti per imposte, vari ed altre passività correnti (15)

| (migliaia di euro) | | | |
|-------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Descrizione | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Acconti per somme da restituire | 19 | 19 | 0 |
| Debiti Tributarî | 3.675 | 4.288 | 593 |
| Debiti verso Istituti di Previdenza | 743 | 751 | 8 |
| Altri Debiti | 6.300 | 7.712 | 1.412 |
| Risconti passivi | 146 | 85 | (61) |
| Totale | 10.883 | 12.835 | 1.952 |

Acconti per somme da restituire

L'importo di 19 migliaia di euro si riferisce al debito nei confronti di NIT per somme anticipate alla Pareggi Peretola S.r.l. ed utilizzate per coprire perdite di bilancio di competenza di anni pregressi.

Debiti tributari

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|--------------------------------------|--------------------|--------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Irap dipendenti (cod. 1001/1012) | 253 | 146 | (107) |
| Erario c/finanziato cod. 1010 | 23 | 41 | 18 |
| Altri Debiti Erariali | 2.167 | 2.448 | 279 |
| Debiti verso Erario c/dires e c/irap | 1.332 | 1.635 | 403 |
| Totale | 3.675 | 4.268 | 593 |

I debiti verso Erario c/dires e c/irap raccolgono i debiti di competenza maturati dal Gruppo al 30 giugno 2014.

Debiti verso Istituti di Previdenza

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|-------------------------------------|--------------------|------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| debiti contributi I.n.p.s./INAIL | 454 | 425 | (29) |
| Debiti w/ist. Prev. Comp. Differite | 245 | 257 | 12 |
| Contributi Pro.v./n.c.a.i. e altri | 44 | 69 | 25 |
| Totale | 743 | 751 | 8 |

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla data del 30 giugno 2014.

L'importo di 257 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 13° mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi ed altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 30 giugno 2014.

Altri Debiti

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|--------------|--------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Debiti per stipendi differiti ed altre comp. | 1.828 | 2.005 | 177 |
| Debiti di competenza diversi | 3.083 | 4.057 | 974 |
| Ministero dei Trasporti c/capone | 149 | 149 | 0 |
| Composizione azioni | 153 | 177 | 24 |
| Debiti per Consiglio ex legge finanziaria 2007 per uso di rincaricati | 647 | 887 | 240 |
| Prozioni diversi | 160 | 145 | (15) |
| Altri debiti w/ dipendenti | 28 | 17 | (11) |
| Totale | 6.300 | 7.712 | 1.412 |

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti, YFR ed altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2013 per ferie non godute, 14a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL ed altri titoli.
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.167 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2013 per l'addizionale Comunale, addebitata ai vettori e da liquidare

all'Erario. (Legge n. 350 del 24/12/2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza.

Inoltre si evidenzia un credito di 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato Adf innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio. Al contempo, Adf effettua cautelativamente un accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per la quota maturata di interessi legali da corrispondere in caso di eventuale condanna alla relativa restituzione.

- debiti v/Ministero per canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21.9.05) e per 142 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2013.

- debiti verso Compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento.

- debiti per Contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro quota a carico della società maturato quale contributo obbligatorio ex legge finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Società ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai Fondi Rischi.

- creditori diversi: rappresentano per 100 migliaia di euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2013.

Risconti passivi

| Descrizione | | | (migliaia di euro) |
|--|------------|------------|--------------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | Variazioni |
| Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni | 54 | 52 | (2) |
| Altri risconti | 82 | 33 | (49) |
| Totale Risconti passivi | 146 | 85 | (61) |

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2014 si possono riscontrare:

- Fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 52 migliaia di euro di competenza futura.
- Fatturazione anticipata a titolo di sub concessione aree per circa 31 migliaia di euro di futura competenza.
- Fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 2 migliaia di euro.

Fondo per rischi e oneri futuri (corrente) (16)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 1.289 |
| Saldo al 31.12.2013 | 1.174 |
| Variazioni | 115 |

Il fondo rischi ed oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio di esercizio e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri di parte corrente risulta così movimentato nel 2013:

| Descrizione | | | | | (migliaia di euro) |
|---------------------------------|--------------|------------|-------------------|------------|--------------------|
| | 31.12.2013 | Incremento | Retrattificazioni | Decremento | 30.06.2014 |
| Fondo per rischi e oneri futuri | 1.174 | 498 | 98 | 479 | 1.289 |
| Totale | 1.174 | 498 | 98 | 479 | 1.289 |

Si rammenta come la riclassifica di 98 migliaia di Euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2013 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 30 giugno 2014 è di 1.289 migliaia di euro (1.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2014.

Impegni e passività potenziali

| Descrizione | (migliaia di euro) | | Variazioni |
|---------------------------------|--------------------|--------------|------------|
| | 31.12.2013 | 30.06.2014 | |
| Sistema improprio degli impegni | 3.995 | 3.995 | 0 |
| Totale | 3.995 | 3.995 | 0 |

La voce "sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di:

| Descrizione | Importo |
|---|--------------|
| FIDEJUSSIONE N° 9615624902 UGF ASS.NI. DOGANA FIRENZE | 200 |
| FIDEJUSSIONE N° 86156624102 UGF ASS.NI. DOGANA FIRENZE | 100 |
| FIDEJUSSIONE N. 29611/10 CARIPRATO - ENAC PER QUARANTENNALE | 821 |
| FIDEJUSSIONE N. 313000009 GENERALI - CAUZIONE RIMBORSO IVA 2008 | 314 |
| FIDEJUSSIONE N. 1988738 CGE AGE RIMBORSO IVA ANNO 2011 | 1.021 |
| 203028 ILMA ASS.NI - RIMBORSO IVA ANNO 2012 | 1.078 |
| Totale | 3.995 |



CONTO ECONOMICO

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo n. 7 della Relazione sulla gestione.

Ricavi (17)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 21.695 |
| Saldo al 30.06.2013 | 17.772 |
| Variazioni | 3.923 |

| | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|---------------|--------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Ricavi dalla vendita e prestazioni | 19.056 | 17.314 | 1.742 |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | 2.149 | 287 | 1.862 |
| Altri ricavi e proventi | 490 | 171 | 322 |
| Totale | 21.695 | 17.772 | 3.923 |

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata:

Ricavi per categoria di attività

| | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|---------------|--------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Assistenza aeroportuali | 4.983 | 4.685 | 298 |
| Tassa d'imbarco/bordo/marce | 5.527 | 4.619 | 908 |
| Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli | 932 | 907 | 25 |
| Corrispettivi di sicurezza bagagli da attiva | 601 | 601 | 0 |
| Infrastruttura centralizzate | 1.832 | 1.533 | 299 |
| Ricavi da subconcessioni ed altri ricavi commerciali | 2.008 | 1.859 | 149 |
| Ricavi parcheggio | 1.112 | 1.098 | 14 |
| Airport Retail Corner | 1.854 | 1.861 | (7) |
| Ricavi per lavori su beni in concessione | 2.149 | 287 | 1.862 |
| Altri ricavi e proventi | 490 | 171 | 322 |
| Totale | 21.695 | 17.772 | 3.923 |

Nella voce "Ricavi da sub concessioni ed altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi derivanti dalle sub concessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 1.094 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 350 migliaia di euro, della sala vip per 202 migliaia di euro, ricavi derivanti dalla attività di autonoleggio per 3 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 287 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 72 migliaia di euro.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano al 30 giugno 2014 a 2.146 migliaia di euro, in aumento di 1.859 migliaia di euro rispetto all'importo di 287 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2013. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC12, ed ha come contropartita l'iscrizione dei Beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le Attività Immateriali, sul quali il Gruppo non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività: tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 30 giugno 2014 e a fini comparativi del 30 giugno 2013, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

| | (migliaia di euro) | | | |
|--------------------------|--------------------|----------------|----------------------|---------------|
| | Italia | Altri Paesi UE | Altri Paesi Extra UE | Totale |
| Ricavi 30.06.2014 | 10.489 | 10.280 | 928 | 21.695 |
| Totale 30.06.2014 | 10.489 | 10.280 | 928 | 21.695 |
| Ricavi 30.06.2013 | 7.078 | 8.610 | 1.184 | 17.772 |
| Totale 31.12.2013 | 7.078 | 8.610 | 1.184 | 17.772 |

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|------------|------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di società associate | 0 | 0 | 0 |
| Plusvalenze da cessioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| Recupero spesa per mensa aziendale | 12 | 11 | 1 |
| Altri proventi | 481 | 100 | 381 |
| Totale | 493 | 111 | 382 |

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare 319 migliaia di euro per la riscossione di parte del credito in prededuzione e privilegio della vecchia Alitalia già svalutata in precedenti esercizi e 42 migliaia di euro per i rimborsi del costo dei corsi di formazione al personale effettuate durante il semestre.

Costi

| (migliaia di euro) | |
|---------------------|--------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 20.169 |
| Saldo al 30.06.2013 | 16.927 |
| Variazioni | 3.242 |

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame ed il corrispondente periodo del 2013.

In dettaglio i costi sono così suddivisi:

| (migliaia di euro) | | | |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Materiali di consumo e merci | 1.180 | 1.202 | (22) |
| Costi per servizi | 6.896 | 5.811 | 1.085 |
| Canoni, noleggi e altri costi | 372 | 279 | 93 |
| Costi per lavori su beni in concessione | 2.044 | 273 | 1.771 |
| Oneri diversi di gestione | 367 | 403 | (36) |
| Costo del Personale | 7.466 | 6.607 | 859 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.722 | 1.699 | 23 |
| Svalutazioni del credito attivo circolante | 29 | 55 | (26) |
| Accantonamenti a fondo rischi e oneri | 893 | 828 | 65 |
| Totale | 20.169 | 16.927 | 3.242 |

Materiali di consumo e merci (18)

| (migliaia di euro) | | | |
|--|--------------|--------------|-------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Materiali di Consumo | 4 | 5 | (1) |
| Carburanti e lubrificanti | 187 | 175 | 12 |
| Cancellerie, stampati, riproduzioni, copie | 18 | 23 | (5) |
| Altri materiali di consumo | 56 | 87 | (31) |
| Acquisto merce per rivendita | 935 | 852 | 83 |
| Totale | 1.180 | 1.202 | (22) |

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 935 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita A.R.C. a gestione della Capogruppo.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 13 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco, 30 migliaia di euro per l'acquisto di materiali di rampa, oltre a 2 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 2 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta della Capogruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2014 e raffrontati a quelli dell'anno 2013 stesso periodo:

Costi per Servizi (19)

| (migliaia di euro) | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Sicurezza | 686 | 784 | (98) |
| Gestione Solo V.I.P. | 57 | 90 | (33) |
| Servizi commerciali | 487 | 288 | 199 |
| Manutenzioni Infrastrutture e impianti | 947 | 908 | 39 |
| Pulizie infrastrutture e impianti | 283 | 233 | 50 |
| Servizi Operativi e di Rampa | 600 | 686 | (166) |
| Sistemi Informativi aeroportuali | 287 | 301 | (14) |
| Prestazioni Pubblicitarie e Sponsorizzazioni | 143 | 209 | (66) |
| Incarichi Professionali | 537 | 296 | 241 |
| Formazione e addestramento personale dipendente | 41 | 38 | 3 |
| Ricerca e selezione personale dipendente | 4 | 1 | 3 |
| Prestazioni Organizzative | 529 | 551 | (22) |
| Telefonia e utenze | 789 | 829 | (50) |
| Assicurazioni | 167 | 151 | 16 |
| Servizio parcheggio (custodia e manutenzione) | 197 | 195 | 2 |
| Incarichi quotazione borsa | 41 | 44 | (3) |
| Servizi Airport Retail Corner | 421 | 377 | 44 |
| Spese o prestazioni diverse | 120 | 113 | 7 |
| Totale | 5.986 | 6.811 | (185) |

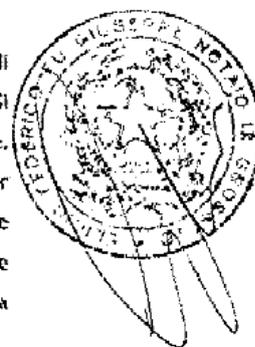
Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla gestione, si fa presente che:

- I servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute dalla Capogruppo per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 575 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 111 migliaia di euro.
- Le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 947 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nel primo semestre del 2014.
- I servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti dalla Capogruppo per i servizi legati all'operatività air-side e land-side, di rampa e piazzale.
- Nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, quali per 212 migliaia di euro quelle relative all'O.P.A. appena conclusa.
- Fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 158 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Capogruppo per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro.

- I servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 341 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta della Capogruppo, oltre ad ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce).
- La voce di costo denominata "Servizio parcheggio" si riferisce per 197 migliaia di euro all'affidamento a SCAF Scrl dell'appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà di Parcheggi Peretola Srl

Costi per lavori su beni in concessione (20)

Ammontano, per il primo semestre 2014, a 2.044 migliaia di euro, in aumento di 1.771 migliaia di euro rispetto al valore di 273 migliaia di euro registrato nello stesso periodo nell'anno 2013. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai Beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS11 tra le Attività Immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Capogruppo non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.



Canoni, noleggi e altri costi (21)

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|-----------------------------|--------------------|------------|------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Locazioni passive e noleggi | 195 | 127 | 68 |
| Canone aeroportuale | 177 | 152 | 25 |
| Totale | 372 | 279 | 93 |

- Nella voce "locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 111 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palazzo degli Spini e, per 15 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e 40 migliaia di euro per i mezzi e le attrezzature sostenute dalla capogruppo.
- La voce "canone aeroportuale" risulta costituita, per 141 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 36 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21.9.05) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n°248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Oneri diversi di gestione (22)

| Beneficiario | | | (migliaia di euro) |
|---|------------|------------|--------------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Contributi e quote associative | 34 | 33 | 1 |
| Altri contributi e partecipazioni diverse | 37 | 69 | (32) |
| Penalità e controversie | 30 | 31 | (1) |
| Altri | 266 | 270 | (4) |
| Totale | 367 | 403 | (36) |

- Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Capogruppo versa annualmente ad enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.
Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse", sono incluse, per 20 migliaia di euro, le quote della Capogruppo finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 15 migliaia di euro il contributo elargito all'Associazione culturale Palazzo Strozzi.
- La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dal Gruppo per 73 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 81 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita A.R.C. per 12 migliaia di euro e spese di registrazione per 20 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessive 78 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti.

Costi per il personale (23)

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Capogruppo, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/06, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|------------------------------------|--------------------|--------------|------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Salari e stipendi | 4.857 | 4.529 | 328 |
| Oneri sociali | 1.415 | 1.329 | 86 |
| Trattamento di fine rapporto | 319 | 306 | 13 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 85 | 67 | (1) |
| Altri costi per il personale | 839 | 458 | 383 |
| Totale | 7.498 | 6.667 | 839 |

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società Capogruppo risultino pari a 227 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del primo semestre 2014.

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio del periodo in osservazione e quello puntuale al 30 giugno 2014, in forza presso il Gruppo, ripartiti per categorie e confrontati con il corrispondente periodo del 2013:

| | 30.06.2014 | | 30.06.2013 | |
|---------------|---------------|------------|---------------|------------|
| | n. medio | totale | n. medio | totale |
| Dirigenti | 2,00 | 2 | 2,00 | 2 |
| Impiegati | 192,30 | 222 | 170,38 | 213 |
| Operai | 70,50 | 93 | 79,29 | 89 |
| Totale | 263,80 | 317 | 251,67 | 304 |

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 839 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

| Descrizione | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|------------|------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Mensa aziendale | 192 | 168 | 24 |
| Indumenti di lavoro e antinfortunistica | 52 | 40 | 12 |
| Altri Costi per Personale Dipendente | 595 | 248 | 347 |
| Totale | 839 | 456 | 383 |

La voce "Altri costi per il personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- 406 migliaia di euro per il costo complessivo sostenuto per la somministrazione del personale interinale utilizzato dalla Capogruppo nel periodo in esame.
- Costi per il riassetto organizzativo per 144 migliaia di euro,
- Altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 20 migliaia di euro.
- Controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 14 migliaia di euro.
- Rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la Capogruppo per 3 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni (24)

| (migliaia di euro) | | | |
|---|--------------|--------------|------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 1.093 | 1.058 | 34 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 629 | 530 | 99 |
| Totale | 1.722 | 1.589 | 133 |

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

Gli ammortamenti totali al 30 giugno 2014 ammontano a 1.722 migliaia di euro, in aumento di 133 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013, in prevalenza, per l'effetto dell'entrata in uso di nuove aree del terminal.

Accantonamento a fondo rischi su crediti (25):

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le Attività Correnti, alla voce crediti.

Accantonamento a Fondo rischi ed oneri (26):

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi ed oneri pari a 963 migliaia di euro. Di questi si ricorda, per la Capogruppo l'accantonamento per 546 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al Fondo di ripristino e sostituzione (343 migliaia di euro al 30 giugno 2013), quale quota maturata e di competenza del periodo relativa al piano di manutenzioni straordinario programmato sui beni in concessione ed iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si rende noto inoltre come la Capogruppo abbia provveduto ad accantonare al 30 giugno 2014 circa 219 migliaia di euro in relazione alla eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato nel periodo in esame. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla gestione.

Proventi finanziari (27)

| (migliaia di euro) | |
|---------------------|------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 858 |
| Saldo al 30.06.2013 | 59 |
| Variazioni | 779 |

| (migliaia di euro) | | | |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Proventi da partecipazioni | 826 | 37 | 788 |
| Proventi diversi dai precedenti | 13 | 21 | (8) |
| Utili e perdite su cambi | | 1 | (1) |
| Totale | 839 | 68 | 779 |

1. La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita, in prevalenza dalla vendita, avvenuta il 24/06/14, delle n. 197.201 azioni della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA) -SAT SpA- con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con Capitale Sociale pari a 16.269 migliaia di euro, al valore di Euro 14,22 per azione. L'operazione ha prodotto un provento da cessione titoli pari a 808 migliaia di euro oltre alla quota incassata, nel corso del primo semestre del 2014, sempre dalla partecipata S.A.T. SpA relativa alla distribuzione di utili 2013.

Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio:

Proventi diversi dai precedenti

| (migliaia di euro) | | | |
|---|------------|------------|------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Interessi su depositi bancari e postali | 9 | 17 | (8) |
| Interessi attivi vari | 4 | 4 | 0 |
| Totale | 13 | 21 | (8) |

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi per la società Capogruppo 4 migliaia di euro d'interessi calcolati sull'investimento sul finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA.

Oneri finanziari (28)

Interessi e altri oneri finanziari

| (migliaia di euro) | | | |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Descrizione | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni |
| Interessi ed oneri bancari | 319 | 289 | 29 |
| Altri Oneri Finanziari | 193 | 211 | (18) |
| Totale | 511 | 500 | 11 |

Gli interessi ed oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 289 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Capogruppo per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Altri oneri finanziari", registrati dalla Capogruppo, include principalmente 141 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell'effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla somma degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 30 giugno 2014 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12) e 41 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19.

Imposte sul reddito di esercizio (29)

| | (migliaia di euro) |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 30.06.2014 | 655 |
| Saldo al 30.06.2013 | 303 |
| Variazioni | 352 |

Le imposte del primo semestre 2014 sono così dettagliate:

- Imposte correnti per un ammontare di 583 migliaia di euro.
- Imposte differite per 72 migliaia di euro.

Le imposte di competenza del primo semestre 2014, a livello di Gruppo, ammontano a 655 migliaia di euro, in aumento di 352 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2013, per effetto del maggior risultato imponibile di periodo.

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio consolidato al 30 giugno 2014, raffrontato con il corrispondente periodo del 2013.

| | 30.06.2014 | 30.06.2013 |
|---|------------|------------|
| ° Risultato ante imposte consolidate | 1.853 | 1.403 |
| Parte esposta in sede di consolidamento | | |
| Risultato ante imposte teorico al lordo dello scatto alzo in sede di consolidamento | 1.853 | 403 |
| aliquota teorica (%) | 27,5 | 27,6 |
| Imposte sul reddito teoriche | 510 | 111 |
| Effetto fiscale da variazioni definitive | 73 | 112 |
| IRAP (corrente e differita) | 72 | 80 |
| Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) | 655 | 303 |

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

- *Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale.*

Un importo pari a circa 3 migliaia di euro è stato imputato nel periodo in esame a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23 "Oneri finanziari".

Compensi agli Amministratori e Sindaci.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

| Qualifica | (migliaia di euro) | | |
|---|------------------------|------------------------|-------------|
| | Compenso 30.06.2014 | Compenso 30.06.2013 | Variazioni |
| Componenti Consiglio di Amministrazione (*) | 286 | 307 | (21) |
| Collegio Sindacale | 41 | 41 | 0 |
| Totale | 327 | 348 | (21) |

(*) In tale importo non sono ricompresi i compensi di 11 migliaia di euro spettanti al DGKAM, CFO ed al responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo per le rispettive cariche di Presidente, Consigliere Delegato e Consigliere ricoperte nella società controllata. Tali importi sono stati oggetto di chiusura in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati nelle tre figure sopra descritte alla stessa Capogruppo.

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'Allegato D alle presenti Note Illustrative.

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il primo semestre 2014, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione Finanziaria Netta

Qualche informazione complementare al bilancio consolidato, si riporta in appresso la Posizione finanziaria netta del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n°6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

migliaia di euro

| | 30.06.2014 Consolidato | 31.12.2013 Consolidato | Var. Ass. 2014/2013 |
|--|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| A. Cassa e banche | 9.464 | 8.789 | 675 |
| B. Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 9.464 | 8.789 | 675 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | 10.500 | 10.500 | - |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | - | - | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing | - | - | - |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 10.500 | 10.500 | - |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D) | 1.036 | 1.711 | (675) |
| K. Debiti bancari non correnti | 12.727 | 12.727 | - |
| L. Obbligazioni emesse | - | - | - |
| M. Altri debiti non correnti verso società di leasing | - | - | - |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 12.727 | 12.727 | - |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.) | 13.763 | 14.438 | (675) |

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del bilancio consolidato al 30 giugno 2014.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul bilancio consolidato al 30 giugno 2014 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate in Relazione Intermedia sulla gestione al paragrafo 10.2.

| Conto Economico consolidato al 30 giugno 2014 | Euro | In % sul totale bilancio al 30 giugno 2014 |
|--|----------------|--|
| Ricavi della vendita e delle prestazioni: | 391.117 | 1,84% |
| CORPORATE AIR SERVICES SH | 224.291 | 1,11% |
| DELTA AEROTAXI SRL | 107.032 | 0,51% |
| ICCAB SH | 32.597 | 0,15% |
| DELJFLY SH | 14.017 | 0,07% |
| COMUNE DI FIRENZE | 2.980 | 0,01% |
| Altri ricavi e proventi | 4.275 | 0,02% |
| DELTA AEROTAXI SRL | 2.313 | 0,01% |
| CORPORATE AIR SERVICES SH | 1.307 | 0,01% |
| DELJFLY SH | 655 | 0,00% |
| Costi per servizi | 17.336 | 0,08% |
| DELTA AEROTAXI SRL | 17.336 | 0,08% |

| Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014 | Euro | In % sul totale bilancio al 30 giugno 2014 |
|--|----------------|--|
| Crediti commerciali | 105.093 | 1,26% |
| DELTA AEROTAXI SH | 64.778 | 0,78% |
| ICCAB SH | 31.097 | 0,37% |
| CORPORATE AIR SERVICES SH | 6.314 | 0,00% |
| COMUNE DI FIRENZE | 2.904 | 0,00% |
| Debiti commerciali | 3.504 | 0,00% |
| DELTA AEROTAXI SH | 3.504 | 0,00% |



Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany oggetto di elisione al 30 giugno 2014, meglio evidenziati in Relazione sulla gestione al paragrafo 10.3.

| Conto Economico capogruppo | Euro |
|--------------------------------------|-------------|
| Ricavi | 39.429 |
| Costi per servizi | 54.606 |
| Cannoni noleggi e altri costi | 11.160 |
| Stato Patrimoniale capogruppo | Euro |
| Crediti commerciali | 43.009 |
| Dobiti commerciali | 287.330 |



Informativa ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-ter del Codice Civile

Si segnala che al 30 giugno 2014 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del primo semestre 2014.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 17 luglio 2014, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 15% nella componente passeggeri e del 5,9% nella componente movimenti.

Si prevede che la seconda parte dell'anno 2014 sarà caratterizzata da tassi di crescita del traffico positivi e superiori alla media nazionale.

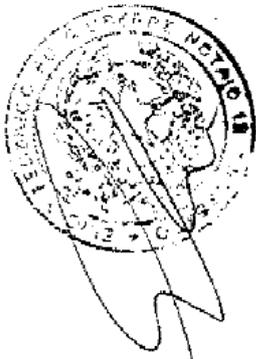
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marco Carrai)

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 30/06/2014 (euro)

| FOCI | VALORIZZI DEL PERIODO | | | | | | | | | | Valore a Bilancio | | |
|--|-----------------------|-----------|---------------|-------------------|-------------------|--------------|------------|------------------|------------|--------------|-------------------|---------------|-------------------|
| | 2012/2013 | 2013/2014 | Costo storico | Fondo Amortamento | Valore a Bilancio | Disposizioni | Decrementi | Capitalizzazioni | Incrementi | Ammortamenti | | Costo storico | Fondo Amortamento |
| Spese in concessione | 71.956.417 | - | 71.956.417 | - | 71.956.417 | - | - | 23.623 | - | 1.022.265 | 71.924.150 | 12.221.151 | 84.145.301 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti | 2.927.488 | - | 2.927.488 | - | 2.927.488 | - | - | 14.254 | - | 70.182 | 2.937.192 | 2.255.429 | 5.192.621 |
| Immobilizzazioni in corso e acquisite | 193.265 | - | 193.265 | - | 193.265 | - | 5.868 | 27.134 | - | - | 154.144 | - | 347.409 |
| Concessioni in corso e acquisite | 1.573.260 | - | 1.573.260 | - | 1,573,260 | - | 141,284 | 1,971,605 | - | - | 3,584,178 | - | 5,154,443 |
| Totale | 76.452.771 | - | 76.452.771 | - | 76,452,771 | - | 157,150 | 2,231,719 | - | 1,092,447 | 80,579,522 | 14,476,580 | 95,056,102 |



125

Manzini

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 30/06/2014 (euro)

| VOCI | VARIAZIONE DEL PERICOLO | | | | | | | | | | 30/06/2014 |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------|----------------------|---------------|------------------|------------------|----------------|--------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| | Costo Sostit. | Fondo Amm. Ab. | Valore a Bilancio | Depreciaz. | Dot. (art. 2398) | Capitalizzazioni | Ammortamenti | Rilascio Fondi Amort. | Costo Sostit. | Fondo Amm. Ab. | |
| Terrani e fabbricati | 271.459 | 2.792.345 | 3.063.804 | | | | 31.876 | | 3.031.928 | 2.820.452 | 601.476 |
| Edifici e macchinari | 11.600.182 | 13.862.028 | 2.261.846 | | | 64.428 | 21.118 | | 2.326.384 | 11.285.462 | 2.541.644 |
| Apprezziati in % e controllati | 222.289 | 283.328 | 505.617 | | | 6.021 | 4.350 | | 509.668 | 491.267 | 1.000.935 |
| Altri beni materiali | 4.252.029 | 4.280.861 | 4.280.337 | 780,00 | | 74.265 | 214,782 | | 4.569.425 | 4.280.337 | 289.088 |
| Impostazioni in corso e scotti | 494.881 | | 494.881 | | 206,551 | 282,254 | | | 777,136 | 777,136 | 1.554,272 |
| Totale | 23.771.771 | 18.218.560 | 18.218.560 | 780,00 | 432,102 | 145.774 | 552,012 | 626,638 | 21.165,783 | 18.815,119 | 3.956,652 |

Allegato C

Partecipazioni (euro)

| Denominazione | Cap. sociale | Utile/perdita | Patrim. netto | % detenuta da ADF SpA | Valore nominale | Valore in Bilancio |
|---|--------------|---------------|---------------|-----------------------|-----------------|--------------------|
| Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.A. | 13.378.513 | (5.815.583) | 3.119.917 | 0,11% | 9.290 | 12.058 |
| Firenze Convention Bureau S.r.l. | 199.250 | 12.175 | 199.024 | 0,87% | 1.921 | 1.287 |
| Firenze Mobilità S.p.A. | 1.371.329 | (134.887) | 1.127.712 | 3,95% | 44.893 | 54.575 |
| Montecatini Congressi | 100.000 | (9.101) | 106.118 | 2,53% | 2.653 | 2.500 |
| SEAM S.p.A. | 2.213.850 | 89.154 | 2.556.301 | 0,39% | 9.863 | 10.187 |
| Totale Partecipazioni | | | | | 68.619 | 86.606 |

(1) Valori riferiti ai bilanci d'esercizio al 31/12/2013

127



Attestazione del Bilancio Semestrale Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Vittorio Fanti, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Aeroporto di Firenze S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al comma 3 nel corso del primo semestre 2014;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- f) che la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 luglio 2014

/s/ Vittorio Fanti
Amministratore Delegato
Vittorio Fanti

/s/ Marco Gialletti
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Gialletti



Tel: +39 0550510300
 Fax: +39 0550510521
 www.bdo.it

Via Bottegese, 26
 50139 Firenze
 e-mail: Firenze@bdo.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
 LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti della
 AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

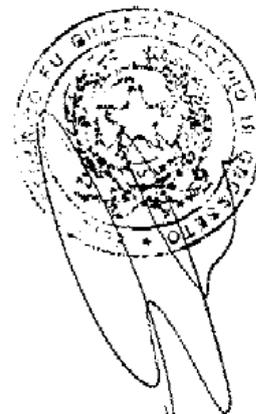
- Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. e controllate ("Gruppo AdF") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. È posta la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi anche i dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi a quest'ultimo bilancio, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 luglio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Avete, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Perugia, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 3 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000.000
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imposte di Milano n. 01793610150 - n.E.A. n.101146 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle società di revisione

BDO S.p.A. è iscritta per azioni italiane, al numero di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





ADF - AEROPORTO DI FIRENZE S.p.A.
Relazione della Società di Revisione sulla Revisione Contabile
Limitata del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato
Pag. 2

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Adf al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'Informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 30 luglio 2014

BDO S.p.A.

Luigi Riccetti
(Socio)

B.R. 2014
Ricci
Per 1/1/14



Gruppo S.A.T. S.p.A.



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2014**



Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet di SAT Sp.A. all'indirizzo www.pisa-airport.com

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P.IVA 00403110505
CCIAA n. 70202 - Tribunale di Pisa n. 5422
Capitale sociale 16.269.000 euro i.v.



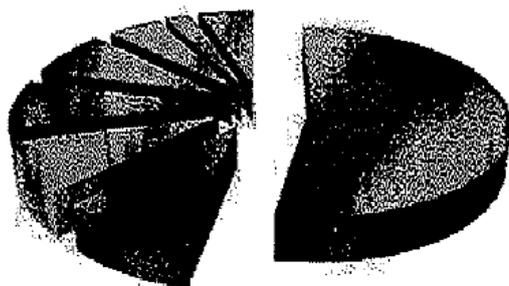
Sommario

| | |
|--|----|
| COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO | 3 |
| MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO SAT | 4 |
| RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2014 | 6 |
| 1. INTRODUZIONE..... | 6 |
| 1.1 Premessa..... | 6 |
| 1.2 Scenario macroeconomico e di settore..... | 6 |
| 1.3 Andamento della gestione del Gruppo..... | 7 |
| 2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI | 8 |
| 3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO..... | 15 |
| 4. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO | 16 |
| 5. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SAT..... | 19 |
| 5.1 Conto Economico Consolidato | 19 |
| 5.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata | 26 |
| 5.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata | 28 |
| 6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO | 28 |
| 7. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO | 31 |
| 8. LE RISORSE UMANE..... | 32 |
| 9. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI..... | 33 |
| 10. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, COLLEGATE E CORRELATE..... | 33 |
| 11. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' CONTROLLATA..... | 33 |
| 12. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2014..... | 35 |
| 13. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE..... | 36 |
| BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO – SCHEMI AL 30.06.2014 | 38 |
| NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30.06.2014 | 45 |
| ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30.06.2014..... | 77 |
| ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO..... | 81 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE..... | 82 |



COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 29 agosto 2014, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale di SAT S.p.A. sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



- 53,84% CORPORATION AMERICA ITALIA S.p.A.
- 9,27% PROVINCIA DI PISA
- 5,02% FONDAZIONE PISA
- 4,45% COMUNE DI PISA
- 7,77% C.C.I.A.A. DI PISA
- 5,06% REGIONE TOSCANA
- 2,37% PROVINCIA DEL LIVORNO
- 5,19% ALTRI SOCI



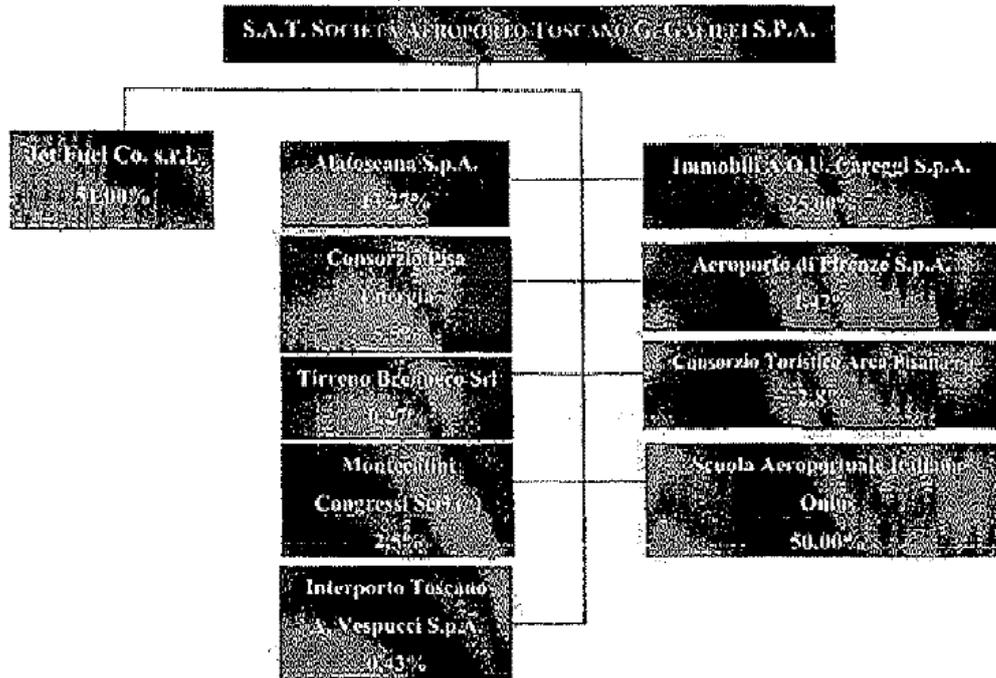
* Dichiarato ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a 16.269.000 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,65 euro ciascuna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.



MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO SAT



-  **Società Capogruppo** - S.A.T. Società Aeroporti Toscano Galileo Galilei S.p.A. (di seguito SAT).
-  **Società Controllata** - Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel). Ai fini del consolidamento, si segnala che SAT detiene il 51,00% del diritto amministrativo e patrimoniale ed il 51,00% del diritto di voto. Per ulteriori dettagli di Jet Fuel si rimanda a pag. 33.
-  **Società Terze** - (*) Società in stato di liquidazione.

Consolidamento Integrale

| Società | Capitale Sociale (€) | Patrimonio Netto (€) | % |
|---|----------------------|----------------------|------------|
| Società Aeroporti Toscano G. Galilei S.p.A. | 16.269.000 | 63.018.753 | Capogruppo |
| Jet Fuel Co. S.r.l. | 150.000 | 139.938 | 51,00 |



[Handwritten signature]

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

| | |
|---|-------------------------|
| Paolo ANGIUS | Presidente |
| Gina GIANI | Amministratore Delegato |
| Francesco BARACHINI | Consigliere |
| Stefano BOTTAI | Consigliere |
| Gesimo BRACCI TORSI | Consigliere |
| Martin Francisco Antranik EURNEKIAN BONNARENS | Consigliere |
| Vasco GALGANI | Consigliere |
| Roberto NALDI | Consigliere |
| Angela NOBILE | Consigliere |
| Pierfrancesco PACINI | Consigliere |
| Ana Cristina SCHIRINIAN | Consigliere |



Collegio Sindacale

| | |
|------------------|-------------------|
| Loredana DURANO | Presidente |
| Silvia BRESCIANI | Sindaco effettivo |
| Tania FROSALI | Sindaco effettivo |
| Roberto GIACINTI | Sindaco effettivo |
| Antonio MARTINI | Sindaco effettivo |

Segretario Consiglio di Amministrazione

Valter NENCIONI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco FORTE

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2014

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Signori azionisti,

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2014, è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è composta dalla relazione intermedia sulla gestione, che contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sull'evoluzione dell'attività nel corso del 2014, e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I criteri di valutazione e di misurazione adottati nella formulazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 sono quelli stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) o adottati dalla commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.16 del Regolamento europeo n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, con particolare riferimento allo IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. Tali principi contabili sono i medesimi applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

L'attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stata effettuata dalla società Deloitte & Touche S.p.A..

Consolidamento di Jet Fuel Co. S.r.l.

I dati contabili al 30 giugno 2014 includono, con il metodo integrale, i dati della Capogruppo SAT e quelli della società controllata Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel), così come già avvenuto in occasione della presentazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013.

1.2 Scenario macroeconomico e di settore

Nel secondo trimestre dell'anno 2014 si evidenzia per l'Eurozona una ripresa modesta e di entità inferiore agli analoghi episodi ciclici del passato, anche perché Italia (previsione PIL 2014: +0,3%¹) e Francia (+0,7%²) stanno attraversando una fase di sostanziale stagnazione. Secondo il Fondo Monetario Internazionale l'Italia rimane il fanalino di coda tra i Paesi del G7 non riuscendo a recuperare il livello di crescita precedente al crollo finanziario e alla recessione. Dati confermati anche dal calo della produzione industriale³ (-1,8%) e delle vendite al dettaglio² (-0,5%) registrata in maggio (rispetto a maggio 2013), anche se segnali di ripresa si intravedono dall'andamento di luglio dell'indice composto del clima di fiducia delle imprese, in miglioramento rispetto a quello di giugno³.

¹ Fonte: ISTAT – *Produzione industriale* – maggio 2014, pubblicato il 19 luglio 2014.

² Fonte: ISTAT – *Commercio al dettaglio* – maggio 2014, pubblicato il 24 luglio 2014.

³ Fonte: ISTAT – *Clima di fiducia delle imprese* – luglio 2014, pubblicato il 28 luglio 2014.



A conferma di un clima di lieve ripresa dell'economia europea, i dati di traffico ACI Europe sin qui disponibili relativi agli aeroporti EU risultano in crescita (1Q2014/1Q2013: +3,3%, aprile +7,4% e maggio +4,4%). Anche in Italia il traffico continua a registrare una ripresa migliorando i risultati del primo trimestre e segnando una crescita del 3,5% nella prima metà dell'anno.

1.3 Andamento della gestione del Gruppo

In termini di traffico passeggeri, dopo il calo di traffico registrato nel mese di marzo (nel 2013 marzo aveva beneficiato dell'importante "bonus turistico" di Pasqua, caduta invece in aprile nel 2014), il trend di crescita dell'Aeroporto Galilei di Pisa è ripreso in aprile (+3,0%) per poi continuare con i migliori mesi di maggio (441.823 passeggeri, +4,6%) e di giugno (491.595 passeggeri, +3,2%) nella storia dello scalo pisano. Tali risultati hanno così portato il dato progressivo del primo semestre 2014 ad un +2,0% sullo stesso periodo del 2013.

L'incremento del traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa dei primi sei mesi dell'anno è stato sostenuto dalla decisa crescita del Load Factor⁴ dei voli di linea che ha evidenziato un progresso di oltre 3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2013, passando dal 73,7% al 76,8%.

Decisamente positivo anche l'andamento del traffico cargo. Il dato progressivo da inizio anno al 30 giugno (2.750 tonnellate di merce e posta trasportate) evidenzia crescita del 133% rispetto allo stesso periodo del 2013. Questo grazie soprattutto alla ripresa, a partire dal 2 aprile 2014, dell'operatività DHL sullo scalo pisano e ad importanti spedizioni effettuate con voli charter da aziende toscane dello settore lapideo.

Per quanto riguarda i risultati economici di periodo, il positivo andamento dei ricavi derivanti dalle attività "Aviation", attestatisi al 30 giugno 2014 a 21,73 milioni di euro (+4,5% rispetto al 30 giugno 2013), è stato attenuato dalla riduzione dei ricavi "Non Aviation", principalmente a causa della generalizzata riduzione della propensione all'acquisto da parte dei passeggeri, pari al 30 giugno 2014 a 8,15 milioni di euro (-8,5% rispetto al 30 giugno 2013).

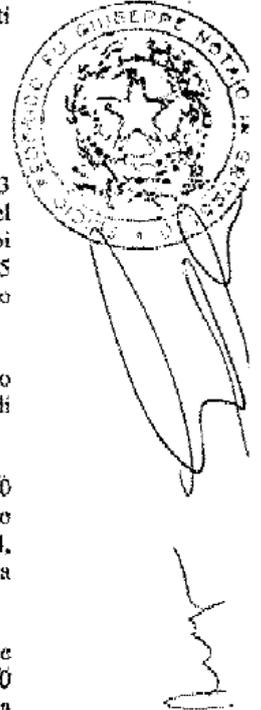
Complessivamente, il Gruppo SAT ha chiuso il primo semestre 2013 con ricavi operativi per 29,87 milioni di euro, in crescita (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2013.

L'incremento dei costi operativi (+1,7%), pari al 30 giugno 2014 a 25,45 milioni di euro, è principalmente da ascrivere all'aumento del costo del personale in conseguenza dei maggiori organici medi consentiti nel periodo a seguito allo start-up operativo della controllata Jet Fuel avvenuto nel maggio 2013.

Conseguentemente, al termine del primo semestre 2014 l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è pari a 4,50 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto al primo semestre 2013 quando ammontava a 4,71 milioni di euro, ma in deciso recupero sul risultato del primo trimestre 2014 in cui aveva registrato una diminuzione del 21,4%.

Gli "ammortamenti ed accantonamenti" sono risultati complessivamente pari a 2,10 milioni di euro (2,28 milioni di euro al 30 giugno 2013) mentre gli "accantonamenti a fondi di ripristino" pari a 773 mila euro (896 mila euro al 30 giugno 2013).

⁴ Load Factor: fattore di riempimento medio dei voli di linea corrispondente al numero dei posti occupati rispetto al numero di posti offerti.





Alla luce di quanto sopra, l'EBIT al 30 giugno 2014 si attesta a 1,63 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Il Risultato ante imposte del primo semestre del 2014, positivo per 1,31 milioni di euro, è in aumento del 15,1% rispetto al 30 giugno 2013, ed in forte recupero rispetto al valore negativo per 770 mila euro al 31 marzo 2014. Il Risultato Ante Imposte rappresenta il 4,2% dei ricavi, contro il 3,8% del 30 giugno 2013.

Conseguentemente, il primo semestre 2014 si chiude per il Gruppo SAT con un utile di periodo pari a 644 mila euro, in aumento del 23,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, quando era pari a 522 mila euro, ed in deciso miglioramento rispetto alla perdita di 377 mila euro al 31 marzo 2014.

2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico nel primo semestre del 2014 e del 2013, suddiviso nelle sue diverse componenti:

| TRAFFICO AEROPORTO DI PISA | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|----------------|
| | Gen-Giu 2014 | Gen-Giu 2013 | VAR. 2014/13 | VAR. % 2014/13 |
| Passeggeri commerciali | 2.028.426 | 1.980.719 | 47.707 | 2,4% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 620.530 | 601.149 | 19.381 | 3,2% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 1.407.870 | 1.387.570 | 20.300 | 1,5% |
| Passeggeri Aviazione Generale | 1.806 | 3.773 | -1.967 | -52,4% |
| TOTALE PASSEGGIERI | 2.031.506 | 1.991.265 | 40.241 | 2,0% |
| | Gen-Giu 2014 | Gen-Giu 2013 | VAR. 2014/13 | VAR. % 2014/13 |
| Movimenti Commerciali | 15.977 | 16.393 | -416 | -2,5% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 5.216 | 5.853 | -637 | -10,8% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 10.426 | 11.118 | -692 | -6,2% |
| Cargo | 335 | 422 | -87 | -20,6% |
| Movimenti Aviazione Generale | 1.560 | 1.591 | -31 | -1,9% |
| TOTALE MOVIMENTI | 17.486 | 17.944 | -458 | -2,6% |
| | Gen-Giu 2014 | Gen-Giu 2013 | VAR. 2014/13 | VAR. % 2014/13 |
| Tonnellaggio Commerciali | 1.042.412 | 1.069.201 | -26.789 | -2,5% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 325.970 | 327.046 | -1.076 | -0,3% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 694.130 | 736.161 | -41.971 | -5,7% |
| Cargo | 22.312 | 6.054 | 16.258 | 268,5% |
| Tonnellaggio Aviazione Generale | 23.213 | 73.860 | -50.647 | -68,6% |
| TOTALE TONNELLAGGIO | 1.065.625 | 1.093.061 | -27.436 | -2,5% |
| | Gen-Giu 2014 | Gen-Giu 2013 | VAR. 2014/13 | VAR. % 2014/13 |
| Merce via aerea (Kg) | 2.331.812 | 913.832 | 1.587.980 | 173,7% |
| Merce via superficie (Kg) | 291.507 | 213.969 | 77.538 | 36,3% |
| Poste (Kg) | 49.081 | 54.758 | -5.677 | -10,4% |
| TOTALE MERCE E POSTE | 2.751.600 | 1.182.499 | 1.569.101 | 132,7% |
| | Gen-Giu 2014 | Gen-Giu 2013 | VAR. 2014/13 | VAR. % 2014/13 |
| TOTALE UNITA' DI TRAFFICO | 2.032.032 | 2.003.767 | 28.265 | 1,4% |

Analisi dell'andamento del traffico passeggeri del Galilei nel primo semestre 2014

Nei primi sei mesi del 2014 sono transitati dall'aeroporto di Pisa 2.031.506 passeggeri, in aumento del 2,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



Di seguito il dettaglio dell'andamento del traffico passeggeri mensile del Galilei di Pisa nei primi sei mesi del 2014 ed il confronto con lo stesso periodo del 2013:

| Traffico passeggeri | 2014 | 2013 | Vol. Ass. | Var. % | Var. % Progr. | Var. Trimestri |
|----------------------------|------------------|------------------|---------------|-------------|---------------|----------------|
| Gennaio | 222.288 | 218.902 | 3.336 | 1,5% | 1,5% | -1,0% |
| Febbraio | 213.782 | 209.335 | 4.447 | 2,1% | 1,0% | |
| Marzo | 261.398 | 275.972 | -14.574 | -5,3% | -1,0% | |
| Aprile | 400.670 | 389.051 | 11.619 | 3,0% | 0,4% | 3,6% |
| Maggio | 441.823 | 422.213 | 19.610 | 4,6% | 1,6% | |
| Giugno | 491.595 | 476.469 | 15.126 | 3,2% | 2,0% | |
| Totale Traffico par | 2.031.506 | 1.991.942 | 39.564 | 2,0% | 2,0% | 2,0% |

Il secondo trimestre del 2014 registra una crescita complessiva del 3,6% (pari a +46.355 passeggeri) e conferma il trend positivo dell'andamento di traffico dell'aeroporto Galilei registrato sin dall'inizio dell'anno con la sola eccezione del mese di marzo che, rispetto allo stesso mese del 2013, non ha beneficiato del "bonus turistico" dalle festività pasquali.

Da sottolineare, inoltre, che maggio 2014 (con 441.823 passeggeri) e giugno 2014 (con 491.595 passeggeri) sono stati i migliori mesi di maggio e di giugno in termini di passeggeri della storia dello scalo pisano.

Tali risultati sono stati sostenuti dal positivo andamento del fattore di riempimento dei voli di linea (Load Factor), in miglioramento rispetto a ciascun mese del primo semestre 2013. Al termine dei primi sei mesi del 2014, il Load Factor è pari al 76,84%, in aumento di 3,1 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2013 (73,73%). A fronte di una riduzione dei posti offerti (capacità) del -1,2% è corrisposta una crescita più che proporzionale dei posti occupati (passeggeri trasportati) pari al +3,0%.

| Load Factor voli di Linea | 2014 | 2013 | Var. Abs. |
|----------------------------------|---------------|---------------|-------------|
| Gennaio | 60,69% | 67,63% | 2,06 |
| Febbraio | 72,25% | 68,21% | 4,09 |
| Marzo | 76,96% | 73,33% | 3,23 |
| Aprile | 77,32% | 74,54% | 2,78 |
| Maggio | 78,30% | 73,73% | 4,57 |
| Giugno | 81,29% | 79,40% | 1,82 |
| Totale L.F. voli di Linea | 76,84% | 73,73% | 3,10 |

Confronto con l'andamento del traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano

Come indicato nel prospetto di seguito indicato, a fronte di un tasso di crescita medio degli aeroporti italiani del +3,5%⁵ sul primo semestre 2013, il traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa è cresciuto del 2%. Al netto della riduzione del traffico charter (-20.783 passeggeri), dovuta principalmente alla riduzione del traffico passeggeri da/per l'Egitto (11.927 passeggeri transitati in meno) a seguito del citato avviso dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri (emanato in data 28 febbraio e revocato solo il 16 luglio 2014) che sconsigliava i viaggi nella penisola del Sinai, il traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa (+3,1%) si allinea a quello del sistema aeroportuale italiano (+3,5%).

⁵ Fonte dati: Assaeroporti.



| Aeroporto | Passeggeri | Var. % |
|--|-------------------|------------|
| Roma (Sistemi)* | 19.916.460 | 4,5 |
| Milano (Sistemi)* | 17.428.849 | 2,3 |
| Venezia | 3.849.913 | 0,3 |
| Catania | 3.322.376 | 13,0 |
| Bologna | 3.100.432 | 6,8 |
| Napoli | 2.660.032 | 6,9 |
| Palermo | 2.630.568 | 3,8 |
| Pisa | 2.031.506 | 2,9 |
| Torino | 1.638.777 | 7,2 |
| Bari | 1.628.622 | - 8,2 |
| Cagliari | 1.537.619 | - 7,0 |
| Verona | 1.240.637 | - 1,7 |
| Firenze | 1.069.056 | 15,4 |
| Lamezia Terme | 1.051.118 | 9,7 |
| Treviso | 1.042.034 | 2,9 |
| Brindisi | 999.337 | 8,5 |
| Trapani | 713.813 | - 72,7 |
| TOTALE SISTEMA AEROPORTUALE IT. | 68.891.827 | 3,5 |

*Il sistema aeroportuale di Roma comprende gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino mentre quello di Milano, quelli di Malpensa, Linate e Bergamo.

Scomposizione del traffico dell'Aeroporto Galilei di Pisa nelle 3 macro componenti Linea, Charter e Direttati/Aviazione Generale.

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA

| | Gen-Giù 2014 | Gen-Giù 2013 | VAR. 2014/13 | VAR.% 2014/13 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|----------------|---------------|
| Passeggeri Linea | 1.994.155 | 1.935.851 | 58.304 | 3,0% |
| <i>Linea Nazionale</i> | <i>612.388</i> | <i>592.095</i> | <i>21.285</i> | <i>3,6%</i> |
| <i>Linea Internazionale</i> | <i>1.381.773</i> | <i>1.343.756</i> | <i>37.019</i> | <i>2,8%</i> |
| Passeggeri Charter | 19.305 | 40.888 | -20.783 | -51,8% |
| Direttati e Aviazione Generale | 18.046 | 16.003 | 2.043 | 12,8% |
| TOTALE PASSEGGERI | 2.031.506 | 1.991.942 | 39.564 | 2,0% |

Nel primo semestre del 2014 il traffico di linea dell'Aeroporto Galilei di Pisa è complessivamente aumentato del 3,0% (+58.304 passeggeri) rispetto allo stesso periodo del 2013. Questo per l'incremento registrato sia dal traffico di linea nazionale (+3,6%, pari a +21.285 passeggeri) che da quello internazionale (+2,8%, pari a +37.019 passeggeri).

Rispetto al primo semestre del 2013, il traffico charter ha registrato un calo del 51,8%, (-20.783 passeggeri), dovuto principalmente alla riduzione del traffico passeggeri da/per l'Egitto (11.927 passeggeri transitati in meno, pari al -67,1%) a seguito del citato avviso dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri che sconsigliava i viaggi nella penisola del Sinai.

Il traffico dei voli direttati e dei voli di Aviazione Generale nel primo semestre 2014 ha registrato un aumento del 12,8% rispetto al primo semestre 2013 (pari a +2.043 passeggeri).



Di seguito i principali fattori che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel primo semestre del 2014:

- **Air One:** il traffico passeggeri dello *smart carrier* del Gruppo Alitalia-CAI da/per lo scalo pisano ha registrato una crescita del 10,8% (pari a +12.978 passeggeri). Tale risultato è legato all'incremento di frequenze settimanali da/per Tirana, passate da 4 a 6, dalla nuova rotta per Berlino Tegel operativa da aprile (3 frequenze settimanali) e dal ripristino dei seguenti collegamenti stagionali: quadrisettimanale per Olbia, bisettimanale per Mosca Sheremetyevo (operativo da aprile) e settimanale per San Pietroburgo (operativo da giugno).
- **Ryanair:** nel semestre in oggetto il vettore irlandese ha registrato un incremento del traffico pari al 4,1% (+50.176 passeggeri) rispetto allo stesso periodo del 2013. Il mercato domestico ha visto l'inaugurazione della rotta per Comiso (4 frequenze settimanali) e l'aumento di frequenze per Palermo (da 9 a 12 voli settimanali), mentre quello internazionale l'inaugurazione dei voli per Lisbona, Danzica e Salonicco (operativi da aprile con 2 frequenze settimanali) e l'incremento di operatività di rotte già esistenti. Nella stagione estiva 2014⁶ Ryanair collega l'aeroporto di Pisa con 49 destinazioni, operando una media di oltre 30 voli al giorno.
- **Blue Panorama:** la compagnia italiana è subentrata al vettore Belle Air in seguito alla sospensione di attività di quest'ultimo (25 novembre 2013) ed opera la rotta Pisa - Tirana con 3 frequenze settimanali.
- **Turkish Airlines:** dal 26 giugno è operativo il volo diretto Pisa-Istanbul, (4 frequenze settimanali) con B737/AB320 (max 165 posti). Unico collegamento tra Toscana e Turchia, grazie al network globale di Turkish Airlines, offre molteplici possibilità di connessione da Istanbul, Hub strategico per il medio ed estremo Oriente.
- **Lufthansa:** a partire dal 30 marzo il vettore tedesco ha incrementato (da 7 a 11) le frequenze settimanali da/per l'hub di Monaco, 1 voli sono operati con aeromobili CRJ-900 da 90 posti ed Embraer 195 da 120 posti.
- **Alitalia:** il vettore italiano ha incrementato, nel periodo giugno-settembre, i voli per Roma Fiumicino, passando da 21 a 25 frequenze settimanali, operate prevalentemente con Embraer 175 da 88 posti.
- **Delta Air Lines:** a partire dal 7 giugno 2014 è nuovamente operativo, con 4 frequenze settimanali, l'unico collegamento intercontinentale diretto tra la Toscana e New York JFK.
- **Germanwings:** nella stagione estiva 2014 è ripresa l'operatività del volo per Colonia-Bonn, con 5 frequenze settimanali operate con AB319 da 150 posti.
- **Finnair:** il vettore di bandiera finlandese opera in alta stagione (23 giugno - 8 agosto) 2 voli settimanali per Helsinki.
- **SAS:** il vettore scandinavo opera in alta stagione (28 giugno - 9 agosto) 2 voli settimanali per Stoccolma Arlanda, Oslo e Copenaghen. Il collegamento con la capitale svedese proseguirà oltre la stagione estiva, fino a fine ottobre, con una frequenza settimanale.

⁶ La stagione estiva ("Summer") 2014 corrisponde al periodo 30 marzo - 25 ottobre 2014.

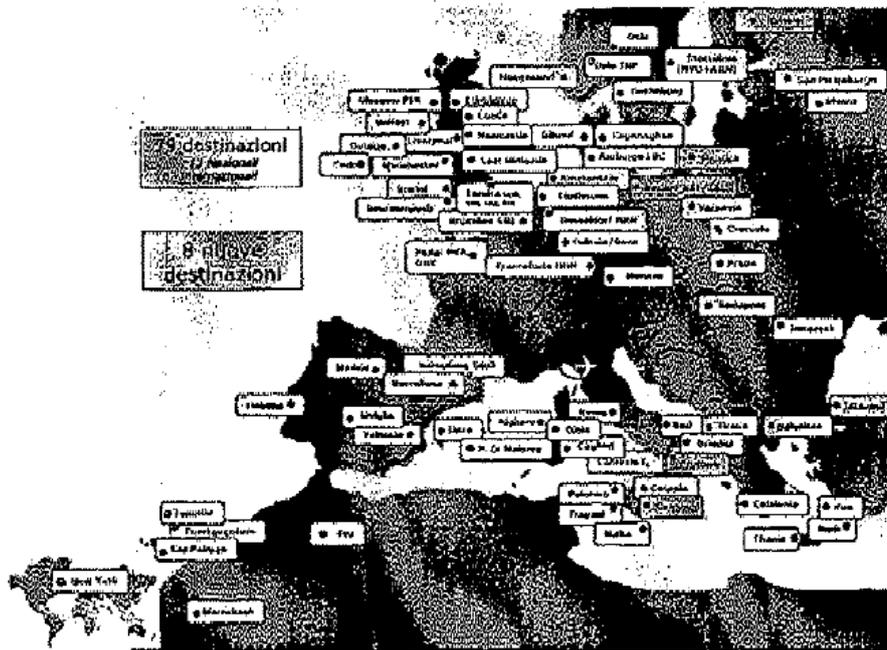


- **Transavia.com (Transavia France)** -- operativo da aprile il volo per Parigi Orly (5 frequenze settimanali con aeromobili Boeing 737 da 189 posti). La compagnia low-cost del Gruppo Air France-KLM è subentrata alle operazioni sospese da Air France nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale. Air France ha operato fino al 29 marzo, con CRJ-700 da 72 posti, 2 collegamenti giornalieri per Parigi Charles de Gaulle.
- **Jet2.com:** il vettore low-cost inglese ha inaugurato a maggio il volo settimanale per East Midlands. Confermati inoltre i collegamenti con Manchester (fino a 6 frequenze settimanali), Belfast (1 frequenza settimanale), Leeds e Newcastle (2 frequenze settimanali).
- **Norwegian Air Shuttle:** la compagnia aerea norvegese opera, nel periodo aprile-ottobre, fino a 3 frequenze settimanali per Oslo, Copenaghen e Stoccolma Arlanda.

Network Summer 2014

Nella Summer 2014 l'aeroporto di Pisa è collegato con 79 destinazioni di linea, di cui 67 internazionali e 12 nazionali.

Di seguito il network delle destinazioni da/per l'aeroporto Galilei.





I vettori operanti sullo scalo nella stagione estiva 2014 sono 18, di cui 7 IATA e 11 low cost.
Di seguito l'elenco completo:



Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel primo semestre 2014 sono stati 24 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta il 69,2% del traffico totale di linea dell'Aeroporto Galilei, quello domestico il 30,8%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso del primo semestre 2014 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto allo stesso periodo del 2013:

| Traffico pax di linea | 2014 | 2013 | Var | Var % | % su TOT |
|-----------------------|------------------|------------------|---------------|-------------|---------------|
| Italia | 613.380 | 522.093 | 21.283 | 3,9% | 30,8% |
| Gran Bretagna | 402.907 | 480.234 | -2.573 | -0,7% | 20,7% |
| Spagna | 228.077 | 194.745 | 33.332 | 17,1% | 11,4% |
| Francia | 161.724 | 171.908 | -10.184 | -5,9% | 8,1% |
| Germania | 121.133 | 130.124 | -9.021 | -6,9% | 6,1% |
| Paesi Bassi | 91.182 | 90.316 | 866 | 1,0% | 4,6% |
| Dolgio | 72.082 | 88.299 | -3.303 | -4,8% | 3,6% |
| Albania | 59.883 | 43.271 | 14.610 | 37,3% | 3,0% |
| Morocco | 39.280 | 33.569 | 5.711 | 17,0% | 2,0% |
| Romania | 23.712 | 32.232 | -9.640 | -28,5% | 1,2% |
| Polonia | 23.070 | 14.791 | 8.239 | 56,6% | 1,2% |
| Irlanda | 21.734 | 28.223 | -6.489 | -23,0% | 1,1% |
| Svezia | 21.212 | 30.846 | -9.734 | -31,5% | 1,1% |
| Norvegia | 17.906 | 16.073 | 1.833 | 11,4% | 0,9% |
| Malta | 16.877 | 16.031 | 846 | 5,9% | 0,8% |
| Grecia | 16.174 | 24.203 | -8.024 | -33,2% | 0,8% |
| Ungheria | 15.888 | 7.974 | 7.914 | 99,2% | 0,8% |
| Repubblica Ceca | 15.691 | 13.186 | 2.505 | 3,3% | 0,8% |
| Danimarca | 15.355 | 13.291 | 1.804 | 14,0% | 0,8% |
| Portogallo | 7.672 | 0 | 7.672 | | 0,4% |
| Russia | 4.239 | 3.353 | 886 | 26,4% | 0,2% |
| Stati Uniti | 3.886 | 5.483 | -1.597 | -29,5% | 0,2% |
| Turchia | 639 | 0 | 639 | | 0,0% |
| Filandia | 603 | 0 | 603 | | 0,0% |
| TOTALE | 1.994.135 | 1.935.851 | 58.304 | 3,0% | 100,0% |



Nei primi sei mesi del 2014 il mercato Italia ha registrato una crescita del 3,6%. Tale risultato è da ascrivere principalmente a Ryanair in conseguenza dell'apertura della nuova rotta per Comiso e all'incremento delle frequenze settimanali (passate da 9 a 14 nella stagione estiva) per Palermo.

Il mercato britannico si conferma primo tra i mercati esteri (20,2%), in aumento dello 0,7% rispetto al primo semestre 2013, e registra un totale di traffico pari a circa 403.000 passeggeri, seguito da Spagna (11,4%, pari a 228.077 passeggeri) e Francia (20,2%, pari a 161.724 passeggeri).

In forte ripresa anche il mercato spagnolo (+17,1%), con un traffico complessivo di 228.000 passeggeri. La crescita è conseguente all'aumento del numero di frequenze operate da Ryanair per Madrid (passate da 5 a 6/7) e di quelle per Tenerife e per Fuerteventura (passate da 1 a 2 nella stagione invernale) nonché alla ripresa dei voli per Siviglia e Las Palmas (non operati nella stagione estiva 2013).

Il mercato Francia, in flessione del 5,9%, risente della già citata riduzione delle operazioni di Air France su Parigi Charles de Gaulle, in parte controbilanciata, a partire da aprile, dalla nuova operatività di Transavia France su Parigi Orly.

Nel primo semestre 2014 il mercato Germania registra un calo del 6,9%. La presenza del nuovo volo Air One per Berlino Tegel e l'incremento delle frequenze settimanali Lufthansa su Monaco (passate da 7 a 11) compensano parzialmente la flessione derivante dall'assenza dei voli Ryanair per Dusseldorf Weeze (operativo nella Winter 2013), Norimberga e Lipsia (operatori nella Summer 2013).

Tra i "mercati etnici" si evidenzia la crescita del mercato Marocco (+32,3%), che ha visto incrementare nella stagione invernale le frequenze settimanali operate da Ryanair per Fez (da 1 a 2) e Marrakech (da 2 a 3). In forte aumento anche il mercato Albania (+17%), grazie all'introduzione del collegamento tri-settimanale Blue Panorama e l'incremento (da 4 a 6) delle frequenze settimanali operate da Air One per Tirana.

Traffico Merce e Posta

I dati di traffico cargo registrati nel primo semestre 2014 dall'aeroporto di Pisa evidenziano una netta crescita del +132,7% (pari a 1.569.101 Kg di merce e posta trasportati). Tale risultato è dovuto principalmente alla:

- ripresa delle operazioni su Pisa di DHL. Dal 2 aprile 2014 il vettore courier ha iniziato nuovamente ad operare su Pisa, facendo dello scalo pisano l'Hub di riferimento per il settore del trasporto cargo aereo del Centro Italia, collegando Pisa direttamente all'Hub di Lipsia, principale snodo europeo ed internazionale del network DHL, "porta di accesso" per i mercati dell'Est e dell'Asia.
- operazione di 3 voli charter "all cargo" con Boeing 747 nel mese di giugno utilizzati per esportare circa 300.000 Kg di marmo in Arabia Saudita.

| Traffico Merce e Posta | Gen-Giu 2013 | Gen-Giu 2014 | VAR. 2014/13 | VAR. % 2014/13 |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Merce via aerea (Kg) | 2.501.012 | 913.032 | 1.587.100 | 173,7% |
| Merce Voli Courier Cargo (Kg) | 1.936.322 | 785.085 | 1.151.237 | 146,6% |
| Merce Voli Charter Cargo (Kg) | 506.071 | 1.150 | 503.313 | 15944,0% |
| Merce Voli Misti (Kg) | 58.019 | 126.589 | 67.570 | -53,8% |
| Merce via superficie (Kg) | 201.507 | 213.909 | 12.402 | -5,8% |
| Posta (Kg) | 49.081 | 54.750 | 5.677 | -10,4% |
| Traffico Merce e Posta | 2.751.600 | 1.182.499 | 1.569.101 | 132,7% |



3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO

Lo sviluppo network dell'aeroporto Galileo Galilei

Con il primo volo inaugurale dello scorso 26 giugno, è stato dato il via al collegamento diretto Pisa-Istanbul operato da Turkish Airlines con B737 da 165 posti (4 frequenze settimanali). Il volo, primo collegamento di linea tra la Toscana e la Turchia, offre molteplici possibilità di connessione da Istanbul, Hub strategico per il medio ed estremo Oriente, grazie al network globale di Turkish Airlines.

Lo sviluppo infrastrutturale

Infrastrutture di volo aeroporto di Pisa

Nel mese di giugno, con l'inizio degli interventi che hanno interessato il primo tratto del raccordo ubicato a sud della pista secondaria, è stata avviata la prima fase dei lavori per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) dell'aeroporto e per la mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa. Si ricorda che l'investimento - per un ammontare complessivo di circa 18 milioni di euro - sarà realizzato da SAT in totale autofinanziamento. I lavori, che saranno ultimati entro maggio 2015, prevedono la realizzazione del suddetto raccordo tra la pista principale e quella secondaria per consentire l'anticipo del decollo verso la città, la riqualificazione della pavimentazione della pista principale nonché l'adeguamento della portanza delle superfici di sicurezza (Strip e R.E.S.A.). Il piano degli interventi comprende anche l'adeguamento del sistema di luci pista (AVL) che consentirà il miglioramento dell'operatività dello scalo in condizioni di bassa visibilità ed il passaggio della categoria operativa della pista principale da CAT I a CAT II-III. La realizzazione dei lavori è prevista nel periodo compreso tra giugno 2014 e marzo 2015, mese in cui sarà resa agibile la pista nella nuova configurazione operativa. I due mesi successivi, fino a maggio 2015, serviranno a rimuovere completamente il cantiere. Gli interventi non condizioneranno comunque la continuità operativa dell'aeroporto che sarà garantita anche grazie all'utilizzo della pista di volo secondaria.

People Mover - aggiornamento

In base all'Accordo di Programma (sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti: SAT, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.p.A.), che non prevede oneri finanziari a carico della Capogruppo, in data 26 maggio SAT S.p.A. ha reso disponibili le aree di sua proprietà; in pari data ENAC ha concesso quelle di sua pertinenza. In data 23 luglio infine il Comune di Pisa ha acquisito le restanti aree di proprietà di RFI e conseguentemente a fine luglio è stato aperto il cantiere.

Si ricorda che il People Mover, il cui soggetto attuatore è PisaMo S.p.A. (società in-house del Comune di Pisa), ha l'obiettivo di realizzare una connessione automatica e veloce (con corse con frequenze ogni cinque minuti) tra la Stazione di Pisa Centrale e quella di Pisa Aeroporto che porterà praticamente la Stazione in Aeroporto e l'Aeroporto in Stazione. Si tratta di un'importante opera il cui costo è complessivamente stimato in circa 69 milioni di euro, di cui 21,14 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi comunitari. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera e lo gestirà in concessione per circa 34 anni, di cui 3 di costruzione. In particolare, la forma di Partenariato Pubblico Privato scelta è un contratto DBFO (Design, Build, Finance and Operate) che si regge sull'istituto giuridico della concessione di costruzione o gestione e che prevede un finanziamento di tipo *project financing*.



Il termine dei lavori è previsto nell'ottobre 2015 e l'entrata in funzione dell'opera è fissata entro il 31 dicembre 2015.

Principali iniziative "Non Aviatton" attuate nel primo semestre 2014

Attività "Retail"

Area Landside

Nel mese di aprile il gruppo editoriale Giunti ha inaugurato la nuova gestione della libreria situata nel Terminal Passeggeri dell'aerostazione.

Nell'ambito dei lavori di adeguamento dell'area "Security" è stata attuata una redistribuzione degli spazi a disposizione del bar centrale del Terminal Passeggeri (Bar Vasari) e realizzata una nuova attività commerciale (di circa 30 mq) per la vendita di prodotti di pelletteria artigianale.

Attività "Food"

Area Landside

Piena operatività sull'anno per le due attività *food* con nuova gestione Chef Express (Gruppo Cremonini) avviate il 23 dicembre 2013. La Caffetteria MOKÀ ed il Ristorante GUSTO, beneficiando di importanti restyling agli ambienti, garantiscono un'ampia offerta di prodotti ed un'alternativa alle attività già presenti nella hall, stimolando la concorrenza sui prodotti e sul servizio offerto.

Area Airside

Inaugurata nel mese di aprile presso la hall d'imbarco al piano terra del Terminal passeggeri una nuova caffetteria monomarca che si aggiunge al Bar/Pizzeria e Wine Bar già presenti nell'area.

Attività "Autonoleggi" e servizi collegati

Da marzo 2014 è stata avviata, su un'area di circa 9.000 mq., una nuova attività di approntamento per autovetture destinate al noleggio, gestita in subconcessione da un soggetto terzo specializzato nei servizi logistici per gli autonoleggi.

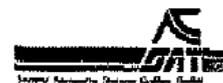
4. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo:

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008, continua a far sentire i propri effetti anche nel 2014. In particolare, il prezzo del petrolio che diminuisce ma si mantiene su livelli elevati, la stretta del credito, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali ed il conseguente calo dei consumi, possono determinare un rallentamento della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza



dell'economia dovesse persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica del Gruppo.

RISCHIO NORMATIVO

La Capogruppo, nell'ambito della concessione per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. L'eventuale modifica, ad oggi non prevedibile, dell'attuale quadro normativo potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Capogruppo.

L'aeroporto Galileo Galilei è situato a ridosso della città di Pisa, a stretta adiacenza con le urbanizzazioni residenziali confinanti con la zona est del piazzale aeromobili ed in prossimità della testata nord della pista ausiliaria. A tale proposito, in data 19 dicembre 2013 è stato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti⁷ l'accordo di programma che ha costituito il presupposto concreto per avviare il processo di delocalizzazione delle abitazioni ubicate in tale zona. Tale accordo prevede che l'ultimazione della delocalizzazione delle abitazioni dovrà avvenire entro un massimo di tre anni. La prima fase di tale processo si è già conclusa con la notifica ai proprietari delle abitazioni delle richieste di adesione alla cessione volontaria. Sono in corso le procedure per poter sottoscrivere i primi atti ad iniziare dal prossimo ottobre.

In merito alla determinazione dei livelli tariffari, si fa presente che la Capogruppo ha stipulato con ENAC, in data 6 agosto 2009, il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012. La Capogruppo si è nel frattempo attivata in vista del rinnovo del Contratto secondo le modalità previste all'art. 4 dello stesso ed ha ottenuto l'approvazione da ENAC delle tariffe relative al 2014. Si segnala inoltre che sono in corso di definizione i nuovi modelli di regolazione dei diritti aeroportuali da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti⁸, recentemente costituita.

RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO L'AEROPORTO GALILEO GALILEI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economica/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici di SAT.

Al 30 giugno 2014, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 51,92% dei ricavi totali. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 40,99% mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 5,87% ed al 5,06%.

La Capogruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli su Pisa a fronte dell'impegno della Capogruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi ("success fees"). Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

⁷ Accordo di programma stipulato da SAT S.p.A., Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministero della Difesa, Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ente nazionale per l'Aviazione Civile, la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e Comune di Pisa.

⁸ Autorità di vigilanza, istituita dall'art. 71, comma 2 del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27/2012, per la determinazione e la riscossione dei diritti aeroportuali negli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale, in conformità alla direttiva 2009/12/CE.



Pertanto sulla base dell'esperienza maturata in passato, e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, la Capogruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità della Capogruppo di attrarre nuovi vettori.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Capogruppo. Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, la Capogruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sul Galileo Galilei di Pisa.

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Capogruppo ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, la Capogruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Capogruppo, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione, si potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Capogruppo. Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 4 febbraio 2014, ha approvato una proposta di accordo con il Direttore Generale, con l'obiettivo di fidelizzare ulteriormente tale importante figura strategica aziendale. Tale accordo, con una durata temporale di 36 mesi, prevede l'applicazione di penalità nel caso di dimissioni e contestualmente il riconoscimento di una indennità nel caso di interruzione del rapporto (escluso per la giusta causa) conseguenti a decisioni assunte dalla Capogruppo.

RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempistiche azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di appositi fondi svalutazione crediti attualmente ritenuti congrui rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la



Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o prepagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. A partire dal gennaio 2012 la Capogruppo ha affidato a società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Alla data del 30 giugno 2014, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 16,81 milioni di euro (6,73 milioni al 31 dicembre 2013). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 10,97 milioni di euro (-1,58 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013) ed una PFN non corrente negativa pari a 27,78 milioni di euro (19,29 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativa al finanziamento concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla Capogruppo il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un esercizio di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenant finanziari per i quali al 30 giugno 2014 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, gli consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio del tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 30 giugno 2014 a 16,81 milioni di euro ed il quoziente di indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto), pari al 30 giugno 2014 a 0,27 (0,11 al 31 dicembre 2013), confermano la solidità finanziaria della società. La Società effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività, che ad oggi non evidenziano criticità degne di rilievo.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SAT

5.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del Conto Economico Consolidato al 30 giugno 2014 e 2013⁶:

⁶ Come richiamato in premessa, a partire dal 31 dicembre 2013 SAT (Capogruppo) controlla la controllata Jet Fuel Co. Srl, società partecipata al 51% che gestisce il deposito carburanti centralizzato all'interno dell'aeroporto civile G. Gallie.



| (valori in migliaia di Euro) | CONSOLIDAT O 30.06.2014 | % su ricavi totali | CONSOLIDAT O 30.06.2013 | % su ricavi totali | Var. | Var. % |
|--|----------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|--------------|--------------|
| Ricavi operativi "Aviation" | 21.726 | 69,1% | 20.797 | 69,1% | 929 | 4,5% |
| Ricavi operativi "Non Aviation" | 8.148 | 23,9% | 8.907 | 29,6% | -759 | -8,5% |
| Ricavi operativi | 29.874 | 93,0% | 29.704 | 93,7% | 170 | 0,6% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 1.563 | 5,0% | 383 | 1,3% | 1.180 | 308,2% |
| Ricavi | 31.437 | 100% | 30.087 | 100% | 1.350 | 4,5% |
| Materiali di consumo e merci | 538 | 1,7% | 536 | 1,8% | 3 | 0,5% |
| Costi per servizi | 11.907 | 37,9% | 12.079 | 40,1% | -172 | -1,4% |
| Altre spese operative | 2.021 | 6,4% | 1.953 | 6,5% | 68 | 3,5% |
| Costi del personale | 10.980 | 34,9% | 10.446 | 34,7% | 534 | 5,1% |
| Costi operativi | 25.447 | 80,9% | 25.014 | 83,1% | 432 | 1,7% |
| Costi per servizi di costruzione | 1.488 | 4,7% | 365 | 1,2% | 1.124 | 308,2% |
| Costi | 26.935 | 85,7% | 25.379 | 84,4% | 1.556 | 6,1% |
| EBITDA (Margine Oper. Lordo) | 4.502 | 14,3% | 4.708 | 15,6% | -206 | -4,4% |
| Ammortamenti ed accantonamenti | 2.099 | 6,7% | 2.282 | 7,6% | -183 | -8,0% |
| Accetti a fondi di ripristino e sost.ne | 773 | 2,5% | 896 | 3,0% | -122 | -13,7% |
| EBIT (Risultato Operativo) | 1.629 | 5,2% | 1.530 | 5,1% | 99 | 6,5% |
| Gestione finanziaria | -319 | -1,0% | -392 | -1,3% | 73 | -18,3% |
| PBT (Risultato ante imposte) | 1.310 | 4,2% | 1.137 | 3,8% | 172 | 15,1% |
| Imposte di periodo | -647 | -2,1% | -640 | -2,1% | -7 | -1,1% |
| Utile (perdita) di periodo | 663 | 2,1% | 497 | 1,7% | 165 | 33,2% |
| Perdita (utile) di periodo di Terzi | -19 | -0,1% | 25 | 0,1% | -44 | -177,1% |
| Utile (perdita) di periodo del Gruppo | 644 | 2,0% | 522 | 1,7% | 121 | 23,3% |

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente all'EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono le voci di conto economico che hanno determinato i risultati reddituali dell'esercizio in esame.



RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 4,5%, sono passati da 30,09 milioni di euro del 30 giugno 2013 a 31,44 milioni di euro al 30 giugno 2014.

Tale variazione è il risultato dell'incremento 170 mila euro dei ricavi operativi e dell'aumento di 1,18 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione. Si rammenta che questi ultimi, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, sono stati rilevati a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati di un *mark-up* del 5%.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati al 30 giugno 2014 ammontano a 29,87 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto al 30 giugno 2013. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due *business unit*, "Aviation" e "Non Aviation", del Gruppo.

Ricavi operativi "Aviation"

I ricavi operativi "Aviation" al 30 giugno 2014 ammontano a 21,73 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al 30 giugno 2013, quando erano pari a 20,80 milioni di euro. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 30 giugno 2014 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 30 giugno 2013:

| (Euro/000) | CONSOLIDATO CONSOLIDATO | | 2014 / 2013 | |
|--|-------------------------|---------------|-------------|-------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Var. Ass. | Var. % |
| Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili | 2.943 | 2.855 | 88 | 3,1% |
| Diritti di imbarco per i passeggeri | 7.141 | 6.936 | 204 | 2,9% |
| Corrispettivi P.R.M. | 394 | 371 | 23 | 6,1% |
| Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate | 174 | 63 | 111 | 175,9% |
| Corrispettivi security | 3.588 | 3.500 | 88 | 2,5% |
| Altri servizi security | 23 | 4 | 18 | 443,5% |
| Royalties carburanti | 552 | 286 | 266 | 92,8% |
| Handling | 6.780 | 6.764 | 16 | 0,2% |
| Ricavi straordinari | 133 | 13 | 120 | 919,1% |
| Totale | 21.726 | 20.792 | 934 | 4,5% |

L'incremento (+4,5%), complessivamente registrato dai ricavi operativi "Aviation" del Gruppo, è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali che registrano, rispetto al primo semestre 2013, un aumento del 3,7% soprattutto a seguito dell'incremento del numero di unità di traffico (+2,8%) gestite.

Le "Royalties carburanti" registrano un incremento significativo (+92,8%) in conseguenza della piena operatività nel primo semestre 2014 della partecipata Jet Fuel, società che ha iniziato a



svolgere la propria attività (gestione del deposito carburanti centralizzato situato all'interno dell'aeroporto Galilei) a partire dal mese di maggio 2013.

Ricavi operativi "Non Aviation"

Al 30 giugno 2014, i ricavi operativi "Non Aviation" sono pari a 8,15 milioni di euro, in calo dell'8,5% rispetto al 30 giugno 2013. Tale risultato conferma il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che ha continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nei primi mesi del 2014¹⁰.

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione delle attività immobiliari e commerciali dell'aeroporto di Pisa, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail/Esercizi Commerciali, Food/Ristorazione Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Nel primo semestre 2014 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 56,5% dei ricavi operativi "Non Aviation", mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 43,5%. Nel primo semestre 2013 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 58% ed al 42%.

Attività "Non Aviation" svolte in sub-concessione

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei ricavi inerenti le attività svolte in sub-concessione nei primi sei mesi del 2014 ed in quelli del 2013:

| (Euro/000) | CONSOLIDATO | | 2014 / 2013 | |
|-------------------------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Var. Ass. | Var. % |
| Retail (esercizi commerciali) | 1.260 | 1.016 | 243 | 23,9% |
| Food (ristorazione) | 675 | 1.164 | -489 | -42,0% |
| Autonoleggi | 1.542 | 1.584 | -43 | -2,7% |
| Sub-concessioni di aree | 725 | 843 | -119 | -14,1% |
| Altre sub-concessioni | 399 | 557 | -159 | -28,4% |
| Totale | 4.600 | 5.165 | -566 | -10,9% |

I ricavi derivanti dalle attività "Retail", pari al 30 giugno 2014 a 1,26 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 23,9% grazie alla stipula di accordi per l'apertura di nuove attività commerciali sia in area Airside che in area Landside ed alla revisione di alcuni contratti in essere con subconcessionari già presenti sullo scalo pisano.

I ricavi "Non Aviation" derivanti dalle attività "Food", pari nel primo semestre 2014 a 675 mila euro, hanno registrato una riduzione del 42,0% rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale risultato deriva dal positivo impatto sui ricavi del primo semestre 2013 d'importi *una tantum* previsti dagli accordi finalizzati con partner di settore. Al netto di tali importi, i ricavi del primo semestre 2014 relativi a quest'attività avrebbero registrato un calo del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2013.

¹⁰Fonte: ISTAT - Commercio al dettaglio, 29 aprile 2014.



I proventi riguardanti gli Autonoleggi ammontano nel primo semestre 2014 a 1.542 mila euro, in diminuzione di 43 mila euro (-2,7%) rispetto a quanto consentivato nei primi sei mesi del 2013. Tale variazione è principalmente conseguente alla minor richiesta di numero di posti auto da parte di una società di autonoleggio.

I ricavi derivanti dalla "sub-concessione di aree", pari al 30 giugno 2014 a 725 mila euro, hanno registrato una riduzione del 14,1% rispetto al 30 giugno 2013. Tale variazione è principalmente conseguente al positivo impatto sui ricavi del primo semestre 2013 dell'importo *una-tantum* relativo alla sottoscrizione dell'accordo per la sub-concessione di un'area Airside con un partner che opera nel settore dell'Aviazione Generale. Al netto di tale importo, i ricavi del primo semestre 2014 relativi a quest'attività avrebbero registrato un incremento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2013.

I ricavi generati dalle "altre sub-concessioni", pari nel primo semestre 2014 a 399 mila euro, hanno registrato un calo del 28,4% rispetto al 30 giugno 2013. La variazione è principalmente conseguente al positivo effetto sui ricavi del primo semestre 2013 di due importi *una-tantum* conseguenti alla sottoscrizione di significativi accordi commerciali (sub-concessione di aree) con un partner specializzato nell'approvvigionamento di vetture destinate al mercato degli autonoleggi e con una primaria società di cambio valuta relativo all'avvio, nel mese di maggio 2013, di un nuovo punto change situato in area "Airside" del terminal passeggeri. Al netto di tali importi, i ricavi del primo semestre 2014 relativi a quest'attività avrebbero registrato un calo del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2013.

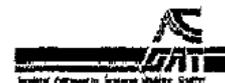
Attività "Non Aviation" svolta in gestione diretta

La seguente tabella illustra l'ammontare dei ricavi, suddivisi per tipologia, inerenti alle attività svolte in regime di gestione diretta nel primo semestre 2014 confrontato con lo stesso periodo del 2013:

| (Euro/000) | CONSOLIDATO CONSOLIDATO | | 2014 / 2013 | |
|-----------------------------------|-------------------------|--------------|-------------|--------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Var. Ass. | Var. % |
| Gestione degli spazi pubblicitari | 587 | 434 | 152 | 35,1% |
| Gestione dei parcheggi | 1.742 | 1.740 | 3 | 0,2% |
| Sala VIP | 124 | 125 | 0 | -0,2% |
| Biglietteria aerea | 239 | 255 | -16 | -6,1% |
| Attività agenzia merci | 194 | 189 | 4 | 2,3% |
| Altri ricavi | 400 | 463 | -63 | -13,6% |
| Ricavi straordinari | 262 | 536 | -274 | -51,2% |
| Totale | 3.548 | 3.742 | -194 | -5,2% |

I ricavi derivanti dalla gestione diretta degli spazi pubblicitari, pari al 30 giugno 2014 a 587 mila euro, hanno registrato un incremento del 35,1% rispetto al 30 giugno 2013. Il deciso aumento di questa voce di ricavo Non Aviation è anche conseguente all'incremento della superficie disponibile per affissioni nella Hall Centrale del Terminal a seguito di interventi nell'area.

L'incremento del +6,4% del numero delle auto movimentate, a fronte di una riduzione del 6,5% dei tempi di sosta media degli autoveicoli, ha consentito il mantenimento dei ricavi dell'attività



"Parking" di SAT - pari al 30 giugno 2014 a 1,74 milioni di euro - in linea (+0,2%) con quelli del primo semestre 2013.

La riduzione dei ricavi legati alla "biglietteria aerea" (-6,1%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell'acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

Gli "altri ricavi", in calo del 13,6% rispetto al primo semestre 2013, si riferiscono principalmente al recupero di utenze, servizi di scalo, service e consulenze. La riduzione è principalmente conseguente a minori ricavi di consulenze¹¹.

I "ricavi straordinari" riguardano sopravvenienze attive incroci a ricavi di competenza passata o accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti, in calo nel primo semestre 2014 del 51,2% rispetto all'analogo periodo 2013. In particolare, sul primo semestre 2013 avevamo inciso sopravvenienze relative a minori costi commerciali e di sviluppo marketing rispetto agli accantonamenti rilevati al 31 dicembre 2012.

Ricavi per servizi di costruzione

| (Euro/000) | CONSOLIDATO | | 2014 / 2013 | |
|--|--------------|------------|--------------|---------------|
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Var. Ass. | Var. % |
| Ricavi per servizi di costruzione Aviation | 1.485 | 319 | 1.165 | 364,7% |
| Ricavi per servizi di costruzione Non Aviation | 78 | 63 | 15 | 23,2% |
| Totale | 1.563 | 383 | 1.180 | 308,2% |

Al 30 giugno 2014 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 1,56 milioni di euro, a fronte dei 383 mila euro al 30 giugno 2013. In particolare, sul valore del primo semestre 2014 hanno inciso i maggiori investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 1,14 milioni di euro.

COSTI

Al 30 giugno 2014, i costi totali ammontano a 26,93 milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto al 30 giugno 2013, quando erano pari a 25,38 milioni di euro.

Questo risultato è stato determinato dal contemporaneo incremento dei costi per servizi di costruzione (passati da 365 mila del primo semestre 2013 a 1,49 milioni di euro nel primo semestre 2014, pari ad un +308,2%) e dei costi operativi del +1,7% (passati da 25,01 milioni nel primo semestre 2013 a 25,45 milioni nel primo semestre 2014).

¹¹ Si segnala che, al fine di fornire una rappresentazione contabile più efficace, la voce "altri ricavi" al 30 giugno 2013 include 158 mila euro che nella Relazione Finanziaria Semestrale 2013 erano stati allacciati alla voce "altre sub-concessioni" dei ricavi relativi alle Attività "Non Aviation" svolte in sub-concessione.



COSTI OPERATIVI

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" al 30 giugno 2014 sono pari a 538 mila euro confermando lo stesso livello del primo semestre 2013 (+0,5%).

I "Costi per servizi" del primo semestre 2014 sono pari a 11,91 milioni di euro, in calo dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (-172 mila euro). La variazione del periodo è principalmente legata a minori costi commerciali (-401 mila euro) e di utenze (-274 mila euro), parzialmente compensata da incrementi di costi relativi ai nuovi servizi esterni di pronto soccorso (+210 mila euro), noleggio macchine (+77 mila), agenzie/magazzinaggio (+68 mila euro), costi istituzionali (+63 mila euro), assicurazioni industriali (+37 mila), servizi di facchinaggio (+35 mila euro) e costi legati al personale (+31 mila).

Si segnala che, sulla variazione dei "Costi per servizi" del periodo in esame, hanno inciso maggiori costi relativi alla controllata Jet Fuel per 115 mila euro, a seguito dell'inizio delle attività operative di tale società avvenuto nel maggio 2013.

Nel primo semestre 2014 le "Altre spese operative" ammontano a 2.021 mila euro, in aumento del 3,5% rispetto allo stesso periodo 2013. La variazione è principalmente dovuta all'aumento di costi del canone aeroportuale (+57 mila euro) in conseguenza del maggior traffico consuntivato nel periodo in esame.

Il "Costo del personale" del Gruppo del primo semestre 2014 è pari a 10,98 milioni di euro, in aumento di 534 mila euro rispetto al dato del primo semestre 2013 (+5,1%). Tale variazione è principalmente conseguente ai maggiori organici medi consuntivati nel periodo, in considerazione del fatto che lo start-up operativo di Jet Fuel è avvenuto nel maggio 2013.

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I "Costi per servizi di costruzione" al 30 giugno 2014 sono pari a 1,49 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2013 di 1,12 milioni di euro (+308,2%) per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

* * *

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) del primo semestre 2014 ammonta a 4,5 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto al precedente periodo 2013 in cui era stato pari a 4,71 milioni di euro.

Gli "ammortamenti ed accantonamenti", pari a 2,1 milioni di euro nel primo semestre 2014, registrano una diminuzione dell'8% (-183 mila euro) rispetto al primo semestre 2013, quando ammontavano a 2,28 milioni di euro. La variazione è conseguente sia alla riduzione degli ammortamenti (-39 mila euro) che degli accantonamenti ai fondi rischi (-135 mila euro). In particolare, nel primo semestre 2013 aveva inciso un accantonamento al fondo rischi di 135 mila euro per la competenza dei costi legati al rinnovo del CCNL di categoria.

La voce "accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione", pari a 773 mila euro al 30 giugno 2014, è in calo di 122 mila euro rispetto al 30 giugno 2013.

L'EBIT al 30 giugno 2014 si attesta a 1,63 milioni di euro, registrando così un incremento del 6,5% rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (1,53 milioni di euro).



La gestione finanziaria passa da un valore negativo di 392 mila euro del primo semestre 2013 ad un valore, anch'esso negativo, di 319 mila euro del primo semestre 2014. La variazione, pari a 73 mila euro (-18,5%), è principalmente conseguente alla svalutazione delle partecipazioni in imprese collegate registrata solo nel primo semestre 2013 (66 mila euro), conseguenza dell'applicazione dei principi IAS che nelle scritture di consolidamento richiedono la valorizzazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

Il Risultato ante imposte del primo semestre del 2014 è pari a 1,31 milioni di euro, in aumento del 15,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, quando ammontava a 1,14 milioni di euro.

Il carico fiscale del periodo riflette le modalità di calcolo stabilite dai criteri IAS che prevedono l'applicazione del *Tax Rate* previsto alla fine dell'esercizio in corso.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il primo semestre 2014 si chiude con un risultato netto di periodo di 663 mila euro, in miglioramento del 33,3% rispetto al valore di 497 mila euro del primo semestre 2013. Considerato l'utile di periodo di terzi, pari a 19 mila euro (perdita di 25 mila euro al 30 giugno 2013), il risultato netto di periodo di Gruppo è pari a 644 mila euro, in miglioramento del 23,3% rispetto al primo semestre 2013 dove aveva registrato un utile di 522 mila euro.

5.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della Situazione Patrimoniale Finanziaria al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2013:

| SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA | CONSOLIDATO CONSOLIDATO | | Var. Ass. |
|--|-------------------------|----------------|--------------|
| | 30.06.2014 | 31.12.2013 | |
| Attività correnti | 39.049 | 31.865 | 7.184 |
| Attività non correnti | 99.127 | 100.852 | -1.725 |
| Totale Attività | 138.176 | 132.718 | 5.459 |
| Passività correnti | 29.845 | 34.069 | -4.224 |
| Passività a medio/lungo termine | 45.282 | 35.566 | 9.716 |
| Totale Passività | 75.127 | 69.635 | 5.492 |
| Patrimonio Netto | 63.049 | 63.083 | -34 |
| di cui P.N. di Gruppo | 63.019 | 63.070 | -52 |
| di cui P.N. di Terzi | 30 | 12 | 18 |
| Totale Passività e Patrimonio Netto | 138.176 | 132.718 | 5.459 |

Valori in Euro/000

La variazione delle Attività, in aumento di 5,46 milioni di euro, deriva principalmente dall'incremento, fra le attività correnti, della liquidità (+388 mila euro) e dei crediti (+6,71 milioni di euro) in conseguenza della stagionalità che caratterizza l'attività della Società e di un credito, non corrente fino al 31 dicembre 2013, riclassificato fra le attività correnti pari a 2,19 milioni di euro



(deposito cauzionale) in quanto riscosso alla fine del mese di luglio. Fra le attività non correnti, diminuite complessivamente di 1,72 milioni di euro, è conseguenza della riclassifica del credito suddetto compensato dall'incremento del valore delle partecipazioni (+376 mila euro) in conseguenza del maggior valore registrato dalle azioni dell'aeroporto di Firenze al 30 giugno 2014.

Le Passività si incrementano di 5,49 milioni di euro a seguito della riduzione delle passività correnti (-4,22 milioni di euro) e dell'incremento delle passività non correnti (+9,72 milioni di euro). In particolare, si è registrato sostanzialmente per effetto della stagionalità del business una diminuzione dei debiti verso fornitori (-6,21 milioni di euro) e degli altri debiti (-1,45 milioni di euro) ed un contemporaneo incremento dei debiti tributari (+1,47 milioni di euro), nonché del ricorso agli utilizzi degli affidamenti in conto corrente (+1,97 milioni di euro).

L'incremento delle passività a medio/lungo termine (+9,72 milioni di euro) è principalmente dovuto all'aumento delle passività finanziarie a lungo termine (+8,5 milioni di euro) in conseguenza di ulteriori "iraggi" consentiti nel primo semestre 2014 al netto della rata capitale in scadenza (852 mila euro), e dell'incremento del "Fondo di ripristino e sostituzione" (+957 mila euro) per effetto degli accantonamenti di periodo.

La variazione del Patrimonio Netto, negativa per 34 mila euro, è conseguente al pagamento del dividendo 2013 deliberato dall'assemblea degli Azionisti della Capogruppo dello scorso 29 aprile (-887 mila euro), parzialmente compensato dal risultato del semestre di periodo (positivo per 644 mila euro) e dall'incremento della riserva di fair value (+192 mila euro).

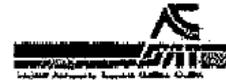
Si rimanda al "Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto" per ulteriori dettagli.

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2013 seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

| Valori in Euro/000 | CONSOLIDATO | | Var. Ass. 2014/2013 |
|----------------------------------|---------------|---------------|------------------------|
| | 30.06.2014 | 31.12.2013 | |
| ATTIVITA' IMMOBILIZZATE | 99.127 | 100.852 | -1.725 |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | -1.771 | -14.762 | 12.991 |
| PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE | -17.497 | -16.279 | -1.218 |
| CAPITALE INVESTITO | 79.858 | 69.811 | 10.047 |
| PATRIMONIO NETTO | 63.049 | 63.083 | -34 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 16.809 | 6.728 | 10.081 |

Le attività immobilizzate diminuiscono di 1,72 milioni di euro principalmente per la riclassifica nelle attività correnti del Deposito cauzionale per 2,19 milioni di euro (riscosso alla fine di luglio) parzialmente compensato dall'incremento di valore delle partecipazioni in altre imprese (+376 mila euro) a seguito del maggior valore registrato dalle azioni dell'aeroporto di Firenze al 30 giugno 2014.

L'incremento del Capitale Circolante Netto di circa 13 milioni di euro deriva principalmente dalla diminuzione dei debiti verso fornitori (-6,2 milioni di euro) e dai contemporaneo incremento dei crediti correnti e delle imposte anticipate (6,8 milioni di euro) fra cui la riclassifica del credito non corrente suddetto per 2,19 milioni di euro.



Le passività non finanziarie a medio lungo termine incrementano di circa 1,22 milioni di euro per effetto principale dell'aumento della parte non corrente del Fondo di ripristino e sostituzione (957 mila euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 si incrementa di 10,05 milioni di euro (+14,4%) rispetto al 31 dicembre 2013.

5.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata passa da una situazione debitoria al 31 dicembre 2013 pari a 6,73 milioni di euro ad una situazione, sempre debitoria, al 30 giugno 2014, pari a 16,81 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta alla stagionalità dell'attività aeroportuale con conseguente impatto sulle variazioni del Capitale Circolante Netto già evidenziato in precedenza. Al riguardo, si ricorda che al 30 giugno 2013 la Posizione Finanziaria Netta era negativa per 17,5 milioni di euro.

| Valori in Euro000 | CONSOLIDATO 30.06.2014 | CONSOLIDATO 31.12.2013 | Var. Abs. 2014/2013 |
|--|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| A. Cassa | 7 | 11 | -4 |
| B. Altre disponibilità liquide | 12.939 | 12.548 | 391 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 | 0 |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 12.947 | 12.559 | 388 |
| E. Crediti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 |
| F. Debiti bancari correnti | 1.971 | 0 | 1.971 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 0 | 0 | 0 |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | 1.971 | 0 | 1.971 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) | -1.975 | -12.559 | 1.583 |
| K. Debiti bancari non correnti | 27.785 | 19.287 | 8.498 |
| L. Obbligazioni emesse | 0 | 0 | 0 |
| M. Altri debiti non correnti | 0 | 0 | 0 |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) | 27.785 | 19.287 | 8.498 |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 16.809 | 6.728 | 10.081 |

Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto finanziario".

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite "SBU Aviation" e "SBU Non Aviation".

SBU "Aviation": comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili



(Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci, gestione deposito carburante centralizzato. I ricavi della SBU "Aviation" sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza o sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

SBU "Non Aviation": comprende attività non aeronautiche pur inerenti alla gestione dell'aeroporto. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU "Non Aviation" sono costituiti da: le royalties sulle attività in sub-concessione, i proventi della gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e dai canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non direttamente attribuibili.

| (valori in €/000) | Aviation | | Non Aviation | | Poste non allocate (Corporate) | | Totale | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Gruppo SAT - Conto economico | <i>30-giu-14</i> | <i>30-giu-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>30-giu-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>30-giu-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>30-giu-13</i> |
| Ricavi operativi | 21.726 | 20.793 | 8.148 | 8.907 | 0 | 0 | 29.874 | 29.704 |
| Ricavi pers.serv. costruz. | 1.485 | 319 | 78 | 63 | 0 | 0 | 1.563 | 383 |
| Totale Ricavi di settore | 23.211 | 21.117 | 8.226 | 8.970 | 0 | 0 | 31.437 | 30.087 |
| Costi operativi (*) | 14.484 | 13.820 | 7.407 | 7.956 | 3.586 | 3.235 | 25.447 | 25.014 |
| Costi pers.serv. costruz. | 1.414 | 304 | 74 | 60 | 0 | 0 | 1.488 | 365 |
| Ammorti e accanton. fi | 2.566 | 2.190 | 425 | 642 | 202 | 346 | 2.872 | 3.178 |
| Risultato operativo | 5.067 | 4.798 | 320 | 313 | -3.757 | -3.581 | 1.629 | 1.530 |
| Gestione finanziaria | 0 | 0 | 0 | 0 | -319 | -392 | -319 | -392 |
| Ris. ante imposte | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.370 | 1.137 |
| Imposte di periodo | 0 | 0 | 0 | 0 | -647 | -640 | -657 | -640 |
| Ris. netto di periodo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 663 | 497 |
| Perdita (utile) di Terzi | 0 | 0 | 0 | 0 | -19 | 25 | -19 | 25 |
| Ris. netto di Gruppo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 644 | 522 |
| Gruppo SAT - Situazione patrimoniale-finanziaria | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> |
| Attività correnti | 17.532 | 11.288 | 5.661 | 5.053 | 15.856 | 15.524 | 39.049 | 31.865 |
| Attività non correnti | 61.929 | 64.272 | 32.317 | 32.488 | 4.881 | 4.094 | 99.127 | 100.452 |
| Gruppo SAT - Altre informazioni | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> | <i>30-giu-14</i> | <i>31-dic-13</i> |
| Investimenti | 1.863 | 3.633 | 138 | 3.105 | 52 | 911 | 2.083 | 6.650 |

(*) Per cui Canoni aeroportuali pari ad 1,28 milioni di euro al 30 giugno 2014 (ripetuti per 800 mila euro al settore Aviation e per 485 mila euro al settore Non Aviation) ed Canoni aeroportuali pari ad 1,23 milioni di euro al 30 giugno 2013 (ripetuti per 761 mila euro al settore Aviation e per 522 mila euro al settore Non Aviation).



SBU "AVIATION"

I ricavi operativi consolidati della SBU "Aviation" nel primo semestre 2014, pari a 21,7 milioni di euro, risultano in aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo 2013. La positiva variazione è principalmente conseguente all'incremento del traffico registrato in termini di unità di traffico (+2,8%) nonché alla piena operatività nel primo semestre 2014 della partecipata Jet Fuel, società che ha iniziato a svolgere la propria attività (gestione del deposito carburanti centralizzato situato all'interno dell'aeroporto Galilei) a partire dal mese di maggio 2013.

I ricavi per servizi di costruzione, in incremento del 365%, riflettono i maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel primo semestre del 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 e riguardano sostanzialmente l'investimento sulle aree di manovra.

I costi operativi, pari a 14,5 milioni di euro, sono aumentati del 4,8% rispetto al primo semestre 2013 per effetto dell'incremento del traffico consuntivato e dalla piena operatività della controllata Jet Fuel nel primo semestre 2014. In particolare, hanno inciso un maggior costo del lavoro (maggiori organici di Jet Fuel), servizi di assistenza sanitaria, gestione magazzinaggio e canone aeroportuale parzialmente compensato da minori costi di utenze.

I costi per servizi di costruzione, anch'essi incrementati del 365% come per i ricavi, seguono l'andamento degli investimenti oggetto di concessione, in aumento nel settore Aviation per un totale di 1,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013.

La voce "ammortamenti e accantonamenti" è in aumento del 2,5% per effetto principale di minori accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione beni in concessione.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del primo semestre 2014 registra un incremento del 5,6% rispetto all'analogo periodo del 2013.

SBU "NON AVIATION"

I ricavi operativi della SBU "Non Aviation", pari al 30 giugno 2014 a 8,1 milioni di euro, registrano un calo dell'8,5%, come già descritto nel paragrafo relativo ai ricavi operativi "Non Aviation". I ricavi per servizi di costruzione registrano maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel primo semestre del 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 (+15 mila euro).

I costi operativi, pari a 7,4 milioni di euro al 30 giugno 2014, hanno registrato, principalmente a seguito della diminuzione delle attività di co-marketing, un calo del 6,9%.

L'incremento dei costi per servizi di costruzione, in aumento del 23% come per la medesima voce di ricavo, è conseguente ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti diminuiscono (-33,7%) a seguito di minori accantonamenti al Fondo di ripristino e sostituzione.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del primo semestre 2014 registra un incremento del 4,9% rispetto al primo semestre 2013.

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

I costi operativi hanno registrato un incremento del 9,9% derivante principalmente da maggiori costi per lavoro (maggiori organici), prestazioni professionali e spese istituzionali.

Al 30 giugno 2014, la voce ammortamenti e accantonamenti registra una riduzione del 41,7%, principalmente per effetto di minori accantonamenti al Fondo rischi.



7. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine dei primi sei mesi del 2014 ammontano a 2,08 milioni di euro, di cui 1,62 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 459 mila euro ad immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, realizzati per 1,62 milioni di euro, hanno riguardato acquisto di software (63 mila euro), interventi per l'ampliamento dei vanchi security passeggeri (104 mila euro) ed interventi propedeutici per la commercializzazione degli spazi all'interno del Cargo Village (68 mila euro). L'incremento delle immobilizzazioni in corso deriva soprattutto dal potenziamento delle aree di manovra (1.189 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, realizzati per 459 mila euro, hanno riguardato principalmente la riqualifica del parcheggio "rent a car" (92 mila euro), l'acquisto di attrezzature radiogene per vanchi passeggeri (75 mila euro), la realizzazione di nuovi impianti pubblicitari (57 mila euro) e l'acquisto di hardware (174 mila euro).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83, il Gruppo informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli asset ai sensi di leggi speciali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli investimenti di Gruppo al 30 giugno 2014:

| | Sub-let | Sub-let | Sub-let | Totale |
|--|---------|---------|--------------|--------------|
| Totale investimenti di Gruppo al 30.06.2014 | | | | 2.084 |
| A) Immobilizzazioni immateriali | | | 1.625 | |
| - software | | 63 | | |
| - diritti di concessione | | 313 | | |
| - ampliamento vanchi security pass | 104 | | | |
| - commercializzazione uffici/magazzino Cargo | 68 | | | |
| - altri minori | 141 | | | |
| - immob. in corso | | 1.249 | | |
| - interventi di potenziamento aree di manovra | 1.189 | | | |
| - nuovo Terminal est lotto 1 (archi) | 60 | | | |
| - altri minori | 4 | | | |
| B) Immobilizzazioni Materiali | | | 459 | |
| - terreni e fabbricati (*) | | 115 | | |
| - riqualifica parcheggio rent a car | 92 | | | |
| - acquisizione arco privato | 22 | | | |
| - altri minori | 1 | | | |
| - autoveicoli | | - | | |
| - attrezzature ind. e comm. it | | 9 | | |
| - impianti e macchinari | | 180 | | |
| - attrezzatura radiogene vanchi passeggeri | 75 | | | |
| - impianti pubblicitari | 67 | | | |
| - riqualifica mezzi di rampa | 25 | | | |
| - altri minori | 2 | | | |
| - immob. in corso | | - | | |
| - altri beni | | 175 | | |
| - macchine elettroniche (HW) | 174 | | | |
| - mobili e arredi | 2 | | | |

(*) Terreni e fabbricati di proprietà SAT.



8. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

La seguente tabella illustra l'organico medio annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al primo semestre 2014 e le variazioni rispetto allo stesso periodo del 2013:

| | 1°sem. 2014 | 1°sem. 2013 | A+/- | A% |
|-----------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
| Dirigenti | 9,0 | 8,3 | +0,7 | +8,4% |
| Impiegati | 286,2 | 279,0 | +7,2 | +2,6% |
| Operai | 94,7 | 97,9 | -3,2 | -3,3% |
| SAT | 389,9 | 385,2 | +4,7 | +1,2 |
| Jet Fuel | 12,0 | 0,3 | +11,7 | n.a. |
| Gruppo | 401,9 | 385,5 | +16,4 | +4,3% |

Nota: 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Nel primo semestre 2014 l'organico medio dei dipendenti SAT ha registrato un incremento in termini assoluti di 4,7 EFT, pari ad un +1,2% rispetto allo stesso periodo del 2013. In dettaglio, la variazione di organico registrata nel periodo in oggetto è la risultante del:

- decremento di 4,7 EFT nella funzione "Operations" (-1,9%);
- incremento di 4,2 EFT nella funzione "Security" (+6,0%);
- incremento di 5,2 EFT unità nelle funzioni di "Staff" (+8,0%).

A fronte del suddetto incremento dell'1,2% degli organici in termini di EFT di SAT, il numero delle Unità di Traffico gestite nel primo semestre 2014 ha registrato un incremento del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2013. Pertanto, come evidenziato nella tabella successiva, si rileva un incremento della produttività (intesa come rapporto tra Unità di Traffico ed ore lavorate) del +1,6%.

| | 1°sem.SAT 2014 | 1°sem.SAT 2013 | A% |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Unità di traffico | 2.059.022 | 2.003.771 | 2,8% |
| Ore lavorate | 326.981 | 323.625 | 1,0% |
| Indice di produttività | 6,3 | 6,2 | 1,6% |

Rispetto al 30 giugno 2013, il numero dei dipendenti della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto, ha registrato un incremento di 11,7 EFT a seguito dell'assunzione di organici operativi a partire dal mese di agosto 2013.

Conseguentemente, nel primo semestre del 2014 l'organico medio del Gruppo ha registrato un incremento in termini assoluti di 16,4 EFT, pari ad un +4,3% rispetto allo stesso periodo del 2013.



Il costo del personale del Gruppo al 30 giugno 2014 è pari 10,98 milioni di euro, in aumento di 534 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+5,1%). L'incremento è principalmente conseguente al già citato maggior organico in forza soprattutto presso la controllata Jet Fuel.

9. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 si precisa che la Società durante i primi sei mesi del 2014 non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

10. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CORRELATE

Alla data del 30 giugno 2014, SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: 13,27% (13,27% al 31.12.2013) del capitale sociale. Alatoscana S.p.A. ha chiuso il Bilancio 2013 con un utile netto di 361 mila euro e con un Patrimonio Netto di 2.797 mila euro. Alla data del 30 giugno 2014 il capitale sociale della collegata Alatoscana S.p.A. è pari a 2,91 milioni di euro, lo stesso valore del 31/12/2013.

Alla data del 30 giugno 2014 SAT ha in essere un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff per un valore complessivo pari a 20 mila euro.

- **Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.** (società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze - c.d. NIC) - Partecipazione detenuta da SAT: 25,00% del capitale sociale. Costituita l'11 maggio 2012 fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (proprietaria al 75%) e SAT. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze e una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa. In data 25 febbraio 2013, Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ha sottoscritto la convenzione con l'Azienda Ospedaliera riguardante la concessione delle aree ospedaliere dove poter sviluppare ed inserire le attività/servizi commerciali. Tale convenzione costituisce il presupposto per l'implementazione delle attività propedeutiche necessarie all'operatività dell'Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 la collegata ha un capitale sociale pari a 200 mila euro (interamente versato) ed ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di 76 mila euro ed un patrimonio netto di 254 mila euro. Alla data del 30 giugno 2014 SAT ha in essere un contratto con la partecipata riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff amministrativo/gestionale per un valore complessivo pari a circa 48 mila euro.

- **PisaMo S.p.A.**, società *in-house* dell'azionista Comune di Pisa. Alla data del 30 giugno 2014 la Società vanta un credito di circa 726 mila euro nei confronti della correlata PisaMo S.p.A., di cui già riferito nel bilancio al 31/12/2013. Gli Amministratori ritengono tale credito irrilevante, ai fini dei rischi, in considerazione del fatto che è coperto da un finanziamento europeo già approvato ed in corso di trasferimento alla parte correlata tramite il Comune di Pisa.

Si precisa inoltre che nei primi sei mesi del 2014 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

11. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società costituita da SAT per la gestione del nuovo deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa.



La partecipazione detenuta da SAT è pari al 51,0% agli effetti del diritto di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.A. Pertanto ai fini del Consolidamento per il primo semestre 2014 e 2013 è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo SAT.

Costituita il 27 gennaio 2009, ha iniziato la propria attività operativa di stoccaggio e di servizi di into-plane (messa a bordo di carburante avio agli aeromobili) dalla seconda metà del mese di maggio 2013. Al 30 giugno 2014, Jet Fuel Co. S.r.l. ha un capitale sociale di 150 mila euro ed ha registrato un utile di periodo pari a 31 mila euro a fronte di un Patrimonio Netto pari a 140 mila euro. Al 30 giugno 2014 Jet Fuel ha in essere un contratto di sub-concessione con SAT per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo di 314 mila euro.

Nel corso del primo semestre 2014 sono transitati nel deposito 42.337 metri cubi di carburante avio e la società ha effettuato servizi di into-plane per 32.104 metri cubi di carburante (4.603 metri cubi al 30 giugno 2013).

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espongono, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico secondo la normativa civilistica, le cui variazioni percentuali fra i due periodi non sono espresse in quanto non significative in considerazione che si confronta un primo semestre 2014 con un primo semestre 2013 operativo dalla seconda metà di maggio.

| (valori in migliaia di euro) | 30 giugno 2014 | % su ricavi totali | 30 giugno 2013 | % su ricavi totali | Var. |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|--------------------------|------------|
| Ricavi operativi "Aviation" | 995 | 99% | 142 | 100% | 853 |
| Ricavi operativi "Non Aviation" | 10 | 1% | 0 | 0% | 10 |
| Ricavi operativi | 1.006 | 100% | 142 | 100% | 863 |
| Ricavi | 1.006 | 100% | 142 | 100% | 863 |
| Materiali di consumo e merci | 41 | 4% | 9 | 6% | 32 |
| Costi per servizi | 243 | 24% | 107 | 76% | 135 |
| Altre spese operative | 305 | 30% | 38 | 26% | 268 |
| Costi del personale | 356 | 35% | 6 | 4% | 350 |
| Costi operativi | 945 | 94% | 160 | 112% | 786 |
| Costi | 945 | 94% | 160 | 112% | 786 |
| EBITDA (Margine Op.vo Lordo) | 60 | 6% | -18 | -12% | 78 |
| Ammortamenti ed accantonamenti | 22 | 2% | 6 | 4% | 15 |
| EBIT (Risultato Operativo) | 39 | 4% | -24 | -17% | 62 |
| Gestione finanziaria | -1 | 0% | -7 | -5% | 7 |
| PBT (Risultato ante imposte) | 38 | 4% | -31 | -22% | 69 |
| Imposte di periodo | -7 | -1% | 0 | 0% | -7 |
| Risultato netto di periodo | 31 | 3% | -31 | -22% | 62 |



I ricavi principali del primo semestre 2014 di Jet Fuel (Aviation) riguardano per 552 mila euro (55 mila euro al 30 giugno 2013) il servizio di stoccaggio carburante e per 443 mila euro il servizio di *into-plane* (81 mila euro al 30 giugno 2013). I costi principali del primo semestre 2014 sono rappresentati dal costo del lavoro (363 mila euro), cauzione di sub-concessione aeroportuale (302 mila euro), noleggio autobotti (86 mila euro), manutenzioni e carburante autobotti (45 mila euro) assicurazioni industriali (27 mila euro).

Di conseguenza il risultato di periodo 2014 registra un utile di 31 mila euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita registrata al 30 giugno 2013.

12. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2014

Offerta Pubblica di Acquisto (OPA)

In data 4 luglio 2014, Corporacion America Italia S.r.l., ha comunicato i dati definitivi relativi all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), promossa sull'intero capitale sociale della Capogruppo. L'Offerente, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in SAT alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 2.700.802 azioni rappresentative del 27,392% del capitale sociale), nonché delle azioni portate in adesione all'Offerta (n. 2.460.164 azioni rappresentative del 24,951% del capitale sociale) e delle azioni portate in adesione durante la Riapertura dei Termini (n. 68.725 azioni rappresentative del 0,697% del capitale sociale), viene a detenere complessivamente n. 5.229.691 azioni SAT pari al 53,039% del capitale sociale.

Altri aspetti

- Ad esito dell'Assemblea del Patto del 2 luglio 2014 è stato comunicato lo scioglimento del Patto Parasociale di durata triennale sottoscritto in data 23 luglio 2013 dagli azionisti Regione Toscana, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Provincia di Firenze, Provincia di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Livorno, Comune di Firenze, C.C.I.A.A. di Firenze, C.C.I.A.A. di Livorno, C.C.I.A.A. di Pisa e Fondazione Pisa
- In data 4 luglio 2014 Ledo Gori ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione.
- L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di SAT S.p.A., riunitasi in data 30 luglio 2014 ha nominato in nuovo Consiglio di Amministrazione (pag. 5 del presente documento) che rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha nominato, inoltre, Paolo Angius Presidente del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti SAT del 30 luglio scorso ha, tra l'altro, deliberato in merito all'integrazione del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Michela Bernardini nominando Roberto Giacinti Sindaco Effettivo e riconfermando Alessandro Nardini quale Sindaco Supplente.
- Nella seduta del 30 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di SAT ha confermato Gina Gianni Amministratore Delegato della Società.

Traffico

SAT ha chiuso il mese di luglio registrando il nuovo record storico di passeggeri transitati in un mese presso lo scalo pisano, per un totale di 579.109 passeggeri, in aumento del 7,8% rispetto allo



stesso mese del 2013. I positivi risultati del mese di luglio hanno consentito un rafforzamento del dato progressivo del traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa, passato dal +2% del primo semestre al +3,2% dei primi sette mesi dell'anno.

In crescita di circa 3 punti percentuali anche il **Load Factor** (fattore di riempimento medio dei voli di linea), che passa dal 75,7% dei primi sette mesi del 2013 al 78,5% dello stesso periodo del 2014.

Decisamente positivo anche l'andamento del traffico cargo. Il dato progressivo da inizio anno al 31 luglio (3.660 tonnellate di merce e posta trasportate) evidenzia una crescita del 153,5% rispetto allo stesso periodo del 2013, grazie all'operatività DHL, e ad una serie di voli charter "all cargo" per un'importante spedizione effettuata da aziende toscane del settore lapideo.

Il trend di crescita del traffico passeggeri è continuato, rafforzandosi, anche nei **primi 24 giorni di agosto**, registrando un traffico di 473.636 unità (+9,2%), per un totale di 3.084.251 passeggeri transitati nel periodo 1° gennaio - 24 agosto 2014, in crescita del 4,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Da segnalare, inoltre, che nella giornata di **sabato 9 agosto** è stato registrato il **nuovo record storico giornaliero: 23.762 passeggeri transitati in un solo giorno** presso l'Aeroporto di Pisa, superando il precedente massimo di 23.481 transiti del 13 agosto 2011.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Pisa successive al 30 giugno 2014:

- **Ryanair:** a partire dal 1° settembre 2014 il vettore irlandese opererà il nuovo collegamento per **Crotona** (tre frequenze settimanali). Inoltre, Ryanair ha previsto incrementi di frequenze su alcune rotte già esistenti:
 - **Lisbona:** incremento da 2 a 3 frequenze settimanali a partire da settembre ed estensione dell'operatività del volo anche nella stagione invernale 2014/2015;
 - **East Midlands, Liverpool e Glasgow Prestwick:** prosecuzione dell'operatività del volo sino alla fine di ottobre;
 - **Cracovia e Billund:** incremento di una frequenza settimanale (da 2 a 3) nel mese di ottobre;
 - **Tenerife:** aumento delle frequenze settimanali (da 1 a 3) a partire dall'inizio della prossima stagione invernale (27 ottobre 2014);
 - **Eindhoven:** aumento (da 4 a 3) delle frequenze settimanali a partire dall'inizio della prossima stagione invernale (27 ottobre 2014);
- **New Livingston:** a partire dal 5 luglio 2014, il vettore opera 1 frequenza settimanale per **Tirana**.

13. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Pur in uno scenario macroeconomico caratterizzato da una ripresa ancora fragile, sulla base dei seguenti fattori:

- il deciso recupero dei risultati reddituali rispetto al primo trimestre dell'anno (Risultato Operativo passato dal valore negativo di 612 mila euro al 31 marzo 2014 a quello positivo di 4,50 milioni al 30 giugno 2014);
- il rafforzamento del trend di crescita registrato nel mese di luglio sia dal traffico passeggeri (+7,8% su luglio 2013) che da quello merci (+246,5%) dell'Aeroporto Galilei di Pisa,
- la situazione del Gruppo che Alitalia-CAI (secondo cliente di SAT in termini di fatturato nel 2013) che si è avviata verso una positiva soluzione con l'ingresso di Etihad nel capitale,

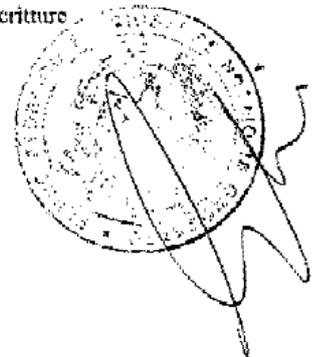


la Società ritiene di poter confermare la fiducia, già indicata nel Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2014, circa il conseguimento degli obiettivi dell'esercizio 2014.

In merito all'informativa richiesta dall'art.40 comma 2 lett. d) del D. Lgs. 127/91, si precisa che SAT non possiede ed ha acquistato o alienato nel corso dei primi sei mesi del 2014 azioni proprie o di Società Controllanti anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Forte, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Angius





BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO – SCHEMI AL 30.06.2014



| GRUPPO SAT - CONTO ECONOMICO (importi in Euro) | | | |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| | CONSOLIDATO | CONSOLIDATO | VARIAZIONE |
| | 30.06.2014 | 30.06.2013 | |
| | | (1) | |
| RICAVI | | | |
| Ricavi operativi | 28.085.440 | 28.849.680 | 735.810 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | 0 | 204.923 | -204.923 |
| Ricavi per servizi di costruzione | 1.602.611 | 382.852 | 1.179.759 |
| Altri ricavi operativi | 788.479 | 854.149 | -65.670 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | 67.500 | 11.691 | 55.809 |
| <i>di cui per operazioni non ricorrenti</i> | 394.630 | 554.076 | -159.546 |
| TOTALE RICAVI (A) | 31.436.530 | 30.096.631 | 1.349.899 |
| COSTI | | | |
| Per materie prime, ausiliarie di consumo e di merci | 538.481 | 535.901 | 2.579 |
| Costi del personale | 10.979.793 | 10.446.219 | 533.574 |
| <i>di cui per operazioni non ricorrenti</i> | 26.025 | 0 | 26.025 |
| Costi per servizi | 11.007.290 | 12.078.808 | -171.608 |
| Costi per servizi di costruzione | 1.483.201 | 364.621 | 1.123.580 |
| Altre spese operative | 2.021.150 | 1.953.295 | 67.855 |
| <i>di cui per operazioni non ricorrenti</i> | 11.452 | 27.423 | -15.971 |
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.138.869 | 1.207.756 | -68.887 |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 902.427 | 872.994 | 29.433 |
| Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione | 773.415 | 895.759 | -122.344 |
| Accantonamenti e svalutazioni | 57.576 | 201.809 | -144.033 |
| <i>di cui per operazioni non ricorrenti</i> | 0 | 134.797 | -134.797 |
| TOTALE COSTI (B) | 29.807.304 | 28.597.112 | 1.250.199 |
| RISULTATO OPERATIVO (A-B) | 1.629.226 | 1.529.519 | 99.709 |
| GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| Attività d'investimento | 5.144 | 10.288 | -5.144 |
| Proventi finanziari | 105.245 | 76.784 | 28.062 |
| Oneri finanziari | -429.811 | -478.501 | 48.690 |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | -319.421 | -392.029 | 72.608 |
| UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.309.807 | 1.137.490 | 172.317 |
| Imposte di periodo | -647.043 | -640.222 | -6.821 |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | 662.764 | 497.268 | 165.496 |
| Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi | -19.158 | 24.645 | -44.003 |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO | 643.606 | 522.113 | 121.493 |

(1) Il conto economico consolidato al 30 giugno 2013, riportato ai fini comparativi, non è mai stato pubblicato in precedenza, in quanto il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT è stato redatto per l'esercizio 2013.


GRUPPO SAT - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Importi in Euro)

| | CONSOLIDATO 30.08.2014 | CONSOLIDATO 30.06.2013 (1) | VARIAZIONE |
|--|---------------------------|----------------------------------|----------------|
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO (A) | 852.764 | 497.268 | 165.496 |
| <i>Altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i> | | | |
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo di Risparmio | | | |
| - Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale | -136.434 | 97.358 | -232.793 |
| <i>Altri utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i> | | | |
| - Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") | 376.162 | -146.017 | 521.469 |
| Totale Altri utili/perdite complessivi, al netto dell'effetto fiscale (D) | 190.718 | -47.958 | 238.676 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA (B) PERIODO DEL GRUPPO (A) + (D) | 853.482 | 449.309 | 404.173 |
| Perdita (utile) complessiva al periodo di pertinenza di Terzi | -17.661 | 24.845 | -42.506 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO DEL GRUPPO | 835.821 | 474.154 | 361.666 |

(1) Il conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2013, riportato ai fini comparativi, non è mai stato pubblicato in precedenza, in quanto il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT è stato redatto per l'esercizio 2013.


GRUPPO SAT - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro)

| ATTIVO | C.F.I. | CONSOLIDATO | | VARIAZIONE |
|--|--------|--------------------|--------------------|-------------------|
| | | 30.06.2014 | 31.12.2013 | |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | | |
| ATTIVITA' IMMATERIALI | | | | |
| Diritti di concessione | | 68.777.223 | 69.610.009 | -732.786 |
| Diritti di brevetto industriale | | 191.077 | 221.319 | -30.242 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | 3.673.981 | 2.324.753 | 1.249.228 |
| Totale Attività Immateriali | | 72.542.281 | 72.056.081 | 486.200 |
| ATTIVITA' MATERIALI | | | | |
| Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili | 21 | 898.117 | 968.842 | -70.725 |
| Immobili, impianti e macchinari di proprietà | | 20.181.124 | 20.473.724 | 372.600 |
| Totale Attività Materiali | | 20.999.241 | 21.442.566 | -443.325 |
| PARTECIPAZIONI | | | | |
| Partecipazioni in altre imprese | 22 | 1.677.439 | 1.301.287 | 376.152 |
| Partecipazioni in imprese collegate | | 434.588 | 434.588 | 0 |
| Totale Partecipazioni | | 2.112.027 | 1.735.875 | 376.152 |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| Depositi cauzionali | 24 | 55.720 | 2.241.403 | -2.185.384 |
| Crediti verso altri esigibili oltre l'anno | 25 | 2.236.267 | 2.237.870 | -1.603 |
| Totale Attività Finanziarie | | 2.291.987 | 4.478.974 | -2.186.987 |
| Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno | | 1.181.543 | 1.138.837 | 42.706 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 99.127.078 | 100.852.332 | -1.725.254 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | | |
| Rimanenza | | 0 | 0 | 0 |
| CREDITI | | | | |
| Crediti verso i clienti | 26 | 18.733.040 | 14.462.576 | 4.270.464 |
| Crediti verso società collegate | | 263.644 | 225.295 | 38.349 |
| Crediti tributari | 27 | 1.245.728 | 1.490.887 | -242.160 |
| Crediti verso altri esigibili entro l'anno | 28 | 4.716.212 | 2.072.626 | 2.643.586 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | <i>723.897</i> | <i>723.667</i> | <i>0</i> |
| Totale Crediti Commerciali e diversi | | 24.961.624 | 18.251.384 | 6.710.240 |
| Imposte anticipate recuperabili entro l'anno | | 1.141.083 | 1.055.186 | 85.878 |
| Cassa e mezzi equivalenti | | 12.946.605 | 12.558.881 | 387.724 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 39.049.292 | 31.865.450 | 7.183.841 |
| TOTALE ATTIVO | | 138.176.370 | 132.717.783 | 5.458.587 |


GRUPPO SAT - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | CONSOLIDATO | | VARIAZIONE |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| | 30.06.2014 | 31.12.2013 | |
| CAPITALE E RISERVE | | | |
| Capitale | 16.269.000 | 16.269.000 | 0 |
| Riserva di capitale | 47.658.470 | 46.808.651 | 1.847.819 |
| Riserva rettifiche IAS | -3.228.663 | -3.228.663 | 0 |
| Riserva di fair value | 1.267.819 | 1.095.604 | 192.215 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 390.511 | 370.504 | 20.007 |
| Utili (perdite) di periodo | 643.606 | 2.765.161 | -2.111.555 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | 63.018.753 | 63.070.268 | -51.514 |
| PATRIMONIO NETTO DI TERZI | 30.179 | 12.360 | 17.793 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 63.048.933 | 63.082.628 | -33.721 |
| PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE | | | |
| Passività fiscali differite | 411.174 | 318.834 | 92.340 |
| Fondi rischi e oneri | 493.042 | 612.177 | -119.135 |
| Fondi di ripristino e sostituzione | 10.597.135 | 9.640.462 | 956.673 |
| TFR e altri fondi relativi al personale | 4.184.031 | 3.976.704 | 107.327 |
| Passività finanziaria | 27.764.719 | 19.287.024 | 8.497.694 |
| Altri debiti esigibili oltre l'anno | 1.831.936 | 1.830.869 | 1.068 |
| TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE | 45.282.037 | 35.666.069 | 9.715.967 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| Scoperti bancari e finanziamenti | 1.971.228 | 0 | 1.971.228 |
| Debiti tributari | 8.280.543 | 4.806.862 | 1.473.681 |
| Debiti verso fornitori | 12.614.566 | 18.828.157 | -6.213.591 |
| Debiti verso imprese collegate | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso Istituti previdenziali | 1.278.344 | 1.412.366 | -134.022 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 6.336.304 | 7.243.715 | -907.410 |
| Fondi di ripristino e sostituzione | 1.072.753 | 1.360.000 | -287.247 |
| Accontati | 291.664 | 417.960 | -126.297 |
| Totale debiti commerciali e diversi | 21.593.630 | 29.262.197 | -7.668.568 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | 29.845.401 | 34.069.060 | -4.223.659 |
| TOTALE PASSIVITA' | 75.127.437 | 69.635.129 | 5.492.308 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 138.176.370 | 132.717.753 | 5.458.617 |



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
(Importi in migliaia di Euro)

| | CAPITALE SOCIALE | RESERVA DA SOVRAPPrezzo AZIONI | RESERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 4198/1 | RESERVE LEGALI | RESERVE STATUTARIE | ALTRE RISERVE | RESERVA RETTIFICHE IAS | RESERVE DI PAR VALUE | UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | RESULTATO DI ESERCIZIO PERIODO | INDICI TERZI | PATRIMONIO NETTO |
|--|------------------|--------------------------------|--|----------------|--------------------|---------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------|------------------|
| PN al 31 dicembre 2012 | 16.269 | 18.941 | 435 | 1.889 | 19.998 | 66 | -3.229 | 1.029 | 375 | 6.350 | 5 | 62.128 |
| DESTINAZIONE UTILE | - | - | - | 318 | 4.102 | - | - | - | 2 | 4.479 | 2 | 0 |
| DIVIDENDI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.873 | - | 1.873 |
| INCLASIFICAZIONE PATRIMONIO NETTO DI TERZI | - | - | - | - | - | - | - | - | 2 | 2 | - | - |
| RESERVA SOVRAPPREZZO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 6 | 6 |
| RESULTATO COMPETENZA DI TERZI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 67 | 67 |
| AUMENTO DI CAPITALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 67 | 67 |
| TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA | - | - | - | - | - | - | - | 68 | - | 2.756 | - | 2.756 |
| PN al 31 dicembre 2013 | 16.269 | 18.941 | 435 | 2.207 | 24.100 | 66 | -3.229 | 1.098 | 371 | 2.755 | 12 | 63.062 |
| PN al 31 dicembre 2013 | 16.269 | 18.941 | 435 | 2.207 | 24.100 | 66 | -3.229 | 1.098 | 371 | 2.755 | 12 | 63.063 |
| DESTINAZIONE UTILE | - | - | - | 137 | 1.711 | - | - | - | 20 | 1.080 | - | - |
| DIVIDENDI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 887 | - | 887 |
| RESULTATO COMPETENZA DI TERZI | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - | 18 | 19 |
| TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA | - | - | - | - | - | - | - | 191 | - | 864 | - | 864 |
| PN al 30 giugno 2014 | 16.269 | 18.941 | 435 | 2.344 | 25.871 | 66 | -3.229 | 1.288 | 391 | 644 | 30 | 63.049 |



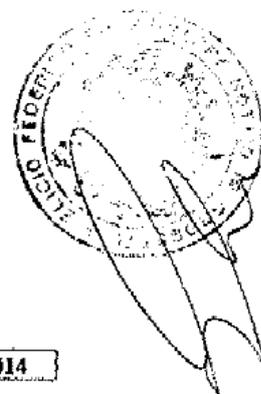
RENDICONTO FINANZIARIO (Importi in migliaia di Euro)

| | CONSOLIDATO 30.06.2014 | CONSOLIDATO 30.06.2013 (1) |
|--|---------------------------|----------------------------------|
| A- Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente) | 12.559 | 19.611 |
| B- Flusso monetario da attività di periodo | | |
| Risultato netto di periodo (*) | 683 | 497 |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 1.139 | 1.208 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 902 | 873 |
| Movimentazione fondo indennità di fine rapporto | | |
| accantonamenti | 75 | 44 |
| (pagamenti) | (143) | (187) |
| (Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi | (6.710) | (5.628) |
| (Incremento) decremento delle imposte anticipate | (148) | 126 |
| Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri | (7.380) | (5.180) |
| Incremento (decremento) dei debiti tributari (**) | 1.474 | 1.308 |
| Incremento (decremento) delle imposte differite | 92 | (25) |
| Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione | 669 | 740 |
| Variazione netta dei fondi oneri e rischi | (19) | 136 |
| Totale (B) | (9.387) | (8.097) |
| C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento | | |
| (Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinvesti | (459) | (1.251) |
| (Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente | (1.825) | (422) |
| (Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese | 0 | 0 |
| (Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie | 2.187 | (7) |
| Totale (C) | 103 | (1.680) |
| D- Flusso monetario da/(per) attività finanziaria | | |
| Acquisizione di passività finanziarie a medio/lungo termine | 9.440 | 0 |
| Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine | (852) | (811) |
| Distribuzione dividendi | (887) | (1.873) |
| Totale (D) | 7.701 | (2.684) |
| E- Flusso monetario del periodo (B+C+D) | (1.584) | (10.261) |
| F- Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E) | 10.975 | 351 |

(1) Il conto economico consolidato al 30 giugno 2013, riportato al fine comparativo, non è mai stato pubblicato in precedenza, in quanto il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT è stato redatto per l'esercizio 2013.

(*) Il risultato di periodo include interessi passivi per € 106 migliaia (€ 175 migliaia nel primo semestre 2013).

(**) Le imposte pagate nel primo semestre 2014 sono pari a € 872 migliaia (€ 1.385 migliaia nel primo semestre 2013).



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30.06.2014

[Handwritten signature]



NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Gruppo SAT è formato dalla capogruppo SAT (di seguito anche la "Capogruppo"), società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa, e dalla sua controllata Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel). Infatti SAT detiene il 51% dei diritti di voto in Jet Fuel mentre detiene il 34% dei diritti amministrativi e patrimoniali. Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 6 a pag. 37.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato il primo bilancio consolidato presentato dal Gruppo SAT, in quanto nella seconda metà del mese di maggio 2013 la controllata Jet Fuel ha cominciato la propria attività di stoccaggio e di servizi di *into-plane*.

Conseguentemente, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato viene redatto per la prima volta in forma consolidata o, come richiesto dal principio contabile IAS 1, esso include, ai fini comparativi, dati finanziari consolidati dell'esercizio precedente e dell'omologo semestre dell'anno precedente, questi ultimi mai pubblicati in precedenza e non soggetti a revisione contabile.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo SAT, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in applicazione dello IAS 34 - "Bilanci intermedi", sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2013, al quale si rimanda per completezza di trattazione, anche in considerazione del fatto che non emergono impatti contabili in merito ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014. Inoltre, nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento adottati nella redazione del Bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2013, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management,



dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le valutazioni attuative necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono invece elaborate anche in occasione della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato "Bilancio separato" e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo SAT.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della



presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo SAT.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluso quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT.
- Il 28 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2013 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - detenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;



- o impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- o misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari; Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty - CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT.
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente bilancio semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità



di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo al nuovo modello di hedge accounting (data di prima applicazione 1° gennaio 2018). Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments - Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition")
 - IFRS 3 *Business Combination - Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments - Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".



- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche alle IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata, purché non effettuata dal Gruppo SAT.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.



- o **IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40.*** La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata, peraltro non effettuata dal Gruppo SAT.

- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **"IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*"** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, peraltro non effettuata dal Gruppo SAT.
- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets***. Le modifiche allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L'emendamento chiarisce che i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un asset generalmente riflettono diversi fattori che diversi dal consumo dei benefici economici dell'asset. Le modifiche allo **IAS 38 *Intangibles Assets*** introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment***. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, peraltro non effettuata dal Gruppo SAT.
- Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 *Joint Arrangements*** relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, peraltro non effettuata dal Gruppo SAT.
- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **"IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*"** che sostituirà i principi **IAS 18 *Revenue*** e **IAS 11 *Construction Contracts***, nonché le interpretazioni **IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes***, **IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate***, **IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers*** e **SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services***. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di



quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione del ricavo secondo il nuovo modello sono:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- o il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, peraltro non effettuata dal Gruppo SAT.

- Il 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture*. Le modifiche richiedono che i *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciolo) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16 per la valutazione di tali attività). I cambiamenti proposti sono ristretti alle piante utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali piante rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, peraltro non effettuata dal Gruppo SAT.



Forma dei prospetti contabili

Gli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2010.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili il Gruppo SAT ha originariamente deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra "Risultato Operativo" e "Risultato prima delle imposte".

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici, prevista dalle nuove disposizioni, la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico del periodo, e il "Prospetto di conto



economico complessivo", che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 - Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi o processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti crariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.



Di seguito si riporta le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

| (valori in €/000) | Aviation | | Non Aviation | | Poste non allocate (Corporate) | | Totale | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Gruppo SAT - Conto economico | <u>30-giu-14</u> | <u>30-giu-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>30-giu-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>30-giu-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>30-giu-13</u> |
| Ricavi operativi | 21.726 | 20.797 | 8.148 | 8.907 | 0 | 0 | 29.874 | 29.704 |
| Ricavi per serv. costruz. | 1.485 | 319 | 78 | 63 | 0 | 0 | 1.563 | 383 |
| Totale Ricavi di settore | 23.211 | 21.117 | 8.226 | 8.970 | 0 | 0 | 31.437 | 30.087 |
| Costi operativi (*) | 14.484 | 13.824 | 7.407 | 7.956 | 3.556 | 3.235 | 25.447 | 25.014 |
| Costi per serv. costruz. | 1.414 | 304 | 74 | 60 | 0 | 0 | 1.488 | 365 |
| Ammort. e accantonam. | 2.246 | 2.190 | 425 | 642 | 202 | 346 | 2.872 | 3.178 |
| Risultato operativo | 5.067 | 4.798 | 320 | 313 | -3.757 | -3.581 | 1.629 | 1.530 |
| Gestione finanziaria | 0 | 0 | 0 | 0 | -319 | -392 | -319 | -392 |
| Ris. ante imposte | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.310 | 1.137 |
| Imposto di periodo | 0 | 0 | 0 | 0 | -647 | -640 | -647 | -640 |
| Ris. netto di periodo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 663 | 497 |
| Perdita (utile) di Terzi | 0 | 0 | 0 | 0 | -19 | 25 | -19 | 25 |
| Ris. netto di Gruppo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 644 | 522 |
| Gruppo SAT - Situazione patrimoniale finanziaria | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> |
| Attività correnti | 17.533 | 11.288 | 5.661 | 5.053 | 15.856 | 15.324 | 39.049 | 31.865 |
| Attività non correnti | 61.929 | 64.272 | 32.317 | 32.486 | 4.881 | 4.092 | 99.127 | 100.852 |
| Gruppo SAT - Altre informazioni | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> | <u>30-giu-14</u> | <u>31-dic-13</u> |
| Investimenti | 1.863 | 3.633 | 138 | 2.105 | 82 | 911 | 2.063 | 6.650 |

(*) Fra cui Costi non operativi pari ad € 1285 migliaia al 30 giugno 2014 (ripartiti per € 309 migliaia al settore Aviation e per € 485 migliaia al settore Non Aviation) ed Costi non operativi pari ad € 1227 migliaia al 30 giugno 2013 (ripartiti per € 701 migliaia al settore Aviation e per € 527 migliaia al settore Non Aviation).

Informazioni in merito ai principali clienti della Capogruppo SAT

Al 30 giugno 2014, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 51,9% (50,4% al 30 giugno 2013). In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 41% (40% al 30 giugno 2013) mentre quelli del secondo (Easyjet) e del terzo (AirOne) sono pari rispettivamente al 5,9% (5,9% al 30 giugno 2013) ed al 5,1% (4,5% al 30 giugno 2013).

Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,4% al settore aviation (99,1% al 30 giugno 2013).



NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi consolidati al 30 giugno 2014 ammontano a 31,44 milioni di euro (30,09 milioni di euro al 30 giugno 2013). Tali ricavi riguardano (Euro/000):

| | 30 giu 14 | % (2014) | 30 giu 13 | % (2013) | Variazioni | % (2014) |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|-------------|
| Ricavi operativi | | | | | | |
| - Servizi di assistenza ed extra | 7.283 | 23,2% | 7.271 | 24,2% | 12 | 0,2% |
| - Gestione magazzini merci | 181 | 0,6% | 174 | 0,6% | 8 | 0,0% |
| - Diritti e tasse aeroportuali | 14.791 | 47,0% | 14.011 | 46,6% | 780 | 5,5% |
| - Servizi in sub-concessione | 4.491 | 14,3% | 5.218 | 17,3% | -727 | -13,9% |
| - Altri servizi aeroportuali | 2.339 | 7,5% | 2.176 | 7,2% | 163 | 7,5% |
| <i>Sub-totale Ricavi operativi</i> | <i>29.085</i> | <i>92,6%</i> | <i>28.850</i> | <i>95,9%</i> | <i>236</i> | <i>0,8%</i> |
| Ricavi per servizi di costruzione | 1.563 | 5,0% | 383 | 1,3% | 1.180 | 37,5% |
| Altri ricavi operativi | 788 | 2,5% | 854 | 2,8% | -66 | -7,7% |
| TOTALE | 31.437 | 100,0% | 30.087 | 100,0% | 1.350 | 4,5% |
| <i>Di cui totale ricavi operativi</i> | <i>29.874</i> | <i>95,0%</i> | <i>29.704</i> | <i>98,7%</i> | <i>170</i> | <i>0,6%</i> |

I ricavi derivanti dall'attività di assistenza registrano, rispetto ai primi sei mesi del 2014, una sostanziale conferma (+0,2%) rispetto all'omologo semestre precedente, derivante da un incremento dei ricavi dalla controllata Jet Fuel sul servizio di Intoplane (servizio partito a metà del mese di maggio 2013) compensato da minori ricavi di assistenza sul traffico internazionale (-6,2% di movimenti) e sui servizi di extra assistenza (in particolare Deicing e Ground Power Unit/Motogeneratore).

L'incremento dei ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 5,6% è principalmente ascrivibile all'incremento del traffico in termini di unità di traffico (+2,8%) e del servizio di stoccaggio carburanti (+9,8%).

La riduzione del 13,9% dei servizi in sub-concessione deriva principalmente dall'effetto dei seguenti fattori:

- una riduzione (-2,7%) registrata dai ricavi derivanti dalle attività "Autonoleggi" rispetto al primo semestre 2013 principalmente conseguente alla minor richiesta di numero di posti auto da parte di una società di autonoleggio;
- una riduzione dei servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), con un particolare decremento dei ricavi delle attività "Food" (-42,0%) riconducibile al positivo impatto sui ricavi del primo semestre 2013 d'importi *una tantum* previsti dagli accordi finalizzati con partner di settore.

L'incremento del 7,5% degli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) deriva principalmente dai maggiori ricavi derivanti dalla gestione della pubblicità (+35,4%), conseguente all'incremento della superficie disponibile per affissioni nella Hall Centrale del Terminal a seguito di interventi nell'area ed alla sottoscrizione di un importante accordo commerciale.



2. Ricavi per servizi di costruzione

Al 30 giugno 2014 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 1.563 mila euro (583 mila euro al 30 giugno 2013). In particolare, sul valore del primo semestre 2014 hanno inciso l'investimento in corso per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 1,14 milioni di euro.

3. Altri ricavi operativi

Al 30 giugno 2014 gli altri ricavi operativi sono pari a 788 mila euro (854 mila euro al 30 giugno 2013) e si riferiscono a "recuperi di costi o spese", "proventi diversi" o "altri proventi".

I "recuperi di costi e spese", per un importo complessivo di 247 mila euro (257 mila euro al 30 giugno 2013), riguardano il recupero di spese telefoniche (5 mila euro), indennità doganali (6 mila euro), utenze (159 mila euro), recuperi vari e minori (53 mila euro) e mensa a carico dei dipendenti (24 mila euro).

I "proventi diversi" per 146 mila euro (44 mila euro al 30 giugno 2013) si riferiscono a consulenze (3 mila euro), prestazioni in service (78 mila euro), plusvalenze patrimoniali (6 mila euro), servizio rilascio permessi aeroportuali (37 mila euro), abboni attivi e vari minori (22 mila euro).

Gli "altri proventi" riguardano le sopravvenienze attive per 395 mila euro (554 mila euro al 30 giugno 2013) provenienti principalmente da minori costi o da maggiori ricavi rispetto a contabilizzazioni effettuate in esercizi precedenti. In particolare, sul primo semestre 2014 hanno maggiormente inciso sopravvenienze relative a minori costi commerciali e di sviluppo marketing rispetto agli accantonamenti rilevati al 31 dicembre 2013 per circa 220 mila euro.

COSTI

Complessivamente i costi del Gruppo SAT S.p.A. ammontano a 29,8 milioni (28,6 milioni al 30 giugno 2013) e sono così composti (Euro/000):

| | 30 giu 14 | 30 giu 13 | Variazioni | Var. % |
|---|---------------|---------------|--------------|-------------|
| Materie di consumo | 538 | 536 | 2 | 0,4% |
| Costi del personale | 10.980 | 10.446 | 534 | 5,1% |
| Costi per servizi | 11.907 | 12.079 | -172 | -1,4% |
| Costi per servizi di costruzione | 1.488 | 365 | 1.124 | 308,2% |
| Altre spese operative | 2.021 | 1.953 | 68 | 3,5% |
| Amm. di immobil. irr. mat. fi. | 1.139 | 1.208 | -69 | -5,7% |
| Amm. di immobil. irr. cost. fi. | 902 | 873 | 29 | 3,3% |
| Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione | 773 | 896 | -122 | -13,7% |
| Accantonamenti e svalutazioni | 58 | 202 | -144 | -71,3% |
| TOTALE | 29.807 | 28.557 | 1.250 | 4,4% |
| <i>Di cui totale costi operativi</i> | <i>28.319</i> | <i>28.192</i> | <i>127</i> | <i>0,5%</i> |

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.



Al 30 giugno 2014 i materiali di consumo ammontano a 538 mila euro (536 mila euro al 30 giugno 2013). In particolare, essi sono costituiti dal consumo di vestiario (78 mila euro), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed autorazzi (134 mila euro) e dai consumi di materiale vari (326 mila euro) fra cui carburanti e pneumatici per gli autoveicoli di rampa, liquidi de-icing per aeromobili e piste, cancelleria, carte d'imbarco/etichette bagagli (servizi di assistenza), materiali di manutenzione vari.

5. Costi del personale

Il costo del personale (10,98 milioni di euro al 30 giugno 2014) ha registrato un incremento rispetto al primo semestre 2013 di 534 mila euro (+5,1%). Il costo include *in primis* le retribuzioni che passano da 7,65 milioni di euro a 8,07 milioni di euro al 30 giugno 2014. Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori organici medi consumati nel periodo dovuto allo start-up operativo di Jet Fuel avvenuto a maggio 2013.

Gli "oneri sociali" pari a 2,34 milioni di euro (2,26 milioni di euro al 30 giugno 2013) rilevano un aumento del 3,4% per effetto dell'incremento delle retribuzioni.

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo SAT ha versato ai fondi di previdenza 567 mila euro in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR di periodo (561 mila euro). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza di periodo per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli "altri costi del Personale" pari a 16 mila euro (17 mila euro al 30 giugno 2013) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAI e fondo sociale.

Organico complessivo di del Gruppo SAT al 30 giugno 2014:

| | 30 giu 14 | 30 giu 13 | Variazioni |
|-----------|-----------|-----------|------------|
| Dirigenti | 9 | 9 | 0 |
| Impiegati | 409 | 381 | 28 |
| Operai | 108 | 106 | 2 |
| TOTALE | 526 | 496 | 30 |

L'organico medio (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

| | 30 giu 14 | 30 giu 13 | Variazioni |
|-----------|-----------|-----------|------------|
| Dirigenti | 9,0 | 8,3 | 0,7 |
| Impiegati | 286,2 | 279,0 | 7,2 |
| Operai | 94,7 | 97,9 | -3,2 |
| TOTALE | 389,9 | 385,2 | 4,7 |

Ricordiamo che nelle tabelle soprastate 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati puntuali al 30 giugno e quelli medi di periodo sono dovuti alla normale stagionalità dei dipendenti dell'aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi sono così composti (Euro/000):



| | 30 giu 14 | 30 giu 13 | % in 13 | Variazioni | % |
|---------------------------|---------------|---------------|--------------|-------------|--------------|
| Servizi per il personale | 457 | 425 | +7,4% | 31 | +7,4% |
| Servizi di manutenzione | 797 | 794 | +0,4% | 3 | +0,4% |
| Servizi per utenze | 892 | 1.166 | -23,5% | -274 | -23,5% |
| Altri servizi industriali | 9.460 | 9.454 | +0,1% | 7 | +0,1% |
| Spese istituzionali | 302 | 240 | +25,7% | 62 | +25,7% |
| TOTALE | 11.907 | 12.079 | -1,4% | -172 | -1,4% |

I "servizi per il Personale" per 457 mila euro, +7,4% rispetto al primo semestre 2014, comprendono mensa aziendale (303 mila euro), assicurazioni del personale (41 mila euro), rimborsi spese legate alle missioni (29 mila euro), corsi di formazione (11 mila euro), "service" esterno per i cedolare paga (47 mila euro), visite mediche (19 mila euro), prestazioni professionali esterne in materia di lavoro (5 mila euro), altri minori (2 mila euro).

I "servizi di manutenzione" per 797 mila euro registrano, rispetto al primo semestre 2014, una sostanziale conferma. Essi sono costituiti dai costi per manutenzioni agli impianti (605 mila euro), ai fabbricati e viabilità esterna (71 mila euro), a piste e piazzali (29 mila euro), agli automezzi (53 mila euro), alle macchine elettroniche (31 mila euro) ed altri minori (8 mila euro).

I "servizi per utenze" per 892 mila euro registrano una riduzione del 23,5% e sono principalmente costituiti dai costi di energia elettrica per 196 mila euro (-76,8%), acqua per 92 mila euro (-4,6%), telefonia per 67 mila euro (-9,5%), gas metano per 500 mila euro (+116,7%), nettezza urbana per 36 mila euro (+18,9%). In particolare, il risparmio complessivamente consuntivato è frutto dell'investimento nel nuovo impianto di trigenerazione entrato in funzione nel secondo semestre 2013 che ha consentito alla Capogruppo un'importante riduzione di costo per l'acquisto di energia elettrica, parzialmente compensato dal maggiore costo per l'acquisto di gas metano per il funzionamento dell'impianto stesso.

Gli altri "servizi industriali" sono relativi a (valori in /000):



| | 30 giu 14 | % variaz. | 30 giu 13 | Variazioni |
|---|--------------|--------------|--------------|------------|
| Promozionali, pubblicità e marketing | 5.753 | -18,3% | 6.154 | -401 |
| Facchinaggio | 706 | 2,2% | 670 | 35 |
| Prestazioni professionali | 649 | 2,1% | 642 | 7 |
| Pulizie (locali ed aerei) | 409 | 2,3% | 401 | 8 |
| Servizio di vigilanza | 241 | | 242 | -1 |
| Assicurazioni industriali | 273 | | 237 | 37 |
| Servizio assistenza disabili | 133 | | 130 | 2 |
| Servizio collegamento aeree remote part | 148 | | 161 | -13 |
| Servizi ausiliari aerostazione | 92 | | 92 | -1 |
| Collegamento ARCO | 89 | | 100 | -11 |
| Pubblicità (provvisori agenti) | 56 | | 57 | 0 |
| Gestione sala VIP | 87 | | 87 | 1 |
| Manutenzione programmi | 114 | | 102 | 13 |
| Noleggio macchine e attrezzature | 159 | | 82 | 77 |
| Gestione parcheggio auto | 45 | | 44 | 1 |
| Commissioni per servizi | 47 | | 52 | -4 |
| Gardinaggio | 34 | | 38 | -4 |
| Servizio assistenza bagagli | 13 | | 15 | -2 |
| Servizi ausiliari di vendita | 24 | | 23 | 1 |
| Servizio di pronto soccorso | 210 | | 0 | 210 |
| Servizio agenzia/magazzino | 150 | | 82 | 68 |
| Vari minori | 29 | | 44 | -16 |
| TOTALE | 9.460 | +0,1% | 9.454 | 7 |

Nel loro totale i "servizi industriali", rispetto al primo semestre 2013, registrano una sostanziale conferma (+0,1%) per effetto principale di minori spese promozionali, pubblicità e marketing compensati da maggiori costi per servizi esterni di pronto soccorso, noleggio macchine e attrezzature, servizio di agenzia merci/magazzino, assicurazioni industriali e facchinaggio.

In particolare un importante incremento dei costi di funzionamento è conseguente al "Servizio di pronto soccorso" che la Società ha sostenuto a partire dal 1° gennaio 2014. Tale servizio è sempre stato assicurato dal Ministero della Salute tramite la Croce Rossa Italiana. A tal riguardo, la Società ha richiesto al Ministero il ritorno degli importi sostenuti riservandosi azioni legali a sua tutela.

Le "spese istituzionali", per un importo complessivo di 302 mila euro (240 al 30 giugno 2013), riguardano il costo per compensi, contributi e spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci.

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 1.488 mila euro al 30 giugno 2014 sono in aumento rispetto ai 365 mila euro al 30 giugno 2013 conseguente ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nei primi sei mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 come evidenziato nei ricavi per servizi di costruzione su esposti.

8. Altre spese operative



[Handwritten signature]

Tale voce ammonta a 2,02 milioni di euro (1,95 milioni di euro al 30 giugno 2013) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari a 1,28 milioni di euro nel primo semestre 2014 ed 1,23 milioni euro al 30 giugno 2013).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il primo semestre del 2014 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

L'incremento deriva dal maggior traffico consuntivato nel primo semestre 2014.

- **Oneri diversi di gestione** (pari a 725 mila euro al 30 giugno 2014 e 698 mila euro al 30 giugno 2013).

Sono relativi al contributo ai Vigili del Fuoco (388 mila euro) e all'IMU sulle aree commerciali (65 mila euro), ai costi per contributi associativi (92 mila euro), oneri fiscali (89 mila euro), spese di rappresentanza (40 mila euro), vari amministrativi (19 mila euro), alle spese per pubblicazioni (5 mila euro), bolli e spese postali (8 mila euro), spese legali notarili ed assembleari (16 mila euro), altri minori (5 mila euro).

- **Altri oneri** (pari a 11 mila euro al 30 giugno 2014 rispetto a 27 mila euro al 30 giugno 2013).

Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da mancati ricavi o maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 30 giugno 2014 ammonta a 1,14 milioni di euro rispetto a 1,21 milioni di euro al 30 giugno 2013.

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 30 giugno 2014 ammonta a 902 mila euro (873 mila euro al 30 giugno 2013).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore 773 mila euro (896 mila euro al 30 giugno 2013), contabilizzata in conformità con principio contabile IFRIC12, include la miglior stima dell'accantonamento di competenza del periodo e necessario per le future spese di manutenzione di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta a 58 mila euro (202 mila euro al 30 giugno 2013) ed è composta dalla "svalutazione dei crediti" operata sulla base di una valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 30 giugno 2014, pari a 58 mila euro (67 mila euro al 30 giugno 2013). In particolare, nel primo semestre 2013 aveva inciso l'accantonamento al fondo rischi oneri futuri pari a 135 mila euro in previsione del rinnovo del CCNL di categoria.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta a 5 mila euro (10 mila euro al 30 giugno 2013). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2014 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a 105 mila euro (76 mila euro al 30 giugno 2013) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (88 mila euro) ed alla riscossione di interessi di mora (17 mila euro).

[Handwritten signature]



15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 430 mila euro (479 mila euro al 30 giugno 2013) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 196 mila euro (176 mila euro al 30 giugno 2013) e degli oneri finanziari così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per 48 mila euro (35 mila euro al 30 giugno 2013) e dell'IFRIC 12 per 183 mila euro (201 mila euro al 30 giugno 2013).

La riduzione degli oneri finanziari rispetto allo stesso periodo del 2013 (-49 mila euro) è principalmente conseguente alla svalutazione della partecipazione in Alatoscana Spa (società collegata) registrata solo nel semestre 2013 (pari a 66 mila euro), conseguenza dell'applicazione dei principi IAS che nelle scritture di consolidamento richiedono la valorizzazione delle partecipazioni in imprese collegate con il metodo del Patrimonio Netto.

16. Imposte sul reddito di periodo

Il carico fiscale del semestre è stato stimato, come previsto dallo IAS 34 e IAS 12, applicando la miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa di fine esercizio. Tale impostazione ha condotto ad un carico fiscale di 647 mila euro, pari ad un tax rate del 49,4% (56,3% nel primo semestre 2013). La minor tassazione attesa è principalmente dovuta al fatto che nel primo semestre 2013 Jet Fuel aveva consuntivato un risultato negativo su cui non si era provveduto in via prudenziale a stanziare imposte anticipate.

17. Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2014, l'utile di periodo della controllata Jet Fuel pari a circa 29 mila euro è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% pari di conseguenza a circa 19 mila euro (-25 mila nel primo semestre 2013). L'utile Complessivo di pertinenza di terzi è Euro 18 mila.



NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 30 giugno 2014

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|--------------------------------------|----------|----------|------------|
| <u>attività non correnti (€/000)</u> | 99.127 | 100.852 | -1.725 |

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|-------------------------------------|----------|----------|------------|
| <u>attività immateriali (€/000)</u> | 72.542 | 72.056 | 486 |

18. Diritti di concessione: registrano un incremento di 733 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 313 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 1.046 mila euro.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di 30 mila euro derivante dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 63 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 93 mila euro.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un incremento di 1.249 mila euro per effetto principale dell'avanzamento dei lavori di potenziamento delle aree di manovra pari a 1.189 mila euro.

Complessivamente nel primo semestre 2014 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 1,62 milioni, relativi a:

- diritti di concessione: 313 mila euro
- immobilizzazioni in corso: 1.249 mila euro
- software: 63 mila euro

Totale 1.625 mila euro

In particolare, gli investimenti in diritti di concessione hanno riguardato principalmente l'ampliamento dei varchi di security passeggeri (104 mila euro) ed interventi sugli uffici/magazzino Cargo per la loro commercializzazione (68 mila euro); fra le immobilizzazioni in corso (beni in



concessione) hanno consuntivato l'avanzamento dei lavori di potenziamento delle infrastrutture in aree di manovra (1.189 migliaia di euro).

Nel corso dei primi sei mesi del 2014 non sono state effettuate dismissioni di attività immateriali.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

21. Attività materiali

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|-----------------------------------|----------|----------|------------|
| <u>attività materiali (€/000)</u> | 20.999 | 21.443 | -443 |

Complessivamente nei primi sei mesi del 2014 sono stati effettuati investimenti per circa 463 mila euro, relativi a:

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| - terreni e fabbricati di proprietà: | 115 mila euro |
| - impianti e macchinari: | 160 mila euro |
| - immobilizzazioni in corso: | 0 mila euro |
| - attrezzature ind.li e comm.li: | 9 mila euro |
| - autoveicoli | 0 mila euro |
| - mobili e arredi: | 2 mila euro |
| - hardware: | 178 mila euro |

Totale 463 mila euro

Nel contempo, a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi, sono state effettuate dismissioni di cespiti per un valore complessivo di 650 mila euro relativo principalmente a mezzi di rampa fra cui bus interpista (262 mila euro), scale passeggeri (97 mila euro), tobacless (81 mila euro), motogeneratori (77 mila euro), nastri elettrici (69 mila euro), ed altri minori (64 mila euro). Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti di terreni e fabbricati riguardano l'acquisto di terreni limitrofi al sedime per lo sviluppo futuro di servizi all'utenza aeroportuale.

Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente a nuove attrezzature radiogene per varchi security passeggeri (75 mila euro), impianti pubblicitari (57 mila euro) e riqualifica mezzi di rampa (25 mila euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

| | |
|---|-----|
| ✓ Immobili: | 4% |
| ✓ Impianti e macchinari: | 10% |
| ✓ Attrezzature industriali e commerciali: | 10% |
| ✓ Macchine elettroniche: | 20% |
| ✓ Mobili e dotazioni di ufficio: | 12% |
| ✓ Automezzi: | 25% |
| ✓ Autoveicoli: | 20% |



Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

La Capogruppo SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A., tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 giugno 2014 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.677 mila euro. Al 31 dicembre 2013 il valore della partecipazione era pari a 1.301 mila euro e la variazione positiva, pari ad 376 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci Spa, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): circa 400 euro;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): 13,2 mila euro;
- ✓ Tirreno Brennero S.r.l. (0,27%): circa 750 euro;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5,5%): circa 800 euro;
- ✓ Montecatini Congressi Srl (2,5%): circa 1,5 mila euro;

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana e Montecatini Congressi Srl sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

23. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 30 giugno 2014, il valore delle partecipazioni di SAT delle società controllate/collegate hanno un valore pari a 435 mila euro (435 mila euro al 31 dicembre 2013), come risulta dallo schema seguente.

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|-------------------------------------|----------|----------|------------|
| <i>Alatascana Spa</i> | | | |
| Quota % posseduta | 13,27 | 13,27 | 0,00 |
| Valore della partecipazione (€/000) | 371 | 371 | 0 |
| <i>Immobili A.O.U. Careggi</i> | | | |
| Quota % posseduta | 25,00 | 25,00 | 0,00 |
| Valore della partecipazione (€/000) | 64 | 64 | 0 |

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziaria

24. Depositi cauzionali

La voce al 30 giugno 2014 è pari a 56 mila euro ed è variata, rispetto al 31 dicembre 2013, dei crediti per i depositi cauzionali versati al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (2,2 milioni di euro) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. In particolare, al 30 giugno 2014, tali crediti sono



stati riclassificati nei crediti verso altri esigibili entro l'anno, in quanto riscossi in data 30 luglio 2014 per un importo di 2.193 mila euro allineato al valore di bilancio.

25. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.236 mila euro (2.238 mila euro al 31 dicembre 2013). Il credito deriva principalmente da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (€ 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per € (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) - "Manovra Monti" - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta progressi 2007-2011.

26. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a 1.181 mila euro e hanno registrato un incremento di 43 mila euro rispetto al 31/12/2013. Di seguito la composizione al 30 giugno 2014 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013.

| | 30/06/14 | 31/12/13 |
|---|--------------|--------------|
| Fondo cristiano | 814 | 916 |
| D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) "Manovra Monti" | 216 | 146 |
| Differenze da applicazioni IAS (IFR) | 90 | 16 |
| Differenze da applicazioni IAS (Jet Fuel) | 48 | 43 |
| Altri minori | 14 | 17 |
| TOTALE | 1.182 | 1.139 |

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a Euro 39.049 mila euro al 30 giugno 2014 e sono incrementate di 7.184 mila euro rispetto al 31/12/2013.

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|----------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| attività correnti (€/000) | 39.049 | 31.865 | 7.184 |

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

27. Rimanenze

SAT non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 24.961 mila euro al 30 giugno 2014 (18.251 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è così composta:

28. Crediti verso clienti



I crediti verso clienti del Gruppo al 30 giugno 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 18.733 mila euro (14.463 mila euro al 31 dicembre 2013) così come da tabella seguente (dati in Euro/000):

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|--------------------|---------------|---------------|--------------|
| Crediti SAT | 20.519 | 16.647 | 3.872 |
| Crediti Jet Fuel | 397 | 201 | 196 |
| Totale crediti | 20.916 | 16.848 | 4.068 |
| Fondo svalutazione | -2.183 | -2.385 | 203 |
| TOTALE | 18.733 | 14.463 | 4.270 |

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto alla normale stagionalità del business. Il fondo svalutazione crediti (interamente della Capogruppo SAT) è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di 55 mila euro e decrementato per 257 mila euro per il suo utilizzo a fronte di perdite divenute certe. L'incremento del fondo comprende 39 mila euro di accantonamento ordinario e 16 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo stanziato è in massima parte derivante da accantonamenti tassati (2.121 mila euro).

29. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti verso Alatoscana | 81 | 38 | 43 |
| Crediti verso Immobili Careggi | 182 | 187 | -5 |
| TOTALE | 264 | 225 | 38 |

Su tali crediti non emergono problematiche di recupero.

30. Crediti Tributarî

Tale voce pari a 1.249 mila euro (1.491 mila euro al 30 giugno 2014) comprende:

- crediti per acconto imposte pari a 1.065 mila euro;
- credito IVA della controllata Jet Fuel per 183 mila euro;
- crediti per acconti imposte minori per € 1 mila.

31. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):



| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Verso dipendenti (crediti entro l'anno) | 64 | 53 | 11 |
| Verso cassieri biglietteria | 21 | 14 | 7 |
| Verso istituti previdenziali e assicurativi | 31 | 34 | -3 |
| Verso sub-concessionari | 453 | 330 | 122 |
| Verso fornitori per anticipi | 36 | 25 | 11 |
| Verso istituti di credito | 76 | 148 | -72 |
| Verso altri | 950 | 950 | 0 |
| Verso altri minori | 173 | 81 | 91 |
| Verso Ministero dei Trasporti (depositi cauzionali) | 2.193 | 0 | 2.193 |
| Risconti attivi | 720 | 438 | 282 |
| TOTALI: | 4.716 | 2.073 | 2.644 |

In particolare si segnala:

1. I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che la Capogruppo SAT ha anticipato per conto del progetto "People Mover" e su cui non si ritiene sussistano rischi circa la loro recuperabilità;
2. I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
3. I crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto della Capogruppo SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi).
4. Come già detto nel precedente paragrafo 24., i crediti verso il Ministero dei Trasporti sono stati riscossi in data 30 luglio 2014 per l'importo di 2.193 mila euro pari a quanto riflesso in bilancio.

32. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a 1.055 mila euro (1.065 mila euro al 31/12/2013). Di seguito la composizione al 30 giugno 2014 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013.

| | 30/06/14 | 31/12/13 |
|---|--------------|--------------|
| Fondo valutazione crediti | 612 | 643 |
| Ammortamenti | 78 | 78 |
| Fondo di ripristino per spese di manut. eccedenti | 315 | 196 |
| Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL) | 130 | 133 |
| Altri minori | 6 | 5 |
| TOTALE: | 1.141 | 1.055 |

33. Cassa e mezzi equivalenti

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|--------------------------|---------------|---------------|------------|
| Liquidità (€/000) | 12.947 | 12.559 | 388 |

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell'esercizio:

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|---|----------|----------|------------|
| Patrimonio Netto di Gruppo (€/000) | 63.019 | 63.070 | -52 |

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schermi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

34. Capitale sociale

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 ciascuna (n. 9.860.000 al 30 giugno 2014).

35. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.

- Dalle riserve di rivalutazione che al 30 giugno 2014 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.

- Dalla riserva legale per un importo di 2.344 mila euro. L'incremento di 137 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.

- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.871 mila euro. L'incremento di 1.711 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.

- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

36. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2011.

37. Riserva di Fair Value



Al 30 giugno 2014 ammonta a 1.288 mila euro.

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione del principio IAS 19.

38. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 391 mila euro.

39. Utile (perdita) di periodo del Gruppo

Accoglie il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 pari a 644 mila euro.

40. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei diritti patrimoniali esercitati da SAT su Jet Fuel, pari al 33,33%, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari ad € 30 migliaia (€ 12 migliaia al 31 dicembre 2013).

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazioni |
|---------------------------------------|----------|----------|------------|
| passività a ml termine (€/000) | 45.282 | 35.566 | 9.716 |

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

41. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 411 mila euro al 30 giugno 2014 (319 mila euro al 31 dicembre 2013) ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi. Di seguito la composizione al 30 giugno 2014 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013.

| | 30/06/14 | 31/12/13 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| Plusvalenze patrimoniali | 2 | 3 |
| Fondo ex art. 55/917 | 28 | 28 |
| Ammortamenti | 98 | 98 |
| Diff da applicazioni IAS (IFRIC 12) | 284 | 191 |
| TOTALE | 411 | 319 |

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad € 493 mila al 30 giugno 2014 (€ 512 mila al 31 dicembre 2013). La composizione di tali fondi (interamente della Capogruppo SAT) è la seguente:

- Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie il fondo di circa 30 mila euro (28 mila euro al 31 dicembre 2013) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.



- Altri (Fondo rischi oneri futuri)

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 463 mila euro (484 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è composto principalmente dall'accantonamento degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011.

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 30 giugno 2014 è pari a 11.670 mila euro e si incrementa di 669 mila euro rispetto al 31/12/2013, per effetto dell'accantonamento di periodo pari a 957 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi del periodo (287 mila euro). Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (10.597 mila euro al 30 giugno 2014) e fra le passività correnti (1.073 mila euro al 30 giugno 2014).

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo di trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che la Capogruppo SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dal 1 gennaio 2013 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili o perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 30 giugno 2014 sono i seguenti:

| | |
|--|----------------------------|
| - tasso annuo tecnico di attualizzazione | 1,63% (2,5% al 31.12.2013) |
| - tasso annuo di inflazione | 2,0% (2,0% al 31.12.2013) |
| - tasso annuo incremento TFR | 3,0% (3,0% al 31.12.2013) |

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.



Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 4.164 mila euro al 30 giugno 2014 (3.977 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 187 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

| | |
|--|--------------|
| Saldo al 31 dicembre 2013 | <u>3.977</u> |
| Quota maturata nel periodo (interest cost) | 75 |
| Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss) | 256 |
| Indennità liquidate nel periodo | <u>-143</u> |
| Saldo al 30 giugno 2014 | 4.164 |

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (€ 185 migliaia) è pari all'*actuarial loss*, € 256 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari ad € 71 migliaia.

45. Passività finanziarie

La voce (interamente della Capogruppo SAT) pari a 27.785 mila euro (19.287 mila euro al 31 dicembre 2013). L'incremento, pari a 8.498 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (€ 852 mila euro) ed il "tiraggio" (€ 9,44 milioni di euro) nel corso dei primi sei mesi 2014 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo SAT) sono pari a 1.832 mila euro (1.831 mila euro al 31 dicembre 2013).

In particolare:

- i) 24 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- ii) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|----------------------------------|----------|----------|------------|
| passività correnti (€000) | 29.845 | 34.069 | -4.224 |

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:



47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 30 giugno 2014 il Gruppo SAT utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa per un importo pari a 1.971 mila euro (€ 0 al 31/12/2013).

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2014, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in Euro/000):

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 12.947 | 12.559 | 388 |
| Debiti bancari correnti | -1.971 | 0 | -1.971 |
| Posizione finanziaria netta corrente (a) | 10.975 | 12.559 | -1.584 |
| Debiti bancari non correnti | -27.785 | -19.287 | -8.498 |
| Posizione finanziaria netta non corrente (b) | -27.785 | -19.287 | -8.498 |
| Posizione Finanziaria Netta (a+b) | -16.809 | -6.728 | -10.081 |

L'assorbimento della liquidità (-10,08 milioni di euro) è principalmente riconducibile alla stagionalità dell'attività, che determina (i) il pagamento di significativi debiti di funzionamento (riduzione di circa 6,2 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013) nel primo semestre dell'anno e (ii) l'incremento dei crediti a fine semestre (incremento di circa 4,7 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013), nonché al pagamento dei dividendi (887 mila euro) deliberato dall'Assemblea degli Azionisti lo scorso 24 aprile. Al riguardo, si ricorda che al 30 giugno 2013 la Posizione Finanziaria Netta era negativa per 17,5 milioni di euro.

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 6.281 mila euro al 30 giugno 2014 è così composto (valori in Euro/000):

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|--|--------------|--------------|--------------|
| IRPEF su lavoro dipendente e autonomo | 522 | 261 | 261 |
| IRAP/IRRES | 0 | 94 | -94 |
| IVA | 337 | 0 | 337 |
| IRARIO addizionale comunale | 4.852 | 3.805 | 1.047 |
| ICI/IMU | 388 | 490 | -102 |
| Maggiorazione Diritti Aviazione generale | 162 | 156 | 5 |
| Altri minori | 20 | 0,2 | 20 |
| TOTALE | 6.281 | 4.897 | 1.474 |



La variazione principale è dovuta al debito sulla tassa addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri cresciuta per effetto della stagionalità del traffico.

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori del Gruppo al 30 giugno 2014 ammontano a 12.615 mila euro (18.828 mila euro al 31 dicembre 2013) e registrano una riduzione di 6.214 mila euro dovuta alla stagionalità del business.

50. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in Euro/000):

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|------------------------|--------------|--------------|-------------|
| I.N.P.S. | 1.184 | 1.326 | -143 |
| I.N.A.I.L. | 1 | 3 | -2 |
| Fondo Lips u/tesoreria | 93 | 83 | 11 |
| TOTALE | 1.278 | 1.412 | -134 |

51. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in Euro/000):

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|--|--------------|--------------|-------------|
| Ministero dei Trasporti per canoni di concessione | 1.222 | 1.326 | -104 |
| Vettori per incassi biglietteria aerea/bus/treno | 611 | 568 | 42 |
| Dipendenti per competenze maturate (i) | 2.067 | 2.611 | -544 |
| Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigia per danni) | 137 | 146 | -9 |
| Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate) | 185 | 21 | 164 |
| Servizio Antincendio - (ii) | 1.842 | 2.286 | -444 |
| Istituti di credito (competenze trimestrali) | 114 | 77 | 37 |
| Altri minori | 158 | 208 | -50 |
| TOTALE | 6.336 | 7.244 | -907 |

In particolare le principali variazioni:

- (i) la riduzione dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal minor debito per competenze arretrate;
- (ii) il servizio antincendio è variato per il pagamento della quota di competenza a saldo 2013.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale,



ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

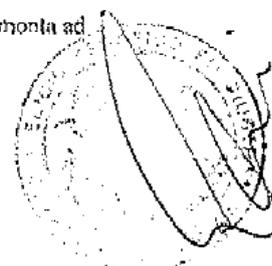
52. Accenti

Gli accenti, che ammontano a 292 mila euro (418 mila euro al 31 dicembre 2013), hanno registrato una riduzione di 126 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti (interamente della Capogruppo SAT).

IMPEGNI E GARANZIE

Al 30 giugno 2014 il totale di impegni e garanzie (interamente della Capogruppo SAT) ammonta ad € 17.127 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

| | 30/06/14 | 31/12/13 | Variazione |
|---|---------------|---------------|-------------|
| Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT | 8.449 | 8.992 | -543 |
| Fidejussioni di Terzi a favore di SAT | 8.678 | 8.658 | 20 |
| TOTALE | 17.127 | 17.636 | -522 |



Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€ 2.597 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 750) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT. La variazione è principalmente dovuta alla riduzione delle fidejussioni rilasciate al Comune di Pisa.

Il piccolo incremento di 20 mila euro delle fidejussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente all'aumento delle garanzie prestate per conto delle imprese a fronte dei lavori appaltati dalla Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'Allegato C per il riepilogo dei principali effetti sul bilancio consolidato al 30 giugno 2014 delle operazioni effettuate dal Gruppo SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti. Peraltro in tema di esposizione di bilancio la Società adotta storicamente un approccio atto ad evidenziare come non ricorrenti proventi ed oneri considerabili o non frequenti o come definizioni di stime di precedenti esercizi. In particolare l'importo netto complessivo di tali componenti, risultabile provento nel primo semestre 2014 pari a complessivi € 357 migliaia, sono riconducibili principalmente al venir meno di passività stanziata in bilancio (sopravvenienze attive) e da sopravvenienze passive.



Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto di Gruppo, sul Risultato di Esercizio di Gruppo, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

| 30-giù-14 | Patrimonio | | Risultato | | Indebita-mento | Flussi finanziari (*) |
|--|---------------|------|------------|-----|----------------|-----------------------|
| | Val. ass. | % | Val. ass. | % | | |
| Dati riportati in €/000 | | | | | | |
| Valori di bilancio (A) | 63.019 | | 644 | | -16.809 | 10.081 |
| Operazioni non ricorrenti (B) | 357 | 0,6% | 357 | 55% | | |
| Valore figurativo lordo di bilancio (A+B) | 62.662 | | 287 | | -16.809 | 10.081 |

| 31-dic-13 | Patrimonio | | Risultato | | Indebita-mento | Flussi finanziari (*) |
|--|---------------|------|--------------|-----|----------------|-----------------------|
| | Val. ass. | % | Val. ass. | % | | |
| Dati riportati in €/000 | | | | | | |
| Valori di bilancio (A) | 63.070 | | 2.755 | | -6.728 | 1.948 |
| Operazioni non ricorrenti (B) | 273 | 0,4% | 273 | 10% | | |
| Valore figurativo lordo di bilancio (A+B) | 62.797 | | 2.482 | | - 6.728 | 1.948 |

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso dei primi sei mesi del 2014.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

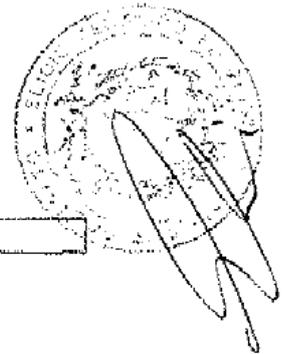
In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui fair value (Euro 1.610 migliaia al 30 giugno 2014) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.



L. 23/02/15



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30.06.2014



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL
30.06.2014 (Importi in mlla euro di Euro)**

| | DIRITTI DI CONCESSIONE | DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO | IMMOBILINI IN CORSO F. ACCONTI | TOTALE |
|------------------------------|---------------------------|---|--------------------------------------|--------|
| A - Valore al 31-12-13 | 69.510 | 221 | 2.325 | 72.056 |
| <i>VARIAZIONI DI PERIODO</i> | | | | |
| Acquisti | 313 | 63 | 1.249 | 1.625 |
| Lavori in corso anni prec. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | -1.046 | -93 | 0 | -1.139 |
| Storno fondi amm. anni prec. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B - Saldo variazioni | -733 | -30 | 1.249 | 486 |
| Valore al 30-06-14 (A+B) | 68.777 | 191 | 3.574 | 72.542 |

All. A



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL
30.06.2014 (importi in mila euro di Euro)**

| | TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA | | IMPIANTE MACCHINA RI | ATTREZZI E IND. LIE COMMI | IMMOB. IN CORSO | ALTRI BENI | TOTALE |
|------------------------------|--|-------------------------|----------------------------|---------------------------------|--------------------|------------|--------|
| | gratuite devolvibili | di proprietà Società | | | | | |
| A - Valore al 31-12-13 | 969 | 13.985 | 4.745 | 189 | 0 | 1.554 | 21.443 |
| <i>VARIAZIONI DI PERIODO</i> | | | | | | | |
| Acquisti | 0 | 115 | 160 | 0 | 0 | 175 | 450 |
| Lavori in corso anni prec. | 0 | 0 | - | - | 0 | - | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | | -324 | -50 | 0 | -275 | -650 |
| Ammortamenti | -71 | -68 | -462 | -20 | 0 | -282 | -903 |
| Storno fondi amm. anni prec. | 0 | 0 | 324 | 50 | 0 | 275 | 650 |
| B - Saldo variazioni | -71 | 47 | -302 | -11 | 0 | -107 | -443 |
| Valore al 30-06-2014 (A+B) | 898 | 14.032 | 4.443 | 178 | 0 | 1.448 | 20.999 |

[Handwritten signature]



RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

| voce di bilancio | 30 GIUGNO 2014 | | | 30 GIUGNO 2013 | | |
|---|----------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------|---------------------------------------|----------------------------|
| | valori in € | incidenza % su voce di bilancio | Saldo (€) al 30/06/2014 | valori in € | incidenza % su voce di bilancio | Saldo (€) al 30/06/2013 |
| Società collegate | | | | | | |
| <i>Alatoscano Spa</i> | | | | | | |
| Partecipazioni in imprese collegate | 371.038 | 85,38% | 434.588 | 150.000 | 77,13% | 194.473 |
| Crediti verso società collegate | 81.480 | 30,91% | 263.644 | 244.019 | 55,58% | 439.019 |
| Altri ricavi operativi | 20.000 | 2,54% | 788.479 | 11.681 | 1,37% | 849.519 |
| <i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i> | | | | | | |
| Partecipazioni in imprese collegate | 44.473 | 10,23% | 434.588 | 44.473 | 22,67% | 194.473 |
| Crediti verso società collegate | 182.155 | 69,09% | 263.644 | 195.000 | 44,42% | 439.019 |
| Altri ricavi operativi | 47.600 | 6,02% | 788.479 | --- | --- | --- |
| Altre parti correlate | | | | | | |
| <i>Pisano Spa (*)</i> | | | | | | |
| Ricavi | --- | --- | --- | 204.883 | 0,71% | 28.744.957 |
| Crediti verso altri collegati entro fanno | 725.667 | 15,39% | 4.716.212 | 725.667 | 29,67% | 2.446.115 |

(*) Società partecipata al 100% dal Comune di Pisa (socio SAT).

All. C



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Paolo Angius (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2014.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 29 agosto 2014

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente ..
Paolo Angius

Il Dirigente Proposto
Marco Forte



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte

Gruppo di Società a r.l.
Cappata, 17
51100 Arezzo
0112
Tel. +39 0573 27101
Fax +39 0573 27101
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AGN AZIENDUM DELLA
SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Società Aeroporti Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAT") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria intramurale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Società Aeroporti Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Council con Delibera n. 10857 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è costituita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione del Gruppo, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel prodotto bilancio semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli standard principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionalmente di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è il primo bilancio consolidato semestrale abbreviato presentato dal Gruppo SAT ed include a fini comparativi i dati consolidati relativi all'anno precedente; per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente si si riferiscono alla nostra relazione emessa in data 27 marzo 2014, mentre i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario ai fini della nostra revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Deloitte & Touche SpA è iscritta al Registro Imprese di Arezzo, n. 01120001000
Capitale Sociale Euro 1.000.000.000,00 (interamente versato)
Codice Fiscale 01120001000
Sede Legale: Arezzo, Via Cavour, 17
Sede Operativa: Arezzo, Via Cavour, 17

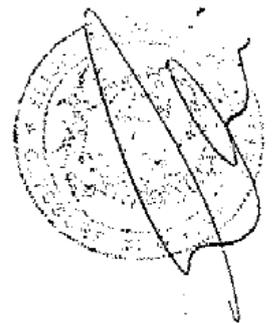


2

2. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 non sia stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informazione finanziaria interinale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
[Signature]
Stefano Mozzanari
Socio

Firenze, 29 agosto 2014



~~13/12~~
13/12/2014
Rimborsato
Pent. Ag.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A. SULL'ARGOMENTO RELATIVO AL PUNTO 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO IN PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL 9 FEBBRAIO 2015 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, L'11 FEBBRAIO 2015 IN SECONDA CONVOCAZIONE "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A. IN SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI, DELEGHE DI POTERI", REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-QUINQUES DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 70, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "Relazione") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società per illustrare sotto il profilo giuridico, economico e industriale, le ragioni che giustificano la fusione per incorporazione (la "Fusione") di Aeroporto di Firenze S.p.A. ("AdF" o la "Società Incorporanda") in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. ("SAT" o la "Società Incorporante" e di seguito, SAT e AdF, collettivamente, le "Società Partecipanti alla Fusione") e il relativo progetto di fusione, approvato in data 19 dicembre 2014, dai Consigli di Amministrazione di SAT e AdF (il "Progetto di Fusione").

La presente Relazione è stata predisposta ai sensi dell'articolo 2501-*quinques* del Codice Civile e, in considerazione della circostanza che le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "Mercato Telematico Azionario"), anche ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 38, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") contenente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), in conformità allo Schema 1 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

L'operazione di Fusione che s'intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, ha l'obiettivo di ottenere la piena integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci e di costituire il sistema aeroportuale toscano "best in class", uno dei principali poli aeroportuali italiani, come annunciato al mercato da SAT e AdF in data 16 ottobre 2014.

Di seguito la Relazione illustra le principali caratteristiche delle Società Partecipanti alla Fusione, i termini della proposta di Fusione, le motivazioni sulle quali la stessa si fonda, le modalità attraverso le quali si propone di realizzarla ed i relativi vantaggi per gli azionisti.

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione | 3 |
| 1.1 SAT – Società Incorporante | 3 |
| 1.2 AdP – Società Incorporanda | 13 |
| 2. Illustrazione della Fusione e delle motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento. | 20 |
| 2.1 Struttura e condizioni della Fusione | 20 |
| 2.2 Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento | 24 |
| 3. Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio | 27 |
| 3.1 Situazioni patrimoniali di fusione e <i>fairness opinion</i> relative al Rapporto di Cambio | 27 |
| 3.2 Descrizione dei criteri di valutazione utilizzati | 29 |
| 4. Il rapporto di cambio stabilito ed i criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto | 32 |
| 4.1 Il Rapporto di Cambio | 32 |
| 4.2. Criteri di determinazione del rapporto di cambio | 33 |
| 5. Modalità di assegnazione delle azioni di SAT e data di godimento delle stesse | 37 |
| 6. Data di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di SAT, anche ai fini fiscali | 38 |
| 7. Riflessi fiscali della fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione | 38 |
| 8. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione | 39 |
| 8.1. Azionariato rilevante e assetto di controllo di SAT | 39 |
| 8.2. Azionariato rilevante e assetto di controllo di AdP | 39 |
| 8.3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di SAT a seguito della fusione | 40 |
| 9. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF | 41 |
| 10. Valutazioni del consiglio di amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso | 42 |

1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione

1.1 SAT – Società Incorporante

1.1.1. Dati societari

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., con sede legale in Pisa, capitale sociale, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 16.269.000 interamente versato, diviso in n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,65 ciascuna, codice fiscale e partita IVA n. 00403110505, iscritta presso il C.C.I.A.A. di Pisa n. 70202, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

1.1.2. Oggetto sociale

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Si intendono comprese tra le attività:

- a) in gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà;
- b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse od utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;
- c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti e la prestazione di garanzie a favore di terzi.

1.1.3. Descrizione delle attività di SAT

Fondata nel 1978, SAT inizia a operare nella gestione dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa il 1° luglio 1980, subentrando all'ex Consorzio Acrostazione Civile di Pisa nella concessione della

gestione parziale. In seguito ad un processo di riorganizzazione della società, nel 1994 alcuni soci privati entrano nel capitale della società.

Nel 1997 SAT inaugura una strategia di rilancio dell'aeroporto di Pisa, con l'obiettivo di posizionarsi come porta d'ingresso ("gateway") alla regione Toscana nelle scelte di spostamento dei viaggiatori europei.

Nel giugno 1998 il vettore low cost Ryanair inizia ad operare presso l'aeroporto Galilei. I nuovi collegamenti aperti dalla compagnia irlandese contribuiscono alla crescita rilevante del traffico passeggeri del Galileo Galilei. Dal milione di passeggeri circa nel 1997 si passa ai 4,5 milioni che nel 2013 consentono all'aeroporto di Pisa di raggiungere la decima posizione nella classifica degli scali nazionali in termini di traffico passeggeri (Fonte dati: Assaeroporti). Nell'ambito delle proprie strategie non aviation, SAT ha sviluppato all'interno dell'aerostazione passeggeri un'offerta commerciale composta, tra l'altro, da 12 punti di ristoro, 27 negozi e 10 società di autonoleggio. Queste attività sono gestite attraverso accordi di subconcessione. SAT, inoltre, gestisce direttamente cinque parcheggi, il Business Center, la Sala VIP, la biglietteria aerea dell'aeroporto e la vendita degli spazi pubblicitari nell'aerostazione ed all'interno delle aree aeroportuali. Al termine dell'esercizio 2013, i ricavi inerenti le attività non aviation ammontavano a Euro 18,72 milioni.

Nel 2006, SAT sottoscrive con ENAC la Convenzione SAT. L'anno successivo, il 26 luglio 2007, la Società fa il suo ingresso nel mercato dei capitali, quotandosi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

SAT è stata la prima società italiana di gestione aeroportuale ad ottenere la certificazione ISO 9001 per tutti i servizi erogati, "security" inclusa, nonché la certificazione sulla Responsabilità Sociale - SA8000. SAT ha inoltre conseguito la Certificazione Ambientale ISO 14001:1996 nel gennaio 2004 adeguandosi, nel febbraio 2006, all'edizione revisionata ISO14001:2004 e, nel dicembre 2013, ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 relativa alla salute e sicurezza di tutti gli utenti aeroportuali e il rinnovo fino al 2016 del Certificato dell'Aeroporto da parte di ENAC.

Nel 2009, SAT è, assieme a GESAC (Napoli), la prima società di gestione aeroportuale italiana ad ottenere il Contratto di Programma (accordo pluricennale tra la società di gestione aeroportuale e l'ENAC per la determinazione dei livelli tariffari regolamentati).

Nel giugno 2014 la Società è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Corporacion America Italia che, detenendo alla data della presente Relazione il 53,039% del capitale sociale, controlla di diritto la Società.

SAT ha nel corso degli ultimi anni realizzato una serie di significativi investimenti volti al potenziamento delle infrastrutture del Galilei e al miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero. In particolare, tra gli investimenti realizzati da SAT nel periodo 2009-2013 per un importo complessivo di circa Euro 49 milioni, si segnalano:

- Nuovo Cargo Village: l'investimento, inaugurato nel maggio 2010 e che ha comportato un impegno per la Società di complessivi Euro 10,5 milioni, è una piattaforma aerologica direttamente collegata alle principali reti trans-europee del trasporto merci. Da aprile 2014 è, inoltre, subhub DHL di riferimento per il settore cargo aereo del centro Italia, direttamente collegato a Lipsia, principale snodo europeo ed internazionale del network DHL;
- Interventi di adeguamento della pista secondaria: l'investimento, completato nel 2010 per un impegno economico di circa Euro 3,6 milioni, ha reso possibile l'utilizzo della pista secondaria come pista volo per gli aerei civili in alternativa alla pista principale;
- Riquadrificazione del Piano Tetra Terminal Passeggeri Ovest: l'insieme degli interventi, ultimati nell'aprile 2012 e pari a circa Euro 3 milioni, ha consentito di incrementare la superficie del Terminal Passeggeri di oltre 1.400 mq, di cui oltre 300 mq. di aree commerciali;
- Impianto di trigenerazione: realizzato nell'ambito degli interventi di SAT volti al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento atmosferico, è stato inaugurato nel 2013 per un investimento complessivo di oltre Euro 3 milioni.

La macro-struttura societaria del Gruppo SAT, alla Data della presente Relazione, è illustrata nella figura di seguito indicata:

(b) nell'attività di gestione dei servizi di assistenza a terra (cosiddetti servizi di *handling*), ossia del complesso di servizi atti a soddisfare le esigenze dell'assistenza a terra, agli aerei, ai passeggeri ed alle merci.

- Le attività "non aviation" consistono nello sfruttamento delle potenzialità immobiliari e commerciali dell'aeroporto e sono gestite dalla società (i) mediante sub-concessione a terzi o (ii) in regime di gestione diretta. Nell'ambito delle attività svolte tramite sub-concessione a terzi si segnalano, in particolare, le attività di ristorazione, le attività commerciali di vendita al dettaglio, le attività di autonoleggio e la subconcessione di tipo immobiliare; tra quelle in gestione diretta si segnalano: l'attività di gestione dei parcheggi e quella di vendita degli spazi pubblicitari.

1.1.4. Sintesi dei dati più significativi dell'attività della Società Incorporante

Si riportano di seguito i dati più significativi della Società Incorporante sulla base dei dati pubblicamente disponibili.

Bilancio esercizio 2013

L'aeroporto Galileo Galilei di Pisa ha chiuso il 2013 con un traffico pari a 4.479.690 passeggeri, un risultato che gli permette di entrare per la prima volta nella sua storia nella *top ten* degli aeroporti italiani. Nonostante la congiuntura economica che ha caratterizzato l'anno trascorso, lo scalo pisano ha registrato, infatti, un andamento del traffico (-0,3%) migliore rispetto sia a quello del settore aeroportuale italiano (-1,9%) che del PIL nazionale (-1,9%).

Questo risultato del 2013 è stato ottenuto nonostante l'assenza del vettore Wind Jet (circa 105.000 passeggeri trasportati nel periodo gennaio-agosto del 2012), la contrazione del 4,3% del traffico nazionale di linea del Galilei (al netto della "discontinuità Wind Jet", il dato avrebbe invece registrato una crescita del 3,3%), la sospensione, a partire dal 17 agosto 2013, dei voli charter da/per l'Egitto (perdita stimata di oltre 14.000 passeggeri), a cui si è aggiunto dal 25 novembre lo stop ai voli della compagnia Belle Air. In assenza di queste importanti discontinuità, nel 2013 il traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei avrebbe registrato una crescita del 2,4% rispetto al precedente anno.

Nel 2013, il difficile contesto macroeconomico, il processo di consolidamento del numero dei vettori presenti sul mercato, la generalizzata contrazione dei consumi che ha colpito anche i proventi "Non Aviation", sono tutti eventi avversi con cui il settore aeroportuale ha dovuto confrontarsi e che, inevitabilmente, hanno condizionato l'andamento dei principali risultati

economici del Gruppo SAT, risultati che si vanno a confrontare con quelli record conseguiti nel 2012.

Al 31 dicembre 2013, i ricavi totali consolidati sono pari a 69,5 milioni di euro, in flessione dell'1,4% rispetto ai 70,46 milioni di euro al 31 dicembre 2012. In particolare:

- i ricavi operativi consolidati ammontano a 65,47 milioni di euro, in calo del 2,8% rispetto ai 67,33 milioni di euro del 2012. Nel dettaglio:
 - (a) i ricavi operativi "Aviation" sono pari a 46,75 milioni di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto al 2012. Tale variazione è principalmente ascrivibile alla contrazione (-6,5%) dei ricavi di "Handling", passati dai 16,09 milioni di euro del 2012 ai 15,05 milioni di euro del 2013, in conseguenza del calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnellaggio assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza. Al netto delle discontinuità DHL e Wind Jet, i ricavi 2013 relativi alle attività di Handling avrebbero registrato un andamento in linea (-0,1%) a quelli del precedente esercizio;
 - (b) i ricavi operativi "Non Aviation", pari al 31 dicembre 2013 a 18,72 milioni di euro, hanno registrato una riduzione del 4,0% rispetto al 2012. La riduzione è principalmente imputabile alla riduzione (-511 mila euro) registrata nel 2013 dai ricavi relativi agli "Autonoleggi". In controtendenza l'andamento dei ricavi (+17,6%) registrato dal settore "Food", che nel 2013 hanno raggiunto i 2,26 milioni di euro. In particolare, si segnala l'apertura, avvenuta in data 20 dicembre 2013, di due punti ristoro situati in area *landside*, gestiti da Chef Express S.p.A., società controllata al 100% dal Gruppo Cremonini.
- I ricavi per servizi di costruzione, rilevati secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati del *mark-up* del 5%, ammontano a 4,03 milioni, in aumento del 28,9% rispetto al 2012, quando erano pari a 3,13 milioni di euro.

Il totale dei costi consolidati al 31 dicembre 2013 ammonta a 56,74 milioni di euro, in aumento del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2012, quando era pari a 54,50 milioni di euro. In particolare:

- i costi operativi del 2013 si attestano a 52,91 milioni di euro, in aumento del 2,7% rispetto al precedente esercizio, quando erano pari a 51,52 milioni di euro. In particolare, i "Costi per

servizi" ammontano a 25,93 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto al 2012, quando si attestarono a 24,47 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 il costo del personale consolidato ammonta a 21,47 milioni di euro in calo dell'1,1% (-230 mila euro) rispetto al precedente esercizio;

- i costi per servizi di costruzione, al 31 dicembre 2013, sono pari a 3,84 milioni di euro e, come per la corrispondente voce di ricavo, hanno registrato un aumento del 28,9% rispetto al 31 dicembre 2012 quanto erano pari a 2,98 milioni di euro.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) consolidato 2013 ammonta a 12,76 milioni di euro, in calo del 20,1% rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 15,96 milioni di euro.

L'EBIT consolidato al 31 dicembre 2013 si attesta a 5,73 milioni di euro, registrando una diminuzione del 36,9% rispetto all'esercizio precedente quando ammontava a 9,08 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 il Risultato Ante Imposte consolidato, in flessione del 38,0% rispetto ai 8,35 milioni di euro dell'esercizio 2012, il più elevato valore mai raggiunto, è comunque positivo per 5,17 milioni di euro.

Il Risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2013, positivo per 2,76 milioni di euro, mostra una diminuzione del 56,6% rispetto al 2012, quando era pari a 6,35 milioni di euro, il miglior risultato netto registrato nella sua storia. A tal riguardo, si ricorda che il risultato netto dello scorso esercizio aveva beneficiato per oltre 1 milione di euro dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES (periodo 2007-2011).

L'indebitamento finanziario netto registra un miglioramento passando dal 7,81 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 6,73 milioni di euro al 31 dicembre 2013. La variazione positiva, pari a 1,08 milioni di euro, è conseguente al cash flow generato dalla gestione corrente (+9,79 milioni di euro), al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento e per l'erogazione di dividendi. La solidità della struttura finanziaria della Società è confermata dal rapporto Debt/Equity pari a 0,11.

Gli investimenti del Gruppo nel 2013 ammontano a 6,65 milioni di euro, di cui 4,18 milioni di euro relativi a immobilizzazioni immateriali e 2,47 milioni di euro a immobilizzazioni materiali.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014.

Nel primo semestre 2014 sono transitati presso l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa 2.031.506 passeggeri, in aumento del 2,0% rispetto allo stesso periodo del 2013. L'incremento del traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa dei primi sei mesi dell'anno è stato sostenuto dalla decisa crescita del Load Factor¹ dei voli di linea che ha evidenziato un progresso di oltre 3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2013, passando dal 73,7% al 76,8%.

Al 30 giugno 2014, i ricavi totali consolidati sono pari a 31,4 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. In particolare:

- I ricavi operativi consolidati del primo semestre ammontano a 29,9 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto al 30 giugno 2013. Nel dettaglio:
 - (a) i ricavi operativi "Aviation" sono pari a 21,7 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto al primo semestre 2013 (20,8 milioni di euro) grazie all'incremento delle unità di traffico gestite e al conseguente aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali, in crescita del 3,7% rispetto al primo semestre 2013. La piena operatività della partecipata *Jet Fuel* nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare, inoltre, un incremento significativo delle "Royalties carburanti" (+92,8%);
 - (b) i ricavi operativi "Non Aviation" sono pari a 8,1 milioni di euro, in calo dell'8,5% rispetto al 30 giugno del 2013. Tale risultato conferma che anche nei primi mesi del 2014 il contesto macroeconomico generale ha continuato ad incidere negativamente sui consumi.
- I ricavi per servizi di costruzione (+308,2%) sono pari a 1,6 milioni di euro, a fronte dei 383 mila euro al 30 giugno 2013. Questi ultimi, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, sono stati rilevati a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati di un *mark-up* del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per le attività di direzione lavori e progettazione. L'incremento registrato nel periodo (+1,14 milioni di euro) è soprattutto conseguente all'investimento effettuato per l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi).

Al 30 giugno 2014 il totale dei costi consolidati ammonta a 26,9 milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto al 30 giugno 2013, quando era pari a 25,4 milioni di euro. Tale risultato è

¹ *Load Factor*: fattore di riempimento medio dei voli di linea corrispondente al numero dei posti occupati rispetto al numero di posti offerti.

conseguente al contemporaneo incremento dei costi operativi del periodo e dei costi per i servizi di costruzione. In particolare:

- i costi operativi consolidati del primo semestre 2014 ammontano a 25,45 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto al dato di 25,01 milioni registrato nel primo semestre 2013. In particolare, i "Costi per servizi" ammontano a 11,91 milioni di euro, in calo dell'1,4% rispetto al 30 giugno 2013, quando si attestarono a 12,08 milioni di euro. Al 30 giugno 2014 il "Costo del personale" del Gruppo ammonta a 11,0 milioni di euro, in aumento di 534 mila euro rispetto al dato del primo semestre 2013 (+5,1%). Tale variazione è principalmente legata ai maggiori organici medi consumati nel periodo in conseguenza dello start-up operativo della controllata *Jet Fuel*, avvenuto nel maggio 2013;
- i costi per i servizi di costruzione ammontano a 1,49 milioni di euro e, come la corrispondente voce di ricavo, registrano un aumento del 308,2% rispetto ai 363 mila del primo semestre 2013.

Conseguentemente, al termine del primo semestre 2014, l'EBEYDA (Margine Operativo Lordo) consolidato è pari a 4,30 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto al primo semestre 2013 quando ammontava a 4,71 milioni di euro, ma in deciso recupero sul risultato del primo trimestre 2014 in cui aveva registrato una diminuzione del 21,4%.

Gli "ammortamenti e accantonamenti" sono complessivamente pari a 2,10 milioni di euro (2,28 milioni di euro al 30 giugno 2013) mentre gli "accantonamenti a fondi di ripristino" a 773 mila euro (896 mila euro al 30 giugno 2013).

Alla luce di quanto sopra, l'EBBIT consolidato al 30 giugno 2014 si attesta a 1,63 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Il risultato ante imposte consolidato del primo semestre del 2014, positivo per 1,31 milioni di euro, è in aumento del 15,1% rispetto al 30 giugno 2013, e in forte recupero rispetto al valore negativo per 770 mila euro al 31 marzo 2014. Il Risultato Ante Imposte rappresenta il 4,2% dei ricavi, contro il 3,8% del 30 giugno 2013.

Conseguentemente, il primo semestre 2014 si chiude per il Gruppo SAT con un utile di periodo consolidato pari a 644 mila euro, in aumento del 25,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, quando era pari a 522 mila euro, e in deciso miglioramento rispetto alla perdita di 377 mila euro al 31 marzo 2014.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2014 è pari a 16,8 milioni di euro. Tale risultato è legato alla stagionalità che caratterizza l'attività aeroportuale. Si ricorda che al 30 giugno 2013 l'Indebitamento Finanziario Netto consolidato si attestava a 17,5 milioni di euro, per poi scendere a 6,73 milioni di euro a fine esercizio 2013.

Gli investimenti del Gruppo al termine del primo semestre 2014 ammontano a 2,1 milioni di euro. In particolare, tra i principali, si segnalano: i lavori per il potenziamento delle aree di manovra (3,2 milioni di euro), l'ampliamento dei varchi security passeggeri (104 mila euro), gli interventi di riqualificazione del parcheggio "rent a car" (92 mila euro) e l'acquisto di attrezzature radiogene per i varchi passeggeri (75 mila euro).

1.1.5. Capitale sociale e principali azionisti

Alla data della Relazione, il capitale sociale di SAT, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 16.269.000,00 (sedicimilioni duecentosessantanove mila virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 9.860.000 azioni del valore nominale di Euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data della Relazione, secondo le informazioni pubblicamente disponibili, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di SAT:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Southern Cross Foundation | Corporación America Italia | 53,039 |
| Provincia di Pisa | Provincia di Pisa | 9,268 |
| Fondazione Pisa | Fondazione Pisa | 8,623 |
| Comune di Pisa | Comune di Pisa | 8,450 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | 7,867 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,000 |
| Provincia di Livorno | Provincia di Livorno | 2,367 |

1.2 AdF - Società Incorporanda

1.2.1. Dati societari

Aeroporto di Firenze S.p.A., con sede legale in Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 9.034.753,00 interamente versato, diviso in n. 9.034.753 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, codice fiscale n. 03507510489, iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 366022, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

1.2.2. Oggetto sociale

La società ha per oggetto principale la gestione dell'aeroporto di Firenze - Peretola Amerigo Vespucci. Rientrano nel suddetto oggetto la progettazione (fatta eccezione per le attività di progettazione riservate), lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la promozione e la gestione (compresa quella delle attività promozionali e pubblicitarie), la manutenzione, la messa in sicurezza e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali, ivi comprese le attività connesse e collegate, senza carattere di prevalenza.

È compresa nell'oggetto sociale in genere qualsiasi attività commerciale che si possa svolgere in ambiti aeroportuali o che possa promuovere lo sviluppo del traffico aereo, del turismo e del commercio e, conseguentemente qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con l'oggetto sociale che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

In particolare, la società potrà svolgere anche servizi di assistenza a terra, di controllo della sicurezza, di emissione di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo, nonché la vendita di servizi accessori al trasporto aereo quali, a titolo esemplificativo, servizi alberghieri, servizi di autonoleggio, gestire agenzie di viaggio e svolgere l'attività di spedizioniere, servizi di trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto, servizi di provvEDITORIA di bordo e di catering, servizi di gestione di parcheggi, servizi di custodia bagagli e depositi in genere, servizi di giardinaggio, servizi di manutenzioni civili ed impiantistiche, servizi di pulizie anche a favore di terzi. Potrà inoltre prestare consulenza in ambiti aeroportuali anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

La società opererà in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali immobiliare, consentita. La società può compiere qualsiasi operazione necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto

sociale. Le attività sub b) e c) sono esercitate nei confronti delle società del gruppo ed è esclusa comunque ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

1.2.3. Descrizione delle attività di AdF

AdF è stata costituita nel mese di febbraio 1984 in forma di società per azioni con la denominazione di Società Aeroporto Fiorentino – SAF S.p.A. e nello stesso periodo ha cominciato a gestire l'aeroporto fiorentino. La Società ha operato sino al 1998 in regime di singole concessioni e assegnazioni in uso di beni, aree e servizi aeroportuali, a partire da tale data AdF ha ottenuto la concessione globale per la gestione delle infrastrutture aeroportuali, divenendo titolare della manutenzione e dello sviluppo dello scalo fiorentino.

Nel 2000 la società AdF- Aeroporto di Firenze S.p.A. è la prima società di gestione aeroportuale italiana ad essere quotata in borsa, nel segmento ordinario della Borsa di Milano. Successivamente, nel 2003, si completa il processo di privatizzazione della Società attraverso la cessione, a seguito di gara pubblica, di una quota azionaria del 29% del capitale al consorzio Aeroporti Holding. A giugno del 2014, a conclusione di un'offerta pubblica di acquisto, il gruppo argentino Corporacion America accede al controllo della Società di gestione acquistando il 48,9% del capitale sociale.

Nell'aprile 2003 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha disposto l'estensione della durata della convenzione dell'affidamento della gestione totale dell'"Amerigo Vespucci" fino al febbraio 2013. Nel dicembre 2004 AdF ha inoltre ricevuto dall'ENAC il "Certificato di aeroporto", con il quale si attesta che la Società gestisce le operazioni aeroportuali in modo corretto e sicuro con procedure tecniche ed operative, informazioni sulle infrastrutture ed una struttura organizzativa certificate. La certificazione è stata rinnovata a Febbraio 2014 per i successivi 3 anni.

Nel corso degli anni AdF ha realizzato una serie di interventi di progressiva riqualifica e miglioramento delle infrastrutture. Nel 2006 AdF ha investito oltre 12 milioni di Euro per il totale rifacimento della pista di volo, grazie alla quale è oggi possibile la gestione operativa dello scalo al massimo livello di efficienza operativa. A luglio 2012 è stata completata la prima fase dei lavori di ammodernamento del terminal passeggeri, il cui progetto è stato definito nel 2007 a seguito di un Concorso di Idee Internazionale. La prima fase di lavori, il cui impegno economico è stato di oltre 18 milioni di Euro, ha permesso l'espansione di oltre 6.000 mq; una nuova sala checkin con 40 banchi accettazione (rispetto ai 23 precedenti); un nuovo impianto di smistamento bagagli in grado di gestire oltre 1.500 bagagli l'ora; ulteriori 1.500 mq al piano superiore dedicati

- *"aviation"*, comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci ed i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva. Tutte le attività di *handling*, quali: assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra. Sono infine ricomprese in questa *business unit* tutte le "Infrastrutture Centralizzate", "Beni di uso comune" e "Beni di uso esclusivo". Le "Infrastrutture Centralizzate" rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety, security* o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. I "Beni di uso comune" rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc. affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori *handlers, caterer e fueler*. I "Beni di uso esclusivo" rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività;
- *"non aviation"*, che include principalmente attività non aeronautiche, quali le attività di *retail*, ristorazione, parcheggi, autonoleggi, pubblicità, sala VIP e affitto di spazi e uffici.

1.2.4. Sintesi dei dati più significativi dell'attività di AdP

Bilancio Esercizio 2013

Nel 2013 AdP ha stabilito il suo record annuale di traffico mai registrato essendo transitati presso lo scalo fiorentino 1.983.268 passeggeri, in aumento del 7% rispetto al 2012 (in controtendenza rispetto al dato nazionale). Il fattore di carico medio al 31 dicembre 2013 è stato pari al 72,4%, con un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Nel 2013, i ricavi consolidati hanno raggiunto Euro 39,1 milioni, in diminuzione rispetto agli Euro 49,9 milioni del 2012 in conseguenza fondamentalmente della flessione dei ricavi su beni in concessione. Al netto dei ricavi per lavori sui beni in concessione ai sensi dell'IFRIC 12, i ricavi risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2012 (-0,4%). In particolare:

- I ricavi "aeronautici" sono in aumento dell'1,4% rispetto al 2012, attestandosi su Euro 26,4 milioni, in conseguenza dell'aumento dei passeggeri.
- I ricavi "non aeronautici" registrano un decremento del 4%, raggiungendo quota Euro 10,2

milioni (Euro 10,7 milioni nel 2012). Si segnala però che i ricavi da *Airport Retail Corner* (ARC) hanno registrato una crescita del 6,1%, raggiungendo un valore di Euro 4,2 milioni, grazie sia all'aumento dei passeggeri, che a una maggiore penetrazione del mercato.

- Le "Altre componenti di ricavo" hanno registrato una contrazione di Euro 10,6 milioni rispetto al 2012, a causa fondamentalmente della diminuzione dei ricavi su beni in concessione, per effetto del mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già peraltro sostenuti ed ultimati nell'anno 2012.

I costi operativi ammontavano a Euro 17,8 milioni, in diminuzione del 34,5% rispetto al 2012. Il dato è influenzato dalla flessione dei costi per lavori su beni in concessione, che ammontavano nel 2013 a Euro 2,0 milioni, in diminuzione di Euro 10,1 milioni rispetto al 2012 (-84%), a causa del mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già per altro sostenuti ed ultimati nell'anno 2012. Al netto delle partite IFRIC 12, tale voce registra un incremento di Euro 0,7 milioni (+2,7%) legato principalmente ai costi per servizi connessi all'ampliamento della superficie del nuovo terminal ed agli incentivi per l'apertura di nuove rotte.

Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio 2013, risulta pari a Euro 13,2 milioni, con un incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a Euro 0,2 milioni, per l'incremento di risorse umane collegato allo sviluppo del traffico passeggeri.

Il margine operativo lordo, conseguentemente, si attesta a Euro 8,2 milioni (20,9% dei ricavi totali), in diminuzione di Euro 1,6 milioni rispetto al 2012 (Euro 9,8 milioni, 19,6% dei ricavi totali).

Il risultato operativo passa dagli Euro 5,2 milioni del 2012 agli Euro 3,0 milioni del 2013, influenzato dai maggiori ammortamenti e oneri finanziari legati agli investimenti entrati in funzione a metà 2012.

Il risultato ante imposte ammonta a Euro 2,0 milioni, in diminuzione di Euro 2,4 milioni rispetto al risultato del 2012.

Le imposte di competenza ammontano a Euro 1,2 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nonostante il minor risultato ante imposte del 2013. Ciò è dovuto in massima parte all'iscrizione tra le imposte di competenza 2012 di un importo in diminuzione pari a Euro 0,7 milioni, connesso alla istanza di rimborso, ai fini IRES, dell'IRAP pagata sul costo del lavoro non deducibile 2007-2011. Inoltre si rammenta come le imposte di competenza 2013 risentano dell'incremento Regionale dell'aliquota IRAP che per il 2013 si attesta al 5,12% complessivo.

L'esercizio 2013, quindi, si è concluso con un utile netto pari a Euro 0,8 milioni, in diminuzione rispetto all'utile netto del 2012 (Euro 3,3 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 ammontava a Euro 14,4 milioni rispetto agli Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2012, con una crescita di Euro 2,1 milioni.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati investimenti infrastrutturali per un totale di Euro 4,9 milioni, di cui Euro 2,9 milioni risultavano completati. In particolare, nel periodo in esame sono stati portati a completamento lavori per Euro 0,8 milioni su beni in concessione.

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014

I primi sei mesi del 2014 hanno fatto registrare un andamento particolarmente positivo per lo scalo fiorentino. Sono infatti transitati 1.059.086 passeggeri, in aumento del 15,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, testimoniando una ripresa della propensione al volo rispetto al semestre precedente.

Nel periodo di riferimento, i ricavi consolidati hanno raggiunto Euro 21,7 milioni, in aumento del 22,1% rispetto agli Euro 17,8 milioni del primo semestre 2013. In particolare:

- I ricavi "aeronautici" sono pari a Euro 14,1 milioni, in crescita del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, e passano da una incidenza del 71% sui ricavi complessivi a una del 72% al netto dei ricavi su beni in concessione. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento del traffico aeroportuale in tutte le sue componenti: passeggeri, movimenti e tonnellaggio.
- I ricavi "non aeronautici" hanno fatto segnare una crescita dell'1,6% rispetto ai primi sei mesi del 2013; sono stati infatti pari a Euro 5,0 milioni rispetto agli Euro 4,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno e sono passati da una incidenza del 28% a una del 26% sul totale dei ricavi, al netto dei ricavi su beni in concessione. In controtendenza i ricavi da *Airport Retail Corner (ARC)*, che hanno fatto segnare una diminuzione del 4% rispetto al primo semestre 2013, fermandosi a Euro 1,9 milioni, a causa del rallentamento dell'attività in vista della relativa riorganizzazione.
- Tra le altre componenti di ricavo, si segnala, in particolare, un aumento di Euro 1,9 milioni dei ricavi per lavori su beni in concessione, che sono saliti a Euro 2,1 milioni rispetto agli Euro 0,3 milioni registrati nel primo semestre 2013 per effetto degli investimenti sostenuti nel corso del periodo in esame rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.

I costi operativi nel primo semestre 2014 ammontano complessivamente a livello consolidato a Euro 10 milioni, registrando un aumento di Euro 2 milioni rispetto allo stesso periodo del 2013 (+25%). Tale andamento è legato fondamentalmente ai maggiori costi per lavori su beni in concessione, che hanno registrato una crescita di Euro 1,8 milioni rispetto al primo semestre 2013, legata ai lavori di ampliamento dell'aerostazione.

Il Costo del personale, pari a Euro 7,5 milioni, è risultato in crescita di Euro 0,8 milioni rispetto all'anno precedente, a causa dell'incremento di risorse umane operative collegato allo sviluppo dei movimenti e del traffico passeggeri e per un programmato potenziamento della struttura organizzativa del gestore aeroportuale.

Il Margine Operativo Lordo si attesta su Euro 4,2 milioni (19,5% dei Ricavi totali), in aumento del 36% rispetto allo stesso periodo del 2013 (Euro 3,1 milioni, 17,5% dei ricavi totali).

Il Risultato Operativo ha raggiunto gli Euro 1,5 milioni, in aumento rispetto agli Euro 0,8 milioni nello stesso periodo del 2013 (+80,6%).

Il risultato ante imposte ammonta a Euro 1,9 milioni, in crescita di Euro 1,4 milioni rispetto al risultato del 1° semestre 2013.

Le imposte ammontano a Euro 0,7 milioni, in aumento di Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente fondamentalmente legato al maggior risultato di periodo.

Nei primo semestre 2014 l'utile di periodo è risultato pari a Euro 1,2 milioni, in aumento di Euro 1,1 milioni rispetto a quello dello stesso periodo del 2013.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 è pari a Euro 13,8 milioni, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2013 (Euro 14,4 milioni).

Gli investimenti complessivi effettuati al 30 giugno 2014 ammontano a Euro 3,9 milioni, di cui Euro 1,3 milioni risultano completati. Gli investimenti residui in corso di ultimazione ammontano a un valore complessivo di Euro 2,6 milioni. Gli investimenti su beni in concessione ammontano a Euro 2,1 milioni.

1.2.5. Capitale sociale e principali azionisti

Alla data della Relazione, il capitale sociale di AdF, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 9.034.753 (novemilionitrentaquattromilasettecentocinquantaquattro virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 9.034.753 azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data della Relazione, secondo le risultanze del libro soci, come integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Incorporata, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di AdF:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Southern Cone Foundation | Corporativo America Italia | 48,983 |
| Istituto Cassa di Risparmio di Firenze | Istituto Cassa di Risparmio di Firenze | 14,0 |
| SO.G.IM. S.p.A. | SO.G.IM. S.p.A. | 12,310 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | 9,584 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,062 |
| Comune di Firenze | Comune di Firenze | 2,184 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | 3,170 |

2. Illustrazione della Fusione e delle motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento.

2.1 Struttura e condizioni della Fusione

2.1.1. Descrizione della Fusione

L'operazione proposta dal Progetto illustrato nella presente Relazione prevede la fusione per incorporazione di AdF in SAT ed è volta ad ottenere l'integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci gestiti da tali società per costituire il Sistema Aeroportuale Toscano, che rappresenterebbe uno dei principali poli aeroportuali italiani.

La Fusione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di SAT con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in controcambio agli azionisti di AdF e determinerà l'estinzione di AdF in SAT la quale, per l'effetto, modificherà la propria denominazione in "Toscana Aeroporti S.p.A."

In data 19 dicembre 2014, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno, tra l'altro, deliberato:

- a) di approvare il Progetto di Fusione – da depositarsi per l'iscrizione ai sensi dell'articolo 2501-ter, terzo comma, del Codice Civile, allegato alla presente Relazione sub "A" – redatto sulla base delle relazioni semestrali al 30 giugno 2014 di SAT e AdF quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'articolo 2501-quater del Codice Civile e comprensivo dello statuto sociale di SAT ad esito della Fusione; e
- b) di adottare il rapporto di cambio nella seguente misura: di n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi diritti e data di godimento identici a quelli delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF ("Rapporto di Cambio").

Poiché le Società Partecipanti alla Fusione sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC"), e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF (ciascuna una "Procedura OPC"). Pertanto, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, i rispettivi comitati composti da consiglieri indipendenti non correlati (ciascuno il "Comitato degli Indipendenti") sono stati coinvolti nella fase istruttoria della Fusione ed hanno approvato il Progetto di Fusione, riconoscendo la sussistenza di un interesse per le Società Partecipanti alla Fusione all'esecuzione della Fusione stessa, nonché la correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al presente Progetto di Fusione (cfr. paragrafo 4).

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha individuato un *advisor* finanziario indipendente e ha offerto al rispettivo consiglio di amministrazione la possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - anche di tale *advisor* finanziario da ciascun Comitato individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli *advisor* e un contenimento dei costi aziendali.

Pertanto, al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT ed AdF si sono avvalsi dei pareri degli *advisor* finanziari, rispettivamente, La Merchant S.p.A. e Grant Thornton Advisory S.r.l.

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno aderito alla proposta formulata dai rispettivi Comitati degli Indipendenti e, al fine di contenere i costi aziendali, hanno deliberato di non procedere alla nomina di ulteriori *advisor* finanziari.

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato - oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) rilascio dell'Autorizzazione ENAC. In data 16 dicembre 2014 ENAC ha informato con una nota le Società Partecipanti alla Fusione che non si ravvedono elementi ostativi al passaggio delle rispettive convenzioni di gestione totale alla Società Risultante dalla Fusione. Alla Data della presente Relazione, tuttavia, l'Autorizzazione ENAC non è stata ancora rilasciata;
- (ii) mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF.

Fermo quanto sopra, si prevede che la stipula dell'atto di Fusione avvenga entro il primo semestre del 2015.

2.1.2. Modifiche dello statuto sociale dell'Incorporante

Al Progetto di Fusione è allegato lo statuto della Incorporante che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione.

2.1.3. Espletamento della procedura di cui al Regolamento OPC

Alla data della presente Relazione, le Società Partecipanti alla Fusione sono soggette al controllo di Corporacion America Italia S.p.A. ("CAI"). In particolare CAI detiene:

- il 53,039% del capitale sociale di SAT, esercitando un controllo di diritto sulla stessa e

- Il 48,983% del capitale sociale di AdF. In data 16 aprile 2014 CAI ha aderito ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF con SO.G.I.M S.p.A., avente ad oggetto le partecipazioni detenute dai pasiscanti in AdF. In virtù di tale patto, CAI è in grado di esercitare un'influenza dominante su AdF e, pertanto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, un controllo sulla stessa (Cfr. Paragrafo 9).

In considerazione di quanto precede, SAT e AdF risultano essere parti correlate.

Inoltre, in considerazione della rilevante dimensione dell'operazione di Fusione, la stessa si qualifica come operazione di maggiore rilevanza di cui all'art. 5 Regolamento OPC nonché ai sensi delle rispettive Procedure OPC.

Pertanto, le Società Partecipanti alla Fusione hanno deciso di sottoporre le attività relative alla determinazione del rapporto di cambio e degli ulteriori elementi giuridici, economici e industriali della Fusione alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di cui alle rispettive Procedure OPC.

Al fine di rilasciare un parere sull'interesse di AdF all'esecuzione della Fusione e sulla correttezza sostanziale dei suoi termini essenziali, il Comitato degli Indipendenti ha individuato Grant Thornton Advisory S.r.l. quale proprio advisor finanziario indipendente.

Il Comitato degli Indipendenti è stato coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e adeguato e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni al management incaricato della conduzione delle trattative e dell'istruttoria.

Il Comitato degli Indipendenti ha espresso in data 15 dicembre 2014 parere favorevole in relazione alla Fusione e, in particolare, in merito all'interesse della società al compimento della stessa ed alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le fasi della procedura seguita al riguardo sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate ("Documento Informativo"). Il Regolamento OPC dispone che qualora, in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC, l'emittente sia altresì tenuto a predisporre un documento informativo ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti per le operazioni significative di fusione, esso possa pubblicare un unico documento che contenga le informazioni richieste dall'articolo 5 e dall'articolo 70. In tal caso, il documento è messo a disposizione del pubblico e

presso la sede sociale nel termine più breve tra quelli previsti da ciascuna delle disposizioni applicabili.

La società ha deciso di avvalersi di tale facoltà e, pertanto, il Documento Informativo è stato redatto sia in conformità all'articolo 5 del Regolamento OPC, sia all'articolo 70 del Regolamento Emittenti ed è stato pubblicato in data 23 dicembre 2014.

2.2 Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento

La Fusione tra SAT e AdF (i) consentirà di perseguire il posizionamento degli scali di Pisa e Firenze come "best in class", sia a livello di servizi offerti ai passeggeri che a livello di requisiti di sicurezza e ambientali; (ii) garantirà agli scali la qualifica di aeroporti d'interesse nazionale strategico nel pieno rispetto del Piano Nazionale degli Aeroporti; (iii) rafforzerà la capacità di far fronte agli investimenti previsti dal piano degli investimenti capital intensive per lo sviluppo del sistema aeroportuale.

Il previsto scenario di crescita complessiva del sistema aeroportuale toscano e dei singoli aeroporti consente di assicurare l'utilizzo ottimale e più efficace, in funzione dei livelli di traffico previsti tempo per tempo, delle risorse delle due società di gestione aeroportuale e nell'indotto.

La Fusione consentirà inoltre di valorizzare le competenze e le professionalità presenti oggi in SAT e AdF sviluppando la motivazione e la qualità delle risorse umane.

Alla data della presente Relazione, il management delle due Società non ha assunto alcuna decisione formale in merito a ristrutturazioni significative ad esito dell'operazione di Fusione e non è previsto che la Fusione possa avere effetti sui livelli occupazionali delle due società.

Il progetto d'integrazione risponde ad un rationale strategico della Fusione i cui elementi qualificanti si possono così riassumere:

- **Maggiore massa critica:** con la Fusione, il nuovo sistema avrà una maggiore massa critica in termini di capacità aeroportuale offerta e volumi di traffico gestiti, rete di collegamenti aerei, portafoglio di compagnie aeree e potrà conseguire economie di scala e sinergie sia operative che negli acquisti. Ciò permetterà di sfruttare al meglio le opportunità di crescita sia in area business "aviation" che "non aviation", e doterà il sistema degli scali toscani di una maggiore forza competitiva.
- **Sviluppo del sistema:** la piena integrazione tra le due società di gestione consentirà lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano attraverso l'integrazione e la specializzazione

del network dei collegamenti aerei dei due aeroporti tramite l'utilizzo coordinato delle leve commerciali, la realizzazione coordinata dei piani di sviluppo dei due scali nonché l'implementazione di una connettività di superficie tale da assicurare la piena intermodalità/intercambiabilità tra i due aeroporti.

Maggiore forza contrattuale: la realizzazione della fusione di SAT e AdF, oltre alle sinergie industriali, ed ai vantaggi per il territorio derivanti dalla maggiore capacità di cogliere le opportunità già descritte, produrrà un importante incremento di capacità negoziale, ottimizzerà l'utilizzazione dell'offerta globale. Un unico gestore del sistema avrà maggiore forza contrattuale nei confronti delle compagnie aeree, dei partner subconcessionari (non aviation), dei fornitori, dei soggetti gestori dei trasporti di superficie (intermodalità) e dei regolatori. Ciò consentirà un maggior appeal d'immagine e di affidabilità operativa verso le compagnie aeree nonché maggiore capacità d'attrazione delle attività commerciali e degli investimenti pubblicitari. Questa maggior forza, inoltre, accrescerà l'efficienza operativa e aumenterà la possibilità di accesso al mercato finanziario a condizioni vantaggiose.

Galileo/Galilei

In tale contesto e con specifico riguardo all'aeroporto Galilei, i principali investimenti previsti nel breve e medio periodo dal relativo Masterplan sono i seguenti:

- Lavori per l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi dell'aeroporto e per la mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa. I lavori, in corso di realizzazione e che si stima siano ultimati entro marzo 2015, prevedono la realizzazione del nuovo raccordo tra la pista principale e quella secondaria per consentire l'anticipo del decollo verso la città, la riqualificazione della pavimentazione della pista principale nonché l'adeguamento della portanza delle superfici di sicurezza (Strip e R.E.S.A.). Il piano degli interventi comprende anche l'adeguamento del sistema di luci pista (AVL) che consentirà il miglioramento dell'operatività dello scalo in condizioni di bassa visibilità ed il passaggio della categoria operativa della pista principale da CAT I a CAT II-III. L'investimento complessivo ammonta a circa 18 milioni di euro.
- Ampliamento del Terminal Passeggeri. I lavori di riqualifica ed ampliamento previsti dalle prime due fasi consentiranno entro il 2017 un incremento complessivo degli spazi del Terminal Passeggeri di 8.250 mq. (da 24.000 mq. a 32.300 mq., pari ad un incremento di oltre il 34% delle attuali aree) portando la capacità aeroportuale del Galilei fino a 6 milioni di

passaggeri annui. Con la realizzazione di queste opere, che richiedono un investimento pari a circa 25 milioni di euro, l'Aeroporto Galilei sarà in grado di gestire la crescita del traffico aereo con livelli di servizi elevati, migliorando la gestione dei flussi dei passeggeri in arrivo ed in partenza e garantendo nel contempo nuovi spazi commerciali, incrementati di oltre 1.700 mq.

- People Mover. L'investimento, direttamente gestito dal Comune di Pisa tramite la propria società *in-house*, ha l'obiettivo di realizzare una connessione automatica e veloce tra la Stazione ferroviaria di Pisa Centrale e l'Aeroporto Galilei. Il costo dell'opera, che non graverà su SAT, è complessivamente stimato in circa Euro 69 milioni, di cui circa Euro 21 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi comunitari. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera o lo gestirà in concessione per circa 34 anni, di cui 3 di costruzione. Attualmente l'opera è in corso di realizzazione, il termine dei lavori è previsto nell'ottobre 2015 e l'entrata in funzione è fissata entro il 31 dicembre 2015.

Vespucii

Lo sviluppo dell'aeroporto Amerigo Vespucci previsto nel Masterplan Firenze prevede investimenti nel breve, medio e lungo periodo (2014-2029), che riguarderanno tutti i sistemi funzionali operativi, la cui realizzazione è subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio delle opere propedeutiche e preliminari e dei lavori programmati. Le principali opere programmate si riferiscono alle seguenti aree:

- Area terminal
- Area *air side* (nuova *runway*, piazzali e *taxways*)
- Area *land side* (parcheggi, viabilità, intermodalità tranvia).

In particolare di seguito si riporta la descrizione delle opere principali previste nel breve (2014-2018) medio (2019-2023) lungo termine (2024-2029).

- Opere propedeutiche. Lo sviluppo dell'aeroporto di Firenze e la scelta della nuova pista, impongono alcuni interventi propedeutici.
- Nuova Pista di volo di 2.400 mt. La nuova pista di volo è caratterizzata da una lunghezza 2.400mt e larghezza di 45mt. Il piano prevede l'operatività della nuova pista entro il 2017.
- Nuovi piazzali aeromobili o *taxiways*. Il nuovo *layout* aeroportuale prevede un Apron utilizzato esclusivamente dall'aviazione commerciale (Apron 100), uno utilizzato anche dai

cargo (Apron 300) e uno per l'Aviazione Generale (Apron 200). Inoltre, il collegamento della pista con i nuovi piazzali avverrà tramite un complesso di raccordi che consentiranno di agevolare la mobilità in pista.

- Nuovo terminal passeggeri. La nuova aerostazione passeggeri (aviazione commerciale), sarà ubicata nell'area adiacente al terminal esistente su un'area, da espropriare, attualmente ineditificata. Il nuovo terminal sarà ultimato ed operativo a partire dall'inizio del 2018 e si sviluppa su un fronte di circa 230 mt. per una superficie complessiva di oltre mq 48.000, collegata direttamente alla stazione sotterranea della tramvia. La capacità del terminal consentirà di accogliere fino a 4,5 milioni di passeggeri con livelli di servizio "A", secondo le classificazioni IATA. Il programma di realizzazione del nuovo terminal prevede la messa in esercizio a fine del 2017.
- Sistema *land side* - Viabilità parcheggi e attività di servizio. La realizzazione del nuovo terminal passeggeri con un nuovo nodo viario di accesso al sistema aeroportuale prevede la riconfigurazione completa della distribuzione viaria, con diversificazione dei flussi, una nuova localizzazione dei parcheggi, e una piattaforma di scambio intermodale antistante il terminal. La piattaforma di ingresso al terminal sarà inoltre servita dalla nuova tramvia, con una stazione direttamente connessa al nuovo terminal.
- Nuova area cargo e area servizi. L'attuale area ovest sarà ampliata, previa acquisizione di area da annessa al sedime, allo scopo principale di ospitare la nuova area cargo caratterizzata da un terminal merci, da un edificio spedizionieri con uffici magazzini, spogliatoi e servizi e da un piazzale movimentazione merci. Sia il terminal che il piazzale sono suddivisi in aree trattamento merci *air side* e *land side*, collegate tra di loro da varchi controllati dagli enti di stato (Gdf, Dogana ecc.). Inoltre Masterplan prevede la realizzazione di una aerostazione passeggeri specifica per l'aviazione generale con strutture correlate (piazzale ed hangar), e strutturata per fornire i consueti servizi di *handling* e *rampa*, catering e logistica, oltre a quelli di accoglienza passeggeri ed equipaggi.

3. Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio

3.1 Situazioni patrimoniali di fusione e *fairness opinion* relative al Rapporto di Cambio

Il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione riferite alla data del 30 giugno 2014 e, segnatamente, delle relazioni finanziarie semestrali relative al primo semestre 2014, approvate da SAT e AdF rispettivamente in data 29 agosto e 29 luglio 2014, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile.

La relazione finanziaria semestrale di SAT è stata oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, in data 29 agosto 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

La relazione finanziaria semestrale di AdF è stata oggetto di revisione contabile da parte di BDO S.p.A. che, in data 30 luglio, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di SAT comprende, in aggiunta alle relazioni semestrali sopra richiamate, tra l'altro, i seguenti documenti:

- (i) gli statuti vigenti delle Società Partecipanti alla Fusione;
- (ii) i piani industriali di SAT e di AdF;
- (iii) le convenzioni sottoscritte dalle Società Partecipanti alla Fusione con l'ENAC.

Il consiglio di amministrazione è giunto alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione di SAT e AdF, tenendo conto della natura dell'operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti in questo settore e adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società Partecipante alla Fusione.

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha individuato un *advisor* finanziario indipendente e ha offerto al rispettivo Consiglio di Amministrazione la possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - anche di tale *advisor* finanziario da ciascun Comitato individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli *advisor* e un contenimento dei costi aziendali.

Al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT ed AdF si sono avvalsi, rispettivamente, dei pareri degli esperti indipendenti La Merchant S.p.A. e Grant Thornton Advisory S.r.l.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da La Merchant S.p.A. una *fairness opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

3.2 Descrizione dei criteri di valutazione utilizzati

Nell'ambito dell'operazione in oggetto, si è proceduto all'individuazione delle metodologie di valutazione del capitale economico, tenuto conto delle caratteristiche del settore e delle attività proprie delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché degli obiettivi della valutazione stessa.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio, si rende necessario procedere alla valutazione economica del patrimonio economico della Società Incorporanda e del patrimonio economico della Società Incorporante. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima relativi alla Società Partecipanti alla Fusione.

In altri termini, assume rilevanza fondamentale il fatto che i patrimoni economici della Società Incorporante e della Società Incorporanda siano valutati in modo "omogeneo" per consentire la loro "comparabilità" e quindi la corretta determinazione del Rapporto di Cambio.

L'obiettivo finale delle valutazioni è, infatti, quello di addivenire a valori omogenei e confrontabili.

Per giungere alla fusazione, da un lato, del valore economico delle azioni AdF, e, dall'altro, di quello delle azioni SAT, e, dunque, all'individuazione del Rapporto di Cambio tra le azioni SAT e le azioni AdF, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione e prassi per operazioni di simile natura, con particolare riguardo a quelle più largamente diffuse in ambito nazionale e internazionale per società operanti nel settore aeroportuale, con riferimento a stime effettuate nel contesto di operazioni che prevedono la definizione di rapporti di cambio.

Nel caso di specie, tenendo conto delle caratteristiche di AdF e di SAT, della tipologia di operatività e del mercato di riferimento, nonché della prassi valutativa in linea con gli *standard* internazionali di mercato, è stato individuata come metodologia di valutazione principale il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), e come metodologia di controllo l'analisi delle Quotazioni di Mercato. Non sono state, invece, prese in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle società oggetto di transazione è risultata inficiata da differenze connesse principalmente alle dimensioni societarie, ai contesti regolatori, alla durata e alle caratteristiche delle concessioni.

Metodo del Discounted Cash Flow

Il metodo DCF è stato adottato quale criterio principale, in quanto, individua nei flussi di cassa il fattore determinante del valore aziendale. Tale metodologia, laddove i flussi di cassa siano determinabili con ragionevole attendibilità, consente di stimare il valore di una società con un maggiore grado di correttezza rispetto ad altri criteri valutativi.

Tramite l'applicazione del DCF, il valore del capitale economico di una società viene stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri da essa generati mediante un opportuno tasso rappresentativo del costo-opportunità del capitale. Ne consegue che la determinazione dell'entità dei flussi è un'attività basilare per l'applicazione del metodo e così, analogamente, la coerenza dei tassi di attualizzazione adottati.

Tramite l'applicazione del metodo DCF, il valore del capitale economico di una società è calcolato attraverso la formula seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{UCF_t}{(1+WACC)^t} + \frac{TV}{(1+WACC)^n} - PFN$$

dove:

- W = Valore del capitale economico;
- UCF t = Flusso di cassa operativo annuale atteso nel periodo t;
- TV = Terminal value (se applicabile);
- PFN = Posizione Finanziaria Netta in t=0;
- n = Numero dei periodi di proiezione esplicito;
- WACC = Costo medio ponderato del capitale.

In sostanza, il valore del capitale economico (W) di una società è dato dalla somma (i) del valore attuale dei flussi di cassa operativi "unlevered" attesi, e (ii) di un terminal value (se applicabile), al netto di (iii) debito finanziario netto.

Gli UCF (Unlevered Cash Flow) sono i flussi di cassa operativi futuri che la Società è in grado di generare. Per flusso di cassa operativo, si intende un flusso di cassa che non considera la gestione finanziaria (interessi e le variazioni di indebitamento netto) distribuzione dividendi o aumenti di capitale della Società. Essi vengono determinati per un periodo limitato ed al netto delle imposte.

I flussi operativi "unlevered" sono determinabili analiticamente come segue:

- + Utile prima degli interessi e delle imposte (EBIT);
- Imposte sull'EBIT (al netto di aggiustamenti di natura non monetaria considerati parte della base imponibile nella contabilità fiscale);
- + Ammortamenti/accantonamenti aventi natura non monetaria;
- Investimenti fissi (CAPEX);
- +/- Variazioni del capitale circolante netto.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento. Il costo del capitale proprio è il rendimento che chi investe nel capitale di rischio (equity) di una Società si aspetta di realizzare in funzione del rischio insito nell'attività della società target. La formula che esprime il calcolo del costo del capitale (K_e) è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta \cdot (R_m - R_f)$$

Dove:

- K_e = Costo del capitale proprio;
- R_f = Tasso risk-free;
- $R_m - R_f$ = Premio per il rischio di mercato;
- β = Correlazione dell'azienda rispetto al mercato in funzione della struttura finanziaria.

La formula, derivata dal modello di stima *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*, assume, dunque, che il costo del capitale sia funzione di tre componenti:

- La componente c.d. *risk-free* (senza rischio): tale componente è ipoteticamente assimilata al rendimento offerto da un titolo senza rischio di controparte e quindi associabile ad un *asset* sintetico con deviazione *standard* prossima allo zero. Tale tasso, nelle applicazioni pratiche, viene derivato da quello dei titoli di debito governativo o *sovereign*, in quanto caratterizzati da assenza di rischio di *default* (in alcuni casi) e da assenza di incertezza nel tasso di reinvestimento dei flussi intermedi (in quanto assenti nel caso dei *zero coupon bond*).

- Una componente di premio per il rischio di mercato: tale componente è desunta dal differenziale di rendimenti medio (*spread*) tra il tasso *risk-free* e l'andamento del mercato azionario di riferimento, rilevate in un ampio arco temporale. Riflette il grado di avversione al rischio degli investitori, misurando il rendimento addizionale richiesto da un investitore per spostare il proprio denaro da un investimento privo di rischio a uno rischioso (come quello in azioni).
- Una componente beta per la misura del rischio sistematico: il coefficiente beta misura il rischio relativo di un'impresa rispetto all'indice di mercato. Più l'andamento dell'attività da essa svolta è sensibile all'andamento generale del mercato, maggiore sarà il beta.

Il terminal value (TV), è pari al valore residuo delle attività al termine del periodo considerato per la stima dei flussi di cassa.

Il valore così determinato può essere infine integrato, qualora ne ricorrano le condizioni, con il valore di eventuali altri asset posseduti e non valorizzati con la metodologia del Discounted Cash Flow (cd. surplus asset) in quanto non "operativi" al momento della valutazione.

Metodo delle Quotazioni di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.

La metodologia consiste nel valutare le azioni della società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo (sarebbe preferibile un orizzonte temporale più lungo) o la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato o situazione della società da valutare (solo i prezzi recenti dovrebbero essere presi in considerazione).

4. Il rapporto di cambio stabilito ed i criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto

4.1 Il Rapporto di Cambio

In data 19 dicembre 2014, i Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF, preso atto del motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati Indipendenti all'uopo istituiti ai sensi delle relative Procedure OPC, hanno approvato il Rapporto di Cambio tra azioni ordinarie SAT e

azioni ordinarie AdF in base ai quali si procederà alla assegnazione delle azioni della Società Incorporante di cui in appresso. In particolare, detti rapporti sono stati determinati nella misura di numero 0,9687 azioni ordinarie della Società Incorporante, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria della Società Incorporanda.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da Grant Thornton Advisory S.r.l. una *fairness opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Con provvedimento in data 28 novembre 2014, a seguito di istanza congiunta delle Società Partecipanti alla Fusione, il Tribunale di Firenze ha designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile.

Alla data della presente Relazione SAT possiede n. 128.599 azioni di AdF, pari all'1,423% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in contropartita delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza contropartita ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile.

4.2. Criteri di determinazione del rapporto di cambio

Nel presente paragrafo vengono illustrate le modalità con le quali sono stati applicati alle Società Partecipanti alla Fusione i criteri di valutazione e determinazione dei concambi descritti nel Paragrafo 3.2.

4.2.1 Applicazione delle metodologie di valutazione principali

AdF

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di AdF è stato determinato scontando i flussi di cassa operativi "unlevered". Per la determinazione di tali flussi dal 2015 al 2029 si è utilizzato il *business plan* della Società, mentre per gli anni successivi e fino al termine della concessione, si è proceduto a una stima degli stessi tramite l'applicazione di tassi di crescita ritenuti congrui. Considerata la natura su concessione dell'attività di AdF, e data la

possibilità di stima dei flussi di cassa sino al termine del periodo di concessione, il *terminal value* non è stato determinato. I flussi sono stati attualizzati a un costo medio del capitale (WACC) che è stato calcolato puntualmente in ciascun anno in considerazione dell'evoluzione della struttura finanziaria di AdF negli anni futuri.

La tabella seguente mostra il valore per azione AdF, individuato attraverso la metodologia descritta:

| | |
|-----------------------|-------|
| Valore per azione AdF | 12,68 |
|-----------------------|-------|

SAT

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di SAT è stato determinato scontando i flussi di cassa operativi "unlevered". Per la determinazione di tali flussi dal 2015 al 2028 si è utilizzato il *business plan* della Società, mentre per gli anni successivi fino al termine della concessione, si è proceduto ad una stima degli stessi tramite l'applicazione di tassi di crescita ritagliati congrui. Considerata la natura su concessione dell'attività di SAT, e data la disponibilità di flussi di cassa stimati puntualmente fino al termine del periodo di concessione, il *terminal value* non è stato calcolato. I flussi sono stati attualizzati ad un costo medio del capitale (WACC) che è stato calcolato puntualmente in ciascun anno in considerazione dell'evoluzione della struttura finanziaria di AdF negli anni futuri e data la necessità di omogeneità nei criteri adottati nelle valutazioni di AdF e SAT.

Partendo dal valore di SAT così stimato si è integrata la valutazione con altri *asset* posseduti dalla stessa società e non valorizzati con la metodologia del DCF (cd. *surplus asset*). A tal proposito si è tenuto conto di un'analisi di sensitività (cd. *sensitivity analysis*) basata su scenari alternativi di valorizzazione dei *surplus asset*, al fine di considerare l'impatto di questo determinanti sul valore del capitale economico.

La tabella seguente mostra il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati attraverso la metodologia descritta:

| | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione SAT | 12,62 | 13,28 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima dei rapporti di cambio calcolati, secondo la metodologia DCF e secondo i criteri applicati di cui ai paragrafi precedenti, come quoziente tra il valore per azione ordinaria AdF ed il valore per azione ordinaria SAT con riferimento al minimo e al massimo dell'intervallo determinato in precedenza per quest'ultima

| | Minimo | Massimo |
|--------------------|--------|---------|
| Rapporto di cambio | 0,98 | 1,048 |

4.2.2 Applicazione delle metodologie di valutazione di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, si è, infine, provveduto a effettuare un controllo mediante l'applicazione del metodo di seguito riportato.

Analisi delle Quotazioni di Mercato

Nell'applicazione di questo metodo valutativo si è scelto di calcolare la media dei prezzi su due diversi intervalli di tempo, al fine di raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato. Conseguentemente, questo metodo valutativo è stato applicato tenendo conto dei rapporti di cambio (azioni AdF ordinarie per azione SAT ordinaria) espressi dal mercato relativamente (i) alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 3 mesi e (ii) alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 6 mesi.

La tabella seguente riporta il valore per azione riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

| | Media aritmetica 3 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 | Media aritmetica 6 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 |
|-----------------------|--|--|
| Valore per azione AdF | 13,25 | 12,74 |
| Valore per azione SAT | 13,05 | 12,95 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima dei rapporti di cambio calcolati, secondo la metodologia di controllo:

| | Minimo | Massimo |
|--------------------|--------|---------|
| Rapporto di cambio | 0,98 | 1,02 |

In considerazione dell'intervallo di risultati derivante dalla metodologia principale, si è ritenuto di adottare un Rapporto di Cambio pari a n. 1,0323 azioni ordinarie di AdF per ogni n. 1 azione ordinaria di SAT (poiché SAT è la società incorporante il Rapporto di Cambio equivalente è pari a n. 0,9687 azioni ordinarie di SAT per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF); a titolo rappresentativo tale Rapporto di Cambio implica un valore economico del 100% di SAT e AdF rispettivamente di 125,8 milioni di Euro e 111,7 milioni di Euro pari ad uno scostamento di circa il 13%.

Difficoltà e limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio

Tra i limiti e le difficoltà di valutazione occorre segnalare i seguenti aspetti:

- le ipotesi poste alla base dei *business plan* potrebbero, anche in relazione alla variabilità dei futuri scenari macroeconomici, presentare significativi scostamenti dalle previsioni, con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni;
- i dati utilizzati per la valutazione presentano per loro natura profili di incertezza. Variazioni dei dati utilizzati potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati delle valutazioni;
- le Società Partecipanti alla Fusione operano in un settore profondamente regolamentato. Eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento potrebbero avere un impatto non irrilevante nei risultati delle valutazioni;
- i progetti di sviluppo inclusi nei *business plan* di AdF e SAT prevedono specifiche assunzioni nelle tempistiche di realizzazione, negli esborsi previsti e sulle attese di redditività che, per loro natura, potrebbero cambiare, determinando un impatto, anche significativo, sulla valutazione.

4.2.3 Principali elementi non considerati nelle analisi valutative "stand-alone"

Come da prassi di mercato per operazioni similari, a completamento delle analisi sopra menzionate, non si è provveduto inoltre a considerare l'impatto sul Rapporto di Cambio derivante dalle potenziali sinergie. Quali ad esempio:

- sinergie di mercato che, grazie ad un rafforzamento della *brand-identity* dei due scali, consentiranno di realizzare con maggiore forza gli obiettivi di sviluppo del traffico;
- sinergie finanziarie che consentiranno di ottenere una migliore struttura finanziaria complessiva o che, in considerazione della maggiore patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione, garantiranno inoltre un merito di credito più elevato;

- sinergie gestionali che, grazie alla condivisione delle *best-practice* sui processi operativi presenti nei due scali, consentiranno di raggiungere migliori livelli di performance e di qualità dei servizi,

In considerazione di quanto sopra illustrato e dei benefici derivanti dalla Fusione, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Rapporto di Cambio nella misura sopra riportata.

5. Modalità di assegnazione delle azioni di SAT e data di godimento delle stesse.

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, tutte le azioni ordinarie AdF verranno annullate e conconvertite con azioni ordinarie SAT secondo il Rapporto di Cambio di cui al precedente paragrafo 4.

Per servire il concambio, SAT procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 14.440.747,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantamilasettecentoquarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Inoltre, nel contesto della Fusione, AdF procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

Le azioni di nuova emissione assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima Incorporante già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le azioni dell'Incorporante assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

6. Data di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di SAT, anche ai fini fiscali.

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis cod. civ. o dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione. A partire da tale data la Società Incorporante subenterà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione saranno retrodatati alla data del 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della Fusione. Le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio della Incorporante a partire da detta data.

7. Riflessi fiscali della fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione

Oltre a numerosi altri riflessi tributari, che esplicheranno effetti di natura operativa sugli obblighi e sulle formalità procedurali e di versamento delle imposte, i principali effetti tributari dell'Operazione di Fusione sono i seguenti.

Al sensi dell'art.172 del TUIR, la Fusione è fiscalmente neutra ai fini delle imposte sui redditi: essa non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla medesima e le eventuali differenze di Fusione, che dovessero emergere in esito alla Fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile. I maggiori valori che dovessero essere imputati agli elementi patrimoniali provenienti dalla Incorporanda non saranno imponibili nei confronti dell'Incorporante, e, di conseguenza, i beni ricevuti saranno valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, salvo che non si opti per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dal combinato disposto del comma 10-bis dell'art.172 e del comma 2-ter dell'art. 176 del TUIR oppure per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dall'art.15, commi da 10 a 12, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

Non essendovi riserve in sospensione d'imposta nel bilancio dell'Incorporanda non si rendono applicabili le specifiche disposizioni dell'art.172, comma 5, del TUIR.

Per i soci, il concambio delle partecipazioni detenute nella Incorporanda non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli dell'Incorporante. In altri termini, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, non vi è rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.

La Fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

8. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione

8.1. Azionariato rilevante e assetto di controllo di SAT

Alla data del 18 dicembre 2014, gli azionisti che, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, possiedono un numero di azioni ordinarie di SAT rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono indicati nella tabella che segue:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Scarlotti Conti Foundation | Corporacion America Italia | 53,039 |
| Provincia di Pisa | Provincia di Pisa | 9,268 |
| Fondazione Pisa | Fondazione Pisa | 8,623 |
| Comune di Pisa | Comune di Pisa | 8,450 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | 7,867 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,000 |
| Provincia di Livorno | Provincia di Livorno | 2,367 |

CAI esercita il controllo di diritto su SAT, senza tuttavia esercitare alcuna attività di direzione e coordinamento su SAT, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

8.2. Azionariato rilevante e assetto di controllo di AdF

Alla data del 18 dicembre 2014, gli azionisti che, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, possiedono un numero di azioni ordinarie di AdF rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono indicati nella tabella che segue:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|-------------|-----------|------------------------|
|-------------|-----------|------------------------|

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Southern Cone Foundation | Corporacion America Italia | 48,583 |
| Ente Cassa di Risparmio di Firenze | Ente Cassa di Risparmio di Firenze | 14,000 |
| SO.G.IM. S.p.A. | SO.G.IM. S.p.A. | 12,310 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | 9,584 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,062 |
| Comune di Firenze | Comune di Firenze | 2,484 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisto | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisto | 3,170 |

CAI esercita il controllo di fatto su AdF, in virtù di un patto parasociale con SO.G.IM S.p.A. rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni AdF (Cfr. Paragrafo 9).

8.3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione

Tenuto conto del rapporto di cambio proposto di cui al Paragrafo 5, ed assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di SAT e AdF, ad esito della Fusione l'assetto azionario di SAT si modificherà come segue:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|------------------------------------|------------------------------------|------------------------|
| Southern Cone Foundation | Corporacion America Italia | 51,132 |
| Ente Cassa di Risparmio di Firenze | Ente Cassa di Risparmio di Firenze | 6,583 |
| SO.G.IM S.p.A. | SO.G.IM S.p.A. | 3,789 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,029 |
| Provincia di Pisa | Provincia di Pisa | 4,910 |
| Fondazione Pisa | Fondazione Pisa | 4,568 |

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | 4,507 |
| Comune di Pisa | Comune di Pisa | 4,476 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | 4,168 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | 1,491 |
| Provincia di Livorno | Provincia di Livorno | 1,254 |
| Comune di Firenze | Comune di Firenze | 1,027 |
| - | Altri | 3,066 |

Gli azionisti ex AdF rappresenteranno circa il 47% del capitale sociale post Fusione.

CAI eserciterà il controllo di diritto sulla società risultante dalla Fusione. Come meglio descritto nel successivo paragrafo 9.2 è peraltro previsto che CAI e SO.GIM, S.p.A. ("SOGIM") si incontrino al fine di adeguare il contenuto del patto parasociale avente a oggetto AdF e trarne gli effetti sulla società risultante dalla Fusione.

9. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF

Sulla base delle comunicazioni trasmesse a CONSOB ai sensi dell'articolo 122 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 16 aprile 2014, CAI e SOGIM abbiano sottoscritto un patto parasociale, avente a oggetto AdF.

Il suddetto patto parasociale contiene disposizioni che riguardano le n. 4.405.283 azioni di AdF detenute da CAI e le n. 1.112.215 azioni di AdF detenute da SOGIM, nonché tutte le altre azioni di AdF che dovessero essere detenute dalle parti nel corso della durata del patto.

In particolare, il patto parasociale prevede, tra l'altro: (a) disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alle modalità di sostituzione dei relativi membri e alla composizione del Collegio Sindacale di AdF, (b) obblighi di preventiva consultazione prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei soci di AdF, (c) prevalenza del voto del rappresentante di CAI in caso di disaccordo, (d) restrizioni al trasferimento delle

azioni sindacate e diritti e obblighi di co-vendita (*drag-along*) con riguardo alle azioni in AdF, (e) un'opzione di vendita delle azioni detenute da SOGIM in favore di CAI, (g) ulteriori impegni a non compiere alcun atto di acquisto di azioni di AdF che possa determinare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi del TUF.

Il patto parasociale ha durata triennale e sarà rinnovabile alla scadenza, previo accordo scritto fra le parti.

Sulla base delle comunicazioni trasmesse a CONSOB ai sensi dell'articolo 122 del TUF e delle informazioni pubblicamente disponibili, non risultano sussistere alla data della presente Relazione patti parasociali aventi ad oggetto SAT.

9.2. Effetti della Fusione sui patti parasociali

Ai sensi della clausola 7 del patto parasociale avente ad oggetto AdF, nel caso di integrazione tra SAT e AdF, CAI e SOGIM si sono impegnate ad incontrarsi al fine di adeguare il contenuto del Patto in modo tale da mantenere inalterata la proporzione nell'attribuzione a ciascuna delle parti delle cariche consiliari da designare prevista nel patto.

Pertanto, ai sensi della citata previsione, è previsto che CAI e SOGIM rivedano il contenuto del Patto e ne modifichino l'oggetto al fine di trasferire gli effetti sulla società risultante dalla Fusione.

10. Valutazioni del consiglio di amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Non spetta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* del Codice Civile che attribuisca il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla deliberazione che comporta l'esclusione dalla quotazione, in quanto le azioni della Incorporante continueranno a essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre, anche con riferimento alle altre ipotesi di recesso previste dalla legge, si ritiene che ai soci di AdF che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione non spetti il diritto di recesso.

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE**

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:

- (i) visto il progetto di fusione per incorporazione di AdF S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., depositato per l'iscrizione presso i competenti registri delle imprese secondo i termini di legge;*
- (ii) esaminata la Relazione Illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile;*
- (iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione, rappresentate dalle relazioni semestrali al 30 giugno 2014, approvate da SAT e AdF rispettivamente in data 29 agosto e 29 luglio 2014;*
- (iv) presa atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da PricewaterhouseCoopers S.p.A., quale esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Firenze;*

DELIBERA

1. *di approvare il Progetto di Fusione depositato e iscritto ai sensi di legge e allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di AdF S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti. In particolare, al con cambio delle azioni ordinarie dell'incorporanda AdF S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della fusione, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel Progetto di Fusione;*
2. *di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione verso terzi, lo statuto sociale allegato al Progetto di Fusione sub "A";*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali*

procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della società;

4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare attuazione alla Fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:*

- (i) stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario ed opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;*
- (ii) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria ed opportuna ai fini dell'operazione.**

ALLEGATI:

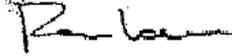
Progetto di Fusione, comprensivo dello statuto *post* Fusione *sub* A.

Firenze, 19 dicembre 2014

AdF

p. il Consiglio di Amministrazione

il Presidente



Marco Carrai



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A. SULL'ARGOMENTO RELATIVO AL PUNTO 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO IN PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL 10 FEBBRAIO 2015 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL 12 FEBBRAIO 2015 IN SECONDA CONVOCAZIONE "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A. IN SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI, DELEGHE DI POTERI", REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-QUINQUES DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 70, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Signori Azionisti,

La presente relazione (la "Relazione") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società per illustrare sotto il profilo giuridico, economico e industriale, le ragioni che giustificano la fusione per incorporazione (la "Fusione") di Aeroporto di Firenze S.p.A. ("Adf" o la "Società Incorporanda") in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. ("SAT" o la "Società Incorporante" e di seguito, SAT e Adf, collettivamente, le "Società Partecipanti alla Fusione") e il relativo progetto di Fusione approvato in data 19 dicembre 2014, dai Consigli di Amministrazione di SAT e Adf (il "Progetto di Fusione").

La presente Relazione è stata predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinques del Codice Civile e, in considerazione della circostanza che le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "Mercato Telematico Azionario"), anche ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") contenente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), in conformità allo Schema 1 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

L'operazione di Fusione che s'intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, ha l'obiettivo di ottenere la piena integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci e di costituire il sistema aeroportuale toscano "best in class", uno dei principali poli aeroportuali italiani, come annunciato al mercato da SAT e Adf in data 16 ottobre 2014.

Di seguito la Relazione illustra le principali caratteristiche delle Società Partecipanti alla Fusione, i termini della proposta di Fusione, le motivazioni sulle quali la stessa si fonda, le modalità attraverso le quali si propone di realizzarla ed i relativi vantaggi per gli azionisti.

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione..... | 3 |
| 1.1 SAT – Società Incorporante | 3 |
| 1.2 AdF – Società Incorporanda..... | 12 |
| 2. Illustrazione della Fusione e delle motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento..... | 20 |
| 2.1 Struttura e condizioni della Fusione..... | 20 |
| 2.2 Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento | 40 |
| 3. Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio..... | 44 |
| 3.1 Situazioni patrimoniali di fusione e <i>fairness opinion</i> relative al Rapporto di Cambio | 44 |
| 3.2 Descrizione dei criteri di valutazione utilizzati | 45 |
| 4. Il rapporto di cambio stabilito ed i criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto..... | 49 |
| 4.1 Il Rapporto di Cambio..... | 49 |
| 4.2 Criteri di determinazione del rapporto di cambio | 50 |
| 5. Modalità di assegnazione delle azioni di SAT e data di godimento delle stesse..... | 54 |
| 6. Dati di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di SAT, anche ai fini fiscali..... | 55 |
| 7. Riflessi fiscali della fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione..... | 55 |
| 8. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione..... | 56 |
| 8.1 Azionariato rilevante e assetto di controllo di SAT..... | 56 |
| 8.2 Azionariato rilevante e assetto di controllo di AdF | 56 |
| 8.3 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione..... | 57 |
| 9. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF..... | 58 |
| 9.1 Effetti della Fusione sui patti parasociali | 59 |
| 10. Valutazioni del consiglio di amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso..... | 59 |

I. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione

1.1 SAT – Società Incorporante

1.1.1. Dati societari

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., con sede legale in Pisa, capitale sociale, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 16,269,000 interamente versato, diviso in n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,65 ciascuna, codice fiscale e partita IVA n. 00403110505, iscritta presso il C.C.I.A.A. di Pisa n. 70202, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

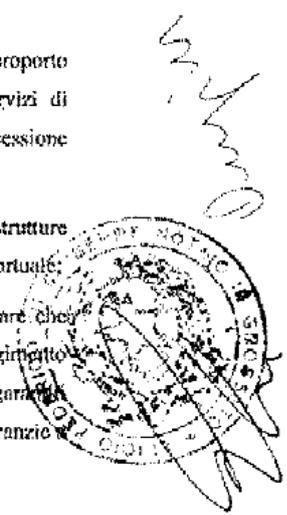
1.1.2. Oggetto sociale

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Si intendono comprese tra le attività:

- a) la gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà;
- b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse od utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;
- c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale o che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti e la prestazione di garanzie a favore di terzi.



1.1.3. Descrizione delle attività di SAT

Fondata nel 1978, SAT inizia a operare nella gestione dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa il 1° luglio 1980, subentrando all'ex Consorzio Aerostazione Civile di Pisa nella concessione della gestione parziale. In seguito ad un processo di riorganizzazione della società, nel 1994 alcuni soci privati entrano nel capitale della società.

Nel 1997 SAT inaugura una strategia di rilancio dell'aeroporto di Pisa, con l'obiettivo di posizionarsi come porta d'ingresso ("gateway") alla regione Toscana nelle scelte di spostamento dei viaggiatori europei.

Nel giugno 1998 il vettore low cost Ryanair inizia ad operare presso l'aeroporto Galilei. I nuovi collegamenti aperti dalla compagnia irlandese contribuiscono alla crescita rilevante del traffico passeggeri del Galileo Galilei. Dal milione di passeggeri circa nel 1997 si passa ai 4,5 milioni che nel 2013 consentono all'aeroporto di Pisa di raggiungere la decima posizione nella classifica degli scali nazionali in termini di traffico passeggeri (Fonte dati: Assaeroporti). Nell'ambito delle proprie strategie non aviation, SAT ha sviluppato all'interno dell'aerostazione passeggeri un'offerta commerciale composta, tra l'altro, da 12 punti di ristoro, 27 negozi e 10 società di autonoleggio. Queste attività sono gestite attraverso accordi di subconcessione. SAT, inoltre, gestisce direttamente cinque parcheggi, il Business Center, la Sala VIP, la biglietteria aerea dell'aeroporto e la vendita degli spazi pubblicitari nell'aerostazione ed all'interno delle aree aeroportuali. Al termine dell'esercizio 2013, i ricavi inerenti le attività non aviation ammontavano a Euro 18,72 milioni.

Nel 2006, SAT sottoscrive con ENAC la Convenzione SAT. L'anno successivo, il 26 luglio 2007, la Società fa il suo ingresso nel mercato dei capitali, quotandosi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

SAT è stata la prima società italiana di gestione aeroportuale ad ottenere la certificazione ISO 9001 per tutti i servizi erogati, "security" inclusa, nonché la certificazione sulla Responsabilità Sociale - SA8000. SAT ha inoltre conseguito la Certificazione Ambientale ISO 14001:1996 nel gennaio 2004 adeguandosi, nel febbraio 2006, all'edizione revisionata ISO14001:2004 e, nel dicembre 2013, ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 relativa alla salute e sicurezza di tutti gli utenti aeroportuali e il rinnovo fino al 2016 del Certificato dell'Aeroporto da parte di ENAC.

Nel 2009, SAT è, assieme a GESAC (Napoli), la prima società di gestione aeroportuale italiana ad ottenere il Contratto di Programma (accordo pluriennale tra la società di gestione aeroportuale e l'ENAC per la determinazione dei livelli tariffari regolamentati).

Nel giugno 2014 la Società è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Corporacion America Italia che, detenendo alla data della presente Relazione il 53,039% del capitale sociale, controlla di diritto la Società.

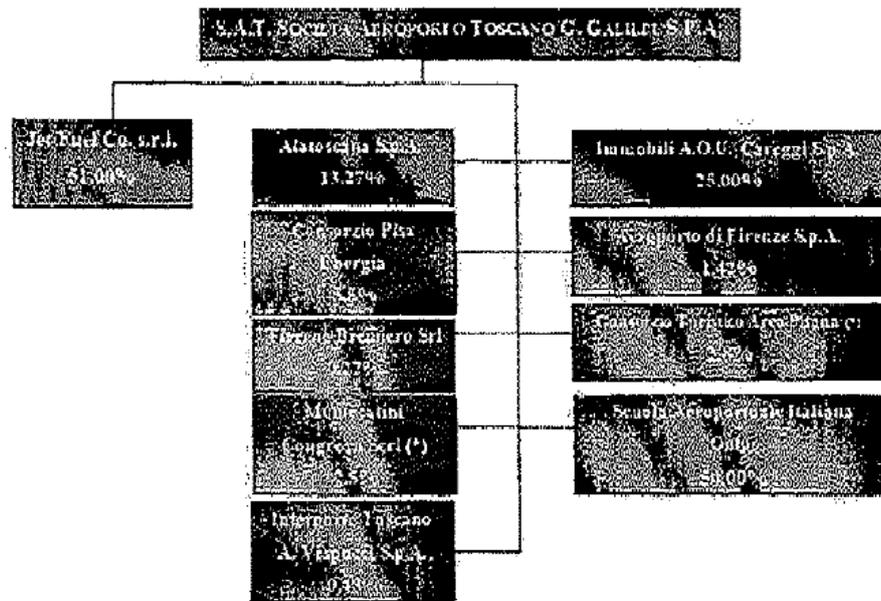
SAT ha nel corso degli ultimi anni realizzato una serie di significativi investimenti volti al potenziamento delle infrastrutture del Galilei e al miglioramento del livello di servizio offerto ai

passaggero. In particolare, tra gli investimenti realizzati da SAT nel periodo 2009-2013 per un importo complessivo di circa Euro 49 milioni, si segnalano:

- Nuovo Cargo Village: l'investimento, inaugurato nel maggio 2010 e che ha comportato un impegno per la Società di complessivi Euro 10,5 milioni, è una piattaforma aerologica direttamente collegata alle principali reti transeuropee del trasporto merci. Da aprile 2014 è, inoltre, subhub DHL di riferimento per il settore cargo aereo del centro Italia, direttamente collegato a Lipsia, principale snodo europeo ed internazionale del network DHL;
- Interventi di adeguamento della pista secondaria: l'investimento, completato nel 2010 per un impegno economico di circa Euro 3,5 milioni, ha reso possibile l'utilizzo della pista secondaria come pista volo per gli aerei civili in alternativa alla pista principale;
- Riqualificazione del Piano Terra Terminal Passeggeri Ovest: l'insieme degli interventi, ultimati nell'aprile 2012 e pari a circa Euro 3 milioni, ha consentito di incrementare la superficie del Terminal Passeggeri di oltre 1.400 mq, di cui oltre 300 mq. di aree commerciali;
- Impianto di trigenerazione: realizzato nell'ambito degli interventi di SAT volti al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento atmosferico, è stato inaugurato nel 2013 per un investimento complessivo di oltre Euro 3 milioni.

La macro-struttura societaria del Gruppo SAT, alla Data della presente Relazione, è illustrata nella figura di seguito indicata:





 **Società Controllate** - Japaul Co. S.r.l. (Società S.p.A.), Alasudjetta SpA (Società S.p.A.), Immobili A.O.U. Careggi Sp.A. (Società S.p.A.), Aeroporto di Firenze Sp.A. (Società S.p.A.), Scuola Aeroportuale Italiana (Società S.p.A.).

 **Società Terze** - (*) Società in fase di liquidazione.

L'attività di SAT si articola su due aree di *business*, "aviation" (attività aeronautiche) e "non aviation" (attività non aeronautiche).

• L'attività "aviation" consiste principalmente:

- (a) nell'attività di gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si colloca anche la prestazione del servizio relativo ai controlli di sicurezza e di vigilanza. Le attività aeronautiche sono remunerare dalle compagnie aeree attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali stabiliti dalle autorità competenti relativi alla movimentazione di aeromobili, passeggeri e merci, dei corrispettivi per i servizi di sicurezza e delle *royalties* per la fornitura di carburante;
- (b) nell'attività di gestione dei servizi di assistenza a terra (cosiddetti servizi di *handling*), ossia del complesso di servizi atti a soddisfare le esigenze dell'assistenza a terra, agli aerei, ai passeggeri ed alle merci.

- Le attività "non aviation" consistono nello sfruttamento delle potenzialità immobiliari e commerciali dell'aeroporto e sono gestite dalla società (i) mediante sub-concessione a terzi o/o (ii) in regime di gestione diretta. Nell'ambito delle attività svolte tramite sub-concessione a terzi si segnalano, in particolare, le attività di ristorazione, le attività commerciali di vendita al dettaglio, le attività di autonoleggio e la subconcessione di tipo immobiliare; tra quelle in gestione diretta si segnalano l'attività di gestione dei parcheggi e quella di vendita degli spazi pubblicitari.

1.1.4. Sintesi dei dati più significativi dell'attività di SAT

Bilancio esercizio 2013

L'aeroporto Galileo Galilei di Pisa ha chiuso il 2013 con un traffico pari a 4.479.690 passeggeri, un risultato che gli permette di entrare per la prima volta nella sua storia nella *top ten* degli aeroporti italiani. Nonostante la congiuntura economica che ha caratterizzato l'anno trascorso, lo scalo pisano ha registrato, infatti, un andamento del traffico (-0,3%) migliore rispetto sia a quello del settore aeroportuale italiano (-1,9%) che del PIL nazionale (-1,9%).

Questo risultato del 2013 è stato ottenuto nonostante l'assenza del vettore Wind Jet (circa 106.000 passeggeri trasportati nel periodo gennaio-agosto del 2012), la contrazione del 4,3% del traffico nazionale di linea del Galilei (al netto della "discontinuità Wind Jet", il dato avrebbe invece registrato una crescita del 3,3%), la sospensione, a partire dal 17 agosto 2013, dei voli charter da/per l'Egitto (perdita stimata di oltre 14.000 passeggeri), a cui si è aggiunto dal 25 novembre lo stop ai voli della compagnia Belle Air. In assenza di queste importanti discontinuità, nel 2013 il traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei avrebbe registrato una crescita del 2,4% rispetto al precedente anno.

Nel 2013, il difficile contesto macroeconomico, il processo di consolidamento del numero dei vettori presenti sul mercato, la generalizzata contrazione dei consumi che ha colpito anche i proventi "Non Aviation", sono tutti eventi avversi con cui il settore aeroportuale ha dovuto confrontarsi e che, inevitabilmente, hanno condizionato l'andamento dei principali risultati economici del Gruppo SAT, risultati che si vanno a confrontare con quelli record conseguiti nel 2012.

Al 31 dicembre 2013, i ricavi totali consolidati sono pari a 69,5 milioni di euro, in flessione dell'1,4% rispetto ai 70,46 milioni di euro al 31 dicembre 2012. In particolare:

- i ricavi operativi consolidati ammontano a 65,47 milioni di euro, in calo del 2,8% rispetto ai 67,33 milioni di euro del 2012. Nel dettaglio:
 - i ricavi operativi "Aviation" sono pari a 46,75 milioni di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto al 2012. Tale variazione è principalmente ascrivibile alla contrazione (-6,5%) dei

ricavi di "Handling", passati dai 16,09 milioni di euro del 2012 ai 15,05 milioni di euro del 2013, in conseguenza del calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnellaggio assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza. Al netto delle discontinuità DHL e Wind Jet, i ricavi 2013 relativi alle attività di Handling avrebbero registrato un andamento in linea (-0,1%) a quelli del precedente esercizio;

- i ricavi operativi "Non Aviation", pari al 31 dicembre 2013 a 18,72 milioni di euro, hanno registrato una riduzione del 4,0% rispetto al 2012. La riduzione è principalmente imputabile alla riduzione (-511 mila euro) registrata nel 2013 dai ricavi relativi agli "Autonoleggi". In controtendenza l'andamento dei ricavi (+17,6%) registrato dal settore "Food", che nel 2013 hanno raggiunto i 2,26 milioni di euro. In particolare, si segnala l'apertura, avvenuta in data 20 dicembre 2013, di due punti ristoro situati in area *landside*, gestiti da Chef Express S.p.A., società controllata al 100% dal Gruppo Cremonini.
- I ricavi per servizi di costruzione, rilevati secondo quanto previsto dall'IPRIC 12 a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati del *mark-up* del 5%, ammontano a 4,03 milioni, in aumento del 28,9% rispetto al 2012, quando erano pari a 3,13 milioni di euro.

Il totale dei costi consolidati al 31 dicembre 2013 ammonta a 56,74 milioni di euro, in aumento del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2012, quando era pari a 54,50 milioni di euro. In particolare:

- i costi operativi del 2013 si attestano a 52,91 milioni di euro, in aumento del 2,7% rispetto al precedente esercizio, quando erano pari a 51,52 milioni di euro. In particolare, i "Costi per servizi" ammontano a 25,93 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto al 2012, quando si attestarono a 24,47 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 il costo del personale consolidato ammonta a 21,47 milioni di euro in calo dell'1,1% (-230 mila euro) rispetto al precedente esercizio;
- i costi per servizi di costruzione, al 31 dicembre 2013, sono pari a 3,84 milioni di euro e, come per la corrispondente voce di ricavo, hanno registrato un aumento del 28,9% rispetto al 31 dicembre 2012 quanto erano pari a 2,98 milioni di euro.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) consolidato 2013 ammonta a 12,76 milioni di euro, in calo del 20,1% rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 15,96 milioni di euro.

L'EBIT consolidato al 31 dicembre 2013 si attesta a 5,73 milioni di euro, registrando una diminuzione del 36,9% rispetto all'esercizio precedente quando ammontava a 9,08 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 il Risultato Ante Imposte consolidato, in flessione del 38,0% rispetto ai 8,35 milioni di euro dell'esercizio 2012, il più elevato valore mai raggiunto, è comunque positivo per 5,17 milioni di euro.

Il Risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2013, positivo per 2,76 milioni di euro, mostra una diminuzione del 56,6% rispetto al 2012, quando era pari a 6,35 milioni di euro, il miglior risultato netto registrato nella sua storia. A tal riguardo, si ricorda che il risultato netto dello scorso esercizio aveva beneficiato per oltre 1 milione di euro dall'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES (periodo 2007-2011).

L'indebitamento finanziario netto registra un miglioramento passando dai 7,81 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 6,73 milioni di euro al 31 dicembre 2013. La variazione positiva, pari a 1,08 milioni di euro, è conseguente al cash flow generato dalla gestione corrente (+9,79 milioni di euro), al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento e per l'erogazione di dividendi. La solidità della struttura finanziaria della Società è confermata dal rapporto Debt/Equity pari a 0,11.

Gli investimenti del Gruppo nel 2013 ammontano a 6,65 milioni di euro, di cui 4,18 milioni di euro relativi a immobilizzazioni immateriali e 2,47 milioni di euro a immobilizzazioni materiali.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014.

Nel primo semestre 2014 sono transitati presso l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa 2.031.506 passeggeri, in aumento del 2,0% rispetto allo stesso periodo del 2013. L'incremento del traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa dei primi sei mesi dell'anno è stato sostenuto dalla decisa crescita del Load Factor¹ dei voli di linea che ha evidenziato un progresso di oltre 3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2013, passando dal 73,7% al 76,8%.

Al 30 giugno 2014, i ricavi totali consolidati sono pari a 31,4 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. In particolare:

- i ricavi operativi consolidati del primo semestre ammontano a 29,9 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto al 30 giugno 2013. Nel dettaglio:
 - i ricavi operativi "Aviation" sono pari a 21,7 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto

¹ Load Factor: fattore di riempimento medio dei voli di linea corrispondente al numero dei posti occupati rispetto al numero di posti offerti.

al primo semestre 2013 (20,8 milioni di euro) grazie all'incremento delle unità di traffico gestite e al conseguente aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali, in crescita del 3,7% rispetto al primo semestre 2013. La piena operatività della partecipata *Jet Fuel* nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare, inoltre, un incremento significativo delle "Royalties carburanti" (+92,8%);

- i ricavi operativi "Non Aviation" sono pari a 8,1 milioni di euro, in calo dell'8,5% rispetto al 30 giugno del 2013. Tale risultato conferma che anche nei primi mesi del 2014 il contesto macroeconomico generale ha continuato ad incidere negativamente sui consumi.
- I ricavi per servizi di costruzione (+308,2%) sono pari a 1,6 milioni di euro, a fronte dei 383 mila euro al 30 giugno 2013. Questi ultimi, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, sono stati rilevati a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati di un *mark-up* del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per le attività di direzione lavori e progettazione. L'incremento registrato nel periodo (+1,14 milioni di euro) è soprattutto conseguente all'investimento effettuato per l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi).

Al 30 giugno 2014 il totale dei costi consolidati ammonta a 26,9 milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto al 30 giugno 2013, quando era pari a 25,4 milioni di euro. Tale risultato è conseguente al contemporaneo incremento dei costi operativi del periodo e dei costi per i servizi di costruzione. In particolare:

- i costi operativi consolidati del primo semestre 2014 ammontano a 25,45 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto al dato di 25,01 milioni registrato nel primo semestre 2013. In particolare, i "Costi per servizi" ammontano a 11,91 milioni di euro, in calo dell'1,4% rispetto al 30 giugno 2013, quando si attestarono a 12,08 milioni di euro. Al 30 giugno 2014 il "Costo del personale" del Gruppo ammonta a 11,0 milioni di euro, in aumento di 534 mila euro rispetto al dato del primo semestre 2013 (+5,1%). Tale variazione è principalmente legata ai maggiori organici medi consumati nel periodo in conseguenza dello start-up operativo della controllata *Jet Fuel*, avvenuto nel maggio 2013;
- i costi per i servizi di costruzione ammontano a 1,49 milioni di euro e, come la corrispondente voce di ricavo, registrano un aumento del 308,2% rispetto ai 365 mila del primo semestre 2013.

Conseguentemente, al termine del primo semestre 2014, l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) consolidato è pari a 4,50 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto al primo semestre 2013 quando

ammontava a 4,71 milioni di euro, ma in deciso recupero sul risultato del primo trimestre 2014 in cui aveva registrato una diminuzione del 21,4%.

Gli "ammortamenti e accantonamenti" sono complessivamente pari a 2,10 milioni di euro (2,28 milioni di euro al 30 giugno 2013) mentre gli "accantonamenti a fondi di ripristino" a 773 mila euro (896 mila euro al 30 giugno 2013).

Alla luce di quanto sopra, l'EBIT consolidato al 30 giugno 2014 si attesta a 1,63 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Il risultato ante imposte consolidato del primo semestre del 2014, positivo per 1,31 milioni di euro, è in aumento del 15,1% rispetto al 30 giugno 2013, e in forte recupero rispetto al valore negativo per 770 mila euro al 31 marzo 2014. Il Risultato Ante Imposte rappresenta il 4,2% dei ricavi, contro il 3,8% del 30 giugno 2013.

Conseguentemente, il primo semestre 2014 si chiude per il Gruppo SAT con un utile di periodo consolidato pari a 644 mila euro, in aumento del 23,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, quando era pari a 522 mila euro, e in deciso miglioramento rispetto alla perdita di 377 mila euro al 31 marzo 2014.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2014 è pari a 16,8 milioni di euro. Tale risultato è legato alla stagionalità che caratterizza l'attività aeroportuale. Si ricorda che al 30 giugno 2013 l'indebitamento Finanziario Netto consolidato si attestava a 17,5 milioni di euro, per poi scendere a 6,73 milioni di euro a fine esercizio 2013.

Gli investimenti del Gruppo al termine del primo semestre 2014 ammontano a 2,1 milioni di euro. In particolare, tra i principali, si segnalano: i lavori per il potenziamento delle aree di manovra (1,2 milioni di euro), l'ampliamento dei varchi security passeggeri (104 mila euro), gli interventi di riqualificazione del parcheggio "rent a car" (92 mila euro) e l'acquisto di attrezzature radiogene per i varchi passeggeri (75 mila euro).

1.1.5. Capitale sociale e principali azionisti

Alla data della Relazione, il capitale sociale di SAT, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantanove mila virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 9.860.000 azioni del valore nominale di Euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data della Relazione, secondo le risultanze del libro soci, come integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Incorporante, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di SAT:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|--|--|------------------------|
| Soldati Come Fondatrice | Corporation America Italia | 53,039 |
| Provincia di Pisa | Provincia di Pisa | 9,268 |
| Fondazione Pisa | Fondazione Pisa | 8,623 |
| Comune di Pisa | Comune di Pisa | 8,450 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | 7,867 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,000 |
| Provincia di Livorno | Provincia di Livorno | 2,367 |

1.2 AdI - Società Incorporanda

1.2.1. Dati societari

Aeroporto di Firenze S.p.A., con sede legale in Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale, alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, Euro 9.034.753,00 interamente versato, diviso in n. 9.034.753 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, codice fiscale n. 03507510489, iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 366022, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

1.2.2. Oggetto sociale

La società ha per oggetto principale la gestione dell'aeroporto di Firenze - Peretola Amerigo Vespucci. Rientrano nel suddetto oggetto la progettazione (fatta eccezione per le attività di progettazione riservate), lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la promozione e la gestione (compresa quella delle attività promozionali e pubblicitarie), la manutenzione, la messa in sicurezza e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali, ivi comprese le attività connesse e collegate, senza carattere di prevalenza.

È compresa nell'oggetto sociale in genere qualsiasi attività commerciale che si possa svolgere in ambiti aeroportuali o che possa promuovere lo sviluppo del traffico aereo, del turismo e del

commercio e, conseguentemente qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con l'oggetto sociale che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

In particolare, la società potrà svolgere anche servizi di assistenza a terra, di controllo della sicurezza, di emissione di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo, nonché la vendita di servizi accessori al trasporto aereo quali, a titolo esemplificativo, servizi alberghieri, servizi di autonoleggio, gestire agenzie di viaggio e svolgere l'attività di spedizioniere, servizi di trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto, servizi di provvEDITORIA di bordo e di catering, servizi di gestione di parcheggi, servizi di custodia bagagli e depositi in genere, servizi di giardinaggio, servizi di manutenzioni civili ed impiantistiche, servizi di pulizie anche a favore di terzi. Potrà inoltre prestare consulenza in ambiti aeroportuali anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

La società opererà in piena autonomia degli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali immobiliare, consentita. La società può compiere qualsiasi operazione necessaria ed utile per il conseguimento dell'oggetto sociale. Le attività sub b) e c) sono escluse nei confronti delle società del gruppo ed è esclusa comunque ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

1.2.3. Descrizione delle attività di AdF

AdF è stata costituita nel mese di febbraio 1984 in forma di società per azioni con la denominazione di Società Aeroporto Fiorentino - SAF S.p.A. e nello stesso periodo ha cominciato a gestire l'aeroporto fiorentino. La Società ha operato sino al 1998 in regime di singole concessioni e assegnazioni in uso di beni, aree e servizi aeroportuali, a partire da tale data AdF ha ottenuto la concessione globale per la gestione delle infrastrutture aeroportuali, divenendo titolare della manutenzione e dello sviluppo dello scalo fiorentino.

Nel 2000 la società AdF- Aeroporto di Firenze S.p.A. è la prima società di gestione aeroportuale italiana ad essere quotata in borsa, nel segmento ordinario della Borsa di Milano. Successivamente, nel 2003, si completa il processo di privatizzazione della Società attraverso la cessione, a seguito di gara pubblica, di una quota azionaria del 29% del capitale al consorzio Aeroporti Holding. A giugno del 2014, a conclusione di un'offerta pubblica di acquisto, il gruppo argentino Corporacion America accede al controllo della Società di gestione acquisendo il 48,9% del capitale sociale.

Nell'aprile 2003 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha disposto l'estensione della durata della convenzione dell'affidamento della gestione totale dell'"Amerigo Vespucci" fino al

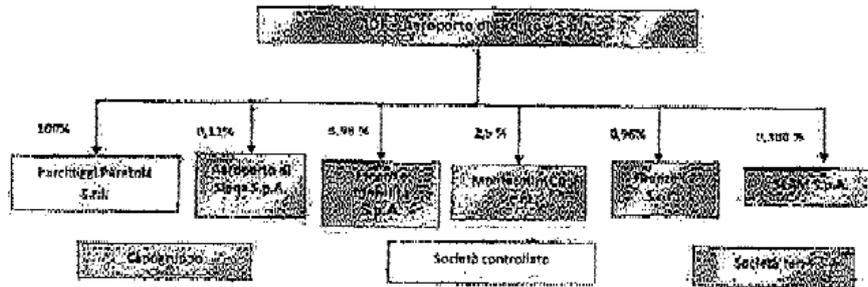
febbraio 2013. Nel dicembre 2004 AdF ha inoltre ricevuto dall'ENAC il "Certificato di aeroporto", con il quale si attesta che la Società gestisce le operazioni aeroportuali in modo corretto e sicuro con procedure tecniche ed operative, informazioni sulle infrastrutture ed una struttura organizzativa certificate. La certificazione è stata rinnovata a Febbraio 2014 per i successivi 3 anni.

Nel corso degli anni AdF ha realizzato una serie di interventi di progressiva riqualifica e miglioramento delle infrastrutture. Nel 2006 AdF ha investito oltre 12 milioni di Euro per il totale rifacimento della pista di volo, grazie alla quale è oggi possibile la gestione operativa dello scalo al massimo livello di efficienza operativa. A luglio 2012 è stata completata la prima fase dei lavori di ammodernamento del terminal passeggeri, il cui progetto è stato definito nel 2007 a seguito di un Concorso di Idee Internazionale. La prima fase di lavori, il cui impegno economico è stato di oltre 18 milioni di Euro, ha permesso l'espansione di oltre 6.000 mq; una nuova sala checkin con 40 banchi accettazione (rispetto ai 23 precedenti); un nuovo impianto di smistamento bagagli in grado di gestire oltre 1.500 bagagli l'ora; ulteriori 1.500 mq al piano superiore dedicati alle attività operative; l'ampliamento della hall arrivi di 900 mq con nuovi spazi commerciali. Grazie a questi interventi la capacità complessiva del terminal è aumentata a 2,4 milioni di passeggeri annui.

L'andamento del traffico passeggeri è stato storicamente influenzato dalle caratteristiche della pista, che a causa sia del suo orientamento che delle sue dimensioni ha rappresentato il principale limite allo sviluppo dello scalo. I diversi interventi su tale infrastruttura, nel corso degli anni, ed i miglioramenti tecnologici dell'industria hanno consentito alle diverse compagnie di utilizzare aeromobili sempre più capienti ed efficienti. Oggi la quasi totalità delle compagnie ha abbandonato i vecchi quadrimotori A300/320, che pure avevano segnato il successo dello scalo fiorentino negli anni 90, optando per i velivoli da 120-140 posti ed operativamente più efficienti. Ciò ha consentito un'importante crescita del traffico passeggeri che insieme alle politiche di sviluppo della Società nel 2013 hanno fatto registrare il record storico di passeggeri e nel 2014 il superamento della soglia dei 2 milioni di passeggeri.

La presenza sullo scalo fiorentino della quasi totalità delle compagnie di bandiera europee, con collegamenti plurigiornalieri verso i principali hub del continente, caratterizza l'Amerigo Vespucci come uno scalo spoke, ossia che in prevalenza alimenta gli hub europei per consentire collegamenti verso destinazioni più remote, quali gli Stati Uniti, la Cina, la Russia ed il Giappone.

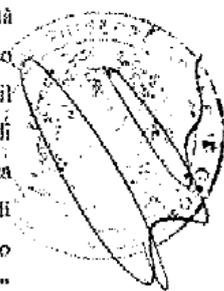
La macro-struttura societaria del Gruppo AdF, alla Data della Relazione, è illustrata nella figura di seguito indicata:



[Handwritten signature]

In qualità di Società di gestione, le attività svolte da AdE includono la progettazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e altre attività commerciali. Le attività si articolano nei seguenti segmenti principali:

- "*aviation*", comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci ed i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva. Tutte le attività di *handling*, quali: assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni *arcc*, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra. Sono infine ricomprese in questa *business unit* tutte le "Infrastrutture Centralizzate", "Beni di uso comune" e "Beni di uso esclusivo". Le "Infrastrutture Centralizzate" rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety, security* o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. I "Beni di uso comune" rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc. affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori *handlers, caterer e fueler*. I "Beni di uso esclusivo" rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività;
- "*non aviation*", che include principalmente attività non aeronautiche, quali le attività di *retail*, ristorazione, parcheggi, autonoleggi, pubblicità, sala VIP e affitto di spazi e uffici.



1.2.4. Sintesi dei dati più significativi dell'attività della Società Incorporanda

Si riportano di seguito i dati più significativi della Società Incorporanda sulla base dei dati pubblicamente disponibili.

Bilancio Esercizio 2013

Nel 2013 AdF ha stabilito il suo record annuale di traffico mai registrato essendo transitati presso lo scalo fiorentino 1.983.268 passeggeri, in aumento del 7% rispetto al 2012 (in controtendenza rispetto al dato nazionale). Il fattore di carico medio al 31 dicembre 2013 è stato pari al 72,4%, con un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Nel 2013, i ricavi consolidati hanno raggiunto Euro 39,1 milioni, in diminuzione rispetto agli Euro 49,9 milioni del 2012 in conseguenza fondamentalmente della flessione dei ricavi su beni in concessione. Al netto dei ricavi per lavori sui beni in concessione ai sensi dell'IFRIC 12, i ricavi risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2012 (-0,4%). In particolare:

- I ricavi "aeronautici" sono in aumento dell'1,4% rispetto al 2012, attestandosi su Euro 26,4 milioni, in conseguenza dell'aumento dei passeggeri.
- I ricavi "non aeronautici" registrano un decremento del 4%, raggiungendo quota Euro 10,2 milioni (Euro 10,7 milioni nel 2012). Si segnala però che i ricavi da Airport Retail Corner (ARC) hanno registrato una crescita del 6,1%, raggiungendo un valore di Euro 4,2 milioni, grazie sia all'aumento dei passeggeri, che a una maggiore penetrazione del mercato.
- Le "Altre componenti di ricavo" hanno registrato una contrazione di Euro 10,6 milioni rispetto al 2012, a causa fondamentalmente della diminuzione dei ricavi su beni in concessione, per effetto del mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già peraltro sostenuti ed ultimati nell'anno 2012.

I costi operativi ammontavano a Euro 17,8 milioni, in diminuzione del 34,5% rispetto al 2012. Il dato è influenzato dalla flessione dei costi per lavori su beni in concessione, che ammontavano nel 2013 a Euro 2,0 milioni, in diminuzione di Euro 10,1 milioni rispetto al 2012 (-84%), a causa del mancato costo sostenuto a fronte di investimenti già per altro sostenuti ed ultimati nell'anno 2012. Al netto delle partite IFRIC 12, tale voce registra un incremento di Euro 0,7 milioni (+2,7%) legato principalmente ai costi per servizi connessi all'ampliamento della superficie del nuovo terminal ed agli incentivi per l'apertura di nuove rotte.

Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio 2013, risulta pari a Euro 13,2 milioni, con un incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a Euro 0,2 milioni, per l'incremento di risorse umane collegato allo sviluppo del traffico passeggeri.

Il margine operativo lordo, conseguentemente, si attesta a Euro 8,2 milioni (20,9% dei ricavi totali), in diminuzione di Euro 1,6 milioni rispetto al 2012 (Euro 9,8 milioni, 19,6% dei ricavi totali).

Il risultato operativo passa dagli Euro 5,2 milioni del 2012 agli Euro 3,0 milioni del 2013, influenzato dai maggiori ammortamenti e oneri finanziari legati agli investimenti entrati in funzione a metà 2012.

Il risultato ante imposte ammonta a Euro 2,0 milioni, in diminuzione di Euro 2,4 milioni rispetto al risultato del 2012.

Le imposte di competenza ammontano a Euro 1,2 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nonostante il minor risultato ante imposte del 2013. Ciò è dovuto in massima parte all'iscrizione tra le imposte di competenza 2012 di un importo in diminuzione pari a Euro 0,7 milioni, connesso alla istanza di rimborso, ai fini IRFIS, dell'IRAP pagata sul costo del lavoro non deducibile 2007-2011. Inoltre si rammenta come le imposte di competenza 2013 risentano dell'incremento Regionale dell'aliquota IRAP che per il 2013 si attesta al 5,12% complessivo.

L'esercizio 2013, quindi, si è concluso con un utile netto pari a Euro 0,8 milioni, in diminuzione rispetto all'utile netto del 2012 (Euro 3,3 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 ammontava a Euro 14,4 milioni rispetto agli Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2012, con una crescita di Euro 2,1 milioni.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati investimenti infrastrutturali per un totale di Euro 4,9 milioni, di cui Euro 2,9 milioni risultavano completati. In particolare, nel periodo in esame sono stati portati a completamento lavori per Euro 0,8 milioni su beni in concessione.

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014

I primi sei mesi del 2014 hanno fatto registrare un andamento particolarmente positivo per lo scalo fiorentino. Sono infatti transitati 1.059.086 passeggeri, in aumento del 15,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, testimoniando una ripresa della propensione al volo rispetto al semestre precedente.

Nel periodo di riferimento, i ricavi consolidati hanno raggiunto Euro 21,7 milioni, in aumento del 22,1% rispetto agli Euro 17,8 milioni del primo semestre 2013. In particolare:

- I ricavi "aeronautici" sono pari a Euro 14,1 milioni, in crescita del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, e passano da una incidenza del 71% sui ricavi complessivi a una del 72% al netto dei ricavi su beni in concessione. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento del traffico aeroportuale in tutte le sue componenti: passeggeri, movimenti e tonnellaggio.
- I ricavi "non aeronautici" hanno fatto segnare una crescita dell'1,6% rispetto ai primi sei mesi del 2013; sono stati infatti pari a Euro 5,0 milioni rispetto agli Euro 4,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno e sono passati da una incidenza del 28% a una del 26% sul totale dei ricavi, al netto dei ricavi su beni in concessione. In controtendenza i ricavi da Airport Retail Corner (ARC), che hanno fatto segnare una diminuzione del 4% rispetto al primo semestre 2013, fermandosi a Euro 1,9 milioni, a causa del rallentamento dell'attività in vista della relativa riorganizzazione.
- Tra le altre componenti di ricavo, si segnala, in particolare, un aumento di Euro 1,9 milioni dei ricavi per lavori su beni in concessione, che sono saliti a Euro 2,1 milioni rispetto agli Euro 0,3 milioni registrati nel primo semestre 2013 per effetto degli investimenti sostenuti nel corso del periodo in esame rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.

I costi operativi nel primo semestre 2014 ammontano complessivamente a livello consolidato a Euro 10 milioni, registrando un aumento di Euro 2 milioni rispetto allo stesso periodo del 2013 (+23%). Tale andamento è legato fondamentalmente ai maggiori costi per lavori su beni in concessione, che hanno registrato una crescita di Euro 1,8 milioni rispetto al primo semestre 2013, legata ai lavori di ampliamento dell'aerostazione.

Il Costo del personale, pari a Euro 7,5 milioni, è risultato in crescita di Euro 0,8 milioni rispetto all'anno precedente, a causa dell'incremento di risorse umane operative collegato allo sviluppo dei movimenti e del traffico passeggeri e per un programmato potenziamento della struttura organizzativa del gestore aeroportuale.

Il Margine Operativo Lordo si attesta su Euro 4,2 milioni (19,5% dei ricavi totali), in aumento del 36% rispetto allo stesso periodo del 2013 (Euro 3,1 milioni, 17,5% dei ricavi totali).

Il Risultato Operativo ha raggiunto gli Euro 1,5 milioni, in aumento rispetto agli Euro 0,8 milioni nello stesso periodo del 2013 (+80,6%).

Il risultato ante imposte ammonta a Euro 1,9 milioni, in crescita di Euro 1,4 milioni rispetto al risultato del 1° semestre 2013.

Le imposte ammontano a Euro 0,7 milioni, in aumento di Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente fondamentalmente legato al maggior risultato di periodo.

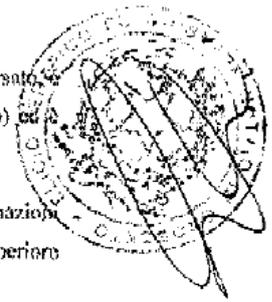
Nel primo semestre 2014 l'utile di periodo è risultato pari a Euro 1,2 milioni, in aumento di Euro 1,1 milioni rispetto a quello dello stesso periodo del 2013.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 è pari a Euro 13,8 milioni, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2013 (Euro 14,4 milioni).

Gli investimenti complessivi effettuati al 30 giugno 2014 ammontano a Euro 3,9 milioni, di cui Euro 1,3 milioni risultano completati. Gli investimenti residui in corso di ultimazione ammontano a un valore complessivo di Euro 2,6 milioni. Gli investimenti su beni in concessione ammontano a Euro 2,1 milioni.

1.2.5. Capitale sociale e principali azionisti

Alla data della Relazione, il capitale sociale di AdF, deliberato e interamente sottoscritto e versato, pari a Euro 9.034.753 (novemilionitrentaquattromilasettecentocinquantaquattro virgola zero zero) è rappresentato da n. 9.034.753 azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.



La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data della Relazione, secondo le informazioni pubblicamente disponibili, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di AdF:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Southern Cross Foundation | Corporation Amazica Italia | 48,983 |
| Banca Cassa di Risparmio di Firenze | Banca Cassa di Risparmio di Firenze | 14,0 |
| SO.GIM. S.p.A. | SO.GIM. S.p.A. | 12,710 |
| Camerà Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | Camerà Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | 9,584 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,062 |
| Comune di Firenze | Comune di Firenze | 2,184 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | 3,178 |

2. Illustrazione della Fusione e delle motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento.

2.1 Struttura e condizioni della Fusione

2.1.1. Descrizione della Fusione

L'operazione proposta dal Progetto illustrato nella presente Relazione prevede la fusione per incorporazione di AdF in SAT ed è volta ad ottenere l'integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci gestiti da tali società per costituire il sistema aeroportuale toscano, che rappresenterebbe uno dei principali poli aeroportuali italiani.

La Fusione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di SAT con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in controcambio agli azionisti di AdF e determinerà l'estinzione di AdF in SAT la quale, per l'effetto, modificherà la propria denominazione in "Toscana Aeroporti S.p.A."

In data 19 dicembre 2014, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno, tra l'altro, deliberato:

- a) di approvare il Progetto di Fusione -- da depositarsi per l'iscrizione ai sensi dell'articolo 2501-ter, terzo comma, del Codice Civile, allegato alla presente Relazione *sub* "A" -- redatto sulla base delle relazioni semestrali al 30 giugno 2014 di SAT e AdF quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile e comprensivo dello statuto sociale di SAT ad esito della Fusione; e
- b) di adottare il rapporto di cambio nella seguente misura: di n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi diritti e data di godimento identici a quelli delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF ("Rapporto di Cambio").

Poiché le Società Partecipanti alla Fusione sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC"), e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF (ciascuna una "Procedura OPC"). Pertanto, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC, i rispettivi comitati composti da consiglieri indipendenti non correlati (ciascuno il "Comitato degli Indipendenti") sono stati coinvolti nella fase istruttoria della Fusione ed hanno approvato il Progetto di Fusione, riconoscendo la sussistenza di un interesse per le Società Partecipanti alla Fusione

all'esecuzione della Fusione stessa, nonché la correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al presente Progetto di Fusione (cfr. paragrafo 4).

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha individuato un *advisor* finanziario indipendente e ha offerto al rispettivo consiglio di amministrazione la possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - anche di tale *advisor* finanziario da ciascun Comitato individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli *advisor* e un contenimento dei costi aziendali.

Pertanto, al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT ed AdF si sono avvalsi dei pareri degli *advisor* finanziari, rispettivamente, La Merchant S.p.A. e Grant Thornton Advisory S.r.l.

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno aderito alla proposta formulata dai rispettivi Comitati degli Indipendenti e, al fine di contenere i costi aziendali, hanno deliberato di non procedere alla nomina di ulteriori *advisor* finanziari.

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato - oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) rilascio dell'Autorizzazione ENAC. In data 16 dicembre 2014 ENAC ha informato con una nota le Società Partecipanti alla Fusione che non si ravvedono elementi ostativi al passaggio delle rispettive convenzioni di gestione totale alla Società Risultante dalla Fusione. Alla Data della presente Relazione, tuttavia, l'Autorizzazione ENAC non è stata ancora rilasciata;
- (ii) mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF;

Fermo quanto sopra, si prevede che la stipula dell'atto di Fusione avvenga entro il primo semestre del 2015.

2.1.2. Modifiche dello statuto sociale dell'Incorporante

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, tutte le azioni ordinarie AdF verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie SAT secondo il Rapporto di Cambio (Cfr. Paragrafo 2.1.1).

Per servire il concambio, SAT dovrà procedere all'aumento del proprio capitale sociale per massimi

Euro 14.440.747,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantamilasettecentoquarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio e, di conseguenza, modificare lo Statuto per dar conto della nuova misura del capitale sociale, come di seguito indicato.

Inoltre, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, si propone che lo statuto della Società Incorporante sia modificato come di seguito illustrato, al fine di allineare le previsioni all'attività e alla compagine azionaria della società risultante dalla Fusione.

Alla luce di quanto precede, di seguito sono illustrate le modifiche allo statuto di SA'I che il consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'assemblea.

Articolo 1

Si propone di modificare l'attuale denominazione dell'Incorporante da "*Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.*" in "*Toscana Aeroporti S.p.A.*", al fine di dare atto dell'integrazione tra gli aerei di Pisa e Firenze e del progetto di divenire riferimento regionale.

Articolo 2

Si propone di trasferire la sede sociale da Pisa a Firenze.

Articolo 3

Si propone di indicare in statuto che la società risultante dalla fusione gestirà entrambi gli aeroporti di Pisa e Firenze, lasciando impregiudicato il diritto di estendere la gestione ad altri eventuali ulteriori aeroporti.

Articolo 5

Si propone di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni. Tale eliminazione rappresenta un utile strumento di semplificazione organizzativa in quanto consentirebbe maggiore flessibilità nelle operazioni straordinarie sul capitale.

Si propone inoltre di deliberare l'aumento del capitale sociale dell'Incorporante per massimi Euro 14.440.747,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantamilasettecentoquarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio e da porre a servizio dello stesso.

Articolo 8

Si propone di chiarire che l'assemblea si terrà di norma in unica convocazione, ma che potrà tenersi anche in più convocazioni, qualora ritenuto opportuno dal consiglio di amministrazione.

Articolo 9

Si propone di chiarire che il consiglio di amministrazione sia tenuto a disporre la convocazione dell'assemblea quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno un quarantesimo, come previsto dalla normativa vigente.

Articoli 10 e 11

Si propone di modificare tali articoli al fine di allinearne le formulazioni alla suddetta proposta di modifica all'articolo 8.

Articolo 12

Si propone di introdurre la possibilità che l'assemblea sia presieduta dal vice presidente in assenza o impedimento temporaneo del presidente. Come si avrà modo di vedere, la figura del vice presidente sarà introdotta nello statuto modificando l'articolo 16.

Articolo 15

Si propone inoltre di modificare lo statuto di SAT prevedendo che (i) il consiglio di amministrazione sia composto da 15 componenti e (ii) che le liste possano essere presentate da soci che posseggano almeno l'uno per cento del capitale sociale (e non più il due per cento, come previsto attualmente). Tale modifica è volta a consentire una maggiore partecipazione delle minoranze.

Articolo 16

Si propone che il consiglio di amministrazione possa nominare al suo interno uno o due vice-presidenti, se non già nominati dall'assemblea.

Articolo 18

Si propone di contemplare la possibilità che il consiglio di amministrazione deleghi alcune competenze non solo a un amministratore delegato, ma anche a un comitato esecutivo. Inoltre, nella misura in cui il consiglio intenda delegare le proprie competenze, si propone che un membro del comitato esecutivo sia nominato dal consiglio di amministrazione tra i consiglieri eventualmente

eletti in liste presentate da enti pubblici fino a quando questi detengano una partecipazione non inferiore a un quinto del capitale sociale.

Articolo 19

Si propone di prevedere che, qualora nominati uno o più vice presidenti, a essi possano competere poteri di rappresentanza, anche processuale.

Articolo 21

Si propone modificare lo statuto di SAT prevedendo che le liste per la nomina dei membri del collegio sindacale possano essere presentate da soci che posseggano almeno l'uno per cento del capitale sociale (e non più il due per cento, come previsto attualmente). Tale modifica è volta a consentire una maggiore partecipazione delle minoranze.

Articolo 27

Si propone di eliminare la clausola che individua un foro competente per qualsiasi vertenza fra i soci e la società e fra i soci tra loro in considerazione della mutata base azionaria, la cui eterogenea connotazione territoriale rende preferibile procedere a tale eliminazione.

Articolo 28

Si propone di inserire una disposizione transitoria che consenta alla Società di continuare ad essere amministrata da un consiglio di amministrazione di 11 componenti nel periodo intercorrente tra la data di efficacia del nuovo statuto (che prevede il passaggio da 11 a 15 consiglieri) e quella di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del consiglio di amministrazione della Società successivi alla data di efficacia della Fusione, che incrementerà a 15 il numero degli amministratori in carica.

Di seguito si riporta lo statuto sociale di SAT con evidenza per ciascun articolo delle modifiche sottoposte all'approvazione dell'assemblea straordinaria rispetto al testo vigente:

| Testo Vigente | Testo Modificato |
|--|---|
| ARTICOLO 1 | ARTICOLO 1 |
| Denominazione | Denominazione |
| E' costituita una società per azioni con la denominazione "SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI | E' costituita una società per azioni con la denominazione " SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI |

| | |
|--|---|
| <p>SOCIETA' PER AZIONI" per la gestione dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto di Pisa Galileo Galilei.</p> | <p>SOCIETA' PER AZIONI" <u>Toscana Aeroporti S.p.A.</u>" per la gestione dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto di Pisa Galileo Galilei.</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 2</p> <p align="center">Sede</p> <p>La Società ha sede legale presso l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa. Il domicilio legale dei soci per ogni rapporto con la società è quello risultante dal libro dei soci.</p> | <p align="center">ARTICOLO 2</p> <p align="center">Sede</p> <p>La Società ha sede legale <u>in Firenze</u> presso l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa. Il domicilio legale dei soci per ogni rapporto con la società è quello risultante dal libro dei soci.</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 3</p> <p align="center">Oggetto sociale</p> <p>La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.</p> <p>Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.</p> <p>Si intendono comprese tra le attività:</p> <p>a) la gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà;</p> <p>b) le attività riguardanti lo sviluppo</p> | <p align="center">ARTICOLO 3</p> <p align="center">Oggetto sociale</p> <p>La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.</p> <p>Essa potrà inoltre compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.</p> <p>Si intendono comprese tra le attività:</p> <p>a) la gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'<u>Aeroporto Firenze-Peretola "Amerigo Vespucci"</u>, dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa "<u>Galileo Galilei</u>" e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà <u>le concessioni statali</u></p> |

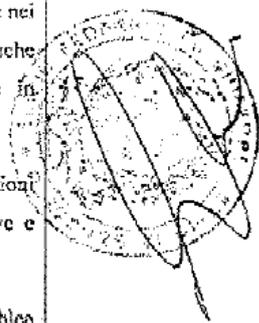
Milano



| | |
|---|--|
| <p>immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse od utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;</p> <p>c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti e la prestazione di garanzie a favore di terzi.</p> | <p><u>previsione:</u></p> <p>b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse od utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;</p> <p>c) l'attuazione di qualsiasi operazione commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti o la prestazione di garanzie a favore di terzi.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 5</p> <p style="text-align: center;">Capitale Sociale</p> <p>Il capitale sociale attuale è fissato in euro 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantannovemila virgola zero zero) suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni del valore nominale di euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 5</p> <p style="text-align: center;">Capitale Sociale</p> <p>Il capitale sociale attuale è fissato in euro 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantannovemila virgola zero zero zero) [30.709.747,20 (trentamilionisettecentonovemilasettecentoquarantasette virgola venti)] suddiviso in n. 9.860.000 <u>[18.611.968</u> (<u>diecimilionisettecentoundicimilasettecentosessantotto</u>)] 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni <u>prive</u> del valore nominale di euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 6</p> <p style="text-align: center;">Azioni</p> <p>Le azioni sono rappresentate da titoli azionari</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 6</p> <p style="text-align: center;">Azioni</p> <p>Le azioni sono rappresentate da titoli azionari</p> |

| | |
|---|--|
| <p>nominativi ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. La partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale.</p> | <p>nominativi ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. La partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale, <u>fintanto che ciò sia richiesto dalla normativa vigente.</u></p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 8</p> <p>Avviso di convocazione - Diritto di intervento</p> <p>Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate in Italia anche fuori dalla sede della società, con avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia.</p> <p>L'avviso di convocazione contiene le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo dovrà inoltre essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Lo stesso avviso potrà indicare l'ora, il luogo e il giorno per l'adunanza di seconda convocazione e, per le assemblee straordinarie, di terza convocazione, le quali non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato rispettivamente per la prima e per la seconda convocazione.</p> <p>Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 8</p> <p>Avviso di convocazione - Diritto di intervento</p> <p>Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate in Italia anche fuori dalla sede della società, con avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia.</p> <p>L'avviso di convocazione contiene le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo dovrà inoltre essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.</p> <p><u>L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione. Il consiglio di amministrazione può tuttavia, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni. Lo stesso avviso potrà</u></p> |

L. ...



| | |
|---|---|
| <p>vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> | <p>indicare l'ora, il luogo e il giorno per l'adunanza di seconda convocazione o, per le assemblee straordinarie, di terza convocazione, le quali non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato rispettivamente per la prima e per la seconda convocazione.</p> <p>Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 9</p> <p style="text-align: center;">Convocazione</p> <p>L'assemblea è convocata quando il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.</p> <p>Il consiglio è tenuto a disporre la convocazione quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia, nonché negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria in base alla legge.</p> <p>L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio sociale, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero centottanta giorni se la società è tenuta alla</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 9</p> <p style="text-align: center;">Convocazione</p> <p>L'assemblea è convocata quando il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.</p> <p>Il consiglio è tenuto a disporre la convocazione quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo <u>quarantesimo</u> del capitale sociale nei modi e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare di volta in volta vigente in materia, nonché negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria in base alla legge.</p> <p>L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio sociale, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero centottanta</p> |

| | |
|--|--|
| <p>redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze, relative alla struttura ed all'oggetto della società, lo richiedono.</p> | <p>giorni se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze, relative alla struttura ed all'oggetto della società, lo richiedono.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 10</p> <p style="text-align: center;">Rappresentanza in assemblea</p> <p>I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo in occasione della convocazione delle singole Assemblee secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p> <p>Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 10</p> <p style="text-align: center;">Rappresentanza in assemblea</p> <p>I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo in occasione della convocazione delle singole Assemblee secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p> <p>Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 11</p> <p style="text-align: center;">Svolgimento dell'assemblea</p> <p>La costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione e nelle convocazioni successive, sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 11</p> <p style="text-align: center;">Svolgimento dell'assemblea</p> <p>La costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione e nelle <u>eventuali</u> convocazioni successive, sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 12</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 12</p> |

inibito



| Presidente dell'assemblea- Segretario | Presidente dell'assemblea- Segretario |
|--|---|
| <p>L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento temporaneo, dall'amministratore delegato ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'assemblea. L'assemblea, su proposta del presidente, nomina un segretario anche non azionista, a meno che il verbale non venga redatto da un notaio.</p> <p>L'assemblea può designare due scrutatori tra gli azionisti presenti.</p> <p>L'assemblea ordinaria può approvare un regolamento assembleare che disciplina le modalità di svolgimento dell'assemblea.</p> | <p>L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento temporaneo, <u>dai vice-presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo,</u> dall'amministratore delegato ovvero, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da persona designata dall'assemblea. <u>In presenza di due vice-presidenti, l'assemblea designerà quale sarà tenuto a presiedere la stessa.</u> L'assemblea, su proposta del presidente, nomina un segretario anche non azionista, a meno che il verbale non venga redatto da un notaio.</p> <p>L'assemblea può designare due scrutatori tra gli azionisti presenti.</p> <p>L'assemblea ordinaria può approvare un regolamento assembleare che disciplina le modalità di svolgimento dell'assemblea.</p> |
| ARTICOLO 15 | ARTICOLO 15 |
| Consiglio di Amministrazione | Consiglio di Amministrazione |
| <p>La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 (undici) membri.</p> <p>Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, nella misura inferiore</p> | <p>La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da <u>11</u> (undiequindici) membri.</p> <p>Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il <u>2% l'uno per cento</u> delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, nella</p> |

| | |
|--|--|
| <p>eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge e regolamentari.</p> | <p>misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.</p> |
| <p>[...omissis...]</p> | <p>[...omissis...]</p> |
| <p>Alla elezione degli amministratori si procederà come di seguito precisato:</p> | <p>Alla elezione degli amministratori si procederà come di seguito precisato:</p> |
| <p>(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 7 (sette) amministratori;</p> <p>(ii) i restanti n. 4 (quattro) amministratori saranno tratti dalle altre liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies, primo comma, del regolamento Consob 11971/1999.</p> | <p>(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. <u>7</u> (sette) amministratori;</p> <p>(ii) i restanti n. 4 (quattro) <u>6</u> (sei) amministratori saranno tratti dalle altre liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies, primo comma, del regolamento Consob 11971/1999.</p> |
| <p>A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel</p> | <p>A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo</p> |

| | |
|--|--|
| <p>caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> | <p>stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> |
| <p>Qualora l'applicazione della procedura di cui ai commi precedenti non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il</p> | <p>Qualora l'applicazione della procedura di cui ai commi precedenti non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il</p> |

L. 10/11/15

| | |
|--|--|
| <p>candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, nel caso di liste da cui è stato tratto il medesimo numero di amministratori, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.</p> <p>[...omissis...]</p> | <p>maggior numero di Amministratori ovvero, nel caso di liste da cui è stato tratto il medesimo numero di amministratori, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.</p> <p>[...omissis...]</p> |
| <p align="center">ARTICOLO 16</p> <p align="center">Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il consiglio di amministrazione nomina tra i suoi componenti il presidente del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2380-bis del codice civile.</p> | <p align="center">ARTICOLO 16</p> <p align="center">Presidente e Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Il consiglio di amministrazione nomina tra i suoi componenti il presidente del consiglio di amministrazione <u>e potrà nominare uno o due vice-presidenti ai sensi dell'art. 2380-bis del codice civile, se non nominati dall'assemblea.</u></p> |
| <p align="center">ARTICOLO 18</p> <p align="center">Poteri di gestione – Deleghe</p> <p>Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria o straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più specificatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto od in parte, le proprie competenze, con esclusione soltanto di quelle funzioni che per espressa disposizione di legge non possono essere oggetto di delega, ad un amministratore delegato, che in nessun caso potrà cumulare le</p> | <p align="center">ARTICOLO 18</p> <p align="center">Poteri di gestione – Deleghe</p> <p>Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più specificatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto od in parte, le proprie competenze, con esclusione soltanto di quelle funzioni che per espressa disposizione di legge non possono essere oggetto di delega <u>a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi</u></p> |

| | |
|---|--|
| <p>funzioni di presidente del consiglio di amministrazione.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può altresì nominare un direttore generale, determinandone compiti e poteri.</p> <p>Gli amministratori devono riferire tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero direttamente mediante comunicazione scritta, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e, in particolare, su quelle in cui abbiano un interesse proprio o di terzi.</p> <p>L'amministratore delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o</p> | <p><u>componenti e/o</u>, ad un amministratore delegato, che in nessun caso potrà cumulare le funzioni di presidente del consiglio di amministrazione.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può altresì nominare un direttore generale, determinandone compiti e poteri.</p> <p><u>Fino a quando gli enti pubblici deterranno complessivamente una partecipazione non inferiore a un quinto del capitale sociale e nella misura in cui il consiglio intenda delegare le proprie competenze, un membro del comitato esecutivo sarà nominato dal consiglio di amministrazione tra i consiglieri eventualmente eletti in liste presentate da tali enti pubblici.</u></p> <p>Gli amministratori devono riferire tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero direttamente mediante comunicazione scritta, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e, in particolare, su quelle in cui abbiano un interesse proprio o di terzi.</p> <p><u>Il Comitato esecutivo e/o l'amministratore delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al consiglio di amministrazione o al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla</u></p> |
|---|--|

| | |
|---|--|
| caratteristiche, effettuate dalla società. [...omissis.] | società, [...omissis.] |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 19</p> <p style="text-align: center;">Poteri di rappresentanza</p> <p>Al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, all'amministratore delegato competono tutti i poteri di rappresentanza, anche processuale.</p> <p>In caso di assenza o impedimento temporanei anche dell'amministratore delegato, i poteri di rappresentanza spetteranno al consigliere più anziano di età.</p> <p>In ogni caso, l'amministratore delegato eventualmente nominato avrà i poteri gestori che gli saranno assegnati dal consiglio di amministrazione nonché, in via disgiuntiva rispetto al presidente, i poteri di rappresentanza sostanziale necessari per porre in essere gli atti da lui stesso decisi ed i correlativi poteri di rappresentanza processuale.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 19</p> <p style="text-align: center;">Poteri di rappresentanza</p> <p>Al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, <u>al vice-presidente</u>, all'amministratore delegato competono tutti i poteri di rappresentanza, anche processuale.</p> <p>In caso di assenza o impedimento temporanei anche dell'amministratore delegato, i poteri di rappresentanza spetteranno al consigliere più anziano di età.</p> <p>In ogni caso, l'amministratore delegato eventualmente nominato avrà i poteri gestori che gli saranno assegnati dal consiglio di amministrazione nonché, in via disgiuntiva rispetto al presidente, i poteri di rappresentanza sostanziale necessari per porre in essere gli atti da lui stesso decisi ed i correlativi poteri di rappresentanza processuale.</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 21</p> <p style="text-align: center;">Composizione - Compenso</p> <p>Il collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 11 del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 21</p> <p style="text-align: center;">Composizione - Compenso</p> <p>Il collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 11 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco</p> |

| | |
|--|---|
| <p>effettivo.</p> <p>Il sindaco nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di presidente del collegio sindacale.</p> <p>I sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) saranno nominati dall'assemblea mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo pari ai posti residui da coprire, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere, tutti ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.</p> <p>I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la minore percentuale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari.</p> <p>[...omissis...]</p> | <p>effettivo.</p> <p>Il sindaco nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di presidente del collegio sindacale.</p> <p>I sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) saranno nominati dall'assemblea mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo pari ai posti residui da coprire, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere, tutti ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.</p> <p>I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2% l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la minore percentuale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari.</p> <p>[...omissis...]</p> |
|--|---|

| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 27</p> <p style="text-align: center;">Foreo competente</p> <p>Per ogni qualsiasi vertenza fra i soci e la società o fra i soci tra loro, resta convenuta la competenza esclusiva del Foro di Pisa, fatte salve eventuali disposizioni inderogabili in materia.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 28</p> <p style="text-align: center;">Disposizioni di legge</p> <p>Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto verranno osservate le disposizioni di legge in materia di società per azioni.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 27</p> <p style="text-align: center;">Foreo competente</p> <p>Per ogni qualsiasi vertenza fra i soci e la società e fra i soci tra loro, resta convenuta la competenza esclusiva del Foro di Pisa, fatte salve eventuali disposizioni inderogabili in materia.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 27?</p> <p style="text-align: center;">Disposizioni di legge</p> <p>Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto verranno osservate le disposizioni di legge in materia di società per azioni.</p> |
| | <p style="text-align: center;">TITOLO VII</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 28</p> <p style="text-align: center;">Disposizioni transitorie</p> <p>In deroga a quanto previsto dall'articolo 15, alla data di efficacia della fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.P.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei Società per Azioni e fino alla data di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del consiglio stesso successiva alla data di efficacia della predetta fusione, la Società Toscana Aeroporti S.p.A. è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 (undici) membri.</p> <p>La presente clausola decade in sede di primo rinnovo o, se antecedente, di integrazione del</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>consiglio di amministrazione della Società successivi alla data di efficacia della fusione e conseguente espletamento a cura degli amministratori delle formalità di deposito e iscrizione del nuovo statuto previste dall'articolo 2436 del codice civile.</p> |
|--|--|

Il testo dello statuto della Società Incorporante che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione è allegato al Progetto di Fusione nella sua versione integrale. Le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 relative all'ammontare del capitale sociale potranno essere meglio precisate nel loro definitivo ammontare nell'atto di Fusione.

In aggiunta a quanto precede, il consiglio di amministrazione proporrà alla medesima assemblea straordinaria convocata per l'approvazione della Fusione e delle predette modifiche statutarie, di approvare l'introduzione nell'articolo 5 dello Statuto di una delega al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale dell'Incorporante ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 con esclusione del diritto d'opzione.

Tale ulteriore proposta sarà illustrata all'assemblea con separata relazione, redatta dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, comma 4, nonché dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti e resa disponibile al pubblico secondo termini e condizioni di legge.

Tale aumento di capitale delegato potrà essere eseguito successivamente all'efficacia della Fusione anche per incrementare liquidità del titolo della società risultante dalla Fusione.

Pertanto, subordinatamente all'approvazione da parte della stessa assemblea straordinaria che abbia approvato la Fusione, l'articolo 5 dello Statuto che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione sarà modificato come segue:

"L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data [10] febbraio 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il [10] febbraio 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile secondo periodo, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 1.800.000 azioni ordinarie, con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'ammontare dell'eventuale sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali o/o qualificati."

2.1.3. Espletamento della procedura di cui al Regolamento OPC

Alla data della presente Relazione, le Società Partecipanti alla Fusione sono soggette al controllo di Corporacion America Italia S.p.A. ("CAI"). In particolare CAI detiene:

- il 53,039% del capitale sociale di SAT, esercitando un controllo di diritto sulla stessa e
- il 48,983% del capitale sociale di AdF. In data 16 aprile 2014 CAI ha aderito ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF con SO.G.M S.p.A., avente ad oggetto le partecipazioni detenute dai pascoiscenti in AdF. In virtù di tale patto, CAI è in grado di esercitare un'influenza dominante su AdF e, pertanto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, un controllo sulla stessa (Cfr. Paragrafo 9).

In considerazione di quanto precede, SAT e AdF risultano essere parti correlate.

Inoltre, in considerazione della rilevante dimensione dell'operazione di Fusione, la stessa si qualifica come operazione di maggiore rilevanza di cui all'art. 5 Regolamento OPC nonché ai sensi delle rispettive Procedure OPC.

Pertanto, le Società Partecipanti alla Fusione hanno deciso di sottoporre le attività relative alla determinazione del rapporto di cambio e degli ulteriori elementi giuridici, economici e industriali della Fusione alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di cui alle rispettive Procedure OPC.

Al fine di rilasciare un parere sull'interesse di SAT all'esecuzione della Fusione e sulla correttezza sostanziale dei suoi termini essenziali, il Comitato degli Indipendenti ha individuato La Merchant S.p.A. quale proprio advisor finanziario indipendente.

Il Comitato degli Indipendenti è stato coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttorie attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e adeguato e con la facoltà di richiedere

informazioni o di formulare osservazioni al *management* incaricato della conduzione delle trattative e dell'istruttoria.

Il Comitato degli Indipendenti ha espresso in data 15 dicembre 2014 parere favorevole in relazione alla Fusione e, in particolare, in merito all'interesse della società al compimento della stessa ed alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le fasi della procedura seguita al riguardo sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate ("Documento Informativo"). Il Regolamento OPC dispone che, qualora in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC l'emittente sia altresì tenuto a predisporre un documento informativo ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti per le operazioni significative di fusione, esso possa pubblicare un unico documento che contega le informazioni richieste dall'articolo 5 e dall'articolo 70. In tal caso, il documento è messo a disposizione del pubblico o presso la sede sociale nel termine più breve tra quelli previsti da ciascuna delle disposizioni applicabili.

La società ha deciso di avvalersi di tale facoltà e, pertanto, il Documento Informativo è stato redatto sia in conformità all'articolo 5 del Regolamento OPC, sia all'articolo 70 del Regolamento Emittenti e sarà pubblicato nei termini di legge.

2.2 Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento

La Fusione tra SAT e AdF (i) consentirà di perseguire il posizionamento degli scali di Pisa e Firenze come "*best in class*", sia a livello di servizi offerti ai passeggeri che a livello di requisiti di sicurezza e ambientali; (ii) garantirà agli scali la qualifica di aeroporti d'interesse nazionale strategico nel pieno rispetto del Piano Nazionale degli Aeroporti; (iii) rafforzerà la capacità di far fronte agli investimenti previsti dal piano degli investimenti *capital intensive* per lo sviluppo del sistema aeroportuale.

Il previsto scenario di crescita complessivo del sistema aeroportuale toscano e dei singoli aeroporti consente di assicurare l'utilizzo ottimale e più efficace, in funzione dei livelli di traffico previsti tempo per tempo, delle risorse delle due società di gestione aeroportuale e nell'indotto.

La Fusione consentirà inoltre di valorizzare le competenze e le professionalità presenti oggi in SAT e AdF sviluppando la motivazione e la qualità delle risorse umane.

Alla data della presente Relazione, il management delle due Società non ha assunto alcuna decisione formale in merito a ristrutturazioni significative ad esito dell'operazione di Fusione e non è previsto che la Fusione possa avere effetti sui livelli occupazionali delle due società.

Il progetto d'integrazione risponde ad un razionale strategico della Fusione i cui elementi qualificanti si possono così riassumere:

- Maggiore massa critica: con la Fusione, il nuovo sistema avrà una maggiore massa critica in termini di capacità aeroportuale offerta o volumi di traffico gestiti, rete di collegamenti aerei, portafoglio di compagnie aeree e potrà conseguire economie di scala e sinergie sia operative che negli acquisti. Ciò permetterà di sfruttare al meglio le opportunità di crescita sia in area business "aviation" che "non aviation", e doterà il sistema degli scali toscani di una maggiore forza competitiva.
- Sviluppo del sistema: la piena integrazione tra le due società di gestione consentirà lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano attraverso l'integrazione e la specializzazione del network dei collegamenti aerei dei due aeroporti tramite l'utilizzo coordinato delle linee commerciali, la realizzazione coordinata dei piani di sviluppo dei due scali nonché l'implementazione di una connettività di superficie tale da assicurare la piena intermodalità/intercambiabilità tra i due aeroporti.
- Maggiore forza contrattuale: la realizzazione della fusione di SAT e AdF, oltre alle sinergie industriali ed ai vantaggi per il territorio derivanti dalla maggiore capacità di cogliere le opportunità già descritte, produrrà un incremento di capacità negoziale, ottimizzerà l'utilizzazione dell'offerta globale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performance economico-finanziarie delle due società e quindi gli effettivi ritorni economico-finanziari degli investimenti realizzati ed in corso. Un unico gestore del sistema avrà maggiore forza contrattuale nei confronti delle compagnie aeree, dei partner subconcessionari (non aviation), dei fornitori, dei soggetti gestori dei trasporti di superficie (intermodalità) e dei regolatori. Ciò consentirà un maggior appeal d'immagine e di affidabilità operativa verso le compagnie aeree nonché maggiore capacità d'attrazione delle attività commerciali e degli investimenti pubblicitari. Questa maggior forza, inoltre, accrescerà l'efficienza operativa e aumenterà le possibilità di accesso al mercato finanziario a condizioni vantaggiose.

Galileo Galilei

In tale contesto e con specifico riguardo all'aeroporto Galilei, i principali investimenti previsti nel breve e medio periodo dal relativo Masterplan sono i seguenti:

- Lavori per l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e taxiway) dell'aeroporto e per la mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa, i lavori, in corso di realizzazione e che si stima siano ultimati entro marzo 2015, prevedono la realizzazione del

nuovo raccordo tra la pista principale e quella secondaria per consentire l'anticipo del decollo verso la città, la riqualificazione della pavimentazione della pista principale nonché l'adeguamento della portanza delle superfici di sicurezza (Strip e R.E.S.A.). Il piano degli interventi comprende anche l'adeguamento del sistema di luci pista (AVL) che consentirà il miglioramento dell'operatività dello scalo in condizioni di bassa visibilità ed il passaggio della categoria operativa della pista principale da CAT I a CAT II-III. L'investimento complessivo ammonta a circa 18 milioni di euro.

- Ampliamento del Terminal Passeggeri. I lavori di riqualifica ed ampliamento previsti dalle prime due fasi consentiranno entro il 2017 un incremento complessivo degli spazi del Terminal Passeggeri di 8.250 mq. (da 24.000 mq. a 32.250 mq., pari ad un incremento di oltre il 34% delle attuali aree) portando la capacità aeroportuale del Galilei fino a 6 milioni di passeggeri annui. Con la realizzazione di queste opere, che richiedono un investimento pari a circa 25 milioni di euro, l'Aeroporto Galilei sarà in grado di gestire la crescita del traffico aereo con livelli di servizi elevati, migliorando la gestione dei flussi dei passeggeri in arrivo ed in partenza e garantendo nel contempo nuovi spazi commerciali, incrementati di oltre 1.700 mq.
- People Mover. L'investimento, direttamente gestito dal Comune di Pisa tramite la propria società *in-house*, ha l'obiettivo di realizzare una connessione automatica e veloce tra la Stazione ferroviaria di Pisa Centrale e l'Aeroporto Galilei. Il costo dell'opera, che non graverà su SAT, è complessivamente stimato in circa Euro 69 milioni, di cui circa Euro 24 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi comunitari. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera e lo gestirà in concessione per circa 34 anni, di cui 3 di costruzione. Attualmente l'opera è in corso di realizzazione, il termine dei lavori è previsto nell'ottobre 2015 e l'entrata in funzione è fissata entro il 31 dicembre 2015.

Vespucii

Lo sviluppo dell'aeroporto Amerigo Vespucci previsto nel Masterplan Firenze prevede investimenti nel breve, medio e lungo periodo (2014-2029), che riguarderanno tutti i sistemi funzionali operativi, la cui realizzazione è subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio delle opere propedeutiche e preliminari e dei lavori programmati. Le principali opere programmate si riferiscono alle seguenti aree:

- Area terminal
- Area *air side* (nuova *runway*, piazzali e *taxiways*)

- Area *land side* (parcheggi, viabilità, intermodalità tramvia).

In particolare di seguito si riporta le descrizioni delle opere principali previste nel breve (2014-2018) medio (2019-2023) lungo termine (2024-2029).

- Opere propedeutiche. Lo sviluppo dell'aeroporto di Firenze e la scelta della nuova pista, impongono alcuni interventi propedeutici.
- Nuova Pista di volo di 2.400 mt. La nuova pista di volo è caratterizzata da una lunghezza 2.400mt e larghezza di 45mt. Il piano prevede l'operatività della nuova pista entro il 2017.
- Nuovi piazzali aeromobili e taxiway. Il nuovo *layout* aeroportuale prevede un Apron utilizzato esclusivamente dall'aviazione commerciale (Apron 100), uno utilizzato anche dai cargo (Apron 300) e uno per l'Aviazione Generale (Apron 200). Inoltre, il collegamento della pista con i nuovi piazzali avverrà tramite un complesso di raccordi che consentiranno, di agevolare la mobilità in pista.
- Nuovo terminal passeggeri. La nuova aerostazione passeggeri (aviazione commerciale), sarà ubicata nell'area adiacente al terminal esistente su un'area, da espropriare, attualmente ineditata. Il nuovo terminal sarà ultimato ed operativo a partire dall'inizio del 2018 e si sviluppa su un fronte di circa 230 mt. per una superficie complessiva di oltre mq 48.000, collegata direttamente alla stazione sotterranea della tramvia. La capacità del terminal consentirà di accogliere fino a 4,5 milioni di passeggeri con livelli di servizio "A", secondo le classificazioni IATA. Il programma di realizzazione del nuovo terminal prevede la messa in esercizio a fine del 2017.
- Sistema *land side* - Viabilità parcheggi e attività di servizio. La realizzazione del nuovo terminal passeggeri con un nuovo nodo viario di accesso al sistema aeroportuale prevede la riconfigurazione completa della distribuzione viaria, con diversificazione dei flussi, una nuova localizzazione dei parcheggi, e una piattaforma di scambio intermodale antistante il terminal. La piattaforma di ingresso al terminal sarà inoltre servita dalla nuova tramvia, con una stazione direttamente connessa al nuovo terminal.
- Nuova area cargo e area ovest. L'attuale area ovest sarà ampliata, previa acquisizione di aree da annessere al sodino, allo scopo principale di ospitare la nuova area cargo caratterizzata da un terminal merci, da un edificio spedizionieri con uffici magazzini, spogliatoi e servizi e da un piazzale movimentazione merci. Sia il terminal che il piazzale sono suddivisi in aree trattamento merci *air side* e *land side*, collegate tra di loro da varchi controllati dagli enti di stato (CdV).



Dogana ecc.). Inoltre Masterplan prevede la realizzazione di una aerostazione passeggeri specifica per l'aviazione generale con strutture correlate (piazza ed hangar), e strutturata per fornire i consueti servizi di *handling* e rampa, catering e logistica, oltre a quelli di accoglienza passeggeri ed equipaggi.

3. Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio

3.1 Situazioni patrimoniali di fusione e *fairness opinion* relative al Rapporto di Cambio

Il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione riferite alla data del 30 giugno 2014 e, segnatamente, delle relazioni finanziarie semestrali relative al primo semestre 2014, approvate da SAT e AdF rispettivamente in data 29 agosto e 29 luglio 2014, ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, del Codice Civile.

La relazione finanziaria semestrale di SAT è stata oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, in data 29 agosto 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

La relazione finanziaria semestrale di AdF è stata oggetto di revisione contabile da parte di BDO S.p.A. che, in data 30 luglio, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di SAT comprende, in aggiunta alle relazioni finanziarie semestrali sopra richiamate, tra l'altro, i seguenti documenti:

- (i) gli statuti vigenti delle Società Partecipanti alla Fusione;
- (ii) i piani industriali di SAT e di AdF;
- (iii) le convenzioni sottoscritte dalle Società Partecipanti alla Fusione con l'ENAC.

Il consiglio di amministrazione è giunto alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione di SAT e AdF, tenendo conto della natura dell'operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti in questo settore e adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società Partecipante alla Fusione.

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha individuato un *advisor* finanziario indipendente e ha offerto al rispettivo Consiglio di Amministrazione la possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - anche di tale *advisor* finanziario da ciascun Comitato

individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli advisor o un contenimento dei costi aziendali.

Al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT ed AdF si sono avvalsi, rispettivamente, dei pareri degli esperti indipendenti La Merchant S.p.A. e Grant Thornton Advisory S.r.l.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da La Merchant S.p.A. una *fitness opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

3.2 Descrizione dei criteri di valutazione utilizzati

Nell'ambito della Fusione, si è proceduto all'individuazione delle metodologie di valutazione del capitale economico tenuto conto delle caratteristiche dei settori e delle attività proprie delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché degli obiettivi della valutazione stessa.

Le metodologie prescelte pur rappresentando criteri riconosciuti e utilizzati nella prassi nazionale e internazionale non devono essere analizzate singolarmente, bensì considerate come parte imprescindibile di un processo valutativo unitario. L'analisi dei risultati ottenuti da ciascuna metodologia, in modo indipendente e non alla luce del rapporto di complementarità che si crea con gli altri criteri, comporta la perdita di significatività dell'intero processo di valutazione. Presupposto essenziale per la stima dei valori economici delle entità coinvolte nel processo di fusione è la quantificazione di un valore delle singole società oggetto di valutazione, con l'obiettivo di definire dei valori con caratteristiche di omogeneità e confrontabilità ai fini della determinazione dei rapporti di scambio.

Sulla base, quindi, di quanto indicato, tenendo conto delle caratteristiche specifiche di SAT e AdF e degli standard di valutazione generalmente riconosciuti nella prassi nazionale e internazionale, la determinazione del valore corrente teorico di SAT e AdF è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- Il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), che determina il valore di un'azienda o di un'attività economica nella sua globalità, sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa. In particolare, tale criterio si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività economica sia pari (i) al valore attuale dei flussi di cassa generati nel futuro, attualizzati a un opportuno tasso di sconto rappresentato nel caso di specie dal costo medio ponderato del capitale investito della società (*Weighted Average Cost of Capital* - WACC) e (ii)

di un valore terminale anch'esso attualizzato al medesimo tasso di sconto;

- Il metodo dell'andamento delle quotazioni di mercato, che si fonda sull'assunto che il corso di Borsa di un titolo rappresenti, quantomeno in uno stabile scenario di riferimento, una ragionevole approssimazione del valore economico di una società.

Non sono state invece prese in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle Società Partecipanti alla Fusione è risultata inficiata da differenze collegate anche alla durata e alle caratteristiche delle concessioni in essere. Di seguito una breve descrizione delle metodologie applicate:

DCF, Metodo dell'attualizzazione degli (Unlevered) Cash Flow (flussi di cassa operativi)

Tale metodologia di valutazione prevede che il valore della Società Partecipanti alla Fusione venga calcolato come di seguito indicato:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n F_{(t)} (1 + WACC)^{-t} + F_{(n)} (1 + WACC)^{-n} \right] - PFN$$

Dove i simboli assumono il seguente significato:

- **W** Valore corrente teorico del capitale dell'azienda oggetto di valutazione;
- **F_(t)** Flussi finanziari per ciascuno degli n anni considerati nel periodo di proiezione esplicita;
- **F(n)** Valore residuo della società oggetto di valutazione alla fine dell'ultimo periodo di previsione esplicita;
- **WACC** Costo medio ponderato del capitale investito;
- **PFN** Posizione finanziaria netta alla data di riferimento.

Nel dettaglio i singoli parametri rilevanti:

Flussi finanziari. Esprimono la dimensione finanziaria della gestione operativa di un'azienda e, pertanto, si determinano sia trasformando grandezze economiche di competenza (reddito operativo) in effettivi movimenti di risorse monetarie generati per effetto del normale svolgimento dell'attività operativa dell'azienda stessa, sia considerando gli esborsi derivanti dalla realizzazione di investimenti. La sommatoria dei flussi di cassa operativi attualizzati esprime, di fatto, il valore complessivo del totale delle attività operative di un'impresa e quindi il valore corrente del capitale investito operativo. Ai fini della valutazione, questi flussi sono normalmente determinati al netto delle imposte.

Emilio

Valore residuo. Nel processo valutativo non è sufficiente attualizzare i flussi finanziari previsti nel *business plan* dell'azienda, ma è anche necessario calcolare un valore per i flussi annuali che sono al di là della soglia di previsione analitica del *business plan*. Ai fini della stima di tale valore residuo, diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente. In particolare, il valore residuo $F(n)$ può essere determinato come:

- valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita;
- valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo netto;
- valore derivante dall'impiego di moltiplicatori empirici del tipo *Price/Earning per share*, *Price/Net book value per share* o *Enterprise Value/Ebitda*;
- valore corrispondente alla capitalizzazione del flusso finanziario prospettico medio.

Nel caso di specie per entrambe le strutture alla fine del periodo di previsione esplicita, sono state effettuate delle ipotesi di crescita per un periodo limitato di tempo, compreso tra il 2028 (ultimo anno di *business plan*) e la data di scadenza delle concessioni, fissata al 2043 per SAT e al 2042 per AdF.

Costo medio ponderato del capitale. I flussi finanziari da attualizzare sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, azionisti e terzi. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nella Società. Sulla base della prassi e della dottrina e in particolare della tecnica valutativa del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*, il Costo medio ponderato del capitale (WACC) è definito come segue.

$$WACC = w_e i_e + w_d i_d (1-t)$$

dove i simboli assumono il seguente significato:

- w_e Peso attribuito al capitale proprio;
- w_d Peso attribuito al capitale di terzi (debiti onerosi);
- i_e Costo del capitale proprio;
- i_d Tasso di interesse medio sul capitale di terzi (debiti onerosi);
- t aliquota fiscale.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima del costo del capitale proprio, del costo del capitale di terzi, e dei pesi da utilizzare ai fini del calcolo del costo medio ponderato del capitale investito.

Costo del capitale proprio

Il costo del capitale proprio *ie* è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata.

La stima del costo del capitale proprio *ie* viene normalmente effettuata sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), che trova espressione nella seguente formula:

$$i_c = r_f + \beta \cdot (r_m - r_f)$$

dove:

- r_f rappresenta il rendimento reale di un portafoglio a rischio nullo. La prassi valutativa, in relazione alle oggettive difficoltà insite nella costruzione di un simile portafoglio, è solita far riferimento al rendimento medio dei titoli di stato a medio/lungo termine;
- r_m rappresenta il rendimento atteso del portafoglio di mercato, contenente quindi tutti i titoli presenti sul mercato;
- $(r_m - r_f)$ rappresenta quindi il premio per il rischio di mercato;
- β è un indice che misura la sensibilità globale dei prezzi di un titolo alle variazioni generali del mercato nel suo complesso; è pertanto indicativo del rischio sistematico o di mercato del titolo azionario considerato.

In estrema sintesi, un $\beta > 1$ è indicativo di un titolo "aggressivo", che si muove cioè nella stessa direzione del mercato, ma con un'intensità maggiore; come tale è indice di un titolo maggiormente esposto a possibili oscillazioni dei rendimenti, quindi rischioso.

Viceversa, titoli con $\beta < 1$ sono considerati "conservativi" in quanto contraddistinti da una propensione all'oscillazione minore rispetto a quella del mercato nel suo complesso; come tale è indice di un rischio inferiore a quello complessivo di mercato.

Costo del capitale di terzi

Il costo del capitale di debito *id* della Società, da utilizzare ai fini del calcolo del WACC, è pari al tasso medio del capitale di terzi (tasso medio sui debiti onerosi esclusi dal calcolo dei flussi finanziari *unlevered*), tenendo conto della deducibilità fiscale degli interessi passivi.

Struttura finanziaria della Società

I tassi sopra definiti, rappresentando il costo opportunità di tutte le componenti del capitale, azionario e di debito, devono essere ponderati in relazione alla struttura finanziaria della Società.

Al fini della stima della struttura finanziaria della Società, ossia della definizione dei pesi w_e e w_d , diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale. In particolare, i pesi possono essere determinati sulla base di diversi approcci:

- **Struttura finanziaria della Società alla data di riferimento della valutazione, utilizzando i valori di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi.** Tale approccio si basa sull'ipotesi che l'attuale struttura finanziaria della Società sia rappresentativa della composizione tendenziale del capitale;
- **Struttura finanziaria prospettica della Società.** Questa può essere a sua volta definita sulla base di:
 - valori medi di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi, rilevati sulla base di un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria della Società si allineerà a quella dei suoi *competitors*;
 - valori medi del capitale proprio e del capitale di terzi previsti dal management della Società ed incorporati nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, vengono fatte previsioni esplicite sulla composizione prospettica del capitale della Società. Per la valorizzazione sia di SAT che di AdF si è deciso di operare secondo tale metodologia.

Analisi dei Prezzi di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.

La metodologia consiste nel valutare le azioni della Società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e situazione della società da valutare.

4. Il rapporto di cambio stabilito ed i criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto

4.1 Il Rapporto di Cambio

In data 19 dicembre 2014, i Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF, preso atto del motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati Indipendenti all'uso istituito ai sensi delle relative Procedure OPC, hanno approvato il Rapporto di Cambio tra azioni ordinarie SAT e azioni ordinarie AdF in base ai quali si procederà alla assegnazione delle azioni della Società incorporante di cui in

appreso. In particolare, detti rapporti sono stati determinati nella misura di numero 0,9687 azioni ordinarie della Società Incorporante, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria della Società Incorporanda.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da La Merchant S.p.A. una *fairness opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Con provvedimento in data 28 novembre 2014, a seguito di istanza congiunta delle Società Partecipanti alla Fusione, il Tribunale di Firenze ha designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile.

Alla data della presente Relazione SAT possiede n. 128.599 azioni di AdP, pari all'1,42% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdP che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile.

4.2 Criteri di determinazione del rapporto di cambio

Nel presente paragrafo vengono illustrate le modalità con le quali sono stati applicati alle Società Partecipanti alla Fusione i criteri di valutazione e determinazione dei concambi descritti nel Paragrafo 3.2.

4.2.1 Applicazione delle metodologie di valutazione principali

AdE

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (DCF), il valore di AdP è stato determinato scontando i flussi di cassa di AdP indicati nel piano industriale 2014-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 3 dicembre 2014. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita per un periodo limitato fino alla data di scadenza della concessione (2042).

Partendo dalla stima dell'Enterprise Value di AdF così determinata, si è passati alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore del debito netto della Società e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente individua il valore minimo e massimo per azione AdF, individuati con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici:

| | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Valore per azione AdF (€) | 12,06 | 12,06 |

SAT

L'applicazione della metodologia di valutazione principale dell'*unlevered DCF* ha comportato l'attualizzazione dei flussi di cassa di SAT indicati dal piano industriale 2014-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 4 dicembre 2014. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una proiezione di crescita dei flussi limitata fino alla data di scadenza della concessione (2045).

Partendo dalla stima dell'Enterprise Value di SAT così determinata, si è proceduto alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore dei *surplus assets* posseduti dalla stessa Società, del valore del debito netto e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente individua il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici ed al valore dei terreni ad oggi a disposizione di SAT e non impiegati nella gestione caratteristica della stessa:

| | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Valore per azione SAT (€) | 12,36 | 12,78 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima dei rapporti di cambio calcolati, secondo le metodologie ed i criteri applicativi sopra illustrate, come quoziente tra il valore unitario per azione SAT ed il valore unitario per azione AdF con riferimento al minimo e al massimo dei rispettivi intervalli determinati in precedenza:

| | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Azioni AdF per azione SAT | 1,025 | 1,060 |

4.2.2 Applicazione delle metodologie di valutazione di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, si è, infine, provveduto a effettuare un controllo mediante l'analisi delle quotazioni di mercato. Al fine di mitigare l'effetto di eventuali volatilità nel brevissimo periodo le medie considerate sono state ponderate per i volumi scambiati.

| | AdF | SAT |
|--|-------|-------|
| Media 3 mesi antecedente (media ponderata per i volumi) (E)antecedente al 15 dicembre 2014 | 13,36 | 13,02 |
| Media 6 mesi (media ponderata per i volumi) (E)antecedente al 15 dicembre 2014 | 12,95 | 13,82 |

La tabella seguente riporta il rapporto di cambio riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

| | MEDIA 3 MESI | MEDIA 6 MESI |
|---------------------------|--------------|--------------|
| Azioni AdF per azione SAT | 0,975 | 1,068 |

All'esito del processo valutativo ed in coerenza con l'applicazione del metodo di controllo utilizzato, La Merchant S.p.A. ha individuato il seguente range di rapporto di cambio relativo alle Società Partecipanti alla Fusione:

| | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Azioni AdF per azione SAT | 1,025 | 1,060 |

In considerazione dell'intervallo di risultati derivante dalla metodologia principale, si è ritenuto di adottare un Rapporto di Cambio pari a n. 1,0323 azioni ordinarie di AdF per ogni n. 1 azione

ordinaria di SAT (poiché SAT è la società incorporante il Rapporto di Cambio equivalente è pari a n. 0,9687 azioni ordinarie di SAT per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF); a titolo rappresentativo tale Rapporto di Cambio implica un valore economico del 100% di SAT e AdF rispettivamente di 125,8 milioni di Euro e 111,7 milioni di Euro pari ad uno scostamento di circa il 13%.

Difficoltà e limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio

Ai sensi dell'articolo 2501-*quinques* del Codice Civile, ai fini dell'espletamento dell'analisi valutativa sopra descritta, sono state tenute in considerazione: (i) le particolari caratteristiche delle Società Partecipanti alla Fusione e (ii) le criticità che derivano dall'applicazione delle metodologie di valutazione adottate per determinare i rapporti di cambio. In particolare:

- l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali elaborati da SAT e AdF. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminazione, soprattutto nel contesto attuale di mercato, caratterizzato da elementi non perfettamente determinabili e quantificabili a causa delle condizioni macroeconomiche italiane ed europee;
- la difficile prevedibilità dell'evoluzione del traffico delle Società Partecipanti alla Fusione e dell'implementazione in termini di tempi e costi dei rispettivi piani di investimento;
- l'utilizzo del metodo delle quotazioni di mercato presenta difficoltà applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido, soprattutto per il flottante ad oggi limitato della SAT e di AdF.

Le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi.

4.2.3 Principali elementi non considerati nelle analisi valutative "stand-alone"

Come da prassi di mercato per operazioni similari, a completamento delle analisi sopra menzionate, non si è provveduto inoltre a considerare l'impatto sul Rapporto di Cambio derivante dalle potenziali sinergie. Quali ad esempio:

- sinergie di mercato che, grazie ad un rafforzamento della *brand-identity* dei due scali, consentiranno di realizzare con maggiore forza gli obiettivi di sviluppo del traffico;
- sinergie finanziarie che consentiranno di ottenere una migliore struttura finanziaria complessiva e che, in considerazione della maggiore patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione, garantiranno inoltre un merito di credito più elevato;

- sinergie gestionali che, grazie alla condivisione delle *best-practice* sui processi operativi presenti nei due scali, consentiranno di raggiungere migliori livelli di performance e di qualità dei servizi.

In considerazione di quanto sopra illustrato e dei benefici derivanti dalla Fusione, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Rapporto di Cambio nella misura sopra riportata.

5. Modalità di assegnazione delle azioni di SAT e data di godimento delle stesse.

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, tutte le azioni ordinarie AdF verranno annullate o concambiate con azioni ordinarie SAT secondo il Rapporto di Cambio di cui al precedente paragrafo 4.

Per servire il concambio, SAT procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 14.440.747,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantatunasettecentoquarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Inoltre, nel contesto della Fusione, AdF procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

Le azioni di nuova emissione assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima Incorporanda già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le azioni dell'Incorporanda assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

6. Data di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di SAT, anche ai fini fiscali.

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis cod. civ. o dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione. A partire da tale data la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione saranno retrodatati alla data del 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della Fusione. Le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio della Incorporante a partire da detta data.

7. Riflessi fiscali della fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione

Oltre a numerosi altri riflessi tributari, che esplicano effetti di natura operativa sugli obblighi e sulle formalità procedurali e di versamento delle imposte, i principali effetti tributari dell'Operazione di Fusione sono i seguenti.

Ai sensi dell'art.172 del TUIR, la Fusione è fiscalmente neutra ai fini delle imposte sui redditi: essa non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla medesima e le eventuali differenze di Fusione, che dovessero emergere in esito alla Fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile. I maggiori valori che dovessero essere imputati agli elementi patrimoniali provenienti dalla Incorporanda non saranno imponibili nei confronti dell'Incorporante, e, di conseguenza, i beni ricevuti saranno valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, salvo che non si opti per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dal combinato disposto del comma 10-bis dell'art.172 e del comma 2-ter dell'art. 176 del TUIR oppure per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dall'art.15, commi da 10 a 12, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

Non essendovi riserve in sospensione d'imposta nel bilancio dell'Incorporanda non si rendono applicabili le specifiche disposizioni dell'art.172, comma 5, del TUIR.

Per i soci, il concambio delle partecipazioni detenute nella Incorporanda non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli dell'Incorporante. In altri termini, indipendentemente dall'emissione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, non vi è rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.

La Fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1973, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

8. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione

8.1 Azionariato rilevante e assetto di controllo di SAT

Alla data del 18 dicembre 2014, gli azionisti che, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, possiedono un numero di azioni ordinarie di SAT rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono indicati nella tabella che segue:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Southern Cune Foundation | Corporation America Italia | 53,059 |
| Provincia di Pisa | Provincia di Pisa | 9,268 |
| Fondazione Pisa | Fondazione Pisa | 8,621 |
| Comune di Pisa | Comune di Pisa | 8,450 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | 7,867 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,000 |
| Provincia di Livorno | Provincia di Livorno | 2,367 |

CAI esercita il controllo di diritto su SAT, senza tuttavia esercitare alcuna attività di direzione e coordinamento su SAT, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

8.2 Azionariato rilevante e assetto di controllo di AdF

Alla data del 18 dicembre 2014, gli azionisti che, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, possiedono un numero di azioni ordinarie di AdF rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono indicati nella tabella che segue:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|------------------------------------|------------------------------------|------------------------|
| Southern Cune Foundation | Corporation America Italia | 48,981 |
| Ente Cassa di Risparmio di Firenze | Ente Cassa di Risparmio di Firenze | 14,000 |

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| SO.G.IM. S.p.A. | SO.G.IM. S.p.A. | 12,318 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | 9,584 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,062 |
| Comune di Firenze | Comune di Firenze | 2,183 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | 3,179 |

CAI esercita il controllo di fatto su AdF, in virtù di un patto parasociale con SO.G.IM S.p.A. rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni AdF (Cfr. Paragrafo 9).

8.3 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di SAT a seguito della Fusione

Tenuto conto del rapporto di cambio proposto di cui al Paragrafo 5, ed assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di SAT e AdF, ad esito della Fusione l'assetto azionario di SAT si modificherà come segue:

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|---|---|------------------------|
| Southern Cone Foundation | Corporacion America Italia | 51,132 |
| Banca Cassa di Risparmio di Firenze | Banca Cassa di Risparmio di Firenze | 6,583 |
| SO.G.IM S.p.A. | SO.G.IM S.p.A. | 5,789 |
| Regione Toscana | Regione Toscana | 5,029 |
| Provincia di Pisa | Provincia di Pisa | 4,910 |
| Fondazione Pisa | Fondazione Pisa | 4,568 |
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze | 4,507 |
| Comune di Pisa | Comune di Pisa | 4,476 |
| Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa | 4,168 |

| Dichiarante | Azionisti | % sul capitale sociale |
|--|--|------------------------|
| Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato | 1,491 |
| Provincia di Livorno | Provincia di Livorno | 1,254 |
| Comune di Firenze | Comune di Firenze | 1,027 |
| * | Altri | 5,066 |

Gli azionisti ex AdF rappresenteranno circa il 47% del capitale sociale post Fusione.

CAI eserciterà il controllo di diritto sulla società risultante dalla Fusione. Come meglio descritto nel successivo paragrafo 9.2 è peraltro previsto che CAI e SO.G.IM. S.p.A. ("SOGIM") si incontrino al fine di adeguare il contenuto del patto parasociale avente a oggetto AdF e traslarne gli effetti sulla società risultante dalla Fusione.

9. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF

Sulla base delle comunicazioni trasmesse a CONSOB ai sensi dell'articolo 122 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 16 aprile 2014, CAI e SOGIM abbiano sottoscritto un patto parasociale, avente a oggetto AdF.

Il suddetto patto parasociale contiene disposizioni che riguardano le n. 4.405.283 azioni di AdF detenute da CAI e le n. 1.112.215 azioni di AdF detenute da SOGIM, nonché tutte le altre azioni di AdF che dovessero essere detenute dalle parti nel corso della durata del patto.

In particolare, il patto parasociale prevede, tra l'altro: (a) disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alle modalità di sostituzione dei relativi membri e alla composizione del Collegio Sindacale di AdF, (b) obblighi di preventiva consultazione prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei soci di AdF, (c) prevalenza del voto del rappresentante di CAI in caso di disaccordo, (d) restrizioni al trasferimento delle azioni sindacate e diritti e obblighi di co-vendita (*drag-along*) con riguardo alle azioni in AdF, (e) un'opzione di vendita delle azioni detenute da SOGIM in favore di CAI, (g) ulteriori impegni a non compiere alcun atto di acquisto di azioni di AdF che possa determinare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi del TUF.

Il patto parasociale ha durata triennale e sarà rinnovabile alla scadenza, previo accordo scritto fra le parti.



Sulla base delle comunicazioni trasmesse a CONSOB ai sensi dell'articolo 122 del TUF e delle informazioni pubblicamente disponibili, non risultano sussistere alla data della presente Relazione patti parasociali aventi ad oggetto SAT.

9.1 Effetti della Fusione sui patti parasociali

Ai sensi della clausola 7 del patto parasociale avente ad oggetto AdF, nel caso di integrazione tra SAT e AdF, CAI e SOGIM si sono impegnate ad incontrarsi al fine di adeguare il contenuto del Patto in modo tale da mantenere inalterata la proporzione nell'attribuzione a ciascuna delle parti delle cariche consiliari da designare prevista nel patto.

Peraltro, ai sensi della citata previsione, è previsto che CAI e SOGIM rivedano il contenuto del Patto e ne modifichino l'oggetto al fine di traslarne gli effetti sulla società risultante dalla Fusione.

10. Valutazioni del consiglio di amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Non spetta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-quinquies del Codice Civile che attribuisce il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla deliberazione che comporta l'esclusione dalla quotazione, in quanto le azioni della Incorporante continueranno a essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre, anche con riferimento alle altre ipotesi di recesso previste dalla legge, si ritiene che ai soci di SAT che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione (e alla connessa adozione del nuovo Statuto sociale) non spetti il diritto di recesso.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

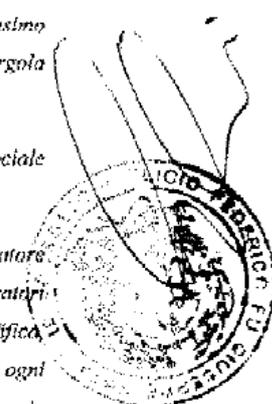
L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:

- (i) visto il progetto di Fusione per incorporazione di AdF S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., depositato per l'iscrizione presso i competenti registri delle imprese nei termini di legge;*
- (ii) esaminate la Relazione Illustrativa degli Amministratori al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'articolo 2301-quinquies del Codice Civile;*
- (iii) preso atto delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione, rappresentate dalle relazioni semestrali al 30 giugno 2014, approvate da SAT e AdF rispettivamente in data 29 agosto e 29 luglio 2014;*
- (iv) preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da PricewaterhouseCoopers S.p.A., quale esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Firenze;*
- (v) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di SAT è pari Euro 16.269.000 interamente versato, diviso in n. 9.866.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,65 ciascuna;*

M. S. F.

DELIBERA

1. *di approvare il progetto di Fusione depositato e iscritto ai sensi di legge e allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione di AdF S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. nei termini ed alle condizioni ivi previsti. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie dell'incorporanda AdF S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel Progetto di Fusione;*
2. *di aumentare il capitale sociale dell'Incorporante, a servizio del concambio, di un importo massimo di Euro 14.440.742,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantamilasettecentoquarantasette virgola venti), mediante emissione di massime n. 8.751.968 nuove azioni ordinarie;*
3. *di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione verso terzi, lo statuto sociale allegato al Progetto di Fusione sub "A";*
4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della società;*
5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare attuazione alla Fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:*
 - (i) *stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale o/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;*
 - (ii) *integrare ed emendare, in sede di stipula dell'atto di Fusione, le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 (capitale sociale) dello Statuto di Società Aeroporto Toscano*



(S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., in applicazione dei criteri individuati dal predetto Progetto di Fusione;

- (ii) *provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazione."*



ALLEGATI:

Progetto di Fusione, comprensivo dello statuto *post* Fusione *sub* A.

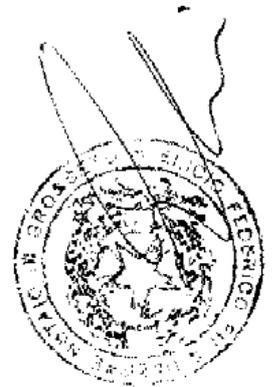
Pisa, 19 dicembre 2014

SAT

p, il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Piero Angius



:



**SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA
AEROPORTO DI FIRENZE SPA**

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE
SPA IN SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 2501 SEXIES C.C.**





**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE SPA IN SOCIETÀ
AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA (la "Fusione")**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2501 SEXIES C.C.

Agli azionisti di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SPA

Agli azionisti di Aeroporto di Firenze SPA

1. Motivo e oggetto dell'incarico

In data 28 novembre 2014 - a seguito di istanza presentata congiuntamente da Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SPA ("SAT") e da Aeroporto di Firenze SPA ("AdF", insieme anche la "Società" o le "Società partecipanti alla Fusione") in data 27 novembre 2014 - il Tribunale di Firenze ha designato la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA quale esperto comune ("Esperto") incaricato di redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 sexies del Codice Civile ("Relazione"). A tal fine abbiamo ricevuto da SAT e da AdF il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT ("Progetto di Fusione"), le relazioni degli amministratori (le "Relazioni degli Amministratori") che indicano, illustrano e giustificano, ai sensi dell'art. 2501 quinquies del Codice Civile, il rapporto di cambio fra le azioni ordinarie di SAT e le azioni ordinarie di AdF (il "Rapporto di Cambio"), nonché le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2014 di SAT e di AdF assunte quali situazioni patrimoniali di riferimento (le "Situazioni Patrimoniali") ai sensi dell'art. 2501 quater del Codice Civile.

La fusione per incorporazione di AdF in SAT ("Fusione") è volta ad ottenere l'integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci gestiti da tali società per costituire il Sistema Aeroportuale Toscano, che rappresenterà uno dei principali poli aeroportuali italiani.

La Fusione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di SAT con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in concaambio agli azionisti di AdF e determinerà l'estinzione di AdF in SAT la quale, per l'effetto, modificherà la propria denominazione in "Toscana Aeroporti SPA"

In data 19 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno concordato di proporre l'approvazione del Progetto di Fusione alle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti e, in particolare, all'assemblea straordinaria di SAT il 10 febbraio 2015 in prima convocazione e, occorrendo, il 12 febbraio 2015 in seconda convocazione o all'assemblea straordinaria di AdF il 9 febbraio 2015 in prima convocazione e, occorrendo, l'11 febbraio 2015 in seconda convocazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277931 Fax 027769200 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 Iva, C.E. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079860122 Iscritta al n° 19664 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toffi 1 Tel. 0712120311 - Bari 70122 Via Abate Giovanni 70 Tel. 0804640411 - Bologna 40134 Via Angelo Sicoli 5 Tel. 0514156211 - Brescia 25121 Via Borgo Pietro Wyler 23 Tel. 0304667701 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957152311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055426811 - Genova 16121 Piazza Pisanotta 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 58 Tel. 08136111 - Padova 35136 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90121 Via Marchese Ugo 66 Tel. 091346932 - Parma 43100 Viale Tanara 28/A Tel. 0521275511 - Roma 00154 Largo Tedeschi 25 Tel. 06776331 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011255771 - Trento 38100 Via Gramsci 73 Tel. 0461297004 - Treviso 31100 Viale Feltrini 59 Tel. 0422666211 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040440761 - Udine 33100 Via Pucelle 41 Tel. 043227581 - Verona 37125 Via Boncasi 21/G Tel. 0456263001

www.pwc.com/it

Handwritten signature



2. Natura e portata della presente relazione

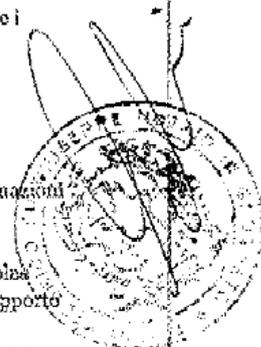
Al fine di fornire agli azionisti idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli amministratori di SAT e di AdF per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate. Essa contiene, inoltre, la nostra valutazione sull'adeguatezza nella circostanza di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza o non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli amministratori delle Società a ciascuno di essi nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, non abbiamo effettuato una valutazione economica di SAT o di AdF. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione di SAT (il "Cda di SAT") e dal Consiglio di Amministrazione di AdF (il "Cda di AdF", congiuntamente anche i "Cda" o gli "Amministratori") e dai consulenti da essi incaricati.

3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del vostro lavoro abbiamo ottenuto da SAT e da AdF i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- 1) il Progetto di Fusione e le Relazioni degli Amministratori indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie che propongono, con riferimento alle Situazioni Patrimoniali, il seguente Rapporto di Cambio:
 - n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi diritti e data di godimento identici a quelli delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni azione ordinaria di AdF;
- 2) documento "Parere in riferimento al rapporto di cambio della Fusione tra SAT e AdF con sede in Firenze via del Termine n°11" rilasciato da La Merhaut SpA ("LM") in data 15 e 19 dicembre 2014;
- 3) documento "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA nella Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei SpA - Determinazione del Rapporto di Cambio per il Comitato degli Indipendenti di Aeroporto di Firenze SpA" rilasciata da Grant Thornton Advisory Srl ("GT") in data 14 dicembre 2014 e indirizzata al Comitato degli Indipendenti e al Cda di AdF;
- 4) documento "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA nella Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei SpA - *Fairness opinion* sulla congruità del Rapporto di Cambio" rilasciato da Grant Thornton Advisory Srl ("GT") in data 19 dicembre 2014 e indirizzato al Comitato degli Indipendenti e al Cda di AdF;





- 5) relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 approvata dal Cda di SAT in data 29 agosto 2014 ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, oggetto di revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche SpA ("D&T") che, in data 29 agosto 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi;
- 6) relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 approvata da Cda di AdF in data 29 luglio 2014, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, oggetto di revisione contabile limitata da parte di BDO SpA ("BDO") che, in data 30 luglio 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi;
- 7) bilanci di esercizio di SAT e AdF al 31 dicembre 2013;
- 8) documento "Business Plan SAT 2014-2018" redatto da Kpmg Advisory SpA ("Kpmg"), datato dicembre 2014 e relativo al piano industriale di SAT, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 4 dicembre 2014;
- 9) documento "Business Plan AdF 2014-2018" redatto da Kpmg, datato novembre 2014 e relativo al piano industriale di AdF, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 3 dicembre 2014;
- 10) documenti Informativi di SAT e AdF, redatti ai sensi dell'articolo 70, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e dell'articolo 5, commi 1 e 6, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, messi a disposizione del pubblico presso le sedi sociali e sui siti internet (www.aeroporto.firenze.it/it e www.pisa-airport.com) delle Società;
- 11) relazione di stima di beni immobili posti in Comune di Pisa di proprietà SAT, redatta dal Dott. Giovanni Benvenuti asseverata in data 15 aprile 2014;
- 12) convenzioni sottoscritte da SAT e AdF con l'ENAC;
- 13) elementi di mercato, contabili e statistici nonché ogni altra informazione e documentazione ritenuta utile ai fini della presente relazione;
- 14) andamento dei prezzi di borsa dei titoli azionari di SAT e di AdF;
- 15) statuto di SAT pre e post fusione e Statuto di AdF.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza delle Direzioni delle Società, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento della nostra analisi.



4. Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno determinato il Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione di SAT e AdF, tenendo conto della natura dell'operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti in questo settore e adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società partecipante alla Fusione.

Le Società partecipanti alla Fusione sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF. Pertanto, i rispettivi comitati composti da consiglieri indipendenti non correlati (ciascuno il "Comitato degli Indipendenti") sono stati coinvolti nella fase istruttoria della Fusione ed hanno approvato il Progetto di Fusione, riconoscendo la sussistenza di un interesse per le Società partecipanti alla Fusione e all'esecuzione della Fusione stessa.

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha individuato un *advisor* finanziario indipendente e ha offerto al rispettivo consiglio di amministrazione le possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - anche del parere dell'*advisor* finanziario da ciascun Comitato degli Indipendenti individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli *advisor* e un contenimento dei costi aziendali.

Pertanto, al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT ed AdF si sono avvalsi dei pareri degli *advisor* finanziari, rispettivamente, La Merchant SpA ("LM") e Grant Thornton Advisory Srl ("GT").

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno aderito alla proposta formulata dai rispettivi Comitati degli Indipendenti e, al fine di contenere i costi aziendali, hanno deliberato di non procedere alla nomina di ulteriori *advisor* finanziari.



4.1. Metodi di valutazione adottati dal CdA di SAT

4.1.1. Premessa

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di SAT comprende, in aggiunta alle relazioni finanziarie semestrali sopra richiamate, tra l'altro, i seguenti documenti:

- gli statuti vigenti delle Società partecipanti alla Fusione;
- i Piani di SAT e di Adif;
- le convenzioni sottoscritte dalle Società partecipanti alla Fusione con l'ENAC.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da IM una *fairness opinion* in merito alla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

4.1.2. Scelta dei metodi di valutazione

Il CdA ha individuato le metodologie di valutazione del capitale economico tenendo conto delle caratteristiche dei settori e delle attività proprie delle Società partecipanti alla Fusione, nonché degli obiettivi della valutazione stessa.

Gli Amministratori di SAT hanno ritenuto che le metodologie prescelte, pur rappresentando criteri riconosciuti e utilizzati nella prassi nazionale e internazionale, non dovevano essere analizzate singolarmente, bensì considerate come parte imprescindibile di un processo valutativo unitario. L'analisi dei risultati ottenuti da ciascuna metodologia, in modo indipendente e non alla luce del rapporto di complementarità che si crea con gli altri criteri, avrebbe comportato la perdita di significatività dell'intero processo di valutazione. Presupposto essenziale per la stima dei valori economici delle entità coinvolte nel processo di Fusione è la quantificazione di un valore delle singole società oggetto di valutazione, con l'obiettivo di definire dei valori con caratteristiche di omogeneità e confrontabilità ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Sulla base, quindi, di quanto indicato, tenendo conto delle caratteristiche specifiche di SAT e Adif e degli standard di valutazione generalmente riconosciuti nella prassi nazionale e internazionale, la determinazione del valore corrente teorico di SAT e Adif da parte degli Amministratori di SAT è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), che determina il valore di un'azienda o di un'attività economica nella sua globalità, sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa. In particolare, tale criterio si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività economica sia pari (1) al valore attuale dei flussi di cassa generati nel futuro, attualizzati a un opportuno tasso di sconto rappresentato nel caso di specie dal costo



medio ponderato del capitale investito della società (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*) e (ii) di un valore terminale anch'esso attualizzato al medesimo tasso di sconto;

- il metodo dell'andamento delle quotazioni di mercato, che si fonda sull'assunto che il corso di Borsa di un titolo rappresenti, quantomeno in uno stabile scenario di riferimento, una ragionevole approssimazione del valore economico di una società.

Non sono state invece prese in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle Società partecipanti alla Fusione è risultata inficiata da differenze collegate anche alla durata e alle caratteristiche delle concessioni in essere.

4.1.3. Descrizione dei metodi di valutazione

Di seguito una breve descrizione delle metodologie applicate dagli Amministratori di SAT:

DCE. Metodo dell'attualizzazione degli Unlevered Cash Flow (flussi di cassa operativi)

Tale metodologia di valutazione prevede che il valore delle Società partecipanti alla Fusione sia calcolato come di seguito indicato:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n F_{(t)} (1 + WACC)^{-t} + F_{(n)} (1 + WACC)^{-n} \right] - PFN$$

Dove i simboli assumono il seguente significato:

- **W** Valore corrente teorico del capitale dell'azienda oggetto di valutazione;
- **F(t)** Flussi finanziari per ciascuno degli n anni considerati nel periodo di proiezione esplicita;
- **F(n)** Valore residuo della società oggetto di valutazione alla fine dell'ultimo periodo di proiezione esplicita;
- **WACC** Costo medio ponderato del capitale investito;
- **PFN** Posizione finanziaria netta alla data di riferimento.



Nel dettaglio i singoli parametri rilevanti:

Flussi finanziari. Esprimono la dimensione finanziaria della gestione operativa di un'azienda e, pertanto, si determinano sia trasformando grandezze economiche di competenza (reddito operativo) in effettivi movimenti di risorse monetarie generati per effetto del normale svolgimento dell'attività operativa dell'azienda stessa, sia considerando gli esborsi derivanti dalla realizzazione di investimenti. La sommatoria dei flussi di cassa operativi attualizzati esprime, di fatto, il valore complessivo del totale delle attività operative di un'impresa e quindi il valore corrente del capitale investito operativo. Ai fini della valutazione, questi flussi sono normalmente determinati al netto delle imposte.

Valore residuo. Nel processo valutativo non è sufficiente attualizzare i flussi finanziari previsti nel business plan dell'azienda, ma è anche necessario calcolare un valore per i flussi annuali che sono al di là della soglia di previsione analitica del business plan. Ai fini della stima di tale valore residuo, diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente. In particolare, il valore residuo $V(t)$ può essere determinato come:

- valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita;
- valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo netto;
- valore derivante dall'impiego di moltiplicatori empirici del tipo *Price/Earning per share*, *Price/Net book value per share* o *Enterprise Value/Ebitda*;
- valore corrispondente alla capitalizzazione del flusso finanziario prospettico medio.

Nel caso di specie per entrambe le strutture alla fine del periodo di previsione esplicita, gli Amministratori di SAT hanno effettuato delle ipotesi di crescita per un periodo limitato di tempo, compreso tra il 2028 (ultimo anno di business plan) e la data di scadenza delle concessioni, fissata al 2045 per SAT e al 2042 per AdF.

Costo medio ponderato del capitale. I flussi finanziari da attualizzare sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, azionisti e terzi. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nelle Società. Sulla base della prassi e della dottrina e in particolare della tecnica valutativa del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), il Costo medio ponderato del capitale (WACC) è definito come segue.

$$WACC = w_e i_e + w_d i_d (1-t)$$

dove i simboli assumono il seguente significato:

- w_e Peso attribuito al capitale proprio;



- w_d Peso attribuito al capitale di terzi (debiti onerosi);
- i_e Costo del capitale proprio;
- i_d Tasso di interesse medio sul capitale di terzi (debiti onerosi);
- t aliquota fiscale.

Di seguito, è riportato il procedimento di stima del costo del capitale proprio, del costo del capitale di terzi, e dei pesi da utilizzare ai fini del calcolo del costo medio ponderato del capitale investito.

Costo del capitale proprio

Il costo del capitale proprio i_e è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata.

La stima del costo del capitale proprio i_e è normalmente effettuata sulla base del CAPM, che trova espressione nella seguente formula:

$$i_e = r_f + \beta \cdot (r_m - r_f)$$

dove:

- r_f rappresenta il rendimento reale di un portafoglio a rischio nullo. La prassi valutativa, in relazione alle oggettive difficoltà insite nella costruzione di un simile portafoglio, è solita far riferimento al rendimento medio dei titoli di stato a medio/lungo termine;
- r_m rappresenta il rendimento atteso del portafoglio di mercato, contenente quindi tutti i titoli presenti sul mercato;
- $(r_m - r_f)$ rappresenta, quindi, il premio per il rischio di mercato;
- β è un indice che misura la sensibilità globale dei prezzi di un titolo alle variazioni generali del mercato nel suo complesso; è, pertanto, indicativo del rischio sistematico o di mercato del titolo azionario considerato.

In estrema sintesi, un $\beta > 1$ è indicativo di un titolo "aggressivo", che si muove cioè nella stessa direzione del mercato, ma con un'intensità maggiore; come tale è indice di un titolo maggiormente esposto a possibili oscillazioni dei rendimenti, quindi rischioso.



Viceversa, titoli con $\beta < 1$ sono considerati "conservativi" in quanto contraddistinti da una propensione all'oscillazione minore rispetto a quella del mercato nel suo complesso; come tale, è indice di un rischio inferiore a quello complessivo di mercato.

Costo del capitale di terzi

Il costo del capitale di terzi i_d della Società, da utilizzare ai fini del calcolo del WACC, è pari al tasso medio del capitale di terzi (tasso medio sui debiti onerosi esclusi dal calcolo dei flussi finanziari *untaxed*), tenendo conto della deducibilità fiscale degli interessi passivi.

Struttura finanziaria della Società

I tassi sopra definiti, rappresentando il costo opportunità di tutte le componenti del capitale, azionario e di debito, devono essere ponderati in relazione alla struttura finanziaria della Società.

Ai fini della stima della struttura finanziaria della Società, ossia della definizione dei pesi w_e e w_d , diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale. In particolare, i pesi possono essere determinati sulla base di diversi approcci:

- struttura finanziaria della Società alla data di riferimento della valutazione, utilizzando i valori di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi. Tale approccio si basa sull'ipotesi che l'attuale struttura finanziaria della Società sia rappresentativa della composizione tendenziale del capitale;
- struttura finanziaria prospettica della Società. Questa può essere a sua volta definita sulla base di:
 - valori medi di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi, rilevati sulla base di un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria della Società si allineerà a quella dei suoi competitors;
 - valori medi del capitale proprio e del capitale di terzi previsti dal management della Società e incorporati nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, vengono fatte previsioni esplicite sulla composizione prospettica del capitale della Società. Per la valorizzazione sia di SAT che di AdP gli Amministratori di SAT hanno deciso di operare secondo tale metodologia.

Analisi dei Prezzi di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.



La metodologia consiste nel valutare le azioni delle Società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e situazione della società da valutare.

4.2. Difficoltà di valutazione incontrate dal CdA di SAT

Ai sensi dell'articolo 2501-quinques del Codice Civile, ai fini dell'espletamento dell'analisi valutativa sopra descritta, gli Amministratori di SAT hanno tenuto in considerazione: (i) le particolari caratteristiche delle Società partecipanti alla Fusione e (ii) le criticità che derivano dall'applicazione delle metodologie di valutazione adottate per determinare i rapporti di cambio. In particolare:

- l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali elaborati da SAT e AdF. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza, soprattutto nel contesto attuale di mercato, caratterizzato da elementi non perfettamente determinabili e quantificabili a causa delle condizioni macroeconomiche italiane ed europee;
- la difficile prevedibilità dell'evoluzione del traffico delle Società partecipanti alla Fusione e dell'implementazione in termini di tempi e costi dei rispettivi piani di investimento;
- l'utilizzo del metodo delle quotazioni di mercato presenta difficoltà applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido, soprattutto per il flottante a oggi limitato della SAT e di AdF.

Le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi.

4.3. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal CdA di SAT

4.3.1. Applicazione delle metodologie di valutazione principali

AdF

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di AdF è stato determinato dagli Amministratori di SAT scontando i flussi di cassa di AdF indicati nel Piano AdF. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita dei flussi limitata fino alla data di scadenza della concessione (2042).



Partendo dalla stima dell'Enterprise Value di AdF così determinata, si è passati alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore del debito netto di AdF e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente riporta il valore minimo e massimo per azione AdF, individuati dal CdA di SAT con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione AdF | 12,06 | 12,06 |

SAT

L'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF ha comportato l'attualizzazione dei flussi di cassa di SAT indicati nel Piano SAT. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita dei flussi limitata fino alla data di scadenza della concessione (2045).

Partendo dalla stima dell'Enterprise Value di SAT così determinata, gli Amministratori di SAT hanno proceduto alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore dei surplus assets posseduti dalla stessa, del valore del debito netto e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente riporta il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati dal CdA di SAT con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici e al valore dei terreni ad oggi a disposizione di SAT e non impiegati nella gestione caratteristica della stessa:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione SAT | 12,36 | 12,78 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima del Rapporto di cambio calcolato dal CdA, secondo le metodologie e i criteri applicativi sopra illustrati, come quoziente tra il valore unitario per azione SAT ed il valore unitario per azione AdF con riferimento al minimo e al massimo dei rispettivi intervalli determinati in precedenza:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Azioni AdF per azione SAT | 1,025 | 1,060 |



4.3.2. Applicazione delle metodologie di valutazione di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, gli Amministratori di SAT hanno provveduto ad effettuare un controllo mediante l'analisi delle quotazioni di mercato. Al fine di mitigare l'effetto di eventuali volatilità nel brevissimo periodo le medie considerate sono state ponderate per i volumi scambiati.

| (Valori in €) | AdF | SAT |
|--|-------|-------|
| Media 3 mesi (media ponderata per i volumi) antecedente al 15 dicembre 2014 | 12,36 | 13,02 |
| Media 6 mesi (media ponderata per i volumi) antecedente al 15 dicembre 2014 | 12,95 | 13,82 |

La tabella seguente riporta il Rapporto di Cambio riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

| (Valori in €) | MEDIA 3 MESI | MEDIA 6 MESI |
|---------------------------|--------------|--------------|
| Azioni AdF per azione SAT | 0,975 | 1,068 |

All'esito del processo valutativo ed in coerenza con l'applicazione del metodo di controllo utilizzato, il CdA di SAT ha individuato il seguente range di Rapporto di Cambio relativo alle Società partecipanti alla Fusione:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Azioni AdF per azione SAT | 1,025 | 1,060 |



4.3.3. Principali elementi non considerati nelle analisi valutative stand alone

Come da prassi di mercato per operazioni similari, a completamento delle analisi sopra menzionate, gli Amministratori di SAT hanno provveduto, inoltre, a non considerare l'impatto sul Rapporto di Cambio derivante dalle potenziali sinergie. Quali ad esempio:

- sinergie di mercato che, grazie ad un rafforzamento della *brand-identity* dei due scali, consentiranno di realizzare con maggiore forza gli obiettivi di sviluppo del traffico;
- sinergie finanziarie che consentiranno di ottenere una migliore struttura finanziaria complessiva e che, in considerazione della maggiore patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione, garantiranno inoltre un merito di credito più elevato;
- sinergie gestionali che, grazie alla condivisione delle *best-practice* sui processi operativi presenti nei due scali, consentiranno di raggiungere migliori livelli di *performance* e di qualità dei servizi.

4.3.4. Il Rapporto di Cambio

In data 19 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SAT, preso atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti all'uso istituito ai sensi delle relative procedure per operazioni tra parti correlate ("Procedure OPC"), ha approvato il rapporto di cambio tra le azioni ordinarie SAT e le azioni ordinarie AdF in base al quale si procederà all'assegnazione delle azioni della società incorporante. In particolare, detto rapporto è stato determinato nella misura di numero 0,9687 azioni ordinarie della società incorporante, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni azione ordinaria della società incorporanda.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da LM una *fairness opinion* in merito alla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile.



F. Lenti

4.4. Metodi di valutazione adottati dal CdA di AdF

4.4.1. Premessa

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di AdF comprende, in aggiunta alle relazioni semestrali precedentemente richiamate, tra l'altro, i seguenti documenti:

- gli statuti vigenti delle Società partecipanti alla Fusione;
- i Piani di SAT e di AdF;
- le convenzioni sottoscritte dalle Società partecipanti alla Fusione con l'ENAC.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da GT una *comfort opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

4.4.2. Scelta dei metodi di valutazione

Gli Amministratori di AdF hanno proceduto all'individuazione delle metodologie di valutazione del capitale economico, tenuto conto delle caratteristiche del settore e delle attività proprie delle Società partecipanti alla Fusione, nonché degli obiettivi della valutazione stessa.

2. Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori di AdF hanno proceduto alla valutazione economica del patrimonio economico della società incorporanda e del patrimonio economico della società incorporante. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima relativi alle Società partecipanti alla Fusione.

In altri termini, assume rilevanza fondamentale il fatto che i patrimoni economici della società incorporante e della società incorporanda siano valutati in modo "omogeneo" per consentire la loro "comparabilità" e quindi la corretta determinazione del Rapporto di Cambio.

L'obiettivo finale delle valutazioni è, infatti, quello di addivenire a valori omogenei e confrontabili.

Per giungere alla fissazione, da un lato, del valore economico delle azioni AdF, e, dall'altro, di quello delle azioni SAT, e, dunque, all'individuazione del Rapporto di Cambio tra le azioni SAT e le azioni AdF, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione e prassi per operazioni di simile natura, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale per società operanti nel settore aeroportuale, con riferimento a stime effettuate nel contesto di operazioni che prevedono la definizione di rapporti di cambio.





Nel caso di specie, tenendo conto delle caratteristiche di AdF e di SAT, della tipologia di operatività e del mercato di riferimento, nonché della prassi valutativa in linea con gli standard internazionali di mercato, è stata individuata come metodologia di valutazione principale il metodo del DCF, e come metodologia di controllo l'analisi delle Quotazioni di Mercato. Non sono state, invece, prese in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle società oggetto di transazione è risultata inficiata da differenze connesse principalmente alle dimensioni societarie, ai contesti regolatori, alla durata e alle caratteristiche delle concessioni.

4.4.3. Descrizione dei metodi di valutazione

Di seguito una breve descrizione delle metodologie applicate dagli Amministratori di AdF:

Metodo del Discounted Cash Flow

Il metodo DCF è stato adottato quale criterio principale, in quanto, individua nei flussi di cassa il fattore determinante del valore aziendale. Tale metodologia, laddove i flussi di cassa siano determinabili con ragionevole attendibilità, consente di stimare il valore di una società con un maggiore grado di correttezza rispetto ad altri criteri valutativi.

Tramite l'applicazione del DCF, il valore del capitale economico di una società viene stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri da essa generati mediante un opportuno tasso rappresentativo del costo-opportunità del capitale. Ne consegue che la determinazione dell'entità dei flussi è un'attività basilare per l'applicazione del metodo e così, analogamente, la coerenza dei tassi di attualizzazione adottati.

Tramite l'applicazione del metodo DCF, il valore del capitale economico di una società è calcolato attraverso la formula seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{UCF_t}{(1+WACC)^t} + \frac{TV}{(1+WACC)^n} - PFN$$

dove:

- W = Valore del capitale economico;
- UCF_t = Flusso di cassa operativo annuale atteso nel periodo t;
- TV = Terminal value (se applicabile);
- PFN = Posizione Finanziaria Netta in t=0;



n = Numero dei periodi di proiezione esplicite;

WACC = Costo medio ponderato del capitale.

In sostanza, il valore del capitale economico (W) di una società è dato dalla somma (i) del valore attuale dei flussi di cassa operativi "unlevered" attesi, e (ii) di un terminal value (se applicabile), al netto di (iii) debito finanziario netto.

Gli UCF (Unlevered Cash Flow) sono i flussi di cassa operativi futuri che la società è in grado di generare. Per flusso di cassa operativo, si intende un flusso di cassa che non considera la gestione finanziaria (interessi e le variazioni di indebitamento netto) distribuzione dividendi o aumenti di capitale della società. Essi vengono determinati per un periodo limitato ed al netto delle imposte.

I flussi operativi "unlevered" sono determinabili analiticamente come segue:

+ Utile prima degli interessi e delle imposte (EBIT);

- Imposte sull'EBIT (al netto di aggiustamenti di natura non monetaria considerati parte della base imponibile nella contabilità fiscale);

+ Ammortamenti/accantonamenti aventi natura non monetaria;

- Investimenti fissi (CAPEX);

+/- Variazioni del capitale circolante netto.

Il WACC è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento. Il costo del capitale proprio è il rendimento che chi investe nel capitale di rischio (equity) di una società si aspetta di realizzare in funzione del rischio insito nell'attività della società target. La formula che esprime il calcolo del costo del capitale (K_e) è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta \cdot (R_m - R_f)$$

Dove:

K_e = Costo del capitale proprio;

R_f = Tasso risk-free;

$R_m - R_f$ = Premio per il rischio di mercato;

β = Correlazione dell'azienda rispetto al mercato in funzione della struttura finanziaria.



La formula, derivata dal modello di stima CAPM, assume, dunque, che il costo del capitale sia funzione di tre componenti:

- la componente c.d. risk-free (senza rischio): tale componente è ipoteticamente associata al rendimento offerto da un titolo senza rischio di controparte e quindi associabile ad un asset sintetico con deviazione standard prossima allo zero. Tale tasso, nelle applicazioni pratiche, viene derivato da quello dei titoli di debito governativo o sovrano, in quanto caratterizzati da assenza di rischio di default (in alcuni casi) e da assenza di incertezza nel tasso di reinvestimento dei flussi intermedi (in quanto assenti nel caso dei zero coupon bond);
- una componente di premio per il rischio di mercato: tale componente è desunta dal differenziale di rendimenti medio (spread) tra il tasso risk-free e l'andamento del mercato azionario di riferimento, rilevate in un ampio arco temporale. Riflette il grado di avversione al rischio degli investitori, misurando il rendimento aggiuntivo richiesto da un investitore per spostare il proprio denaro da un investimento privo di rischio a uno rischioso (come quello in azioni);
- una componente beta per la misura del rischio sistematico: il coefficiente beta misura il rischio relativo di un'impresa rispetto all'indice di mercato. Più l'andamento dell'attività da essa svolta è sensibile all'andamento generale del mercato, maggiore sarà il beta.

Il terminal value (TV), è pari al valore residuo delle attività al termine del periodo considerato per la stima dei flussi di cassa.

Il valore così determinato può essere infine integrato, qualora ne ricorrano le condizioni, con il valore di eventuali altri asset posseduti e non valorizzati con la metodologia del Discounted Cash Flow (cd. *surplus asset*) in quanto non "operativi" al momento della valutazione.

Metodo delle Quotazioni di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.

La metodologia consiste nel valutare le azioni della società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo (sarebbe preferibile un orizzonte temporale più lungo) e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e situazione della società da valutare (solo i prezzi recenti dovrebbero essere presi in considerazione).



Im. D. 04/18

4.5. Difficoltà di valutazione incontrate dal CdA di AdF

Tra i limiti e le difficoltà di valutazione occorre segnalare i seguenti aspetti:

- le ipotesi poste alla base del business plan potrebbero, anche in relazione alla variabilità dei futuri scenari macroeconomici, presentare significativi scostamenti dalle previsioni, con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni;
- i dati utilizzati per la valutazione presentano per loro natura profili di incertezza. Variazioni dei dati utilizzati potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati delle valutazioni;
- le Società partecipanti alla Fusione operano in un settore profondamente regolamentato. Eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento potrebbero avere un impatto non irrilevante nei risultati delle valutazioni;
- i progetti di sviluppo inclusi nei business plan di AdF e SAT prevedono specifiche assunzioni nelle tempistiche di realizzazione, negli esborsi previsti e sulle attese di redditività che, per loro natura, potrebbero cambiare, determinando un impatto, anche significativo, sulla valutazione.

4.6. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal CdA di AdF

4.6.1. Applicazione delle metodologie di valutazione principali

AdF

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di AdF è stato determinato dagli Amministratori scontando i flussi di cassa operativi "unlevered". Per la determinazione di tali flussi dal 2015 al 2028 si è utilizzato il business plan di AdF, mentre per gli anni successivi fino al termine della concessione, si è proceduto ad una stima degli stessi tramite l'applicazione di tassi di crescita ritenuti congrui. Considerata la natura su concessione dell'attività di AdF, e data la disponibilità di flussi di cassa stimati puntualmente fino al termine del periodo di concessione, non è stato considerato alcun terminal value oltre il periodo concessorio. I flussi sono stati attualizzati a un costo medio del capitale (WACC) che è stato calcolato puntualmente in ciascun anno in considerazione dell'evoluzione della struttura finanziaria di AdF negli anni futuri.



La tabella seguente mostra il valore per azione AdF, individuato attraverso la metodologia descritta:

| (Valori in €) | |
|-----------------------|-------|
| Valore per azione AdF | 12,68 |

SAT

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di SAT è stato determinato scontando i flussi di cassa operativi "unlevered". Per la determinazione di tali flussi dal 2015 al 2028 si è utilizzato il business plan di SAT, mentre per gli anni successivi fino al termine della concessione, si è proceduto ad una stima degli stessi tramite l'applicazione di tassi di crescita ritenuti congrui. Considerata la natura su concessione dell'attività di SAT, e data la disponibilità di flussi di cassa stimati puntualmente fino al termine del periodo di concessione, non è stato considerato alcun terminal value oltre il periodo concessorio. I flussi sono stati attualizzati ad un costo medio del capitale (WACC) che è stato calcolato puntualmente in ciascun anno in considerazione dell'evoluzione della struttura finanziaria di AdF negli anni futuri e data la necessità di omogeneità nei criteri adottati nelle valutazioni di AdF e SAT.

Partendo dal valore di SAT così stimato gli Amministratori di AdF hanno integrato la valutazione con altri asset posseduti dalla stessa società e non valorizzati con la metodologia del DCF (cd. *surplus asset*). A tal proposito si è tenuto conto di un'analisi di sensitività (c.d. *sensitivity analysis*) basata su scenari alternativi di valorizzazione dei surplus asset, al fine di considerare l'impatto di queste determinanti sul valore del capitale economico.

La tabella seguente mostra il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati dagli Amministratori di AdF attraverso la metodologia descritta:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione SAT | 12,62 | 13,28 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima del Rapporto di Cambio individuato dagli Amministratori di AdF, secondo la metodologia DCF e secondo i criteri applicati di cui ai paragrafi precedenti, come quoziente tra il valore per azione ordinaria AdF ed il valore per azione ordinaria SAT con riferimento al minimo e al massimo dell'intervallo determinato in precedenza per quest'ultima:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|--------------------|--------|---------|
| Rapporto di Cambio | 0,996 | 1,048 |



4.6.3. Applicazione delle metodologie di valutazione di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei Rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, gli Amministratori di AdF hanno, infine, provveduto a effettuare un controllo mediante l'applicazione del metodo di seguito riportato.

Analisi delle Quotazioni di Mercato

Nell'applicazione di questo metodo valutativo si è scelto di calcolare la media dei prezzi su due diversi intervalli di tempo, al fine di raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato. Conseguentemente, questo metodo valutativo è stato applicato tenendo conto dei rapporti di cambio (azioni AdF ordinarie per azione SAT ordinaria) espressi dal mercato relativamente (i) alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 3 mesi e (ii) alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 6 mesi.

La tabella seguente riporta il valore per azione riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

| (Valori in €) | Media aritmetica 3 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 | Media aritmetica 6 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 |
|-----------------------|---|---|
| Valore per azione AdF | 13,35 | 12,74 |
| Valore per azione SAT | 15,05 | 12,95 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima dei rapporti di cambio calcolati, secondo la metodologia di controllo:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------------|--------|---------|
| Range di Rapporto di Cambio | 0,98 | 1,02 |

4.6.3. Principali elementi non considerati nelle analisi valutative stand alone

Come da prassi di mercato per operazioni similari, a completamento delle analisi sopra menzionate, si è provveduto inoltre a considerare l'impatto sul Rapporto di Cambio derivante dalle potenziali sinergie, quali ad esempio:

- sinergie di mercato che, grazie ad un rafforzamento della brand-identity dei due scali, consentiranno di realizzare con maggiore forza gli obiettivi di sviluppo del traffico;



- sinergie finanziarie che consentiranno di ottenere una migliore struttura finanziaria complessiva e che, in considerazione della maggiore patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione, garantiranno inoltre un merito di credito più elevato;
- sinergie gestionali che, grazie alla condivisione delle best-practices sui processi operativi presenti nei due scali, consentiranno di raggiungere migliori livelli di performance e di qualità dei servizi.

4.6.4. Il Rapporto di Cambio

In data 19 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SAT e di AdP, preso atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti all'uopo istituito ai sensi delle relative Procedure OPC, ha approvato il Rapporto di Cambio tra azioni ordinarie SAT e azioni ordinarie AdP in base al quale si procederà alla assegnazione delle azioni della società incorporante di cui in appresso. In particolare, detto rapporto è stato determinato nella misura di numero 0,9687 azioni ordinarie della società incorporante, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni azione ordinaria della società incorporanda.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da Grant Thornton Advisory S.r.l. una fairness opinion in merito alla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in controprestazione delle azioni ordinarie di AdP che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza controprestazione ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile.

5. Lavoro svolto

5.1. Lavoro svolto sulla "documentazione utilizzata", in precedenza menzionata al paragrafo 3

Abbiamo svolto una lettura critica delle Relazioni degli Amministratori, nonché delle bozze di lavoro già messe a nostra disposizione nelle settimane precedenti alla data di consegna delle Relazioni degli Amministratori nella versione finale.

Come indicato in precedenza, la relazione finanziaria semestrale 2014 approvata da SAT in data 29 agosto ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, è stata oggetto di revisione contabile limitata da parte di D&T che, in data 29 agosto 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.



La relazione finanziaria semestrale 2014 approvata da AdF in data 29 luglio 2014, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, è stata oggetto di revisione contabile limitata da parte di BDO che, in data 30 luglio 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

Abbiamo raccolto, attraverso discussioni con le Direzioni di SAT e AdF, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di chiusura delle Situazioni Patrimoniali che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame. Secondo quanto confermatoci dalle Direzioni, alla data della presente relazione, non si sono verificati eventi o circostanze che richiedano una modifica del Rapporto di Cambio.

Abbiamo discusso con le Direzioni delle Società e con gli Advisor i criteri utilizzati per la redazione dei piani economico finanziari di SAT e AdF, fermo restando le incertezze ed i limiti connessi a ogni tipo di stato previsionale nonché gli scenari di sensitività prodotti sulla valutazione di SAT in merito ai surplus asset.

Relativamente alle informazioni finanziarie prospettiche di SAT e AdF abbiamo rilevato che queste sono state preparate per l'orizzonte temporale 2015-2028 e solo ai fini valutativi è stato considerato un TV a partire dal 2029 per un numero di anni residui alla durata della convenzione.

5.2. Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione dei Rapporti di Cambio

Abbiamo svolto le seguenti procedure:

- discusso con le Direzioni delle Società e con gli Advisor degli approcci valutativi, delle metodologie adottate ed in generale del lavoro complessivamente svolto e delle risultanze dello stesso;
- verificato la completezza e l'uniformità dei procedimenti seguiti dagli Amministratori nella determinazione del Rapporto di Cambio;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati;
- verificato che i metodi di valutazione fossero applicati in modo uniforme;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la "Documentazione utilizzata", descritta nel precedente paragrafo 3;
- verificato la correttezza matematica del calcolo degli intervalli di Rapporti di Cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori anche sulla base dell'indicazione degli Advisor.



6. Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Con riferimento al presente incarico riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori economici relativi a SAT e AdF, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, stima pertanto non utilizzabile per finalità diverse.

Gli Amministratori, coerentemente con le finalità delle valutazioni eseguite, hanno privilegiato la scelta di metodologie idonee ad esprimere valori comparabili per le Società, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Per tale finalità, peraltro, gli Amministratori hanno dato rilevanza al principio dell'omogeneità valutativa, richiesto nelle operazioni di fusione. Va peraltro rammentato che tale principio non implica necessariamente l'applicazione dei medesimi parametri di valutazione per le società oggetto di fusione. Tale circostanza ha indotto gli Amministratori ad utilizzare, in alcuni casi, parametri di valutazione differenti in relazione alle due Società, tali da consentire di apprezzarne adeguatamente le rispettive specificità.

Si ritiene opportuno ribadire che la finalità del procedimento valutativo degli Amministratori è quella di determinare i rapporti di cambio basati sui valori relativi delle singole società oggetto della Fusione, attraverso l'applicazione di metodi omogenei. Tali valori non possono pertanto essere utilizzati per finalità diverse.

Gli Amministratori hanno fissato in modo puntuale il Rapporto di Cambio da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti, individuandolo all'interno di range. La determinazione finale degli Amministratori si è posizionata, anche tenuto conto delle dinamiche negoziali intervenute tra le parti, al livello di numero 0,9687 azioni ordinarie SAT per ogni azione ordinaria AdF.

I Consigli di Amministrazione si sono avvalsi, per la determinazione del Rapporto di Cambio, di propri Advisor, che hanno emesso i rispettivi documenti riprodotti nel paragrafo 3.

Le Relazioni predisposte dagli Amministratori di SAT e AdF per illustrare l'operazione di Fusione descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate, con il supporto dei rispettivi Advisor, ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Al riguardo esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di SAT e AdF per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione:

- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico

in. f. r. y



di SAT e di AdF è stata effettuata dai Consigli di Amministrazione per le finalità specifiche dell'operazione in esame, utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale;

- nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
- le Società sono state valutate ricorrendo a due metodi, uno principale (DCF) e uno di controllo (metodo dei prezzi di Borsa), secondo un approccio ampiamente condiviso nella prassi. L'adozione da parte degli Amministratori di tali metodologie ha consentito loro di individuare un rapporto di cambio, confermato anche dalle *fairness opinion* rilasciate dagli Advisor. L'approccio appare ragionevole ed è riscontrabile nella prassi valutativa;
- le metodologie di tipo finanziario e di mercato cui gli Amministratori hanno fatto ricorso risultano, ad oggi, quelle più diffusamente applicate, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti ed osservatori internazionali;
- le valutazioni di SAT e AdF sono state effettuate dagli Amministratori in un'ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie derivanti dalla prospettata integrazione delle attività operative delle società. Tali sinergie, pur essendo suscettibili di generare valore incrementale, non influenzano la definizione del valore relativo delle società ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
- il metodo DCF nella sua versione unlevered risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, riconosciuti dalla migliore dottrina. A tale proposito, nelle Relazioni di entrambi i Consigli di Amministrazione viene descritto il procedimento valutativo svolto dagli Amministratori con il supporto degli Advisor e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate per l'individuazione dei differenti parametri. Le scelte effettuate dagli Amministratori al riguardo risultano, nelle circostanze, adeguatamente motivate e ragionevoli;
- nelle rispettive applicazioni i Consigli di Amministrazione delle Società hanno inoltre svolto analisi di sensitività sulla valorizzazione dei *surplus asset* di SAT e sulla determinazione dei tassi di attualizzazione;
- il riferimento alla metodologia di Borsa individuato dagli Amministratori di SAT e di AdF come metodo di controllo, è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti le quotazioni di Borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate.



Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Nell'applicazione nel caso di specie del metodo di borsa sono stati utilizzati dagli Amministratori delle due società valori rilevati sugli stessi intervalli temporali (3 mesi e 6 mesi da inizio dicembre). Gli Amministratori di SAT hanno utilizzato una media ponderata per i volumi mentre gli Amministratori di AdF hanno utilizzato una media aritmetica;

- gli Amministratori di SAT riferiscono espressamente di non avere preso in considerazione, nell'ambito del loro processo valutativo, le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle Società partecipanti alla Fusione risulta inficiata da differenze collegate anche alla durata e alle caratteristiche delle concessioni in essere. Gli Amministratori di AdF non hanno preso in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili in quanto la comparabilità insita nelle società oggetto di transazione risultata inficiata da differenze connesse principalmente alle dimensioni societarie, ai contesti regolatori, alla durata e alle caratteristiche delle concessioni.

7. Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

- i) In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si richiama l'attenzione su quanto segue:
- le valutazioni effettuate dai Consigli di Amministrazione attraverso l'applicazione della metodologia DCF si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dai piani industriali delle società coinvolte. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi utilizzate dagli Amministratori ai fini della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi ed i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate;
 - le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo delle quotazioni di borsa e dei prezzi obiettivo espressi dagli analisti, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale.



Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si affetti la valutazione;

- la crisi finanziaria internazionale in atto ha manifestato e continua a manifestare impatti significativi sullo scenario macroeconomico e sul sistema finanziario in particolare. Considerate le caratteristiche delle metodologie valutative sviluppate dai Consigli di Amministrazione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio non si può escludere che il perdurare della crisi e la sua evoluzione ad oggi non prevedibile, possano avere un impatto, anche significativo, sui valori economici determinati ai fini dell'operazione.

(i) Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo:

- il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato - oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. rilascio dell'Autorizzazione ENAC. In data 16 dicembre 2014 ENAC ha informato con una nota le Società partecipanti alla Fusione che non si ravvedono elementi ostativi al passaggio delle rispettive convenzioni di gestione totale alla società risultante dalla Fusione. Alla data della presente relazione, tuttavia, l'Autorizzazione ENAC non è stata ancora rilasciata;
 - b. mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF.

Fermo quanto sopra, la stipula dell'atto di Fusione è prevista entro il primo semestre del 2015.

- secondo quanto riferito dagli Amministratori di SAT e di AdF, dette società sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF.
- il CdA di SAT rileva che le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi. Tuttavia il management di SAT ci ha attestato, tra l'altro, che, per quanto a sua conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute



variazioni rilevanti, fatti né circostanze che abbiano un impatto significativo sulle valutazioni dallo stesso effettuate e tali da modificare la sua determinazione del Rapporto di Cambio.

iii) Si segnala, inoltre, che il Rapporto di Cambio è stato determinato dagli Amministratori di SAT e di AdF sulla base delle seguenti assunzioni, che pertanto costituiscono presupposto anche del presente parere:

- alla data del Progetto di fusione SAT possiede n. 128.599 azioni di AdF, pari all'1,42% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile;
- nel contesto della Fusione, AdF procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, nonché di quanto indicato nel precedente paragrafo 7 e in particolare dei presupposti di cui al punto iii), riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, con l'assistenza dei rispettivi *Advisor*, siano adeguati in quanto, nelle circostanze, ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio pari a numero 0,9687 azioni ordinarie di SAT per ogni azione ordinaria di AdF.

Firenze, 22 dicembre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Nacci
(Revisore legale)

Il sottoscritto Gianl Gino Legale Rappresentante della SOCIETA' AEREOPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI SPA con sede in Pisa Aeroportazione Civile Snc , cod. fiscale 00403110505 - consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato negli atti della società.

Pisa, firma dell'apposizione della firma digitale.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa, autorizzata dalla Direzione Regionale delle Entrate prot. n. 6187 del 26 gennaio 2001.

Paolo Anzani
Federico





Allegato "C" del n. 163
di repertorio

Imposta di bollo versata in modo
virtuale con autorizzazione
Agenzia delle Entrate Milano 2
N° 9836/2007

**SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA
AEROPORTO DI FIRENZE SPA**

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE
SPA IN SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 2701 SEXIES C.C.**

VIA METASTASIO
TEL. 02.43.337.1
FAX 02.43.337.397

ZABBAN - NOLAI - RAMPELLI
& Associati

DOTT. FEDERICO ZABBAN - NOTAIO
DOTT. STEFANO RAMPELLI - NOTAIO
DOTT. STEFANIA BEGELLI - NOTAIO
DOTT. FEDERICO MOTTOLA LIGANDI - NOTAIO





2. Natura e portata della presente relazione

Al fine di fornire agli azionisti idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli amministratori di SAT e di AdF per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate. Essa contiene, inoltre, la nostra valutazione sull'adeguatezza nella circostanza di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli amministratori delle Società a ciascuno di essi nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, non abbiamo effettuato una valutazione economica di SAT o di AdF. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione di SAT (il "CdA di SAT") e dal Consiglio di Amministrazione di AdF (il "CdA di AdF", congiuntamente anche i "CdA" o gli "Amministratori") e dai consulenti da essi incaricati.

3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto da SAT e da AdF i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- 1) il Progetto di Fusione e le Relazioni degli Amministratori indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie che propongono, con riferimento alle Situazioni Patrimoniali, il seguente Rapporto di Cambio:
 - n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi diritti e data di godimento identici a quelli delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni azione ordinaria di AdF;
- 2) documento "Parere in riferimento al rapporto di cambio della Fusione tra SAT e AdF con sede in Firenze via del Termine n°11" rilasciato da La Merchant SpA ("LM") in data 15 e 19 dicembre 2014;
- 3) documento "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA nella Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei SpA - Determinazione del Rapporto di Cambio per il Comitato degli Indipendenti di Aeroporto di Firenze SpA" rilasciata da Grant Thornton Advisory Srl ("GT") in data 14 dicembre 2014 e indirizzata al Comitato degli Indipendenti e al CdA di AdF;
- 4) documento "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA nella Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei SpA - *Fairness opinion* sulla congruità del Rapporto di Cambio" rilasciato da Grant Thornton Advisory Srl ("GT") in data 19 dicembre 2014 e indirizzato al Comitato degli Indipendenti e al CdA di AdF;





- 5) relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 approvata dal CdA di SAT in data 29 agosto 2014 ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, oggetto di revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche SpA ("D&T") che, in data 29 agosto 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi;
- 6) relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 approvata da CdA di AdF in data 29 luglio 2014, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, oggetto di revisione contabile limitata da parte di BDO SpA ("BDO") che, in data 30 luglio 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi;
- 7) bilanci di esercizio di SAT e AdF al 31 dicembre 2013;
- 8) documento "Business Plan SAT 2014-2018" redatto da Kpmg Advisory SpA ("Kpmg"), datato dicembre 2014 e relativo al piano industriale di SAT, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 4 dicembre 2014;
- 9) documento "Business Plan AdF 2014-2018" redatto da Kpmg, datato novembre 2014 e relativo al piano industriale di AdF, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 3 dicembre 2014;
- 10) documenti Informativi di SAT e AdF, redatti ai sensi dell'articolo 70, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e dell'articolo 5, commi 1 e 6, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, messi a disposizione del pubblico presso le sedi sociali e sui siti internet (www.aeroporto.firenze.it/it e www.pisa-airport.com) delle Società;
- 11) relazione di stima di beni immobili posti in Comune di Pisa di proprietà SAT, redatta dal Dott. Giovanni Benvenuti asseverata in data 15 aprile 2014;
- 12) convenzioni sottoscritte da SAT e AdF con FENAC;
- 13) elementi di mercato, contabili e statistici nonché ogni altra informazione e documentazione ritenuta utile ai fini della presente relazione;
- 14) andamento dei prezzi di borsa dei titoli azionari di SAT e di AdF;
- 15) statuto di SAT pre e post fusione e Statuto di AdF.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza delle Direzioni delle Società, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.





4. Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno determinato il Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione di SAT e AdF, tenendo conto della natura dell'operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti in questo settore e adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società partecipante alla Fusione.

Le Società partecipanti alla Fusione sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF. Pertanto, i rispettivi comitati composti da consiglieri indipendenti non correlati (ciascuno il "**Comitato degli Indipendenti**") sono stati coinvolti nella fase istruttoria della Fusione ed hanno approvato il Progetto di Fusione, riconoscendo la sussistenza di un interesse per le Società partecipanti alla Fusione e all'esecuzione della Fusione stessa.

Nello svolgimento dei propri lavori, ciascun Comitato degli Indipendenti ha individuato un *advisor* finanziario indipendente e ha offerto al rispettivo consiglio di amministrazione la possibilità di avvalersi - ai fini delle proprie valutazioni - anche del parere dell'*advisor* finanziario da ciascun Comitato degli Indipendenti individuato, al fine di, al contempo, garantire la massima indipendenza degli *advisor* e un contenimento dei costi aziendali.

Pertanto, al fine di supportare le proprie valutazioni, i Comitati degli Indipendenti di SAT ed AdF si sono avvalsi dei pareri degli *advisor* finanziari, rispettivamente, La Merchant SpA ("**LM**") e Grant Thornton Advisory Srl ("**GT**").

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno aderito alla proposta formulata dai rispettivi Comitati degli Indipendenti e, al fine di contenere i costi aziendali, hanno deliberato di non procedere alla nomina di ulteriori *advisor* finanziari.





4.1. Metodi di valutazione adottati dal CdA di SAT

4.1.1. Premessa

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di SAT comprende, in aggiunta alle relazioni finanziarie semestrali sopra richiamate, tra l'altro, i seguenti documenti:

- gli statuti vigenti delle Società partecipanti alla Fusione;
- i Piani di SAT e di AdF;
- le convenzioni sottoscritte dalle Società partecipanti alla Fusione con l'ENAC.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da LM una *fairness opinion* in merito alla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

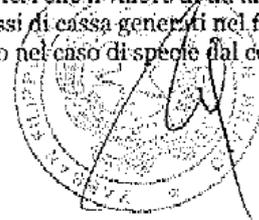
4.1.2. Scelta dei metodi di valutazione

Il CdA ha individuato le metodologie di valutazione del capitale economico tenendo conto delle caratteristiche dei settori e delle attività proprie delle Società partecipanti alla Fusione, nonché degli obiettivi della valutazione stessa.

Gli Amministratori di SAT hanno ritenuto che le metodologie prescelte, pur rappresentando criteri riconosciuti e utilizzati nella prassi nazionale e internazionale, non dovevano essere analizzate singolarmente, bensì considerate come parte imprescindibile di un processo valutativo unitario. L'analisi dei risultati ottenuti da ciascuna metodologia, in modo indipendente e non alla luce del rapporto di complementarità che si crea con gli altri criteri, avrebbe comportato la perdita di significatività dell'intero processo di valutazione. Presupposto essenziale per la stima dei valori economici delle entità coinvolte nel processo di Fusione è la quantificazione di un valore delle singole società oggetto di valutazione, con l'obiettivo di definire dei valori con caratteristiche di omogeneità e confrontabilità ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Sulla base, quindi, di quanto indicato, tenendo conto delle caratteristiche specifiche di SAT e AdF e degli standard di valutazione generalmente riconosciuti nella prassi nazionale e internazionale, la determinazione del valore corrente teorico di SAT e AdF da parte degli Amministratori di SAT è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), che determina il valore di un'azienda o di un'attività economica nella sua globalità, sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa. In particolare, tale criterio si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività economica sia pari (i) al valore attuale dei flussi di cassa generati nel futuro, attualizzati a un opportuno tasso di sconto rappresentato nel caso di specie dal costo





medio ponderato del capitale investito della società (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*) e (ii) di un valore terminale anch'esso attualizzato al medesimo tasso di sconto;

- il metodo dell'andamento delle quotazioni di mercato, che si fonda sull'assunto che il corso di Borsa di un titolo rappresenti, quantomeno in uno stabile scenario di riferimento, una ragionevole approssimazione del valore economico di una società.

Non sono state invece prese in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle Società partecipanti alla Fusione è risultata inficiata da differenze collegate anche alla durata e alle caratteristiche delle concessioni in essere.

4.1.3. Descrizione dei metodi di valutazione

Di seguito una breve descrizione delle metodologie applicate dagli Amministratori di SAT:

DCF, Metodo dell'attualizzazione degli Unlevered Cash Flow (flussi di cassa operativi)

Tale metodologia di valutazione prevede che il valore delle Società partecipanti alla Fusione sia calcolato come di seguito indicato:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n F_{(t)} (1 + WACC)^{-t} + F_{(n)} (1 + WACC)^{-n} \right] - PFN$$

Dove i simboli assumono il seguente significato:

- **W** Valore corrente teorico del capitale dell'azienda oggetto di valutazione;
- **F(t)** Flussi finanziari per ciascuno degli n anni considerati nel periodo di proiezione esplicita;
- **F(n)** Valore residuo della società oggetto di valutazione alla fine dell'ultimo periodo di previsione esplicita;
- **WACC** Costo medio ponderato del capitale investito;
- **PFN** Posizione finanziaria netta alla data di riferimento.





Nel dettaglio i singoli parametri rilevanti:

Flussi finanziari. Esprimono la dimensione finanziaria della gestione operativa di un'azienda e, pertanto, si determinano sia trasformando grandezze economiche di competenza (reddito operativo) in effettivi movimenti di risorse monetarie generati per effetto del normale svolgimento dell'attività operativa dell'azienda stessa, sia considerando gli esborsi derivanti dalla realizzazione di investimenti. La sommatoria dei flussi di cassa operativi attualizzati esprime, di fatto, il valore complessivo del totale delle attività operative di un'impresa e quindi il valore corrente del capitale investito operativo. Ai fini della valutazione, questi flussi sono normalmente determinati al netto delle imposte.

Valore residuo. Nel processo valutativo non è sufficiente attualizzare i flussi finanziari previsti nel business plan dell'azienda, ma è anche necessario calcolare un valore per i flussi annuali che sono al di là della soglia di previsione analitica del business plan. Ai fini della stima di tale valore residuo, diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente. In particolare, il valore residuo $F(n)$ può essere determinato come:

- valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita;
- valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo netto;
- valore derivante dall'impiego di moltiplicatori empirici del tipo *Price/Earning per share*, *Price/Net book value per share* o *Enterprise Value/Ebitda*;
- valore corrispondente alla capitalizzazione del flusso finanziario prospettico medio.

Nel caso di specie per entrambe le strutture alla fine del periodo di previsione esplicita, gli Amministratori di SAT hanno effettuato delle ipotesi di crescita per un periodo limitato di tempo, compreso tra il 2028 (ultimo anno di business plan) e la data di scadenza delle concessioni, fissata al 2045 per SAT e al 2042 per AdF.

Costo medio ponderato del capitale. I flussi finanziari da attualizzare sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, azionisti e terzi. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nelle Società. Sulla base della prassi e della dottrina e in particolare della tecnica valutativa del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*, il Costo medio ponderato del capitale (WACC) è definito come segue.

$$WACC = w_e i_e + w_d i_d (1-t)$$

dove i simboli assumono il seguente significato:

- w_e Peso attribuito al capitale proprio;





- w_a Peso attribuito al capitale di terzi (debiti onerosi);
- i_e Costo del capitale proprio;
- i_d Tasso di interesse medio sul capitale di terzi (debiti onerosi);
- t aliquota fiscale.

Di seguito, è riportato il procedimento di stima del costo del capitale proprio, del costo del capitale di terzi, e dei pesi da utilizzare ai fini del calcolo del costo medio ponderato del capitale investito.

Costo del capitale proprio

Il costo del capitale proprio i_e è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata.

La stima del costo del capitale proprio i_e è normalmente effettuata sulla base del CAPM, che trova espressione nella seguente formula:

$$i_e = r_f + \beta \cdot (r_m - r_f)$$

dove:

- r_f rappresenta il rendimento reale di un portafoglio a rischio nullo. La prassi valutativa, in relazione alle oggettive difficoltà insite nella costruzione di un simile portafoglio, è solita far riferimento al rendimento medio dei titoli di stato a medio/lungo termine;
- r_m rappresenta il rendimento atteso del portafoglio di mercato, contenente quindi tutti i titoli presenti sul mercato;
- $(r_m - r_f)$ rappresenta, quindi, il premio per il rischio di mercato;
- β è un indice che misura la sensibilità globale dei prezzi di un titolo alle variazioni generali del mercato nel suo complesso; è, pertanto, indicativo del rischio sistematico o di mercato del titolo azionario considerato.

In estrema sintesi, un $\beta > 1$ è indicativo di un titolo "aggressivo", che si muove cioè nella stessa direzione del mercato, ma con un'intensità maggiore; come tale è indice di un titolo maggiormente esposto a possibili oscillazioni dei rendimenti, quindi rischioso.





Viceversa, titoli con $\beta < 1$ sono considerati "conservativi" in quanto contraddistinti da una propensione all'oscillazione minore rispetto a quella del mercato nel suo complesso; come tale, è indice di un rischio inferiore a quello complessivo di mercato.

Costo del capitale di terzi

Il costo del capitale di terzi i_d delle Società, da utilizzare ai fini del calcolo del WACC, è pari al tasso medio del capitale di terzi (tasso medio sui debiti onerosi esclusi dal calcolo dei flussi finanziari *unlevered*), tenendo conto della deducibilità fiscale degli interessi passivi.

Struttura finanziaria delle Società

I tassi sopra definiti, rappresentando il costo opportunità di tutte le componenti del capitale, azionario e di debito, devono essere ponderati in relazione alla struttura finanziaria delle Società.

Ai fini della stima della struttura finanziaria delle Società, ossia della definizione dei pesi w_e e w_d , diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale. In particolare, i pesi possono essere determinati sulla base di diversi approcci:

- struttura finanziaria delle Società alla data di riferimento della valutazione, utilizzando i valori di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi. Tale approccio si basa sull'ipotesi che l'attuale struttura finanziaria delle Società sia rappresentativa della composizione tendenziale del capitale;
- struttura finanziaria prospettica delle Società. Questa può essere a sua volta definita sulla base di:
 - valori medi di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi, rilevati sulla base di un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria delle Società si allineerà a quella dei suoi competitors;
 - valori medi del capitale proprio e del capitale di terzi previsti dal management delle Società e incorporati nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, vengono fatte previsioni esplicite sulla composizione prospettica del capitale delle Società. Per la valorizzazione sia di SAT che di AdF gli Amministratori di SAT hanno deciso di operare secondo tale metodologia.

Analisi dei Prezzi di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.





La metodologia consiste nel valutare le azioni delle Società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e situazione della società da valutare.

4.2. Difficoltà di valutazione incontrate dal Cda di SAT

Ai sensi dell'articolo 2501-quinques del Codice Civile, ai fini dell'espletamento dell'analisi valutativa sopra descritta, gli Amministratori di SAT hanno tenuto in considerazione: (i) le particolari caratteristiche delle Società partecipanti alla Fusione e (ii) le criticità che derivano dall'applicazione delle metodologie di valutazione adottate per determinare i rapporti di cambio. In particolare:

- l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali elaborati da SAT e AdF. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza, soprattutto nel contesto attuale di mercato, caratterizzato da elementi non perfettamente determinabili e quantificabili a causa delle condizioni macroeconomiche italiane ed europee;
- la difficile prevedibilità dell'evoluzione del traffico delle Società partecipanti alla Fusione e dell'implementazione in termini di tempi e costi dei rispettivi piani di investimento;
- l'utilizzo del metodo delle quotazioni di mercato presenta difficoltà applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido, soprattutto per il flottante a oggi limitato della SAT e di AdF.

Le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi.

4.3. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal Cda di SAT

4.3.1. Applicazione delle metodologie di valutazione principali

AdF

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di AdF è stato determinato dagli Amministratori di SAT scontando i flussi di cassa di AdF indicati nel Piano AdF. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita dei flussi limitata fino alla data di scadenza della concessione (2042).





Partendo dalla stima dell'Enterprise Value di AdF così determinata, si è passati alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore del debito netto di AdF e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente riporta il valore minimo e massimo per azione AdF, individuati dal CdA di SAT con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione AdF | 12,06 | 12,06 |

SAT

L'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF ha comportato l'attualizzazione dei flussi di cassa di SAT indicati nel Piano SAT. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita dei flussi limitata fino alla data di scadenza della concessione (2045).

Partendo dalla stima dell'Enterprise Value di SAT così determinata, gli Amministratori di SAT hanno proceduto alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore dei *surplus assets* posseduti dalla stessa, del valore del debito netto e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente riporta il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati dal CdA di SAT con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici e al valore dei terreni ad oggi a disposizione di SAT e non impiegati nella gestione caratteristica della stessa:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione SAT | 12,36 | 12,78 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima del Rapporto di cambio calcolato dal CdA, secondo le metodologie e i criteri applicativi sopra illustrati, come quoziente tra il valore unitario per azione SAT ed il valore unitario per azione AdF con riferimento al minimo e al massimo dei rispettivi intervalli determinati in precedenza:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Azioni AdF per azione SAT | 1,025 | 1,060 |





4.3.2. Applicazione delle metodologie di valutazione di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, gli Amministratori di SAT hanno provveduto ad effettuare un controllo mediante l'analisi delle quotazioni di mercato. Al fine di mitigare l'effetto di eventuali volatilità nel brevissimo periodo le medie considerate sono state ponderate per i volumi scambiati.

| (Valori in €) | AdF | SAT |
|--|-------|-------|
| Media 3 mesi (media ponderata per i volumi) antecedente al 15 dicembre 2014 | 13,36 | 13,02 |
| Media 6 mesi (media ponderata per i volumi) antecedente al 15 dicembre 2014 | 12,95 | 13,82 |

La tabella seguente riporta il Rapporto di Cambio riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

| (Valori in €) | MEDIA 3 MESI | MEDIA 6 MESI |
|---------------------------|--------------|--------------|
| Azioni AdF per azione SAT | 0,975 | 1,068 |

All'esito del processo valutativo ed in coerenza con l'applicazione del metodo di controllo utilizzato, il CdA di SAT ha individuato il seguente *range* di Rapporto di Cambio relativo alle Società partecipanti alla Fusione:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|---------------------------|--------|---------|
| Azioni AdF per azione SAT | 1,025 | 1,060 |





4.3.3. Principali elementi non considerati nelle analisi valutative stand alone

Come da prassi di mercato per operazioni simili, a completamento delle analisi sopra menzionate, gli Amministratori di SAT hanno provveduto, inoltre, a non considerare l'impatto sul Rapporto di Cambio derivante dalle potenziali sinergie. Quali ad esempio:

- sinergie di mercato che, grazie ad un rafforzamento *della brand-identity* dei due scali, consentiranno di realizzare con maggiore forza gli obiettivi di sviluppo del traffico;
- sinergie finanziarie che consentiranno di ottenere una migliore struttura finanziaria complessiva e che, in considerazione della maggiore patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione, garantiranno inoltre un merito di credito più elevato;
- sinergie gestionali che, grazie alla condivisione delle *best-practice* sui processi operativi presenti nei due scali, consentiranno di raggiungere migliori livelli di *performance* e di qualità dei servizi.

4.3.4. Il Rapporto di Cambio

In data 19 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SAT, preso atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti all'uopo istituito ai sensi delle relative procedure per operazioni tra parti correlate ("Procedure OPC"), ha approvato il rapporti di cambio tra le azioni ordinarie SAT e le azioni ordinarie AdF in base al quale si procederà all'assegnazione delle azioni della società incorporante. In particolare, detto rapporto è stato determinato nella misura di numero 0,9687 azioni ordinarie della società incorporante, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni azione ordinaria della società incorporanda.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da LM una *fairness opinion* in merito alla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile.





4.4. Metodi di valutazione adottati dal Cda di AdF

4.4.1. Premessa

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di AdF comprende, in aggiunta alle relazioni semestrali precedentemente richiamate, tra l'altro, i seguenti documenti:

- gli statuti vigenti delle Società partecipanti alla Fusione;
- i Piani di SAT e di AdF;
- le convenzioni sottoscritte dalle Società partecipanti alla Fusione con l'ENAC.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da GT una *fairness opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

4.4.2. Scelta dei metodi di valutazione

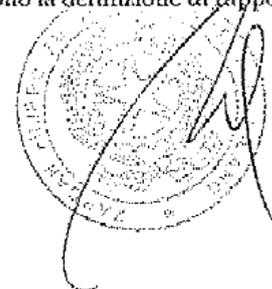
Gli Amministratori di AdF hanno proceduto all'individuazione delle metodologie di valutazione del capitale economico, tenuto conto delle caratteristiche del settore e delle attività proprie delle Società partecipanti alla Fusione, nonché degli obiettivi della valutazione stessa.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori di AdF hanno proceduto alla valutazione economica del patrimonio economico della società incorporanda e del patrimonio economico della società incorporante. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima relativi alle Società partecipanti alla Fusione.

In altri termini, assume rilevanza fondamentale il fatto che i patrimoni economici della società incorporante e della società incorporanda siano valutati in modo "omogeneo" per consentire la loro "comparabilità" e quindi la corretta determinazione del Rapporto di Cambio.

L'obiettivo finale delle valutazioni è, infatti, quello di addivenire a valori omogenei e confrontabili.

Per giungere alla fissazione, da un lato, del valore economico delle azioni AdF, e, dall'altro, di quello delle azioni SAT, e, dunque, all'individuazione del Rapporto di Cambio tra le azioni SAT e le azioni AdF, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione e prassi per operazioni di simile natura, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale per società operanti nel settore aeroportuale, con riferimento a stime effettuate nel contesto di operazioni che prevedono la definizione di rapporti di cambio.





Nel caso di specie, tenendo conto delle caratteristiche di AdF e di SAT, della tipologia di operatività e del mercato di riferimento, nonché della prassi valutativa in linea con gli standard internazionali di mercato, è stata individuata come metodologia di valutazione principale il metodo del DCF, e come metodologia di controllo l'analisi delle Quotazioni di Mercato. Non sono state, invece, prese in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle società oggetto di transazione è risultata inficiata da differenze connesse principalmente alle dimensioni societarie, ai contesti regolatori, alla durata e alle caratteristiche delle concessioni.

4.4.3. Descrizione dei metodi di valutazione

Di seguito una breve descrizione delle metodologie applicate dagli Amministratori di AdF:

Metodo del Discounted Cash Flow

Il metodo DCF è stato adottato quale criterio principale, in quanto, individua nei flussi di cassa il fattore determinante del valore aziendale. Tale metodologia, laddove i flussi di cassa siano determinabili con ragionevole attendibilità, consente di stimare il valore di una società con un maggiore grado di correttezza rispetto ad altri criteri valutativi.

Tramite l'applicazione del DCF, il valore del capitale economico di una società viene stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri da essa generati mediante un opportuno tasso rappresentativo del costo-opportunità del capitale. Ne consegue che la determinazione dell'entità dei flussi è un'attività basilare per l'applicazione del metodo e così, analogamente, la coerenza dei tassi di attualizzazione adottati.

Tramite l'applicazione del metodo DCF, il valore del capitale economico di una società è calcolato attraverso la formula seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{UCF}{(1+WACC)^t} + \frac{TV}{(1+WACC)^n} - PFN$$

dove:

- W = Valore del capitale economico;
- UCF_t = Flusso di cassa operativo annuale atteso nel periodo t;
- TV = Terminal value (se applicabile);
- PFN = Posizione Finanziaria Netta in t=0;





n = Numero dei periodi di proiezione esplicite;

WACC = Costo medio ponderato del capitale.

In sostanza, il valore del capitale economico (W) di una società è dato dalla somma (i) del valore attuale dei flussi di cassa operativi "unlevered" attesi, e (ii) di un terminal value (se applicabile), al netto di (iii) debito finanziario netto.

Gli UCF (Unlevered Cash Flow) sono i flussi di cassa operativi futuri che la società è in grado di generare. Per flusso di cassa operativo, si intende un flusso di cassa che non considera la gestione finanziaria (interessi e le variazioni di indebitamento netto) distribuzione dividendi o aumenti di capitale della società. Essi vengono determinati per un periodo limitato ed al netto delle imposte.

I flussi operativi "unlevered" sono determinabili analiticamente come segue:

- + Utile prima degli interessi e delle imposte (EBIT);
- Imposte sull'EBIT (al netto di aggiustamenti di natura non monetaria considerati parte della base imponibile nella contabilità fiscale);
- + Ammortamenti/accantonamenti aventi natura non monetaria;
- Investimenti fissi (CAPEX);
- +/- Variazioni del capitale circolante netto.

Il WACC è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento. Il costo del capitale proprio è il rendimento che chi investe nel capitale di rischio (equity) di una società si aspetta di realizzare in funzione del rischio insito nell'attività della società target. La formula che esprime il calcolo del costo del capitale (K_e) è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta \cdot (R_m - R_f)$$

Dove:

K_e = Costo del capitale proprio;

R_f = Tasso risk-free;

$R_m - R_f$ = Premio per il rischio di mercato;

β = Correlazione dell'azienda rispetto al mercato in funzione della struttura finanziaria.





La formula, derivata dal modello di stima CAPM, assume, dunque, che il costo del capitale sia funzione di tre componenti:

- la componente c.d. risk-free (senza rischio): tale componente è ipoteticamente assimilata al rendimento offerto da un titolo senza rischio di controparte e quindi associabile ad un asset sintetico con deviazione standard prossima allo zero. Tale tasso, nelle applicazioni pratiche, viene derivato da quello dei titoli di debito governativo o sovereign, in quanto caratterizzati da assenza di rischio di default (in alcuni casi) e da assenza di incertezza nel tasso di reinvestimento dei flussi intermedi (in quanto assenti nel caso dei zero coupon bond);
- una componente di premio per il rischio di mercato: tale componente è desunta dal differenziale di rendimenti medio (spread) tra il tasso risk-free e l'andamento del mercato azionario di riferimento, rilevate in un ampio arco temporale. Riflette il grado di avversione al rischio degli investitori, misurando il rendimento aggiuntivo richiesto da un investitore per spostare il proprio denaro da un investimento privo di rischio a uno rischioso (come quello in azioni);
- una componente beta per la misura del rischio sistematico: il coefficiente beta misura il rischio relativo di un'impresa rispetto all'indice di mercato. Più l'andamento dell'attività da essa svolta è sensibile all'andamento generale del mercato, maggiore sarà il beta.

Il terminal value (TV), è pari al valore residuo delle attività al termine del periodo considerato per la stima dei flussi di cassa.

Il valore così determinato può essere infine integrato, qualora ne ricorrano le condizioni, con il valore di eventuali altri asset posseduti e non valorizzati con la metodologia del Discounted Cash Flow (cd. *surplus asset*) in quanto non "operativi" al momento della valutazione.

Metodo delle Quotazioni di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.

La metodologia consiste nel valutare le azioni della società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo (sarebbe preferibile un orizzonte temporale più lungo) e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e situazione della società da valutare (solo i prezzi recenti dovrebbero essere presi in considerazione).





4.5. Difficoltà di valutazione incontrate dal CdA di AdF

Tra i limiti e le difficoltà di valutazione occorre segnalare i seguenti aspetti:

- le ipotesi poste alla base dei business plan potrebbero, anche in relazione alla variabilità dei futuri scenari macroeconomici, presentare significativi scostamenti dalle previsioni, con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni;
- i dati utilizzati per la valutazione presentano per loro natura profili di incertezza. Variazioni dei dati utilizzati potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati delle valutazioni;
- le Società partecipanti alla Fusione operano in un settore profondamente regolamentato. Eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento potrebbero avere un impatto non irrilevante nei risultati delle valutazioni;
- i progetti di sviluppo inclusi nei business plan di AdF e SAT prevedono specifiche assunzioni nelle tempistiche di realizzazione, negli esborsi previsti e sulle attese di redditività che, per loro natura, potrebbero cambiare, determinando un impatto, anche significativo, sulla valutazione.

4.6. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal CdA di AdF

4.6.1. Applicazione delle metodologie di valutazione principali

AdF

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di AdF è stato determinato dagli Amministratori scontando i flussi di cassa operativi "unlevered". Per la determinazione di tali flussi dal 2015 al 2028 si è utilizzato il business plan di AdF, mentre per gli anni successivi fino al termine della concessione, si è proceduto ad una stima degli stessi tramite l'applicazione di tassi di crescita ritenuti congrui. Considerata la natura su concessione dell'attività di AdF, e data la disponibilità di flussi di cassa stimati puntualmente fino al termine del periodo di concessione, non è stato considerato alcun terminal value oltre il periodo concessorio. I flussi sono stati attualizzati a un costo medio del capitale (WACC) che è stato calcolato puntualmente in ciascun anno in considerazione dell'evoluzione della struttura finanziaria di AdF negli anni futuri.





La tabella seguente mostra il valore per azione AdF, individuato attraverso la metodologia descritta:

| (Valori in €) | |
|-----------------------|-------|
| Valore per azione AdF | 12,68 |

SAT

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale del DCF, il valore di SAT è stato determinato scontando i flussi di cassa operativi "unlevered". Per la determinazione di tali flussi dal 2015 al 2028 si è utilizzato il business plan di SAT, mentre per gli anni successivi fino al termine della concessione, si è proceduto ad una stima degli stessi tramite l'applicazione di tassi di crescita ritenuti congrui. Considerata la natura su concessione dell'attività di SAT, e data la disponibilità di flussi di cassa stimati puntualmente fino al termine del periodo di concessione, non è stato considerato alcun terminal value oltre il periodo concessorio. I flussi sono stati attualizzati ad un costo medio del capitale (WACC) che è stato calcolato puntualmente in ciascun anno in considerazione dell'evoluzione della struttura finanziaria di AdF negli anni futuri e data la necessità di omogeneità nei criteri adottati nelle valutazioni di AdF e SAT.

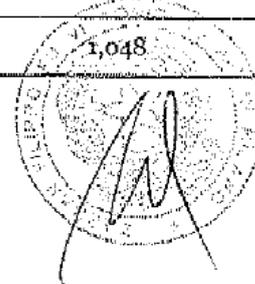
Partendo dal valore di SAT così stimato gli Amministratori di AdF hanno integrato la valutazione con altri *asset* posseduti dalla stessa società e non valorizzati con la metodologia del DCF (cd. *surplus asset*). A tal proposito si è tenuto conto di un'analisi di sensitività (c.d. *sensitivity analysis*) basata su scenari alternativi di valorizzazione dei surplus asset, al fine di considerare l'impatto di queste determinanti sul valore del capitale economico.

La tabella seguente mostra il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati dagli Amministratori di AdF attraverso la metodologia descritta:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------|--------|---------|
| Valore per azione SAT | 12,62 | 13,28 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima del Rapporto di Cambio individuato dagli Amministratori di AdF, secondo la metodologia DCF e secondo i criteri applicati di cui al paragrafo precedenti, come quoziente tra il valore per azione ordinaria AdF ed il valore per azione ordinaria SAT con riferimento al minimo e al massimo dell'intervallo determinato in precedenza per quest'ultima:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|--------------------|--------|---------|
| Rapporto di Cambio | 0,996 | 1,048 |





4.6.2. Applicazione delle metodologie di valutazione di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei Rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, gli Amministratori di AdF hanno, infine, provveduto a effettuare un controllo mediante l'applicazione del metodo di seguito riportato.

Analisi delle Quotazioni di Mercato

Nell'applicazione di questo metodo valutativo si è scelto di calcolare la media dei prezzi su due diversi intervalli di tempo, al fine di raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato. Conseguentemente, questo metodo valutativo è stato applicato tenendo conto dei rapporti di cambio (azioni AdF ordinarie per azione SAT ordinaria) espressi dal mercato relativamente (i) alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 3 mesi e (ii) alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 6 mesi.

La tabella seguente riporta il valore per azione riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

| (Valori in €) | Media aritmetica 3 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 | Media aritmetica 6 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 |
|-----------------------|---|---|
| Valore per azione AdF | 13,25 | 12,74 |
| Valore per azione SAT | 13,05 | 12,95 |

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima dei rapporti di cambio calcolati, secondo la metodologia di controllo:

| (Valori in €) | Minimo | Massimo |
|-----------------------------|--------|---------|
| Range di Rapporto di Cambio | 0,98 | 1,02 |

4.6.3. Principali elementi non considerati nelle analisi valutative stand alone

Come da prassi di mercato per operazioni similari, a completamento delle analisi sopra menzionate, si è provveduto inoltre a considerare l'impatto sul Rapporto di Cambio derivante dalle potenziali sinergie, quali ad esempio:

- sinergie di mercato che, grazie ad un rafforzamento della brand-identity dei due seali, consentiranno di realizzare con maggiore forza gli obiettivi di sviluppo del traffico;





- sinergie finanziarie che consentiranno di ottenere una migliore struttura finanziaria complessiva e che, in considerazione della maggiore patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione, garantiranno inoltre un merito di credito più elevato;
- sinergie gestionali che, grazie alla condivisione delle best-practice sui processi operativi presenti nei due scali, consentiranno di raggiungere migliori livelli di performance e di qualità dei servizi.

4.6.4. Il Rapporto di Cambio

In data 19 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SAT e di AdF, preso atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti all'uopo istituito ai sensi delle relative Procedure OPC, ha approvato il Rapporto di Cambio tra azioni ordinarie SAT e azioni ordinarie AdF in base ai quali si procederà alla assegnazione delle azioni della società incorporante di cui in appresso. In particolare, detto rapporto è stato determinato nella misura di numero 0,9687 azioni ordinarie della società incorporante, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni azione ordinaria della società incorporanda.

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto da Grant Thornton Advisory S.r.l. una fairness opinion in merito alla congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile.

5. Lavoro svolto

5.1. Lavoro svolto sulla "documentazione utilizzata", in precedenza menzionata al paragrafo 3

Abbiamo svolto una lettura critica delle Relazioni degli Amministratori, nonché delle bozze di lavoro già messe a nostra disposizione nelle settimane precedenti alla data di consegna delle Relazioni degli Amministratori nella versione finale.

Come indicato in precedenza, la relazione finanziaria semestrale 2014 approvata da SAT in data 29 agosto ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, è stata oggetto di revisione contabile limitata da parte di D&T che, in data 29 agosto 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.





La relazione finanziaria semestrale 2014 approvata da AdF in data 29 luglio 2014, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del Codice Civile, è stata oggetto di revisione contabile limitata da parte di BDO che, in data 30 luglio 2014, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

Abbiamo raccolto, attraverso discussioni con le Direzioni di SAT e AdF, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di chiusura delle Situazioni Patrimoniali che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame. Secondo quanto confermatoci dalle Direzioni, alla data della presente relazione, non si sono verificati eventi o circostanze che richiedano una modifica del Rapporto di Cambio.

Abbiamo discusso con le Direzioni delle Società e con gli *Advisor* i criteri utilizzati per la redazione dei piani economico-finanziari di SAT e AdF, fermo restando le incertezze ed i limiti connessi a ogni tipo di stato previsionale nonché gli scenari di sensitività prodotti sulla valutazione di SAT in merito ai *surplus asset*.

Relativamente alle informazioni finanziarie prospettiche di SAT e AdF abbiamo rilevato che queste sono state preparate per l'orizzonte temporale 2015-2028 e solo ai fini valutativi è stato considerato un TV a partire dal 2029 per un numero di anni residui alla durata della convenzione.

5.2. Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione dei Rapporti di Cambio

Abbiamo svolto le seguenti procedure:

- discusso con le Direzioni delle Società e con gli *Advisor* degli approcci valutativi, delle metodologie adottate ed in generale del lavoro complessivamente svolto e delle risultanze dello stesso;
- verificato la completezza e l'uniformità dei procedimenti seguiti dagli Amministratori nella determinazione del Rapporto di Cambio;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati;
- verificato che i metodi di valutazione fossero applicati in modo uniforme;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la "Documentazione utilizzata", descritta nel precedente paragrafo 3;
- verificato la correttezza matematica del calcolo degli intervalli di Rapporti di Cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori anche sulla base dell'indicazione degli *Advisor*.



6. Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Con riferimento al presente incarico riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori economici relativi a SAT e AdF, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, stima pertanto non utilizzabile per finalità diverse.

Gli Amministratori, coerentemente con le finalità delle valutazioni eseguite, hanno privilegiato la scelta di metodologie idonee ad esprimere valori comparabili per le Società, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Per tale finalità, peraltro, gli Amministratori hanno dato rilevanza al principio dell'omogeneità valutativa, richiesto nelle operazioni di fusione. Va peraltro rammentato che tale principio non implica necessariamente l'applicazione dei medesimi parametri di valutazione per le società oggetto di fusione. Tale circostanza ha indotto gli Amministratori ad utilizzare, in alcuni casi, parametri di valutazione differenti in relazione alle due Società, tali da consentire di apprezzarne adeguatamente le rispettive specificità.

Si ritiene opportuno ribadire che la finalità del procedimento valutativo degli Amministratori è quella di determinare i rapporti di cambio basati sui valori relativi delle singole società oggetto della Fusione, attraverso l'applicazione di metodi omogenei. Tali valori non possono pertanto essere utilizzati per finalità diverse.

Gli Amministratori hanno fissato in modo puntuale il Rapporto di Cambio da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti, individuandolo all'interno di range. La determinazione finale degli Amministratori si è posizionata, anche tenuto conto delle dinamiche negoziali intervenute tra le parti, al livello di numero 0,9687 azioni ordinarie SAT per ogni azione ordinaria AdF.

I Consigli di Amministrazione si sono avvalsi, per la determinazione del Rapporto di Cambio, di propri Advisor, che hanno emesso i rispettivi documenti riepilogati nel paragrafo 3.

Le Relazioni predisposte dagli Amministratori di SAT e AdF per illustrare l'operazione di Fusione descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate, con il supporto dei rispettivi Advisor, ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Al riguardo esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di SAT e AdF per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione:

- l'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico



di SAT e di AdF è stata effettuata dai Consigli di Amministrazione per le finalità specifiche dell'operazione in esame, utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale;

- nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
- le Società sono state valutate ricorrendo a due metodi, uno principale (DCF) e uno di controllo (metodo dei prezzi di borsa), secondo un approccio ampiamente condiviso nella prassi. L'adozione da parte degli Amministratori di tali metodologie ha consentito loro di individuare un rapporto di cambio, confermato anche dalle *fairness opinion* rilasciate dagli Advisor. L'approccio appare ragionevole ed è riscontrabile nella prassi valutativa;
- le metodologie di tipo finanziario e di mercato cui gli Amministratori hanno fatto ricorso risultano, ad oggi, quelle più diffusamente applicate, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti ed osservatori internazionali;
- le valutazioni di SAT e AdF sono state effettuate dagli Amministratori in un'ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie derivanti dalla prospettata integrazione delle attività operative delle società. Tali sinergie, pur essendo suscettibili di generare valore incrementale, non influenzano la definizione del valore relativo delle società ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
- il metodo DCF nella sua versione unlevered risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, riconosciuti dalla migliore dottrina. A tale proposito, nelle Relazioni di entrambi i Consigli di Amministrazione viene descritto il procedimento valutativo svolto dagli Amministratori con il supporto degli *Advisor* e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate per l'individuazione dei differenti parametri. Le scelte effettuate dagli Amministratori al riguardo risultano, nelle circostanze, adeguatamente motivate e ragionevoli;
- nelle rispettive applicazioni i Consigli di Amministrazione delle Società hanno inoltre svolto analisi di sensitività sulla valorizzazione dei *surplus asset* di SAT e sulla determinazione dei tassi di attualizzazione;
- il riferimento alla metodologia di Borsa individuato dagli Amministratori di SAT e di AdF come metodo di controllo, è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti le quotazioni di Borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate.



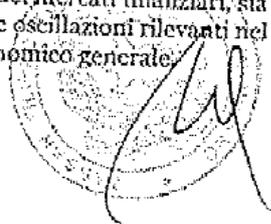
Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Nell'applicazione nel caso di specie del metodo di borsa sono stati utilizzati dagli Amministratori delle due società valori rilevati sugli stessi intervalli temporali (3 mesi e 6 mesi da inizio dicembre). Gli Amministratori di SAT hanno utilizzato una media ponderata per i volumi mentre gli Amministratori di AdF hanno utilizzato una media aritmetica;

- gli Amministratori di SAT riferiscono espressamente di non avere preso in considerazione, nell'ambito del loro processo valutativo, le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili, in quanto la comparabilità insita nelle Società partecipanti alla Fusione risulta inficiata da differenze collegate anche alla durata e alle caratteristiche delle concessioni in essere. Gli Amministratori di AdF non hanno preso in considerazione le metodologie basate sui multipli di borsa o derivanti da transazioni comparabili in quanto la comparabilità insita nelle società oggetto di transazione risultata inficiata da differenze connesse principalmente alle dimensioni societarie, ai contesti regolatori, alla durata e alle caratteristiche delle concessioni.

7. Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

0) In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- le valutazioni effettuate dai Consigli di Amministrazione attraverso l'applicazione della metodologia DCF si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dai piani industriali delle società coinvolte. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi utilizzate dagli Amministratori ai fini della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi ed i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate;
- le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo delle quotazioni di borsa e dei prezzi obiettivo espressi dagli analisti, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale.

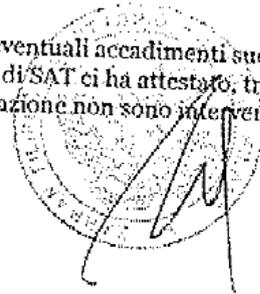


Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione;

- la crisi finanziaria internazionale in atto ha manifestato e continua a manifestare impatti significativi sullo scenario macroeconomico e sul sistema finanziario in particolare. Considerate le caratteristiche delle metodologie valutative sviluppate dai Consigli di Amministrazione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio non si può escludere che il perdurare della crisi e la sua evoluzione ad oggi non prevedibile, possano avere un impatto, anche significativo, sui valori economici determinati ai fini dell'operazione.
- ii) Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo:
- il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato - oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. rilascio dell'Autorizzazione ENAC. In data 16 dicembre 2014 ENAC ha informato con una nota le Società partecipanti alla Fusione che non si ravvedono elementi ostativi al passaggio delle rispettive convenzioni di gestione totale alla società risultante dalla Fusione. Alla data della presente relazione, tuttavia, l'Autorizzazione ENAC non è stata ancora rilasciata;
 - b. mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF.

Fermo quanto sopra, la stipula dell'atto di Fusione è prevista entro il primo semestre del 2015.

- secondo quanto riferito dagli Amministratori di SAT e di AdF, dette società sono soggette a comune controllo e in ragione della significatività della Fusione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e della procedura approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF.
- il CdA di SAT rileva che le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi. Tuttavia il management di SAT ci ha attestato, tra l'altro, che, per quanto a sua conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute





variazioni rilevanti, fatti né circostanze che abbiano un impatto significativo sulle valutazioni dallo stesso effettuate e tali da modificare la sua determinazione del Rapporto di Cambio.

iii) Si segnala, inoltre, che il Rapporto di Cambio è stato determinato dagli Amministratori di SAT e di AdF sulla base delle seguenti assunzioni, che pertanto costituiscono presupposto anche del presente parere:

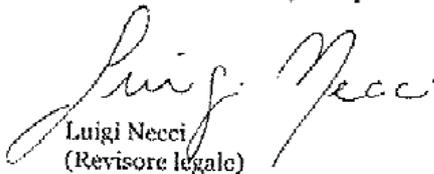
- alla data del Progetto di fusione SAT possiede n. 128.599 azioni di AdF, pari all'1,42% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di SAT in concambio delle azioni ordinarie di AdF che SAT dovesse possedere alla data di stipula dell'atto di fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile;
- nel contesto della Fusione, AdF procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, nonché di quanto indicato nel precedente paragrafo 7 e in particolare dei presupposti di cui al punto iii), riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, con l'assistenza dei rispettivi *Advisor*, siano adeguati in quanto, nelle circostanze, ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio pari a numero 0,9687 azioni ordinarie di SAT per ogni azione ordinaria di AdF.

Firenze, 22 dicembre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

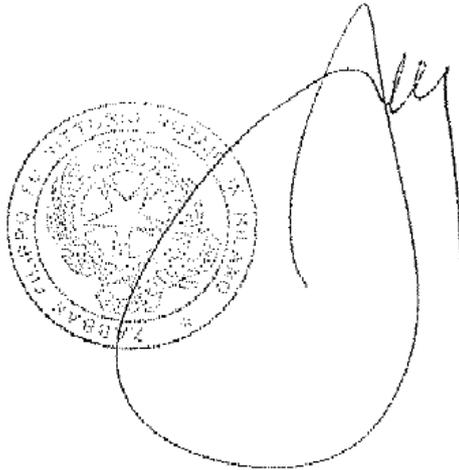

Luigi Necci
(Revisore legale)



AUTENTICAZIONE DI COPIA

AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di n. 29 (ventinove) fogli è conforme al documento esibitomi.
Milano, ventitre febbraio duemilaquindici.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A. SULL'ARGOMENTO RELATIVO AL PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL 10 FEBBRAIO IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL 12 FEBBRAIO 2015 IN SECONDA CONVOCAZIONE "ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNA DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 4, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE. MODIFICA DELL'ARTICOLO 5 DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI", REDATTA AI SENSI DELLO SCHEMA 3 DELL'ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le ragioni che giustificano la proposta di conferire al Consiglio medesimo la delega della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

1. Oggetto della delega

Ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, lo statuto può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale fino a un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni. Tale facoltà può includere le deliberazioni ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile¹.

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente relazione, la delega che si intende proporre avrebbe a oggetto la facoltà del Consiglio di Amministrazione - da esercitarsi entro cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della delega stessa - di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente e comunque fino a un massimo di 1.800.000 azioni ordinarie, a condizione che il prezzo di emissione (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione

¹ L'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile prevede che: "[n]ella società con azioni quotate in mercati regolamentati lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale".



Amministratore

PA

contabile. L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali e/o qualificati.

2. Motivazioni della delega

La delega si inserisce nel contesto dell'operazione di fusione per incorporazione (la "Fusione") di Aeroporto di Firenze S.p.A. ("AdF") in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. ("SAT"), il cui progetto (il "Progetto di Fusione") è stato approvato in data 19 dicembre 2014, dai Consigli di Amministrazione di AdF e SAT che hanno inoltre convocato le relative assemblee straordinarie per deliberare sulla Fusione, rispettivamente, in data 9 febbraio 2015 in prima convocazione e, occorrendo in data 11 febbraio 2015 in seconda convocazione, e in data 10 febbraio 2015 in prima convocazione e, occorrendo, in data 12 febbraio 2015 in seconda convocazione.

La Fusione ha l'obiettivo di ottenere la piena integrazione degli aeroporti toscani Galilei e Vespucci e di costituire il Sistema Aeroportuale Toscano "best in class", uno dei principali poli aeroportuali italiani, come annunciato al mercato da SAT e AdF in data 16 ottobre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene sia importante che la Società, successivamente all'efficacia della Fusione, possa avere uno strumento che consenta di allargare la compagine sociale (e incrementare il flottante e dunque la liquidità del titolo), mediante reperimento di capitale.

La delega in oggetto consentirebbe di conseguire tali opportunità con tempestività di esecuzione, anche al fine di poter cogliere le opportunità di mercato, riducendo il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare. Considerando che la delega proposta prevede l'esclusione del diritto di opzione, gli aumenti di capitale eventualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione, comporterebbero effetti diluitivi degli attuali azionisti.

Inoltre considerando che nell'ambito della Fusione si propone di eliminare il valore nominale delle azioni della società risultante dalla Fusione, e che l'art. 2346, comma 3, del Codice Civile stabilisce "in mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni, le disposizioni che ad esso si riferiscono si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse", si propone che la delega sia attribuita per l'emissione massima di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero complessivo di azioni ordinarie in circolazione alla data di eventuale esercizio della Delega e comunque fino a un massimo di 1.800.000 azioni ordinarie.

3. Criteri di determinazione del prezzo di emissione

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo), fermo restando che ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, tale prezzo dovrà corrispondere al valore di mercato di tali azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale.

Nel rispetto di quanto precede, fermo restando l'eventuale sovrapprezzo che potrà essere stabilito dal Consiglio di Amministrazione, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile.

4. Durata della Delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la durata della delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Vale a dire che, ove approvata dall'Assemblea convocata per il 10 febbraio 2015 in prima convocazione o il 12 febbraio 2015 in seconda convocazione, la delega dovrà, in ogni caso, essere esercitata, rispettivamente, entro il termine del 10 o del 12 febbraio 2020, trascorso il quale la stessa cesserà di avere efficacia.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.



5. Ammontare della Delega

L'aumento di capitale eventualmente deliberato in esercizio della delega non potrà contemplare l'emissione di un numero di azioni ordinarie superiore al dieci per cento del numero di azioni ordinarie della Società complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e, comunque, potrà contemplare l'emissione di massime 1.500.000 azioni ordinarie.

6. Modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'articolo 5 dello statuto sociale che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione subordinatamente all'approvazione da parte della assemblea straordinaria:

| Testo Vigente | Testo Modificato |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 Capitale Sociale</p> <p>Il capitale sociale attuale è fissato in euro 16.269.000,00 (sedicimilioni duecentosessantanove mila virgola zero zero) suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioni ottocentosessantamila) azioni del valore nominale di euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.</p> | <p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 Capitale Sociale</p> <p>Il capitale sociale attuale è fissato in euro 16.269.000,00 (sedicimilioni duecentosessantanove mila virgola zero zero) suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioni ottocentosessantamila) azioni del valore nominale di euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna. [30.709.747,20 (trentamilioni settecento novemilasettecento quarantasette virgola venti)] suddiviso in n. [18.611.968 (dieciottomilioni seicento undicimilioneccosessantotto)] azioni prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data [10] febbraio 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il [10] febbraio 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile secondo periodo, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 1.800.000 azioni ordinarie, con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'ammontare dell'eventuale sovrapprezzo.</p> <p>Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.</p> <p>L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441,</p> |

| | |
|--|--|
| | comma 4 secondo periodo del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali o/o qualificati. |
|--|--|

Si segnala che le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 relative all'ammontare del capitale sociale potranno essere meglio precisate nel loro definitivo ammontare nell'atto di Fusione.

7. Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione, effetti sul valore unitario delle azioni e diluizione

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni o alla diluizione derivante dall'operazione.

8. Diritto di recesso

La modifica statutaria proposta non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE**

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:

- (i) esaminata la "Relazione Illustrativa degli Amministratori" alla proposta di modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale;*
- (ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale della Società è pari a Euro 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantannovemila virgola zero zero) suddiviso in n. 9.860.000 (novemilioniottocentosessantamila) azioni;*
- (iii) tenuto conto di quanto proposto alla odierna assemblea in relazione alla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo*



Galilei S.p.A.:

DELIBERA

1. *di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, mediante modifica statutaria che diverrà efficace contestualmente alla Fusione, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata "Relazione illustrativa degli Amministratori" e alla modifica statutaria di cui al punto 2 che segue;*
2. *conseguentemente, di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione, come di seguito riportato:*

"ARTICOLO 5

Capitale Sociale

Il capitale sociale attuale è fissato in euro [30.709.747,20 (trentamiliioni-settecentonovemilasettecentoquarantasette virgola venti)] suddiviso in n. [18.611.968 (dieciottomilioniseicentoundicimilnovecentosessantotto)] azioni prive di indicazione del valore nominale.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data [10] febbraio 2015 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il [10] febbraio 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile secondo periodo, di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 1.800.000 azioni ordinarie, con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'ammontare dell'eventuale sovrapprezzo.

Al fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo del Codice Civile, potrà essere rivolto a investitori istituzionali e/o qualificati."

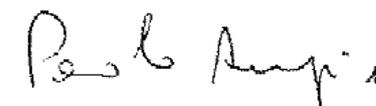
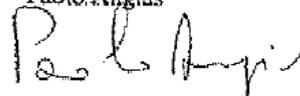
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario ed opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società".*

Pisa, 19 dicembre 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Angius



Il presente atto è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Grosseto il 26 febbraio 2015 al n. 1083 serie 1T, nonché iscritto al Registro delle Imprese di Pisa in data 27 febbraio 2015 (Protocollo n. 4877/2015).

La presente copia viene rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Copia su supporto informatico, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.

Grosseto, cinque marzo duemilaquindici